



**VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO
N°12 DEL 7 MAGGIO 2025
A.A. 2024/2025**

L'anno 2025 addì 7 del mese di maggio alle ore 15:00 si riunisce in presenza presso l'Aula Mario Giordano – Edificio 3 di Scienze il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente in seduta ordinaria.

La situazione delle presenze all'inizio della seduta è quella riportata in tabella:

	RIF	NOMINATIVO	PRESENTE	GIUSTIFIC.	ASSENTE
1	OR	BEOLCHINI Francesca	X		
2	OR	CANAPA Adriana	X		
3	OR	CAPUTO BARUCCHI Vincenzo		X	
4	OR	CARNEVALI Oliana		X	
5	OR	CERRANO Carlo		X	
6	OR	CIANI Maurizio		X	
7	OR	DANOVARO Roberto		X	
8	OR	DELL'ANNO Antonio		X	
9	OR	MARIANI Paolo	X		
10	OR	MARINCIONI Fausto	X		
11	OR	NEGRI Alessandra		X	
12	OR	OLIVOTTO Ike		X	
13	OR	REGOLI Francesco	X		
14	OR	SPINOZZI Francesco		X	
15	OR	TOTTI Cecilia Maria	X		
16	AS	ACCORONI Stefano		X	
17	AS	ANNIBALDI Anna		X	
18	AS	BACCHETTI Tiziana	X		
19	AS	BARUCCA Marco	X		
20	AS	BENEDETTI Maura		X	
21	AS	BIANCHELLI Silvia	X		
22	AS	BISCOTTI Maria Assunta	X		
23	AS	BIZZARO Davide	X		
24	AS	CALCINAI Barbara		X	
25	AS	COMITINI Francesca	X		
26	AS	DAMIANI Elisabetta		X	
27	AS	DI CAMILLO Cristina		X	
28	AS	FABRI Mara		X	
29	AS	FALCO Pier Paolo		X	
30	AS	FANELLI Emanuela	X		
31	AS	FRONTINI Andrea	X		
32	AS	GALEAZZI Roberta	X		
33	AS	GEROTTO Caterina	X		
34	AS	GIOACCHINI Giorgia	X		



35	AS	GIORGINI Elisabetta	X		
36	AS	GIOVANETTI Eleonora		X	
37	AS	GORBI Stefania	X		
38	AS	LA TEANA Anna	X		
39	AS	MARADONNA Francesca	X		
40	AS	MARAGLIANO Luca	X		
41	AS	MOBBILI Giovanna	X		
42	AS	ORTORE Maria Grazia		X	
43	AS	PUCE Stefania	X		
44	AS	RINDI Fabio	X		
45	AS	SABBATINI Anna	X		
46	AS	SCIRE' Andrea Antonino			X
47	AS	TRUCCHI Emiliano	X		
48	AS	TRUZZI Cristina	X		
49	AS	VIGNAROLI Carla	X		
50	RIC	CACCIAMANI Tiziana			X
51	RIC	NORICI Alessandra	X		
52	RIC	RINALDI Samuele	X		
53	RTD	AMATO Alessia		X	
54	RTT	BECCI Alessandro	X		
55	RTD	BORGIA Luisa		X	
56	RTD	CANONICO Laura	X		
57	RTD	CARDUCCI Federica		X	
58	RTD	COPPARI Martina		X	
59	RTD	GAMBI Cristina	X		
60	RTD	GIOIA Eleonora		X	
61	RTT	GIROLAMETTI Federico	X		
62	RTD	ILLUMINATI Silvia	X		
63	RTT	MEMMOLA Francesco	X		
64	RTT	MEZZELANI Marica	X		
65	RTD	MINNELLI Cristina	X		
66	RTD	NARDI Alessandro	X		
67	RTD	ORLANDO Patrick	X		
68	RTD	RIPANTI Francesca	X		
69	RTD	SIMONI Serena	X		
70	RTD	ROMAGNOLI Alice	X		
71	RTD	VARRELLA Stefano	X		
72	T.A	FATTORINI Daniele	X		
73	T.A	FEDERICI Selene		X	
74	T.A	GIARDI Paola	X		
75	T.A.	GIARDINI Mara	X		
76	T.A.	LO MARTIRE Marco		X	
77	T.A.	NISI CERIONI Paola	X		
78	T.A.	ROMAGNOLI Tiziana	X		



79	T.A.	TORSANI Fabrizio	X		
80	SEG.	PROPETI Sara	X		
81	ST	BENIGNI Edoardo			X
82	ST	CORVETTIERO Giulia	X		
83	ST	DI MARZO Federica		X	
84	ST	IACOVELLA Xavier Paulo		X	
85	ST	MASTROMATTEO Rosa			X
86	ST	PELINO Damiano		X	
87	ST	PERSIA Damiano			X
88	ST	PRESTI Marco	X		
89	ST	RICCITELLI Jacopo			X
90	ST	RIVOLTA Stefano			X
91	ST	VALLASI Emili			X
92	DOTT	ROSCIONI Agnese	X		
93	DOTT	SELLA Fiorenza	X		

Legenda

- OR – Professore Ordinario
- AS – Professore Associato
- RIC – Ricercatore
- RTD – Ricercatore tempo determinato
- PC – Professore a contratto
- T.A. - Rappresentante Personale Tecnico-Amministrativo
- ASS – Rappresentante assegnisti
- ST - Rappresentante studenti
- DOTT - Rappresentante dottorandi

Constatato, pertanto, che risultano presenti n. 56 consiglieri, assenti giustificati n. 29 consiglieri e assenti n. 8 consiglieri, la seduta è valida.

Presiede la seduta il Direttore del Dipartimento Prof. Francesco Regoli.

Svolge le funzioni di Segretario la Dott.ssa Sara Propeti, in qualità di Responsabile dell'Ufficio amministrativo del Dipartimento.

Il Dott. Claudio Talamonti, Responsabile ad interim dell'Ufficio Nucleo Didattico come da nota prot. 41247 del 17.02.2025, svolge la funzione di verbalizzazione con riguardo ai punti all'ordine del giorno relativi alle materie segnate (ND).

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni;
2. Salute e Sicurezza DiSVA;
3. Pratiche amministrative;
4. Approvazione verbali sedute precedenti;
5. Ratifica determinazioni direttoriali;
6. Pratiche studenti;
7. Organizzazione didattica;
8. Didattica erogata e suddivisione discipline per ciclo A.A. 2025/2026;
9. Test di verifica delle conoscenze A.A. 2025/2026;



10. Bandi ammissione Lauree Magistrali A.A. 2025/2026;
11. Regolamenti didattici CdS A.A. 2025/2026 e scheda SUA-CdS (scadenza giugno);
12. Relazione tirocini 2024;
13. Relazioni annuali RTD;
14. Autorizzazione selezioni per personale esterno (assegni ricerca, borse studio, collaborazioni);
15. Convenzioni;
16. Rendiconto finanziario I e II semestre 2024 e ripartizione compensi docenti - Master on-line Biologia Marina;
17. Varie ed eventuali.

OGGETTO n^ 1 – COMUNICAZIONI

Il Direttore comunica ai componenti del Consiglio quanto segue:

- Con prot. 95975/2025 del 06.05.2025 è stata comunicata l'assunzione in qualità di Ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT) del Dott. Francesco MEMMOLA per il periodo dal 01.05.2025 al 30.04.2031 nell'ambito del Gruppo Scientifico Disciplinare 04/GEOS-04 (Geofisica) - Settore scientifico disciplinare GEOS-04/C (Oceanografia, meteorologia e climatologia);
- Sono state avanzate 2 candidature per il prossimo mandato da Rettore, da parte del Prof. Enrico Quagliarini attuale Direttore del DICEA e del Prof. Riccardo (Jack) Lucchetti docente di econometria al DISES. I programmi di entrambi i candidati sono disponibili on line. Il candidato Quagliarini verrà in Dipartimento per presentare la sua candidatura e programma il giorno 15 maggio 2025, ore 9.30 Aula Azzurra, mentre non è stata ancora stabilita la data per l'incontro con il Prof. Lucchetti. Le votazioni si terranno giovedì 5 giugno;
- Sono state avanzate 2 candidature per il prossimo mandato da Direttore del DiSVA, il Prof. Carlo Cerrano e la Prof.ssa Francesca Beolchini. Le votazioni si terranno mercoledì 18 giugno;
- E' stato pubblicato l'avviso della Regione Marche per la presentazione di Progetti di dottorato di ricerca innovativo a caratterizzazione industriale, per 40 borse di studio, interamente finanziate dalla Regione per un importo pari ad € 77.580,00. Destinatari delle borse, ai sensi art. 4 dell'avviso, sono laureati inattivi, inoccupati o disoccupati ai sensi della vigente normativa in materia, residenti o domiciliati nella regione Marche che non abbiano ancora compiuto i 36 anni di età. I requisiti dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico emanato dall'Ateneo finalizzato al reclutamento e selezione dei dottorandi. Gli ambiti d'intervento privilegiati sono:

- 1.Sistema casa arredo e ambienti di vita
- 2.Sistema moda e persona
- 3.Meccanica ed engineering
- 4.Sistema agroalimentare



5. Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione

6. Prodotti e servizi per la salute

7. Economia dei servizi e del turismo

L'Ateneo dovrà sviluppare le proprie progettualità con il coinvolgimento dei Cluster Tecnologici nazionali ubicati nella Regione Marche, nonché delle Agenzie di ricerca nazionali e/o regionali, come CNR, INFN, IIT, ENEA, IRCCS-INRCA, ecc. I docenti interessati, tutor per l'iniziativa, dovranno far pervenire i progetti, sottoscritti anche dal Coordinatore, utilizzando la modulistica allegata (Allegato A2 all'Avviso Pubblico) e inviando la stessa via e-mail in formato .pdf all'indirizzo dottorato@sm.univpm.it entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 22 maggio 2025, per il successivo inoltro da parte dell'Ufficio alla Regione Marche entro il 26 maggio 2025, utilizzando il sistema informatico SIFORM2;

- Un emendamento al DL 45 condiviso col MUR potrebbe sbloccare il reclutamento del pre-ruolo. In aggiunta al contratto di ricerca, è stata proposta l'introduzione degli "incarichi post-doc" per dottori di ricerca, durata annuale rinnovabile fino a un massimo di 3 anni, retribuzione non inferiore al trattamento iniziale di un ricercatore confermato a tempo definito (sarà decisa dal MUR). E' prevista anche la figura degli "incarichi di ricerca", di un anno rinnovabile per un massimo di 3 anni, per giovani laureati magistrali o a ciclo unico da non più di 4 anni (seguiti da un tutor), importo deciso dalle Università. Per incentivare le aziende a assumere i dottori di ricerca, ci sarà un credito di imposta di 10.000 euro per ogni assunzione a tempo indeterminato utilizzabile fino al 31/12/2026.
- Il Senato Accademico ha approvato i criteri di assegnazione dei punti organico 2024 e 2025 alle aree culturali dell'Ateneo in relazione al peso percentuale di ciascuna area sui seguenti indicatori: numerosità docenti: 38,90%; numerosità studenti: 38,90%; quota premiale del fondo di finanziamento ordinario: 22,2%. Il 20% dei punti organico è riservato al Consiglio di Amministrazione;
- Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato il finanziamento per l'attivazione di un'ulteriore borsa di dottorato di Ateneo, che diventano così 27, tre per ciascuno dei 9 Corsi di dottorato di Ateneo;
- Il Senato Accademico ha approvato la Convenzione tra l'Università Politecnica delle Marche e la Questura di Ancona per sviluppare una collaborazione nelle attività di supporto agli studenti internazionali che si iscrivono ai Corsi di Studio dell'Ateneo e nelle procedure necessarie per l'ottenimento del permesso di soggiorno. Tra le varie azioni in capo alla Questura per la riduzione dei tempi di rilascio del permesso di soggiorno, vi sono la formazione del personale dell'Ateneo appositamente individuato in merito alla documentazione e agli adempimenti necessari per le richieste di permesso di soggiorno, l'individuazione di un canale dedicato all'Università per la trasmissione di informazioni, la possibilità di prevedere anticipazioni o posticipazioni degli appuntamenti per il rilascio/rinnovo dei permessi in base alle esigenze degli studenti. L'Università si impegna ad individuare un Ufficio incaricato ad interagire con l'Ufficio immigrazione e a formare personale interno che possa fornire informazioni agli studenti relativamente alle pratiche di rilascio dei permessi di soggiorno affinché le stesse risultino corrette.



- In Senato Accademico è stata deliberata l'estensione del periodo di pre-valutazione per l'iscrizione degli studenti stranieri.

OGGETTO n° 2 - SALUTE E SICUREZZA

Nulla da segnalare.

OGGETTO n° 3 – PRATICHE AMMINISTRATIVE

Nulla da segnalare.

OGGETTO n° 4 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Direttore legge ai componenti del Consiglio di Dipartimento i verbali n. 10 e n. 11 delle sedute, rispettivamente, ordinaria e ristretta del 07.04.2025 – A.A. 2024/2025.

Il Consiglio di Dipartimento,
PRESA VISIONE dei suddetti verbali;
a voti unanimi

APPROVA

i verbali n. 10 e n. 11 delle sedute, rispettivamente, ordinaria e ristretta del 07.04.2025 – A.A. 2024/2025.

OGGETTO n° 5 – RATIFICA DETERMINAZIONI DIRETTORIALI

Il Direttore comunica che sono state emanate determinazioni direttoriali per avere la possibilità di produrre istanze con scadenza ravvicinata.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO il parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 09/04/2025 relativamente all'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Environmental Hazard and Disaster Risk Management, a condizione che sia adeguato alle seguenti osservazioni: "Nei requisiti per l'accesso l'elenco dei requisiti per l'accesso il numero delle classi previste per l'accesso appare troppo ampio e ridondante rispetto a quanto previsto al punto 3. Si consiglia di ridurre il numero di lauree che danno ammissione diretta e di distinguere in gruppi più piccoli e omogenei i CFU da conseguire (ovvero anziché 40 in tutti i gruppi, scinderli in xx MAT/FIS; yy BIO/GEO etc). La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.";e considerata l'urgenza di approvare le opportune modifiche e trasmettere gli atti all'Ufficio Offerta Formativa entro il 24 aprile 2025;

CONSIDERATA la necessità di approvare il Progetto CTZ ENERGEAN ITALY SPA n. 4500035340 per analisi acque di strato in relazione all'applicazione della opzione di rinnovo sul contratto 4500035235, di cui è Responsabile il Prof. Francesco Regoli in tempi utili per lo svolgimento delle attività dell'incarico;

VISTA l'urgenza di nominare i componenti della Commissione giudicatrice dell'Avviso pubblico di selezione per la borsa di studio emanata con D.R. n. 366 del 15.04.2025, di cui è Responsabile Scientifico la Prof.ssa Giorgia Gioacchini per lo svolgimento della selezione;



CONSIDERATA l'urgenza di emanare l'avviso pubblico per il conferimento di incarico individuale con contratto di lavoro autonomo dal titolo "Rilevamento geologico e campionatura di sottosuolo delle laminiti messiniane di Co' di Sasso, Brisighella (RA)" con contratto di lavoro autonomo di cui è Responsabile Scientifico la Prof.ssa Alessandra Negri, in tempi utili per lo svolgimento dell'incarico;

n. 21	23/04/2025	Adeguamento Rad CDLM in Environmental Hazard and Disaster Risk Management a.a. 2025/2026 alle osservazioni formulate dal CUN
n. 22	23/04/2025	Progetto CTZ ENERGEAN ITALY SPA n. 4500035340 per analisi acque di strato. Applicazione opzione rinnovo sul contratto 4500035235 – Resp. Prof. Francesco Regoli
n. 23	29/04/2025	Nomina Commissione giudicatrice Avviso pubblico di selezione per borsa di studio D.R. n. 366 del 15.04.2025 – Resp. Prof.ssa G. Gioacchini
n. 24	29/04/2025	Emanazione Avviso pubblico per il conferimento di incarico individuale con contratto di lavoro autonomo dal titolo "Rilevamento geologico e campionatura di sottosuolo delle laminiti messiniane di Co' di Sasso, Brisighella (RA)" con contratto di lavoro autonomo Resp. Prof.ssa Alessandra Negri

OGGETTO n^ 6 – PRATICHE STUDENTI (ND)

OGGETTO n^ 6.1 – RICONOSCIMENTO CREDITI

Il Consiglio di Dipartimento,
ESAMINATO il prospetto inviato dalla Segreteria Studenti per il riconoscimento in crediti di seminari, certificazioni linguistiche, ecdl, corso sub, attività lavorativa, tirocinio, prolungamento stage, ecc.
a voti unanimi

DELIBERA

di approvare il riconoscimento crediti degli studenti così come indicato nel prospetto allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (**allegato n. 6.1/1**).

OGGETTO n^ 6.2 – RICONOSCIMENTO DI CARRIERA (ND)

Il Consiglio di Dipartimento,
ESAMINATO il prospetto relativo alle domande di riconoscimento di carriera inviato dalla Segreteria Studenti,
a voti unanimi

DELIBERA

di approvare le pratiche degli studenti, di cui al prospetto allegato al presente verbale (**allegato n. 6.2/1**).



OGGETTO n^ 7 – ORGANIZZAZIONE DIDATTICA (ND)

OGGETTO n^ 7.1 – PRESENTAZIONE PROGETTI PER INSEGNAMENTI E-LEARNING

Il Direttore ricorda che è possibile presentare i progetti formativi per insegnamenti da erogarsi in modalità e-learning nell'A.A. 2025/2026, come da e-mail pervenuta dall'Ufficio Sistemi Informativi integrati per la didattica (l'e-mail è stata inoltrata a tutti i docenti).

OGGETTO n^ 7.2 – AFFIDAMENTO INSEGNAMENTI CORSO DI PERFEZIONAMENTO RESEARCH AND INNOVATION IN SKIN BIOLOGY AND ANTI-AGING COSMETOLOGY – A.A. 2024/2025

Il Consiglio di Dipartimento,
VISTO lo Statuto dell'Università Politecnica delle Marche;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la contabilità e la finanza;
VISTO il Regolamento Corsi di perfezionamento;
VISTO il Regolamento Incarichi di insegnamento e di supporto alla didattica di Ateneo;
VISTE le delibere del Senato Accademico n. 262 del 29/10/2024 e del Consiglio di Amministrazione n. 447 del 30/10/2024, con le quali è stata approvata l'istituzione per l'a.a. 2024/2025 del Corso di perfezionamento in "Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology";
VISTO il Piano didattico del Corso di Perfezionamento contenuto all'interno della Scheda sintetica del Corso, approvata dagli organi di Ateneo;
VISTA la delibera n. 220 con cui il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente del 7 aprile 2025 ha richiesto l'emanazione dei bandi per la copertura degli insegnamenti vacanti;
VISTO l'avviso di selezione pubblica per l'attribuzione di attività didattica presso il Corso di Perfezionamento in "Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology" - A.A. 2024/2025 scaduto il 28/04/2025;
VISTO il verbale del Comitato Ordinatore del Corso di Perfezionamento in "Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology" del 06/05/2025 (**Allegato n. 7.2/1**);
VISTO il Piano finanziario del Corso di Perfezionamento che garantisce la copertura finanziaria e stabilisce il compenso per gli incarichi esterni di docenza, prevedendo, per un'ora di attività didattica aggiuntiva, 100,00 euro, al lordo degli oneri a carico del bilancio del corso medesimo;

DELIBERA

di approvare l'affidamento degli insegnamenti del Corso di Perfezionamento in "Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology" per l'A.A. 2024/2025 come da verbale allegato (**Allegato n. 7.2/2**).

OGGETTO n^ 7.3 – RICONOSCIMENTO D'UFFICIO CERTIFICATI ECDL/EIPASS

Il Direttore sottopone all'attenzione del Consiglio la richiesta pervenuta dalla Segreteria Studenti, riguardante l'approvazione d'ufficio da parte della Segreteria del riconoscimento



dei certificati ECDL/EIPASS come crediti a scelta dello studente per 6 cfu, senza la necessità del preventivo passaggio della pratica in CdD.

Il Consiglio di Dipartimento
all'unanimità

DELIBERA

che, a decorrere dalla coorte 2024/25, le certificazioni ECDL/EIPASS presentate dagli studenti alla Segreteria ai fini del riconoscimento di 6 CFU a scelta dello studente, verranno riconosciute e registrate nella carriera dello studente automaticamente dalla Segreteria Studenti senza la necessità della preventiva approvazione di ciascuna pratica da parte del Consiglio di Dipartimento.

OGGETTO n° 8 – DIDATTICA EROGATA E SUDDIVISIONE DISCIPLINE PER CICLO A.A. 2025/2026 (ND)

Il Direttore comunica che stata confermata, in accordo con i Presidenti dei CCS/CUCS, la ripartizione per ciclo degli insegnamenti dei Corsi di Studio di Scienze dello scorso anno anche per l'A.A. 2025/2026. Le uniche modifiche effettuate riguardano il corso di Bioinformatica del corso di Laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata mutuato con Biologia Marina che è stato spostato al II semestre e l'insegnamento di Biotecnologie Biochimiche che è stato spostato al I semestre.

Il Consiglio di Dipartimento, dopo adeguata discussione,
a voti unanimi

DELIBERA

la ripartizione per ciclo degli insegnamenti dei Corsi di Studio di Scienze per l'A.A. 2025/2026 (Didattica erogata), così come indicato nei prospetti allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante:

Corso di laurea Scienze Biologiche

✓ coorti AA.AA. 2025/2026 – 2024/2025 – 2023/2024 (Allegato n. 8/1)

***Corso di laurea Environmental Sciences and Civil Protection/
Scienze Ambientali e Protezione Civile***

✓ coorti AA.AA. 2025/2026 – 2024/2025 – 2023/2024 (Allegato n. 8/2)

Corso di laurea magistrale Marine Biology/ Biologia Marina

✓ coorti AA.AA. 2025/2026 – 2024/2025 (Allegato n. 8/3)

Corso di laurea magistrale Biologia Molecolare e Applicata

✓ coorti AA.AA. 2025/2026 – 2024/2025 (Allegato n. 8/4)

***Corso di laurea magistrale Environmental Hazard and Disaster Risk Management
/Rischio Ambientale e Protezione Civile***



✓ coorti AA.AA. 2025/2026 – 2024/2025

(Allegato n. 8/5)

Corso di laurea magistrale Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione

✓ coorti AA.AA. 2025/2026 – 2024/2025

(Allegato n. 8/6)

Alle ore 15.30 esce la Prof.ssa Benedetti

OGGETTO n° 9 – TEST DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE A.A. 2025/2026 (ND)

Il Decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 all'articolo 6 comma 1 prevede, per l'ammissione a un corso di laurea triennale, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Al riguardo il Regolamento Didattico di Ateneo, gli Ordinamenti dei corsi di laurea triennali, inseriti nella scheda SUA-CdS, alla voce "Requisiti di ammissione" e i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio hanno definito le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica di dette conoscenze. È previsto inoltre che, in caso di verifica non positiva siano indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso.

Tanto premesso, il Consiglio di Dipartimento,
a voti unanimi

DELIBERA

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE

1) L'accesso al corso di Laurea in Scienze Biologiche (classe L-13 R) per l'A.A. 2025/2026, è libero.

2) Per la verifica delle conoscenze disciplinari è previsto un test, non selettivo e non vincolante per l'immatricolazione, svolto in modalità telematica dallo studente.

3) Il test di verifica delle conoscenze disciplinari consiste nella soluzione di **24 (ventiquattro)** quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di:

a) Matematica (Linguaggio matematico di base)	6
b) Fisica	6
c) Chimica	6
d) Biologia	6

4) I criteri di valutazione dei test sono i seguenti:

- 1 punto per ogni risposta esatta;
- 0 punti per ogni risposta non data o sbagliata.

5) La prova si considera positiva con 2 risposte esatte su 6 per ogni sezione.

Per le sezioni di Fisica, Chimica e Biologia il test ha il solo scopo di autovalutazione da parte dello studente.



6) Ai candidati che totalizzeranno meno di 2 risposte esatte su 6 nella **sola sezione di Matematica** verrà assegnato l'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) di Matematica da soddisfare nel primo anno di corso (entro il 10 agosto).

L'OFA di Matematica sarà considerato assolto, o tramite il superamento dell'esame di Matematica o dell'esame parziale della medesima materia, o risostenendo e superando il test nella sezione di Matematica entro il 10 agosto, secondo tempistiche e modalità che saranno rese disponibili sul sito del Dipartimento al link

<https://www.disva.univpm.it/content/test-di-verifica-delle-conoscenze-SB>

Gli studenti che non hanno assolto l'OFA non potranno iscriversi al II anno e sostenere esami del secondo o terzo anno.

7) Sono esentati dal partecipare al test di verifica delle conoscenze:

- i candidati provenienti da corsi di laurea istituiti secondo gli ordinamenti previgenti il D.M. 270/2004;
- i candidati già in possesso di altro titolo accademico, anche conseguito all'estero o già iscritti a corsi di studio di livello universitario all'estero;
- gli studenti che effettuano il passaggio da un corso di laurea di questo Ateneo o il trasferimento da altro Ateneo con gli esami di matematica, fisica, chimica, biologia superati;
- i candidati che hanno già sostenuto con esito positivo il test di verifica delle conoscenze nell'anno accademico 2025/2026 o in precedente anno accademico per i corsi di studio di Scienze o corsi di altra struttura didattica di questo Ateneo o presso altre sedi universitarie e in tale ultimo caso debitamente certificato;
- gli studenti decaduti o rinunciatari, già iscritti ad un corso di studio di Scienze che chiedano l'immatricolazione.

8) Chi non sosterrà il test di verifica delle conoscenze potrà ugualmente immatricolarsi al corso di laurea in Scienze Biologiche e avrà assegnato d'ufficio l'OFA di Matematica.

In caso di esito negativo del test, viene offerta la possibilità allo studente di ripetere il test di Matematica nelle sessioni successive.

CORSO DI LAUREA IN ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION

1) L'accesso al corso di Laurea in Environmental Sciences and Civil Protection (classe L-32 R) per l'A.A. 2025/2026, è libero.

2) Per la verifica delle conoscenze disciplinari e per la verifica della conoscenza della lingua inglese è previsto un test, non selettivo e non vincolante per l'immatricolazione, svolto in modalità telematica dallo studente.



3) Il test di verifica delle conoscenze disciplinari consiste nella soluzione di **24 (ventiquattro)** quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di:

e) Matematica (Linguaggio matematico di base)	6
f) Fisica	6
g) Chimica	6
h) Biologia	6

4) Il test di verifica della conoscenza della lingua inglese ad un livello almeno pari al B2 consiste in **6 (sei)** quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate.

5) I criteri di valutazione di entrambi i test sono i seguenti:

- a) 1 punto per ogni risposta esatta;
- b) 0 punti per ogni risposta non data o sbagliata.

6) La prova si considera positiva con 2 risposte esatte su 6 per ogni sezione. Per le sezioni di Fisica, Chimica e Biologia il test ha il solo scopo di autovalutazione da parte dello studente.

7) Ai candidati che totalizzeranno meno di 2 risposte esatte su 6 nella **sola sezione di Matematica** verrà assegnato l'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) di Matematica da soddisfare nel primo anno di corso (entro il 10 agosto).

L'OFA di Matematica sarà considerato assolto, o tramite il superamento dell'esame di Matematica o dell'esame parziale della medesima materia, o risostenendo e superando il test nella sezione di Matematica entro il 10 agosto, secondo tempistiche e modalità che saranno rese disponibili sul sito del Dipartimento al link

https://www.disva.univpm.it/content/Test_verifica_conoscenze_ESCP

Gli studenti che non hanno assolto l'OFA non potranno iscriversi al II anno e sostenere esami del secondo o terzo anno.

8) Ai candidati che totalizzeranno meno di 2 risposte esatte su 6 nel **test di verifica della conoscenza della lingua inglese** verrà assegnato l'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) di Inglese da soddisfare nel primo anno di corso (entro il 10 agosto).

Gli studenti che non hanno assolto l'OFA non potranno iscriversi al II anno e sostenere esami del secondo o terzo anno.

9) Sono esentati dal partecipare al test di verifica delle conoscenze:

- i candidati provenienti da corsi di laurea istituiti secondo gli ordinamenti previgenti il D.M. 270/2004;
- i candidati già in possesso di altro titolo accademico, anche conseguito all'estero o già iscritti a corsi di studio di livello universitario all'estero;
- gli studenti che effettuano il passaggio da un corso di laurea di questo Ateneo o il trasferimento da altro Ateneo con gli esami di matematica, fisica, chimica, biologia superati;



- i candidati che hanno già sostenuto con esito positivo il test di verifica delle conoscenze nell'anno accademico 2025/2026 o in precedente anno accademico per i corsi di studio di Scienze o corsi di altra struttura didattica di questo Ateneo o presso altre sedi universitarie e in tale ultimo caso debitamente certificato;
 - gli studenti decaduti o rinunciatari, già iscritti ad un corso di studio di Scienze che chiedano l'immatricolazione.
- 10) Sono esentati dal partecipare al test di verifica della conoscenza della lingua inglese:
- studenti in possesso della certificazione linguistica di livello B2 (**come previsto dalla tabella allegata**);
 - studenti madrelingua inglese.
- 11) Chi non sosterrà i test di verifica delle conoscenze potrà ugualmente immatricolarsi al corso di laurea in Environmental Sciences and Civil Protection e avrà assegnato d'ufficio l'OFA di Matematica e di Inglese.

In caso di esito negativo del test, viene offerta la possibilità allo studente di ripetere il test di Matematica e di Inglese nelle sessioni successive.

CALENDARIO TEST DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE LAUREE TRIENNALI – A.A. 2025/2026

Sono previste 7 sessioni di test:

1^ sessione		2^ sessione	
03/09/2025	scadenza presentazione domanda	29/09/2025	scadenza presentazione domanda
10/09/2025	data test	06/10/2025	data test
3^ sessione		4^ sessione	
05/11/2025	scadenza presentazione domanda	03/12/2025	scadenza presentazione domanda
12/11/2025	data test	10/12/2025	data test
5^ sessione		6^ sessione	



02/03/2026	scadenza presentazione domanda		01/04/2026	scadenza presentazione domanda
09/03/2026	data test		08/04/2026	data test
7 ^a sessione				
06/05/2026	scadenza presentazione domanda			
13/05/2026	data test			

Commissione giudicatrice:

Prof. Paolo Mariani	Presidente
Prof. Francesca Beolchini	effettivo
Prof. Adriana Canapa	effettivo
Prof. Elisabetta Giorgini	effettivo
Prof. Francesco Spinozzi	supplente
Prof. Roberta Galeazzi	supplente
Prof. Maria Assunta Biscotti	supplente

OGGETTO n° 10 – BANDI AMMISSIONE LAUREE MAGISTRALI A.A. 2025/2026 (ND)

Il Consiglio di Dipartimento,

- VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 3.12.2024 con la quale questa struttura ha deliberato in merito all'offerta formativa per l'A.A. 2025/2026, definendo l'elenco dei corsi di laurea magistrale da attivare: Biologia Molecolare e Applicata - BMA, Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione – SNA, Marine Biology- MB, Environmental Hazard and Disaster Risk Management - EHDM;
- VISTO il Decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 articolo 6 comma 2 che prevede, per l'ammissione ad un corso di laurea magistrale, il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;
- VISTO l'Ordinamento Didattico dei Corsi di laurea magistrale (RAD) inserito nella scheda SUA-CdS 2025, che ha previsto specifici criteri di accesso per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale;
- CONSIDERATA la necessità di definire le modalità per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione ai sensi di quanto previsto dal D.M. 270/2004 e dal Regolamento didattico di Ateneo;
- VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 3.3.2025 che ha approvato l'offerta didattica per la coorte 2025 e i Manifesti degli Studi dei corsi di laurea magistrale per l'A.A. 2025/2026;



- VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 17.3.2016 che equipara la “Lingua Inglese” delle lauree triennali di Scienze al livello B1 delle certificazioni internazionali;
- VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 12.6.2019 che ritiene corrispondente al livello B1 anche la “Lingua Inglese” indicata nei certificati di laurea degli studenti provenienti da altri corsi di laurea del nostro Ateneo o di altre Sedi Universitarie italiane o straniere che chiedono di immatricolarsi alle lauree magistrali di Scienze;
- UDITI i Presidenti dei CCS di Marine Biology e di Environmental Hazard and Disaster Risk Management, che confermano la verifica dell’adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale per i corsi di propria competenza;
- UDITI i Presidenti del CCS di Biologia Molecolare e Applicata e di Scienze della Nutrizione e dell’Alimentazione, che confermano la verifica dell’adeguatezza della personale preparazione tramite test di ammissione su base scientifica per i corsi di propria competenza;
- VALUTATA l’esigenza di effettuare il test in modalità telematica;
a voti unanimi

DELIBERA

1) BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA (classe LM-6 R) – A.A. 2025/2026

Requisiti curriculari

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata è riservato ai laureati che possiedono **almeno uno dei due requisiti** di seguito indicati:

Requisito 1) BMA

diploma universitario di durata triennale o laurea o laurea magistrale nelle seguenti classi relative al DM 270/04. Sono titoli ammissibili anche le lauree o lauree specialistiche delle classi ex DM 509/99 corrispondenti alle sottoindicate classi ai sensi del DM 386/07 e riportate nell'allegato 2 del decreto medesimo, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

Classi di laurea

L-2 Biotecnologie

L-13 Scienze Biologiche

L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali

L-26 Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari

L-27 Scienze e tecnologie chimiche

L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche

L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

Classi di laurea magistrale

LM-6 Biologia



LM-7 Biotecnologie agrarie
LM-8 Biotecnologie industriali
LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
LM-13 Farmacia e farmacia industriale
LM-41 Medicina e Chirurgia
LM-42 Medicina veterinaria
LM-60 Scienze della natura
LM-69 Scienze e tecnologie agrarie
LM-70 Scienze e tecnologie alimentari
LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali

Inoltre è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese corrispondente ad un livello almeno B1), comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente o da idonea certificazione linguistica (come da **tabella allegata**).

Per questo gruppo si ritiene assolta la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione se la votazione di laurea è maggiore o uguale a 90/110. Per i laureati con votazione inferiore a 90/110, l'adeguatezza della personale preparazione verrà valutata dalla Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale tramite prova individuale.

Requisito 2) BMA

aver acquisito almeno 40 cfu complessivi nei SSD: MAT, FIS, CHIM, BIO, AGR, VET, MED, di cui almeno 20 cfu di BIO.

Inoltre è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese corrispondente ad un livello almeno B1), comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente.

Per questo requisito la Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà l'adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale (identificata in un test di ammissione su base scientifica) secondo le modalità che saranno rese disponibili sul sito del Dipartimento.

Per i candidati in possesso di titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, la Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà l'adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale (identificata in un test di ammissione su base scientifica) secondo le modalità che saranno rese disponibili sul sito del Dipartimento.

2) SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE (classe LM-61 R) – A.A. 2025/2026



Requisiti curriculari

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione è riservato ai laureati che possiedono **almeno uno dei due requisiti** indicati di seguito:

Requisito 1) SNA

diploma universitario di durata triennale o laurea o laurea magistrale nelle successive classi relative al DM 270/04. Sono titoli ammissibili anche le lauree o lauree specialistiche delle classi ex DM 509/99 corrispondenti alle sottoindicate classi ai sensi del DM 386/07 e riportate nell'allegato 2 del decreto medesimo, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo:

Classi di laurea

L-2 Biotecnologie
L-13 Scienze Biologiche
L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali
L-26 Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari
L-27 Scienze e tecnologie chimiche
L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche
L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali
L-SNT3 Dietistica (Abilitante alla professione sanitaria di Dietista)

Classi di laurea magistrale

LM-6 Biologia
LM-7 Biotecnologie agrarie
LM-8 Biotecnologie industriali
LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
LM-13 Farmacia e farmacia industriale
LM-41 Medicina e Chirurgia
LM-42 Medicina veterinaria
LM-60 Scienze della natura
LM-69 Scienze e tecnologie agrarie
LM-70 Scienze e tecnologie alimentari
LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali

Inoltre, è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese corrispondente ad un livello almeno B1), comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente o da idonea certificazione linguistica (come da **tabella allegata**).



Per questo gruppo si ritiene assolta la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione se la votazione di laurea è maggiore o uguale a 90/110.

Per i laureati con votazione inferiore a 90/110, l'adeguatezza della personale preparazione verrà valutata dalla Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale tramite prova individuale.

Requisito 2) SNA

aver acquisito almeno 40 cfu complessivi nei SSD: MAT, FIS, CHIM, BIO, AGR, VET, MED, di cui almeno 20 cfu di BIO.

Inoltre, è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese corrispondente ad un livello almeno B1), comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente.

Per questo gruppo la Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà l'adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale.

Per i candidati in possesso di titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, la Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà l'adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale (identificata in un test di ammissione su base scientifica) secondo le modalità che saranno rese disponibili sul sito del Dipartimento.

MODALITA' TEST DI AMMISSIONE BMA – SNA

Il test di ammissione alle Lauree Magistrali in Biologia Molecolare e Applicata e in Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione per l'A.A. 2025/2026 è articolato in 42 domande a risposta multipla, con 4 opzioni di cui una esatta. Per ogni risposta esatta si acquisisce 1 punto, per ogni risposta sbagliata 0 punti.

Le domande del test sono suddivise in 6 raggruppamenti da 7 domande ciascuno, riguardanti i principi base delle seguenti discipline:

- 1) microbiologia
- 2) biochimica
- 3) biologia cellulare
- 4) genetica
- 5) biologia molecolare
- 6) fisiologia

Il test si considera superato se lo studente risponde in modo corretto almeno al 60% delle domande (25 su 42).

Verrà fornito allo studente il punteggio totale del test e quello parziale ottenuto per ognuno dei 6 raggruppamenti, in modo da dare la possibilità allo studente di colmare eventuali lacune in specifiche aree.

Sono ammessi al test studenti già laureati.



In caso di esito negativo, viene offerta la possibilità allo studente di ripetere il test nelle sessioni successive.

Ulteriori dettagli (o modifiche) sulla erogazione del test verranno resi disponibili sul sito del Dipartimento.

CALENDARIO TEST DI AMMISSIONE BMA - SNA – A.A. 2025/2026

Il test si svolgerà in modalità telematica utilizzando le piattaforme istituzionali ZOOM/TEAMS secondo le modalità che verranno indicate nel sito del Dipartimento.

Sono previste 5 sessioni di test:

1^ sessione

3 settembre 2025	scadenza presentazione domanda
10 settembre 2025	data del test
15 settembre	pubblicazione risultati

2^ sessione

22 ottobre 2025	scadenza presentazione domanda
29 ottobre 2025	data del test
3 novembre	pubblicazione risultati

3^ sessione

19 dicembre 2025	scadenza presentazione domanda
9 gennaio 2026	data del test
14 gennaio	pubblicazione risultati

4^ sessione

4 marzo 2026	scadenza presentazione domanda
11 marzo 2026	data del test
16 marzo	pubblicazione risultati

5^ sessione

18 marzo 2026	scadenza presentazione domanda
25 marzo 2026	data del test
30 marzo	pubblicazione risultati

COMMISSIONE PROVA DI AMMISSIONE BMA – SNA – A.A. 2025/2026

componenti effettivi

- Prof.ssa Oliana Carnevali
- Prof.ssa Tiziana Bacchetti
- Prof. Luca Maragliano

componenti supplenti

- Prof. Marco Barucca
- Prof.ssa Adriana Canapa



- Prof.ssa Elisabetta Damiani
- Prof.ssa Cristina Truzzi
- Prof.ssa Eleonora Giovanetti
- Prof. Andrea Frontini
- Prof. Francesco Spinozzi
- Prof.ssa Francesca Maradonna

3) MARINE BIOLOGY (classe LM-6) – A.A. 2025/2026

Requisiti curriculari

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Biologia Marina è riservato ai laureati che possiedono **almeno uno dei tre requisiti** indicati di seguito:

Requisito 1) MB

diploma universitario di durata triennale o diploma di laurea nelle seguenti classi relative al DM 1648/2023 o diploma di laurea magistrale nelle seguenti classi relative al DM 1649/2023. Sono titoli ammissibili anche le lauree o lauree specialistiche delle classi ex DM 270/04, ex DM 509/99 corrispondenti alle sottoindicate classi ai sensi del DM 386/07 e indicate nell'allegato 2 del decreto medesimo.

Classi di laurea

- L-2 Biotecnologie
- L-13 Scienze Biologiche
- L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali
- L-26 Scienze e Tecnologie Alimentari
- L-27 Scienze e tecnologie chimiche
- L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche
- L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

Classi di laurea magistrale

- LM-6 Biologia
- LM-7 Biotecnologie agrarie
- LM-8 Biotecnologie industriali
- LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
- LM-13 Farmacia e farmacia industriale
- LM-41 Medicina e Chirurgia
- LM-42 Medicina veterinaria
- LM-60 Scienze della natura
- LM-69 Scienze e tecnologie agrarie
- LM-70 Scienze e tecnologie alimentari
- LM-73 Scienze e tecnologie forestali e ambientali
- LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio



LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali

Per questo requisito si ritiene assolta la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione se la votazione di laurea è maggiore o uguale a 90/110.

Per i laureati con votazione inferiore a 90/110, l'adeguatezza della personale preparazione verrà valutata dalla Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale tramite prova individuale secondo le modalità che saranno rese disponibili sul sito del Dipartimento.

Requisito 2) MB

altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo dalla commissione di Ammissione.

Per questo gruppo la Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà l'adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale.

Requisito 3) MB

aver acquisito almeno 60 CFU nei gruppi di settori scientifico disciplinari di seguito elencati:

- a) GRUPPO 1 (SSD BIO/01, BIO/02, BIO/03, BIO/05, BIO/07): da 12 a 36 cfu;
- b) GRUPPO 2 (SSD BIO/04, BIO/06, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/18, BIO/19): da 12 a 36 cfu;
- c) GRUPPO 3 (SSD MAT/05, MAT/06, FIS/02, FIS/07, CHIM/03, CHIM/06): da 6 a 30 cfu.

Per questo gruppo la Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà l'adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale.

Per l'ammissione al Corso, viene altresì richiesta agli studenti la conoscenza della lingua inglese a un livello equiparabile al B2.

Il requisito della conoscenza della lingua inglese ad un livello equiparabile al B2 è soddisfatto nei seguenti casi:

- possesso di idonea certificazione linguistica (come da **tabella allegata**);
- studente madrelingua inglese;
- titolo universitario di primo livello conseguito al termine di un corso di studi di durata almeno triennale nel quale la lingua di istruzione è l'inglese.

In alternativa il requisito della conoscenza della lingua inglese può essere soddisfatto con il superamento di una prova idoneativa.

4) ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT (classe LM-75 R) – A.A. 2025/2026

Requisiti curriculari



L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile è riservato ai laureati che possiedono **almeno uno dei tre requisiti** indicati di seguito:

Requisito 1) EHDM

diploma universitario di durata triennale o laurea o laurea magistrale nelle seguenti classi relative al DM 270/04. Sono titoli ammissibili anche le lauree o lauree specialistiche delle classi ex DM 509/99 corrispondenti alle sottoindicate classi ai sensi del DM 386/07 e indicate nell'allegato 2 del decreto medesimo.

Classi di laurea

- L-7 Ingegneria civile e ambientale
- L-13 Scienze biologiche
- L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
- L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali
- L-26 Scienze e tecnologie agro-alimentari
- L-27 Scienze e tecnologie chimiche
- L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- L-34 Scienze geologiche

Classi di laurea magistrale

- LM-6 Biologia
- LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali
- LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
- LM-54 Scienze chimiche
- LM-60 Scienze della natura
- LM-69 Scienze e tecnologie agrarie
- LM-70 Scienze e tecnologie alimentari
- LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
- LM-74 Scienze e tecnologie geologiche
- LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- LM-79 Scienze geofisiche
- LM-80 Scienze geografiche

Per questo gruppo si ritiene assolta la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione se la votazione di laurea è maggiore o uguale a 90/110.

Per i laureati con votazione inferiore a 90/110, l'adeguatezza della personale preparazione verrà valutata dalla Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

Requisito 2) EHDM

altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo dalla commissione di Ammissione.



Per questo gruppo la Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà l'adeguatezza della personale preparazione con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

Requisito 3) EHDM

aver acquisito almeno 40 CFU nei gruppi di settori scientifico disciplinari di seguito elencati:

- a) GRUPPO 1 (SSD MAT, FIS, INF, ING-INF): da 5 a 25 cfu;
- b) GRUPPO 2 (SSD BIO, CHIM, AGR, VET): da 5 a 25 cfu;
- c) GRUPPO 3 (SSD GEO, ICAR, ING-IND): da 5 a 25 cfu.

Per questo gruppo la Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà l'adeguatezza della personale preparazione con modalità che saranno definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

Per l'ammissione al Corso, le conoscenze della lingua inglese richieste in ingresso dovranno essere non inferiori al livello B2.

Il requisito della conoscenza della lingua inglese ad un livello equiparabile al B2 è soddisfatto nei seguenti casi:

- possesso di idonea certificazione linguistica (come da **tabella allegata**);
- studente madrelingua inglese;
- titolo universitario di primo livello conseguito al termine di un corso di studi di durata almeno triennale nel quale la lingua di istruzione è l'inglese.

In alternativa il requisito della conoscenza della lingua inglese può essere soddisfatto con il superamento di una prova idoneativa.

CALENDARIO PROVA ORALE DI AMMISSIONE MB - EHDM – A.A. 2025/2026

La prova individuale consiste in una valutazione tramite colloquio che si svolgerà in modalità telematica utilizzando le piattaforme istituzionali ZOOM/TEAMS secondo le modalità indicate nel sito del Dipartimento.

Sono previste 5 sessioni di test:

- 11/09/2025 ore 14.00
- 23/10/2025 ore 14.00
- 20/11/2025 ore 14.00
- 15/01/2026 ore 14.00
- 12/03/2026 ore 14.00

COMMISSIONE PROVE DI AMMISSIONE LAUREE MAGISTRALI MB - EHDM – A.A. 2025/2026

Componenti effettivi:

- Prof.ssa Francesca Beolchini



- Prof.ssa Anna Annibaldi
- Prof.ssa Emanuela Fanelli
- Prof.ssa Giorgia Gioacchini
- Prof. Carlo Cerrano

Componenti supplenti:

- Prof.ssa Maura Benedetti
- Prof.ssa Silvia Bianchelli
- Prof. Ike Olivotto
- Prof.ssa Cecilia Maria Totti
- Prof. Pierpaolo Falco
- Prof. Fausto Marincioni
- Prof.ssa Stefania Gorbi

OGGETTO n° 11 – REGOLAMENTI DIDATTICI CORSI DI STUDIO A.A. 2025/2026 e SCHEDA SUA-CdS (scadenza giugno) (ND)

Il Direttore informa che le Schede SUA-CdS dei Corsi di studio afferenti al Dipartimento, relativamente ai quadri della sezione Qualità e Amministrazione in scadenza a giugno, comprendenti i Regolamenti didattici dei Corsi di Studio, la didattica programmata ed erogata, la suddivisione dei cicli e le coperture degli insegnamenti, sono stati compilati in conformità a quanto stabilito dai CCS/CUCS e dal Consiglio per consentire al PQA di verificare il rispetto dei parametri di AQ relativamente ai contenuti inseriti e formulare eventuali osservazioni o suggerimenti di modifica (scadenza 9 maggio p.v.).

Il Direttore fa presente la necessità di approvare le predette Schede e i Regolamenti didattici dei Corsi di studio di Scienze al fine di consentire agli organi di Ateneo di approvare l'offerta didattica per l'A.A. 2025/2026 nelle sedute di maggio.

Il Consiglio di Dipartimento,

VISTA la delibera con cui il Consiglio di Dipartimento del 03.12.2024 ha approvato l'offerta formativa per l'A.A. 2025/2026, definendo l'elenco dei corsi di studio da attivare;

VISTI l'Offerta Formativa per la coorte 2025 e i Manifesti degli Studi dei corsi di studio di Scienze per l'A.A. 2025/2026 approvati dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 03.03.2025;

VISTA la delibera con cui il Consiglio di Dipartimento del 07.04.2025 ha approvato le coperture degli insegnamenti per l'A.A. 2025/2026, in particolare: l'attribuzione dei compiti didattici ai professori del Dipartimento, l'affidamento per disponibilità degli insegnamenti ai ricercatori del Dipartimento e ai professori e ricercatori afferenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo, il rinnovo dei contratti di docenza e disposto l'emanazione dei bandi per la copertura degli insegnamenti vacanti;

VISTA la ripartizione per ciclo degli insegnamenti dei Corsi di Studio di Scienze (didattica erogata) per l'A.A. 2025/2026, approvata dal Consiglio nella seduta odierna del 08.05.2025;

VISTE le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di laurea triennali e di attribuzione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per



l'A.A. 2025/2026, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 270/2004, approvate dal Consiglio nella seduta odierna del 08.05.2025;

VISTE le norme di accesso ai corsi di laurea magistrali per l'A.A. 2025/2026 e le modalità per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 270/2004, approvate dal Consiglio nella seduta odierna del 08.05.2025;

a voti unanimi,

DELIBERA

- di approvare la scheda SUA-CdS 2025 – quadri in scadenza al 15 giugno p.v., dando mandato ai Presidenti CCS/CUCS di effettuare eventuali successivi adeguamenti e modifiche di carattere formale entro la scadenza ministeriale;
- di approvare i Regolamenti didattici dei Corsi di studio di Scienze per la coorte 2025:

Classe	CdS	RDCS
L-13 R	Scienze Biologiche	Allegato 11/1
L-32 R	Environmental Sciences and Civil Protection	Allegato 11/2
LM-6 R	Marine Biology	Allegato 11/3
LM-6 R	Biologia Molecolare e Applicata	Allegato 11/4
LM-75 R	Environmental Hazard and Disaster Risk Management	Allegato 11/5
LM-61 R	Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione	Allegato 11/6

OGGETTO n° 12 – RELAZIONE TIROCINI 2024 (ND)

Il Direttore passa la parola al Prof. Marco Barucca, Responsabile Assicurazione Qualità del Dipartimento, che illustra e commenta la valutazione dei tirocini relativi all'anno 2024, elaborata sulla base dei questionari compilati sia dagli studenti, che hanno svolto il tirocinio in strutture interne o esterne al Dipartimento, sia dai responsabili delle strutture esterne che li hanno accolti.

Il Prof. Barucca rileva che nel 2024 il numero complessivo di tirocini a livello di Dipartimento è rimasto ad un livello costante; i corsi di laurea triennali non presentano variazioni nel numero di tirocini, mentre risultano variazioni nei corsi di laurea magistrali, in quanto c'è stata una flessione per quelli di Biologia Molecolare e Applicata e un aumento per quelli di Biologia Marina e di Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione.

A partire dal 2024 gli studenti alla fine del loro tirocinio sono chiamati a compilare un questionario sulla loro esperienza. Il questionario si compone di 16 domande e gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra le seguenti valutazioni: Decisamente No, Più No che Sì, Più Sì che No, Decisamente Sì.

La valutazione delle strutture da parte degli studenti è molto buona, infatti, sommando le valutazioni positive Più Sì che No e Decisamente Sì, si raggiungono percentuali generalmente superiori al 90% con le valutazioni Decisamente Sì nettamente prevalenti rispetto a quelle Più Sì che No



Ci sono quattro domande le cui valutazioni sono leggermente più basse: la richiesta se la preparazione che lo studente ha per affrontare il tirocinio risulta sufficiente ed altre che riguardano invece l'iter amministrativo per l'attivazione del tirocinio, le informazioni presenti sui siti e il rapporto con gli uffici amministrativi. Le valutazioni negative sono comunque numericamente limitate.

Le valutazioni delle aziende riferite ai tirocinanti sono generalmente molto buone.

Il Prof. Barucca evidenzia che, per quanto riguarda i corsi di laurea triennali, sono nuovamente aumentati gli studenti che svolgono i tirocini presso l'Ateneo, dopo il brusco calo avvenuto durante il periodo del Covid, tornando ai valori pre-Covid.

In conclusione, l'attività di tirocinio, in particolare quando svolta presso enti esterni al Dipartimento, si è dimostrata estremamente proficua. I risultati dell'analisi confermano che il tirocinio rappresenta un valido strumento per valutare la preparazione degli studenti, la loro autonomia operativa e la capacità di collaborare in team. Inoltre, offre loro l'opportunità di conoscere da vicino le professioni legate al settore scientifico e di avviare relazioni con realtà pubbliche e private, potenzialmente utili per future prospettive lavorative.

Il Consiglio di Dipartimento,
all'unanimità

DELIBERA

di approvare la relazione allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (**allegato n. 12/1**).

OGGETTO n^ 13 – RELAZIONI ANNUALI RTD

Il Direttore informa che Francesco Memmola, ricercatore a tempo determinato afferente al Dipartimento ha depositato la relazione annuale dell'attività didattica e scientifica svolta, sulla quale il Consiglio deve esprimere il proprio giudizio.

Il Consiglio di Dipartimento,

VISTA la legge 240/2010;

VISTO l'art. 10, comma 6 del Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato;

VISTA la relazione presentata dal Ricercatore a tempo determinato del Dipartimento;
a voti unanimi

DELIBERA

di formulare giudizio positivo sull'attività didattica e scientifica svolta dal sottoindicato ricercatore a tempo determinato:

• **Memmola Francesco–RTDa SSD GEO/12**

30 aprile 2025

OGGETTO n^ 14 – AUTORIZZAZIONE SELEZIONI PER PERSONALE ESTERNO (ASSEGNI DI RICERCA, BORSE STUDIO, COLLABORAZIONI)



OGGETTO n^ 14.1 – Richiesta di proroga per n.2 unità di personale tecnico amministrativo a tempo determinato assunto per attività connesse a progetti.

Il Direttore fa presente che, con nota del 6 maggio u.s., è stata richiesta la proroga di ulteriori 24 mesi del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato sottoscritto dalle Dott.sse PRINCIPI SERENA e BIONDI NICOLETTA, inquadrare nell'Area dei Collaboratori – Settore Professionale: tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali (ex Categoria C1 – Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati) in regime di tempo pieno, la cui scadenza è prevista per il 31 agosto p.v.

Tale richiesta è motivata dalla necessità di proseguire le attività legate al progetto di Ateneo "Potenziamento delle strutture dell'Ateneo per le attività inerenti all'offerta formativa, alla ricerca, al personale e ai servizi, anche con riferimento ai settori che insistono in ambito sanitario".

Il Consiglio di Dipartimento

VISTA lo Statuto dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO il D.L.vo n.165 del 30/03/2001 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche così come integrato e modificato dall'art. 49 della Legge 6.08.2008 n.133;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro – comparto Università;

VISTA la nota del 6 maggio u.s. con cui il Prof. Francesco REGOLI, in qualità di Direttore del Dipartimento, ha presentato la richiesta di proroga, per ulteriori 24 mesi fino al 31 agosto 2027, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato sottoscritto dalle Dott.sse PRINCIPI SERENA e BIONDI NICOLETTA inquadrare nell'Area dei Collaboratori – Settore Professionale: tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali (ex Categoria C1 – Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati) in regime di tempo pieno e in scadenza il 31 agosto p.v. al fine di proseguire le attività legate al progetto di Ateneo "Potenziamento delle strutture dell'Ateneo per le attività inerenti all'offerta formativa, alla ricerca, al personale e ai servizi, anche con riferimento ai settori che insistono in ambito sanitario".

CONSIDERATO che la spesa complessiva per la trasformazione del contratto è pari a € 147.964,00# e graverà sugli stessi fondi su cui gravano gli attuali contratti, ovvero su fondi dell'amministrazione derivanti da convenzione con Regione Marche – Codice Progetto 280500_CCLL_REGIONE_MARCHE_PROF_SANIT_AA_2024_2025 di cui si attesta la disponibilità;

DELIBERA

di richiedere la proroga, per ulteriori 24 mesi, fino al 31 agosto 2027, del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato sottoscritto dalle Dott.sse PRINCIPI SERENA e BIONDI NICOLETTA inquadrare nell'Area dei Collaboratori – Settore Professionale: tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali (ex Categoria C1 – Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati) in regime di tempo pieno e in scadenza il 31 agosto p.v. così come indicato nella Scheda **Allegato 14.1**, al fine di permettere ai suddetti



dipendenti di continuare a supportare il Dipartimento sulle attività legate al progetto di Ateneo "Potenziamento delle strutture dell'Ateneo per le attività inerenti all'offerta formativa, alla ricerca, al personale e ai servizi, anche con riferimento ai settori che insistono in ambito sanitario".

Il finanziamento necessario per la copertura della spesa della suddetta proroga è pari ad € 147.964,00# e graverà, sugli stessi fondi su cui gravano gli attuali contratti, ovvero su fondi dell'amministrazione derivanti da convenzione con Regione Marche – Codice Progetto 280500_CCLL_REGIONE_MARCHE_PROF_SANIT_AA_2024_2025 di cui si attesta la disponibilità.

OGGETTO 14.2 - Rinnovo assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010, art. 22, comma 4, lett. b) - Dott.ssa Giulia Merli e Dott.ssa Valentina Tavalazzi

Il Direttore fa presente che è stato richiesto il rinnovo di n. 2 assegni ai sensi di quanto previsto dall'art. 22, comma 4, lettera b) della Legge 240/2010, in particolare:

- la Prof.ssa Francesca Beolchini, in qualità di Responsabile scientifico, con nota del 10 aprile 2025, ha chiesto il rinnovo per ulteriori 12 mesi, dell'assegno di ricerca, in scadenza il 30 giugno 2025, di cui è titolare la Dott.ssa Giulia Merli per il proseguimento delle attività proprie relative all'analisi di processo e alla valutazione della sostenibilità ambientale tramite metodologia LCA, in contesti di trattamento di residui e reflui. Queste attività verranno condivise nell'ambito del progetto PLS in Scienze Naturali e Ambientali, ai fini dell'orientamento degli studenti delle scuole superiori e della condivisione di buone pratiche con gli Atenei partner del progetto (**Allegato 14.2.1**);
- la Prof.ssa Maura Benedetti, in qualità di Responsabile scientifico, con nota del 29 aprile 2025, ha chiesto il rinnovo per ulteriori 12 mesi, dell'assegno di ricerca, in scadenza il 31 luglio 2025, di cui è titolare la Dott.ssa Valentina Tavalazzi per il proseguimento delle attività proprie del progetto di ricerca incentrate nell'ambito dello studio di come fattori di disturbo di stress multiplo, inclusa la presenza di microplastiche, possano modulare la risposta di organismi bioindicatori. Infatti, la contaminazione da microplastiche è uno dei problemi che maggiormente affligge gli ecosistemi marino costieri e che grazie anche al progetto ENERPLASTEC si cerca di gestire in modo ambientalmente sostenibile (**Allegato 14.2.2**).

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

VISTA

la Legge n. 240/2010 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e ss.mm.ii.;

VISTO

il D.L. n. 36 del 30.04.2022, come convertito in Legge 29.06.2022, n. 79, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede che le Università possano indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2020 per i 180 giorni successivi alla data di entrata in vigore della relativa legge di conversione, limitatamente alle risorse già programmate alla data medesima, ovvero deliberate dagli organi di governo entro il predetto termine di 180 giorni;



- VISTO** il Decreto-legge n. 198/2022 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (c.d. decreto "Milleproroghe") che proroga, fino al 31 dicembre 2023, la possibilità per le università e gli enti pubblici di ricerca di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ex art. 22 legge n. 240/2010;
- VISTO** lo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di Assegni di Ricerca e in particolare l'art. 2 co. 1 lett. b) nel quale si prevede che gli assegni di ricerca possono essere conferiti: *"per la realizzazione di specifici programmi di ricerca interamente finanziati dalle strutture proponenti o cofinanziati con risorse provenienti da stanziamenti dell'Ateneo, per una quota inferiore al 50%"*;
- VISTA** la nota dirigenziale (prot. n. 640 del 14.06.2019) contenente chiarimenti in merito alle fonti di finanziamento;
- VISTA** la nota del Direttore Generale Prot. n. 36370 del 17.02.2022. avente per oggetto la rideterminazione degli importi 2022 degli Assegni di ricerca in applicazione di quanto disposto dall'art. 1 - comma 223 - della Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022);
- VISTA** la richiesta pervenuta (**Allegato 14.2.1**) specificata nell'**Allegato 14.2.5 (allegato alla presente delibera)** e relativa al rinnovo, per ulteriori 12 mesi, dell'assegno di ricerca ai sensi della L. 240/2010, art. 22, comma 4, lett. b) in scadenza il 30 giugno 2025, di cui è titolare la Dott.ssa Giulia Merli;
- VISTA** la nota del 10 aprile 2025, con cui la Prof.ssa Francesca Beolchini, titolare della fonte di finanziamento, mette a disposizione il fondo per la copertura del suddetto rinnovo (**Allegato 14.2.3**);
- VISTA** la richiesta pervenuta (**Allegato 14.2.2**) specificata nell'**Allegato 14.2.5 (allegato alla presente delibera)** e relativa al rinnovo, per ulteriori 12 mesi, dell'assegno di ricerca ai sensi della L. 240/2010, art. 22, comma 4, lett. b) in scadenza il 31 luglio 2025, di cui è titolare la Dott.ssa Valentina Tavalazzi;
- VISTA** la nota del 29 aprile 2025, con cui il Prof. Francesco Regoli, titolare della fonte di finanziamento, mette a disposizione il fondo per la copertura del suddetto rinnovo (**Allegato 14.2.4**);
- ACCERTATA** la disponibilità sui fondi messi a disposizione dai responsabili dei progetti di ricerca per la copertura della spesa relativa all'attivazione dell'assegno di ricerca di seguito riportato;

DELIBERA

di richiedere il rinnovo dei predetti assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010, art. 22, comma 4, lett. B).

OGGETTO n^ 14.3 – Proroga borsa di studio Dott. Sacco – Resp. Prof. Roberto Danovaro



Il Direttore fa presente che, con nota del 11 aprile 2025, il Prof. Roberto Danovaro ha chiesto la proroga di ulteriori 6 mesi della borsa di studio di cui è titolare il Dott. Domenico Sacco dal titolo "*Sviluppo infrastrutture per il mantenimento e allevamento ex situ di specie per il restauro degli habitat marini danneggiati*" in scadenza il 31 luglio p.v. per la necessità di proseguire lo studio delle tematiche relative al restauro di habitat marini danneggiati e svolgere le seguenti attività tecnico-scientifiche di habitat marini danneggiati: raccolta dati; allevamento specie e sviluppo strutture tecnologiche per il mantenimento degli organismi utili agli interventi di restauro.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTA la Legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 18, comma 5, lett. f);

VISTA la Legge n. 210/1998 ed in particolare l'art. 4, comma 3;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'assegnazione di Borse di Studio ed in particolare l'art. 3 c. 2;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'assegnazione di Borse di Studio per attività di ricerca sulla base di specifiche convenzioni stipulate con soggetti pubblici e privati a favore di laureati, in particolare gli artt. 1 e 4;

VISTA la nota del 11 aprile con cui il Prof. Roberto Danovaro (**Allegato 14.3.1**) richiede la proroga per ulteriori 6 mesi della borsa di studio di cui è attualmente titolare il Dott. Domenico Sacco dal titolo "*Sviluppo infrastrutture per il mantenimento e allevamento ex situ di specie per il restauro degli habitat marini danneggiati*" in scadenza il 31 luglio p.v.;
CONSIDERATO che il Prof. Roberto Danovaro, in qualità di Responsabile Scientifico, dichiara che, fonte di finanziamento per la copertura della spesa di € 11.945,00#, è il Progetto cod. 040017_PNRR_CN_2022_BIODIVERSITA – CUP: I33C22001300007;

VISTA la nota del 11 aprile u.s., con cui il Prof. Francesco Regoli, titolare della fonte di finanziamento, mette a disposizione il fondo per la copertura del rinnovo della suddetta borsa di studio (**Allegato 14.3.2**);

VISTO il Budget 2025 del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente e dichiarata la disponibilità;
a voti unanimi

DELIBERA

di richiedere la proroga per ulteriori 6 mesi della borsa di studio, in scadenza il 31 luglio p.v., dal titolo "*Sviluppo infrastrutture per il mantenimento e allevamento ex situ di specie per il restauro degli habitat marini danneggiati*" (**Allegato 14.3.1**), attivata nel SSD BIO-05/A – Ecologia di cui è attualmente titolare il Dott. Domenico Sacco.

Fonte di finanziamento per la copertura della spesa di € 11.945,00# è il Progetto PNRR BIODIVERSITA' cod. 040017_PNRR_CN_2022_BIODIVERSITA – CUP: I33C22001300007 di cui si dichiara la disponibilità.



Oggetto 14.5 – Conferimento un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo “Elaborazione di dati riguardanti il recupero di metalli strategici da residui” – Resp. Prof.ssa Francesca Beolchini

Il Direttore comunica che la Prof.ssa Francesca BEOLCHINI, in qualità di Responsabile Scientifico del Progetto, chiede l'autorizzazione per il conferimento di un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo nell'ambito del Progetto di Ricerca PRIN-ENSURE SOLAR.

Tale richiesta discende dalla necessità di svolgere prestazioni di lavoro autonomo per attività di supporto e strumentali alla piena realizzazione del progetto.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO l'art.7, commi 6 e 6bis, del D. Lgs.vo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;

VISTO l'art. 89 comma 1 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTA la legge 240/2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed in particolare l'art. 18 comma 5;

VISTO il Regolamento Prestazioni d'Opera dell'Università Politecnica delle Marche emanato con D.R. n.217 del 28/12/2006;

VISTO l'art. 1, comma 3, lett. a) della Legge 232/2016, in base al quale, a decorrere dal 1.01.2017 al fine di favorire lo sviluppo delle attività di ricerca nelle Università statali e di valorizzare le attività di supporto alle stesse, gli atti e i contratti di cui all'art. 7, comma 6 del d.lgs. 165/2001 stipulati dalle Università Statali non sono soggetti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti, previsto dall'art. 3, comma 1, lett. f-bis) della Legge 20/1994;

CONSIDERATO che, in base al suddetto Regolamento “Prestazioni d'Opera” ed alla normativa vigente, i presupposti per il conferimento di incarichi individuali a soggetti estranei sono i seguenti:

- l'oggetto della prestazione che il collaboratore è chiamato a rendere, non solo deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione ma deve, altresì, corrispondere a obiettivi e progetti specifici e determinati;
- la struttura deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili;
- l'esigenza deve essere di natura temporanea e richiedere prestazioni altamente qualificate;
- devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della prestazione;

VISTA la richiesta di autorizzazione (**Allegato 14.5.1**) presentata in data 11 aprile u.s. dalla Prof.ssa Francesca BEOLCHINI, in qualità di Responsabile Scientifico del Progetto di Ricerca PRIN-ENSURE SOLAR per il conferimento di un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo, in cui viene dichiarato e proposto quanto segue:

- l'oggetto della prestazione, comunque di supporto e strumentale alla realizzazione del Progetto è lo svolgimento delle seguenti attività:

- *Elaborazione di dati riguardanti il recupero di metalli strategici da residui;*



- necessità di ricorrere alla prestazione esterna sotto condizione che la struttura, attraverso una reale ricognizione effettuata con una indagine preventiva rivolta al personale interno mediante Avviso di Conferimento (**Allegato 14.5.2**), abbia preliminarmente accertato l'impossibilità di utilizzare personale strutturato con competenze proprie e altamente qualificate nel settore;
 - il Dipartimento metterà a disposizione i mezzi e la strumentazione che si renderanno necessari per lo svolgimento dell'incarico richiesto;
 - l'incarico avrà una durata di 120 giorni. Tale durata è compatibile con i termini di scadenza del progetto connesso all'incarico;
 - l'incarico ha perciò natura temporanea e caratteristiche tali da essere ritenuta una *"prestazione altamente qualificata"*;
 - i requisiti professionali e le caratteristiche curriculari richieste sono:
 - Diploma di Laurea triennale afferente alla classe L-32 in scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
 - In considerazione dei suddetti requisiti si reputa necessario valutare i seguenti titoli:
 - voto laurea,
 - esperienza diretta, documentata da contratti e incarichi, nell'elaborazione di dati e nelle analisi ambientali;
 - titoli ed esperienze pregresse, documentate da contratti e incarichi, nel settore di interesse della presente selezione;
 - referente e responsabile delle attività sarà la Prof.ssa Francesca BEOLCHINI, in qualità di Responsabile scientifico del Progetto di Ricerca PRIN-ENSURE SOLAR;
- il compenso lordo previsto per l'incaricato è di € 3.700,00# (lordo percipiente) con una spesa complessiva presunta a carico della struttura di circa € 4.015,00# (costo complessivo). Fonte di finanziamento per la copertura della predetta spesa è il progetto di ricerca cod. 040017_PRIN_2022_2023_BEOLCHINI_F_20227PLSF9_001;
- il corrispettivo è congruo all'attività richiesta e sarà erogato in un'unica rata;
- il rischio connesso all'attività, ai fini della denuncia INAIL per infortuni, è 10642092 c.c. 44 corrispondente alla voce 0612

CONSIDERATO che l'Avviso di Conferimento verrà pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo e sul sito DiSVA dal 13 al 23 maggio 2025 al fine di espletare un'indagine preventiva rivolta al personale interno dell'Ateneo (**Allegato 14.5.2**);

RITENUTO CONGRUO il compenso lordo per il percipiente di € 3.700,00# (lordo percipiente), con una spesa complessiva presunta a carico della struttura di circa € 4.015,00#, proposto dalla Prof.ssa Francesca BEOLCHINI in relazione alla tipologia della prestazione, alla durata del contratto e all'utilità che il Dipartimento ne conseguirà;

ACCERTATA la disponibilità di Budget 2025 del DiSVA;

DELIBERA

- sotto condizione che la struttura, attraverso una reale ricognizione effettuata mediante l'indagine preventiva di cui all'Avviso di Conferimento (**Allegato 14.5.2**), abbia preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse interne disponibili, di autorizzare il Direttore a compiere tutti i conseguenti atti necessari al conferimento di un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo attraverso



procedura di valutazione comparativa per titoli, su richiesta presentata dalla Prof.ssa Francesca BEOLCHINI (**Allegato 14.5.1**), per lo svolgimento delle seguenti attività, di supporto e strumentali alla realizzazione del Progetto di Ricerca PRIN-ENSURE SOLAR:

- *Elaborazione di dati riguardanti il recupero di metalli strategici da residui.*

La spesa per la struttura relativa a tale incarico, pari a circa € 4.015,00#, graverà sul Progetto cod. 040017_PRIN_2022_2023_BEOLCHINI_F_20227PLSF9_001, di cui si attesta la disponibilità.

Con successivo provvedimento il Direttore del Dipartimento provvederà a emanare il bando relativo alla procedura comparativa e a nominare la Commissione giudicatrice. In sequenza, quindi, procederà ad approvare gli atti della Commissione giudicatrice ed a stipulare il relativo contratto con l'incaricato.

La durata prevista per lo svolgimento dell'incarico è di 120 giorni, compatibile con i termini di scadenza del progetto connesso all'incarico;

- di individuare quale Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Sara Propeti, Responsabile Amministrativo DiSVA.

Oggetto 14.6 – Conferimento un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo “Produzione e studio della capacità di aggregati proteici fibrillari di assorbire coloranti inquinanti presenti in soluzione” – Resp. Prof.ssa Maria Grazia Ortore

Il Direttore comunica che la Prof.ssa Maria Grazia ORTORE, in qualità di Responsabile Scientifico del Progetto, chiede l'autorizzazione per il conferimento di un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo nell'ambito del Progetto di Ricerca PRIN 2022-2023.

Tale richiesta discende dalla necessità di svolgere prestazioni di lavoro autonomo per attività di supporto e strumentali alla piena realizzazione del progetto.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO l'art.7, commi 6 e 6bis, del D. Lgs.vo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;

VISTO l'art. 89 comma 1 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTA la legge 240/2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed in particolare l'art. 18 comma 5;

VISTO il Regolamento Prestazioni d'Opera dell'Università Politecnica delle Marche emanato con D.R. n.217 del 28/12/2006;

VISTO l'art. 1, comma 3, lett. a) della Legge 232/2016, in base al quale, a decorrere dal 1.01.2017 al fine di favorire lo sviluppo delle attività di ricerca nelle Università statali e di valorizzare le attività di supporto alle stesse, gli atti e i contratti di cui all'art. 7, comma 6 del d.lgs. 165/2001 stipulati dalle Università Statali non sono soggetti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti, previsto dall'art. 3, comma 1, lett. f-bis) della Legge 20/1994;



CONSIDERATO che, in base al suddetto Regolamento "Prestazioni d'Opera" ed alla normativa vigente, i presupposti per il conferimento di incarichi individuali a soggetti estranei sono i seguenti:

- l'oggetto della prestazione che il collaboratore è chiamato a rendere, non solo deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione ma deve, altresì, corrispondere a obiettivi e progetti specifici e determinati;
- la struttura deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili;
- l'esigenza deve essere di natura temporanea e richiedere prestazioni altamente qualificate;
- devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della prestazione;

VISTA la richiesta di autorizzazione (**Allegato 14.6.1**) presentata in data 30 aprile u.s. dalla Prof.ssa Maria Grazia ORTORE, in qualità di Responsabile Scientifico Progetto di Ricerca PRIN 2022-2023 per il conferimento di un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo, in cui viene dichiarato e proposto quanto segue:

- l'oggetto della prestazione, comunque di supporto e strumentale alla realizzazione del Progetto è lo svolgimento delle seguenti attività:
 - *Produzione e studio della capacità di aggregati proteici fibrillari di assorbire coloranti inquinanti presenti in soluzione*
 - necessità di ricorrere alla prestazione esterna sotto condizione che la struttura, attraverso una reale ricognizione effettuata con una indagine preventiva rivolta al personale interno mediante Avviso di Conferimento (**Allegato 14.6.2**), abbia preliminarmente accertato l'impossibilità di utilizzare personale strutturato con competenze proprie e altamente qualificate nel settore;
 - il Dipartimento metterà a disposizione i mezzi e la strumentazione che si renderanno necessari per lo svolgimento dell'incarico richiesto;
 - l'incarico avrà una durata di 60 giorni. Tale durata è compatibile con i termini di scadenza del progetto connesso all'incarico;
 - l'incarico ha perciò natura temporanea e caratteristiche tali da essere ritenuta una "*prestazione altamente qualificata*";
 - i requisiti professionali e le caratteristiche curriculari richieste sono:
 - Diploma di Laurea Magistrale afferente alla classe LM-6 in Biologia, Specialistica afferente alla classe 6/S in Biologia, Diploma di Laurea del vecchio ordinamento in Scienze Biologiche;
 - In considerazione dei suddetti requisiti si reputa necessario valutare i seguenti titoli:
 - voto laurea,
 - titoli ed esperienze pregresse, documentate da pubblicazioni, presentazioni poster e/o orali a congressi, contratti e incarichi, nel settore di interesse della presente selezione;
 - conoscenza di protocolli per indurre l'aggregazione in fibrille amiloidi di proteine;
 - referente e responsabile delle attività sarà la Prof.ssa Maria Grazia ORTORE, in qualità di Responsabile scientifico del Progetto di Ricerca PRIN 2022-2023;
- il compenso lordo previsto per l'incaricato è di € 3.000,00# (lordo percipiente) con una spesa complessiva presunta a carico della struttura di circa € 3.277,00# (costo



complessivo). Fonte di finanziamento per la copertura della predetta spesa è il progetto di ricerca cod. 040017_PRIN_2022_2023_ORTORE_M_G_2022MC2SKF_003;

- il corrispettivo è congruo all'attività richiesta e sarà erogato in un'unica rata;
- il rischio connesso all'attività, ai fini della denuncia INAIL per infortuni, è 10642092 c.c. 44 corrispondente alla voce 0612

CONSIDERATO che l'Avviso di Conferimento verrà pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo e sul sito DiSVA dal 10 al 19 maggio 2025 al fine di espletare un'indagine preventiva rivolta al personale interno dell'Ateneo (**Allegato 14.6.2**);

RITENUTO CONGRUO il compenso lordo per il percipiente di € 3.000,00# (lordo percipiente), con una spesa complessiva presunta a carico della struttura di circa € 3.277,00#, proposto dalla Prof.ssa Maria Grazia ORTORE in relazione alla tipologia della prestazione, alla durata del contratto e all'utilità che il Dipartimento ne conseguirà;

ACCERTATA la disponibilità di Budget 2025 del DiSVA;

DELIBERA

- sotto condizione che la struttura, attraverso una reale ricognizione effettuata mediante l'indagine preventiva di cui all'Avviso di Conferimento (**Allegato 14.6.2**), abbia preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse interne disponibili, di autorizzare il Direttore a compiere tutti i conseguenti atti necessari al conferimento di un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo attraverso procedura di valutazione comparativa per titoli, su richiesta presentata dalla Prof.ssa Maria Grazia ORTORE (**Allegato 14.6.1**), per lo svolgimento delle seguenti attività, di supporto e strumentali alla realizzazione del Progetto di Ricerca PRIN 2022-2023:
- *Produzione e studio della capacità di aggregati proteici fibrillari di assorbire coloranti inquinanti presenti in soluzione*

La spesa per la struttura relativa a tale incarico, pari a circa € 3.277,00#, graverà sul Progetto cod. 040017_PRIN_2022_2023_ORTORE_M_G_2022MC2SKF_003, di cui si attesta la disponibilità.

Con successivo provvedimento il Direttore del Dipartimento provvederà a emanare il bando relativo alla procedura comparativa e a nominare la Commissione giudicatrice. In sequenza, quindi, procederà ad approvare gli atti della Commissione giudicatrice ed a stipulare il relativo contratto con l'incaricato.

La durata prevista per lo svolgimento dell'incarico è di 60 giorni, compatibile con i termini di scadenza del progetto connesso all'incarico;

- di individuare quale Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Sara Propeti, Responsabile Amministrativo DiSVA.

OGGETTO n^ 15 - CONVENZIONI;

Oggetto n^ 15.1 - Approvazione e richiesta sottoscrizione del Consortium Agreement per il progetto dal titolo "OptimaMind: Enhancing Cognitive Longevity through Lifestyle and Nutrition" - Bando internazionale per progetti di ricerca e innovazione "Modulation of brain ageing through nutrition and healthy lifestyle"



(NutriBrain) pubblicato dal Partenariato Europeo ERA4Health, Responsabile Scientifica Prof.ssa Tiziana Bacchetti

A seguito di ammissione a finanziamento del progetto di ricerca “OptimaMind: Enhancing Cognitive Longevity through Lifestyle and Nutrition” - Bando internazionale per progetti di ricerca e innovazione “Modulation of brain ageing through nutrition and healthy lifestyle” (NutriBrain) pubblicato dal Partenariato Europeo ERA4Health” il Direttore presenta il testo del Consortium Agreement (**Allegato 15.1.4**) del suddetto progetto presentato dalla Prof.ssa Tiziana Bacchetti la cui sottoscrizione, da parte del Legale Rappresentante, è necessaria per avviare l’iter di perfezionamento amministrativo del progetto.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO lo Statuto di autonomia dell’Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento generale d’Ateneo;

VISTO il vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità

VISTO il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 695/2021 del 28.04.2021 con il quale è stato istituito e regolamentato Horizon Europe, il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione per il periodo 2021-2027, che ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;

VISTO il D. M. del MUR n. 1314 del 14.12.2021 e ss.mm.ii, “Nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca”, con il quale il MUR disciplina le regole nazionali da seguire per i progetti di propria competenza (tra cui il programma ERA4Health);

VISTA la call internazionale 2024 “Modulation of brain ageing through nutrition and healthy lifestyle” (NutriBrain) che prevede una procedura di presentazione delle proposte progettuali in due fasi;

VISTO l’Avviso integrativo MUR D.D.n. 15122 del 20/11/2023 relativo alla presentazione di progetti di ricerca e sviluppo da parte di proponenti italiani nell’ambito del Bando internazionale “Modulation of brain ageing through nutrition and healthy lifestyle” (NutriBrain), pubblicato dalla partnership europea ERA4Health;

CONSIDERATO CHE in data 12/01/2024 è stata sottoscritta dal rettore la domanda di finanziamento (**Allegato 15.1.1**) presentata al MUR al fine di accedere alle agevolazioni, successivamente inviata tramite piattaforma MUR entro la scadenza della prima fase di presentazione delle proposte;

VISTO il progetto code n. ERA4HJTC3NB_00076 dal titolo: “OptimaMind: Enhancing Cognitive Longevity through Lifestyle and Nutrition”, acronimo OptimaMind, presentato nell’ambito della suddetta call, della durata di 36 mesi, di cui il coordinatore è la Medical University of Gdansk (PL) ed a cui l’Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Scienze della Vita e dell’Ambiente (DiSVA) partecipa in qualità di partner con responsabile scientifico la Prof.ssa Tiziana Bacchetti, con un budget complessivo per l’ateneo pari ad € 331.562,50;

CONSIDERATO che il progetto è stato ammesso alla seconda fase di valutazione e che entro il 27/05/2024, data di scadenza per la sottomissione del progetto completo, è stato necessario presentare al MUR contestualmente i seguenti documenti: capitolato tecnico (**Allegato 15.1.2**) e scheda ente EPR (**Allegato 15.1.3**);

CONSIDERATO che il progetto, dopo aver superato la seconda fase di valutazione, è



stato finanziato a livello internazionale nell'ambito della suddetta call e successivamente il MUR con D. M. n. 15247 del 28/10/2024 ha preso atto a livello nazionale degli esiti di valutazione internazionale della call e, al fine di permettere l'avvio delle attività, ha confermato l'ammissione a finanziamento dei 7 progetti italiani tra cui OptimaMind, al quale seguirà l'emanazione del decreto di concessione del contributo da parte del MUR e della successiva sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte dei beneficiari;

CONSIDERATO CHE il suddetto progetto prevede:

- una durata di 36 mesi a partire dal 03/02/2025;
- quale Responsabile Scientifica la Prof.ssa Tiziana Bacchetti, PA afferente al DiSVA;
- un budget complessivo del progetto per l'Ateneo pari a € 331.562,50 di cui un contributo ministeriale pari a € 232.093,75 e un cofinanziamento dell'ateneo pari € 99.468,75, suddiviso tra le seguenti voci di spesa:

- Personale € 163.250,00
- Viaggi e alloggio € 12.000,00
- Altri costi di esercizio, inclusi materiali, forniture e prodotti analoghi € 90.000,00
- Spese generali € 66.312

CONSIDERATO che il contributo MUR, pari a € 232.093,75, è dato da € 152.917,55 quale contributo FIRST e da € 79.176,20 contributo IGRUE e che il cofinanziamento pari a € 99.469,75 sarà garantito con la valorizzazione del costo del personale del Dipartimento partecipante al progetto nelle persone dei seguenti Proff.:

- Prof.ssa Tiziana Bacchetti
- Prof.ssa Elisabetta Damiani
- Prof. Andrea Antonino Scirè
- Prof. Patrick Orlando

VISTA la Delibera di Consiglio di Dipartimento del 03/03/2025 e la Delibera n. 117 del Consiglio di Amministrazione del 21/03/2025 con le quali è stato accettato il contributo di € 232.093,75 finanziato dal MUR con D.D. n. 15274 del 28/10/2024 con cui è stato preso atto dell'avvenuta approvazione del progetto europeo ed è stato riconosciuto il finanziamento ministeriale;

VISTO il testo del Consortium Agreement, con il quale sono disciplinati i rapporti tra i partecipanti al progetto, i diritti di proprietà intellettuale e l'uso dei risultati;

CONSIDERATA la necessità di far sottoscrivere il suddetto agreement dal Legale Rappresentante dell'Ateneo;

VISTE le Delibere del CdA n. 29 del 26.01.2022 e n. 500 del 21.12.2022 con le quali, preso atto delle modifiche introdotte all'interno dei principali documenti contrattuali del nuovo Programma Quadro Horizon Europe, sono stati, tra l'altro, approvati i relativi testi della Declaration of Honour, del modello del General Model Grant Agreement, dell'Accession Form e del modello DESCA del Consortium Agreement, ed è stato autorizzato il Rettore alla relativa sottoscrizione, previa acquisizione del provvedimento da parte del Dipartimento;

all'unanimità

DELIBERA



- di approvare, per quanto di competenza, il testo del Consortium Agreement (**Allegato 15.1.4**, parte integrante della presente delibera) da sottoscrivere tra il partenariato del progetto dal titolo "OptimaMind: Enhancing Cognitive Longevity through Lifestyle and Nutrition" acronimo optimamind, approvato nell'ambito del Partenariato Europeo ERA4Health e cofinanziato dal MUR come da Avviso integrativo n. 966 del 20/01/2023, di cui è coordinatore la Medical University of Gdansk;
- di chiedere al Rettore di procedere alla sottoscrizione del Consortium Agreement;
- di stabilire che gli eventuali oneri che dovessero derivare, nel corso del tempo, dall'attuazione del suddetto progetto saranno posti a carico di questo Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente su fondi cui è responsabile la prof.ssa Bacchetti.

Oggetto n° 15.2 - Approvazione e richiesta sottoscrizione del Consortium Agreement per il progetto europeo n. 101148295 dal titolo "PROMoting Elasmobranchs conservation THrough by-catch reduction, Ecotourism and alternative sUSTainable fisheries" acronimo PROMETHEUS (Coordinatore UNIVPM, responsabile scientifico Prof.ssa Emanuela Fanelli - Dipartimento Scienze della Vita e dell'Ambiente) finanziato nel programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) - Responsabile Scientifica Prof.ssa Emanuela Fanelli

A seguito di ammissione a finanziamento del progetto europeo n. 101148295 dal titolo "PROMoting Elasmobranchs conservation THrough by-catch reduction, Ecotourism and alternative sUSTainable fisheries" acronimo PROMETHEUS finanziato nel programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) il Direttore presenta il testo del Consortium Agreement (**Allegato 15.2**) del suddetto progetto presentato dalla Prof.ssa Emanuela Fanelli la cui sottoscrizione, da parte del Legale Rappresentante, è necessaria per avviare l'iter di perfezionamento amministrativo del progetto.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO lo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento generale d'Ateneo;

VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità

VISTO il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 783/2021 del 29.04.2021, con il quale è stato istituito un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) per il periodo dal 2021 al 2027, che ne stabilisce gli obiettivi, il bilancio, le forme e regole di erogazione dei finanziamenti dell'Unione, nonché le norme di partecipazione e diffusione, e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013 istitutivo del precedente Programma LIFE;

VISTA la delibera n. 182 del Consiglio di Amministrazione del 06.06.2023 con la quale, ai fini della partecipazione dell'Ateneo (attraverso i Dipartimenti coinvolti), in qualità di coordinatore o di partner nei progetti ammessi al finanziamento nell'ambito del programma Life 2021-2027:

- sono stati approvati:
 - 1) il modello della Declaration of Honour;
 - 2) il modello del General Model Grant Agreement for the Programme for Environment and Climate Action (Life) Life Mga-Multi & Mono - versione 1 del 1° giugno 2021, nel caso in cui l'Ateneo partecipi al progetto in qualità di coordinatore;



3) il modello dell'Accession form to the Grant Agreement versione 1 del 1° giugno 2021, nel caso in cui l'Ateneo partecipi al progetto in qualità di partner;

4) è stato autorizzato il Rettore alla firma dei suddetti documenti, previa acquisizione del provvedimento da parte del Dipartimento interessato, relativo all'approvazione degli stessi e alla relativa assunzione degli oneri e degli impegni da essi disciplinati;

5) è stato confermato che quanto già previsto nelle precedenti delibere n. 29 del 26.01.2022 e n. 500 del 21.12.2022 per il programma Horizon Europe, sia applicabile anche al Programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima (LIFE), anche in relazione al modello di accordo di partenariato da sottoscrivere tra i soggetti appartenenti alla partnership, qualora venga adottato il modello DESCA;

6) è stato deciso che l'accettazione dei finanziamenti concessi dalla Commissione Europea in relazione ai progetti LIFE 2021-2027 sia oggetto di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile successiva alla firma della Declaration of Honour;

VISTA la call Nature & Biodiversity - LIFE-2023-SAP-NAT-NATURE del programma LIFE, Tipo di azione "LIFE-Project Grants";

VISTO il progetto di ricerca n. 101148295 dal titolo "PROMoting Elasmobranchs conservation THrough by-catch reduction, Ecotourism and alternative sUSTainable fisheries" acronimo PROMETHEUS, ammesso a finanziamento nell'ambito della suddetta call, di cui è coordinatore l'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE (Italia) - Dipartimento Scienze della Vita e dell'Ambiente - Prof.ssa Emanuela Fanelli e il cui contributo è stato accettato con Del. 96 del CdA del 26/03/2024;

CONSIDERATO che il suddetto progetto prevede una durata di 60 mesi, un contributo per l'Ateneo di € 517.199,69 e un cofinanziamento pari a € 344.799,80;

VISTA la sottoscrizione del Grant Agreement in data 22.04.2024;

CONSIDERATA la necessità di accettare il testo e di sottoscrivere il Consortium Agreement (**Allegato 15.2**);

all'unanimità

DELIBERA

- di approvare, per quanto di competenza, il testo del Consortium Agreement (**Allegato 15.2**) del Progetto di ricerca n. 101148295 dal titolo "PROMoting Elasmobranchs conservation THrough by-catch reduction, Ecotourism and alternative sUSTainable fisheries" acronimo PROMETHEUS, Responsabile Scientifica Prof.ssa Emanuela Fanelli;

- di chiedere al Rettore di procedere alla sottoscrizione del Consortium Agreement;

- di stabilire che gli eventuali oneri che dovessero derivare, nel corso del tempo, dall'attuazione del suddetto progetto saranno posti a carico di questo Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente su fondi cui è responsabile la prof.ssa Fanelli.

OGGETTO n° 15.3 – Agreement for services provision "ICCAT SHORT-TERM CONTRACT FOR CONTINUATION OF THE SWORDFISH GROWTH, REPRODUCTION



**AND GENETICS STUDIES: BIOLOGICAL SAMPLES COLLECTION AND ANALYSIS”
con CCMAR, Scientific Inquiries and Innovations (SII), Fish Ageing Services Pty Ltd
(FAS) and Nathan Stewart - Resp. Scientifico Prof.ssa Oliana Carnevali**

Il Direttore presenta, su richiesta del docente referente, la Prof.ssa Oliana Carnevali, la bozza di accordo di ricerca tra il Centro de Ciências do Mar do Algarve (CCMAR), Scientific Inquiries and Innovations (SII), Fish Ageing Services Pty Ltd (FAS), Nathan Stewart e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche (DiSVA) finalizzato a disciplinare la collaborazione per lo sviluppo e l'implementazione del progetto “ICCAT short term contract for continuation of the swordfish growth, reproduction and genetic studies: biological samples collection and analysis”.

L'accordo di ricerca, il cui referente per il DiSVA sarà la Prof.ssa Oliana Carnevali, prevede che il Segretariato del progetto ICCAT corrisponda al DiSVA l'importo di € 51.000,00 a mero rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle attività di ricerca di propria competenza.

L'accordo avrà durata dalla data di sottoscrizione al 31 Dicembre 2025.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO lo Statuto di Autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento generale d'Ateneo;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO lo schema di accordo di ricerca (**Allegato 15.3**) tra il Centro de Ciências do Mar do Algarve (CCMAR), Scientific Inquiries and Innovations (SII), Fish Ageing Services Pty Ltd (FAS), Nathan Stewart e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche (DiSVA) finalizzato a disciplinare la collaborazione per lo sviluppo e l'implementazione del progetto “ICCAT short term contract for continuation of the swordfish growth, reproduction and genetic studies: biological samples collection and analysis”;

CONSIDERATA la comune volontà delle parti di instaurare una collaborazione per il progetto “ICCAT short term contract for continuation of the swordfish growth, reproduction and genetic studies: biological samples collection and analysis”;

CONSIDERATO che il suddetto accordo, il cui referente per il DiSVA sarà la Prof.ssa Oliana Carnevali, prevede che il Segretariato del progetto ICCAT corrisponda al DiSVA l'importo di € 51.000,00 00 a mero rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle attività di ricerca di propria competenza;

CONSIDERATO che l'accordo avrà durata dalla data di sottoscrizione al 31 Dicembre 2025;

a voti unanimi

DELIBERA

- di approvare la bozza di accordo di ricerca (**Allegato 15.3**) tra il Centro de Ciências do Mar do Algarve (CCMAR) rappresentato rispettivamente dal Presidente Adelino Canário e da Sofia Engrola, membro del Consiglio di Amministrazione, Scientific Inquiries and Innovations (SII) rappresentato dal Dr. Allen Andrews, Fish Ageing Services Pty Ltd (FAS) rappresentato dal Dr. Kyne Krusic Golub, Nathan Stewart e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche (DiSVA) rappresentato dal Direttore, Prof. Francesco Regoli finalizzato a disciplinare la collaborazione per lo sviluppo e l'implementazione del



- progetto "ICCAT short term contract for continuation of the swordfish growth, reproduction and genetic studies: biological samples collection and analysis";
- di individuare la Prof.ssa Oliana Carnevali quale Responsabile Scientifico della convenzione di ricerca per il DiSVA;
 - di garantire che eventuali oneri di spesa ulteriori che dovessero derivare, nel corso del tempo, dall'attuazione della suddetta collaborazione saranno posti a carico dei fondi gestiti dal Dipartimento di cui è Titolare la Prof.ssa Oliana Carnevali.

Oggetto n° 15.4 - Convenzione di ricerca con Innovazione e Tecnologia Alghe – Cooperativa Adriatica per il progetto "Le alghe di Gabicce" – Resp. Scient. Prof. Fabio Rindi

Il Direttore presenta, su richiesta del docente referente, il Prof. Fabio Rindi, la bozza di convenzione di ricerca tra Innovazione e Tecnologia Alghe - Cooperativa Adriatica e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche (DiSVA) finalizzato a disciplinare il ruolo di ciascun soggetto nella realizzazione del progetto "Le alghe di Gabicce" ovvero impegni e responsabilità di ciascun soggetto.

In particolare, il DiSVA fornirà il supporto scientifico alle operazioni tecnico-scientifiche del progetto "Le alghe di Gabicce". L'accordo di ricerca, il cui referente per il DiSVA sarà il Prof. Fabio Rindi, non prevede oneri tra le parti, avrà durata di 6 - 8 mesi (in base alle condizioni meteorologiche e all'andamento della sperimentazione) a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, e potrà essere prorogato o rinnovato previo espresso consenso delle parti.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO lo Statuto di Autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento generale d'Ateneo;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO lo schema di convenzione di ricerca (**Allegato 15.4**) tra Innovazione e Tecnologia Alghe - Cooperativa Adriatica e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche (DiSVA) finalizzato a disciplinare il supporto scientifico che il DiSVA fornirà alle operazioni tecnico-scientifiche del progetto "Le alghe di Gabicce";

CONSIDERATA la comune volontà delle parti di instaurare una collaborazione per il progetto "Le alghe di Gabicce";

CONSIDERATO che il suddetto accordo, il cui referente per il DiSVA sarà Prof. Fabio Rindi non prevede oneri tra le parti;

CONSIDERATO che l'accordo avrà durata di 6 - 8 mesi (in base alle condizioni meteorologiche e all'andamento della sperimentazione) a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa, e potrà essere prorogata o rinnovata previo espresso consenso delle parti;

a voti unanimi

DELIBERA

- di approvare la bozza di convenzione di ricerca (**Allegato 15.4**) Innovazione e Tecnologia Alghe - Cooperativa Adriatica rappresentata dal Presidente, Dott. Antonio Morriti e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente



dell'Università Politecnica delle Marche (DiSVA) rappresentato dal Direttore, Prof. Francesco Regoli finalizzato a disciplinare il supporto scientifico che il DiSVA fornirà alle operazioni tecnico-scientifiche del progetto "Le alghe di Gabicce";

- di individuare il Prof. Fabio Rindi quale Responsabile Scientifico della convenzione di ricerca per il DiSVA;
- di garantire che eventuali oneri di spesa ulteriori che dovessero derivare, nel corso del tempo, dall'attuazione della suddetta collaborazione saranno posti a carico dei fondi gestiti dal Dipartimento di cui è Titolare il Prof. Fabio Rindi.

OGGETTO n^ 15.5 - Convenzione conto terzi tra Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'ambiente (DiSVA) – Responsabile scientifico Prof. Carlo Cerrano

Il Direttore presenta, su richiesta del docente referente il Prof. Carlo Cerrano, la bozza di convenzione (**Allegato 15.5.1**) tra Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa) e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'incarico di servizi di supporto alla ricerca in termini di consulenza scientifica relativa al recupero di attrezzi da pesca abbandonati. L'incarico ha decorrenza dalla sottoscrizione della convenzione e terminerà entro il 20 settembre 2025. Il corrispettivo previsto è pari ad € 20.120,00# (IVA esclusa).

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO lo Statuto dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento generale d'Ateneo;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per le attività conto terzi ed in particolare quanto previsto all'art. 1 e 2;

VISTA la bozza di convenzione (**Allegato 15.5.1**) tra Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa) e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'incarico di servizi di supporto alla ricerca in termini di consulenza scientifica relativa al recupero di attrezzi da pesca abbandonati;

CONSIDERATO che il CONISMA ha in affidamento da ISPRA, tramite INVITALIA spa, una attività di servizi per "Servizio di rimozione, raccolta, trasporto, smaltimento e/o riciclo di attrezzi da pesca e acquacoltura abbandonati in mare, nell'ambito delle disposizioni normative di cui agli articoli 2 e 3 della Legge 17 maggio 2022 n. 60" e che in detto affidamento sono previste attività di ricerca in capo a ricercatori di zoologia operanti presso la ULR CoNISMa dell'Università Politecnica delle Marche;

CONSIDERATO che il DiSVA è pienamente competente all'effettuazione del servizio richiesto;

CONSIDERATO che tale commissione prevede che CONISMA corrisponda al DiSVA il corrispettivo di € 20.120,00# (IVA esclusa) per l'erogazione della prestazione sopra citata;

CONSIDERATO che il Prof. Carlo Cerrano, Responsabile dell'effettuazione della prestazione, dichiara di poter garantire quanto richiesto con il corrispettivo, che ritiene congruo alle attività da svolgere;

VISTO il piano finanziario con l'indicazione della suddivisione del corrispettivo secondo quanto previsto dall'art. 2 del suddetto Regolamento d'Ateneo (**Allegato 15.5.2**);

a voti unanimi



DELIBERA

di accettare l'incarico di cui alla convenzione (**Allegato 15.5.1**) tra CONISMA e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'incarico di servizi di supporto alla ricerca in termini di consulenza scientifica relativa al recupero di attrezzi da pesca abbandonati. La società commissionante verserà il corrispettivo di € 20.120,00# (IVA esclusa) che sarà suddiviso tra le voci di spesa secondo il Piano Finanziario di cui all' **Allegato 15.5.2**.

OGGETTO n^ 15.6 - Convenzione conto terzi tra Podere Sabbioni - IMAC Società Agricola SRL e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'ambiente (DiSVA) – Responsabile scientifico Prof. Maurizio Ciani

Il Direttore presenta, su richiesta del docente referente il Prof. Maurizio Ciani, la bozza di convenzione (**Allegato 15.6.1**) tra Podere Sabbioni - IMAC Società Agricola SRL e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'incarico di "isolamento, caratterizzazione, tassonomica ed enologica di ceppi indigeni del vigneto".

L'incarico ha decorrenza dalla sottoscrizione della convenzione e terminerà entro 10 mesi.

Il corrispettivo previsto è pari ad € 3.200,00# (IVA esclusa).

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO lo Statuto dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento generale d'Ateneo;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per le attività conto terzi ed in particolare quanto previsto all'art. 1 e 2;

VISTA la bozza di convenzione (**Allegato 15.6.1**) tra Podere Sabbioni - IMAC Società Agricola SRL e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'incarico di "isolamento, caratterizzazione, tassonomica ed enologica di ceppi indigeni del vigneto";

CONSIDERATO che Podere Sabbioni - IMAC SOCIETÀ AGRICOLA SRL metterà a disposizione del DiSVA i vigneti aziendali per la campionatura dei lieviti indigeni dalle uve in fase di pre-raccolta e che gli isolati saranno mantenuti nella Collezione DiSVA per le seguenti attività:

1. Prelievo di 10-12 campioni di uve raccolte sterilmente e trasportate in laboratorio per successive operazioni di isolamento diretto e dopo arricchimento effettuato mediante fermentazioni condotte in sterilità;
2. Identificazione tassonomica di circa 10 isolati mediante sequenziamento della regione D1 e D2 del 26S ribosomiale o ITS ribosomiale;
3. caratterizzazione molecolare per l'identificazione a livello di ceppo delle colture di *Saccharomyces* spp. isolate impiego di primers interdelta e confronto con gli starter commerciali utilizzati anche in passato nella cantina per confermare il profilo unico e differente di tali ceppi;
4. caratterizzazione fenotipica (valutazione dell'attitudine enologica) mediante saggi in piastra e liquido e microfermentazioni in mosto d'uva pastorizzato valutando: produzione max di etanolo, velocità di fermentazione, acidità volatile, acidità totale, alcoli superiori e principali esteri;
5. Fornitura colture microbiche selezionate con scheda tecnica con le caratteristiche fenotipiche e genotipiche delle colture sottoposte a caratterizzazione.



CONSIDERATO che il DiSVA è pienamente competente all'effettuazione del servizio richiesto;

CONSIDERATO che tale commissione prevede che Podere Sabbioni - IMAC SOCIETA' AGRICOLA SRL corrisponda al DiSVA il corrispettivo di € 3.200,00# (IVA esclusa) per l'erogazione della prestazione sopra citata;

CONSIDERATO che il Prof. Maurizio Ciani, Responsabile dell'effettuazione della prestazione, dichiara di poter garantire quanto richiesto con il corrispettivo, che ritiene congruo alle attività da svolgere;

VISTO il piano finanziario con l'indicazione della suddivisione del corrispettivo secondo quanto previsto dall'art. 2 del suddetto Regolamento d'Ateneo (**Allegato 15.6.2**);
a voti unanimi

DELIBERA

di accettare l'incarico di cui alla convenzione (**Allegato 15.6.1**) tra Podere Sabbioni - IMAC SOCIETA' AGRICOLA SRL e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'incarico di "isolamento, caratterizzazione, tassonomica ed enologica di ceppi indigeni del vigneto". La società commissionante verserà il corrispettivo di € 3.200,00# (IVA esclusa) che sarà suddiviso tra le voci di spesa secondo il Piano Finanziario di cui all' **Allegato 15.6.2**.

OGGETTO n^ 15.7 - Convenzione conto terzi tra la Mentucci Aldo Impresa di costruzioni, Impresa Costruzioni Appalti Marittimi I.C.A.M S.r.l e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'ambiente (DiSVA) – Responsabile scientifico Prof. Francesco Regoli

Il Direttore presenta, quale docente referente, la bozza di convenzione (**Allegato 15.7.1**) tra la Mentucci Aldo Impresa di costruzioni, Impresa Costruzioni Appalti Marittimi I.C.A.M S.r.l e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'incarico per eseguire le analisi di caratterizzazione fisica e chimica dei sedimenti prelevati dalla nuova Area Marche Centro soggetta all'immersione dei materiali dragati dai fondali del porto di Ancona, la caratterizzazione ecotossicologica degli stessi campioni, la valutazione del potenziale bioaccumulo e le analisi dei biomarker in policheti e mitili scelti come specie sentinella, l'integrazione ponderata dei dati e la loro elaborazione complessiva.

L'incarico ha decorrenza dalla sottoscrizione della convenzione e termine entro il 30 Settembre 2025. Il corrispettivo previsto è pari ad € 70.000,00# (IVA esclusa).

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO lo Statuto dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento generale d'Ateneo;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per le attività conto terzi ed in particolare quanto previsto all'art. 1 e 2;

VISTA la bozza di convenzione (**Allegato 15.7.1**) tra la Mentucci Aldo Impresa di costruzioni, Impresa Costruzioni Appalti Marittimi I.C.A.M S.r.l e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'incarico per eseguire le analisi di caratterizzazione fisica e chimica dei sedimenti prelevati dalla nuova Area Marche Centro soggetta all'immersione dei materiali dragati dai fondali del porto di Ancona, la caratterizzazione ecotossicologica



degli stessi campioni, la valutazione del potenziale bioaccumulo e le analisi dei biomarker in policheti e mitili scelti come specie sentinella, l'integrazione ponderata dei dati e la loro elaborazione complessiva;

CONSIDERATO che, quali attività oggetto della convenzione, al termine delle attività di immersione effettuate dalla Mentucci Aldo Impresa di costruzioni e I.C.A.M S.r.l, nei campioni di sedimento che saranno prelevati dai punti previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale verranno svolte le seguenti analisi:

- Indagini fisiche, chimiche ed ecotossicologiche dei sedimenti;
- Indagini fisiche e chimiche;
- Indagini ecotossicologiche;
- Elaborazione ponderata ed integrazione dei dati chimici e delle caratteristiche ecotossicologiche;
- Valutazione dei livelli di bioaccumulo di inquinanti organici e inorganici in organismi sentinella;
- Analisi di bioaccumulo;
- Analisi biologiche di stress (Biomarker);
- Integrazione ponderata dei dati di bioaccumulo e biomarker.
- Stesura di un rapporto tecnico-scientifico preliminare entro 60 gg lavorativi dalla fine del monitoraggio contenente i risultati della caratterizzazione fisico-chimica ed ecotossicologica, ed una relazione conclusiva, contenente anche i dati su bioaccumulo, biomarker e le elaborazioni complessive entro 80 giorni lavorativi dalla fine del monitoraggio.

CONSIDERATO che il DiSVA è pienamente competente all'effettuazione del servizio richiesto;

CONSIDERATO che tale commissione prevede che la Mentucci Aldo Impresa di costruzioni nella misura del 62,22 % e Impresa Costruzioni Appalti Marittimi I.C.A.M S.r.l nella misura del 37,78 % corrispondano al DiSVA il corrispettivo di € 70.000,00# (IVA esclusa) per l'erogazione della prestazione sopra citata;

CONSIDERATO che il Prof. Francesco Regoli, Responsabile dell'effettuazione della prestazione, dichiara di poter garantire quanto richiesto con il corrispettivo, che ritiene congruo alle attività da svolgere;

VISTO il piano finanziario con l'indicazione della suddivisione del corrispettivo secondo quanto previsto dall'art. 2 del suddetto Regolamento d'Ateneo (**Allegato 15.7.2**);
a voti unanimi

DELIBERA

di accettare l'incarico di cui alla convenzione (**Allegato 15.7.1**) tra la Mentucci Aldo Impresa di costruzioni, Impresa Costruzioni Appalti Marittimi I.C.A.M S.r.l e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'incarico per eseguire le analisi di caratterizzazione fisica e chimica dei sedimenti prelevati dalla nuova Area Marche Centro soggetta all'immersione dei materiali dragati dai fondali del porto di Ancona, la caratterizzazione ecotossicologica degli stessi campioni, la valutazione del potenziale bioaccumulo e le analisi dei biomarker in policheti e mitili scelti come specie sentinella, l'integrazione ponderata dei dati e la loro elaborazione complessiva. Le società



commissionanti verseranno il corrispettivo di € 70.000,00# (IVA esclusa) che sarà suddiviso tra le voci di spesa secondo il Piano Finanziario di cui all' **Allegato 15.7.2.**

OGGETTO n^ 16 - RENDICONTO FINANZIARIO I E II SEMESTRE 2024 E RIPARTIZIONE COMPENSI DOCENTI - MASTER ON-LINE BIOLOGIA MARINA

La discussione del punto è rimandata alla seduta del CdD di Giugno in quanto il comitato ordinatore non si è riunito in tempo utile.

OGGETTO n^ 17 – VARIE ED EVENTUALI

Oggetto n^ 17.1 - Richiesta variazione Budget 2025 – DiSVA – Allocazione economie residue da progetti conclusi su PJ Ricerca Dipartimentale

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO lo Statuto dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento generale di Ateneo;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed in particolare gli artt. 49 e 50;

VISTO il Budget 2024 – Struttura 040017 DiSVA;

CONSIDERATO che al 31/12/2024 sono terminate le attività relative ai seguenti progetti:

- convenzione per attività conto terzi commissionata WWF ITALIA ONLUS incarico per lo svolgimento di test per valutare il rilascio e l'impatto di microplastiche da costumi da bagno. Prov. to autorizzativo: Del. n. 1.2023 CdD del 11.07.2022 (Resp. Roberto Danovaro);
 - Convenzione di ricerca sottoscritta il 01/10/2019 tra l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente delle Marche e il DiSVA/UNIVPM per "Studio e ricerca finalizzate allo sviluppo di tecniche condivise di analisi e valutazione integrata dell'ecosistema marino della Regione Marche" (Resp. Roberto Danovaro);
 - Convenzione di ricerca finanziata dal MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO – PON PLACE (Resp. Prof. Antonio Dell'Anno);
 - convenzione per attività conto terzi commissionata da ENERGEAN ITALY S.p.A. per il Monitoraggio ambientale delle aree prossime alle piattaforme del campo denominato "Rospo Mare" dislocate in offshore Adriatico per le campagne estiva e invernale 2022. Ordinanza n. 2600000950 HSE del 17.03.2022 (Resp. Francesco Regoli);
 - Convenzione di ricerca finanziata dalla STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN per Indagine scientifica volta alla caratterizzazione delle principali caratteristiche chimiche, biologiche ed ecotossicologiche dei fondali impattati o potenzialmente impattati da lavori di dragaggio ed immersione in mare" (Resp. Francesco Regoli);
- CONSIDERATO che tutte le attività di cui sopra sono state completate ed i proventi sono stati tutti regolarmente incassati;
- VISTO che, alla data attuale, sono presenti economie residue sui progetti:



- 040017_CT_RIC_NAZ_2023_DANOVARO_R_WWF_COSTUMI
- 040017_R_ENTI_PUB_2019_DANOVARO_R_ARPAM
- 040017_CLUSTER_2018_DELL_ANNO_A_PON_PLACE
- 040017_CT_RIC_NAZ_2022_REGOLI_F_ENERGEAN_ROSPO
- 040017_R_ENTI_PUB_2021_REGOLI_F_SZN_FONDALI_2

SENTITI i suddetti docenti, responsabili finanziari dei contributi relativi alle attività scientifiche terminate, che hanno espresso la volontà utilizzare le economie per continuare a svolgere attività di ricerca dipartimentale, come di seguito specificato:

- 040017_CT_RIC_NAZ_2023_DANOVARO_R_WWF_COSTUMI per € 937,33
- 040017_R_ENTI_PUB_2019_DANOVARO_R_ARPAM per € 582,42
- 040017_CLUSTER_2018_DELL_ANNO_A_PON_PLACE per € 10.000,00
- 040017_CT_RIC_NAZ_2022_REGOLI_F_ENERGEAN_ROSPO per € 45.448,56
- 040017_R_ENTI_PUB_2021_REGOLI_F_SZN_FONDALI_2 per € 2.551,44

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa la seguente variazione al Budget 2025 della struttura 040017-DiSVA, così come di seguito indicato:

Nuovo Progetto	Importo da assegnare
040017_R_DIPARTIM_2025_DANOVARO_R_economie (DG TE n. 40-41/2025)	1.519,75#
CA.5.R.03.04.14 - Giri interni ai CG per margini economici su progetti	
CA.4.C.01.01.32 Missioni al personale	1.519,75#

Nuovo Progetto	Importo da assegnare
040017_R_DIPARTIM_2025_DELL_ANNO_A_economie (DG TE n. 42/2025)	10.000,00#



CA.5.R.03.04.14 - Giri interni ai CG per margini economici su progetti	
CA.4.C.02.02.01 – Acquisto materiale di consumo	10.000,00#

Nuovo Progetto	Importo da assegnare
040017_R_DIPARTIM_2025_REGOLI_F_economie (DG TE n. 43-44/2025)	48.000,00#
CA.5.R.03.04.14 - Giri interni ai CG per margini economici su progetti	
CA.1.A.01.02.03 – Attrezzature scientifiche	48.000,00#

Non essendoci altri punti da discutere, la seduta termina alle ore 16:00.

Il Responsabile ad interim
Ufficio Nucleo Didattico
DiSVA

La Responsabile
Ufficio amministrativo DiSVA

Dott. Claudio TALAMONTI

Dott.ssa Sara PROPETI

Firmato digitalmente da Claudio Talamonti
Data: 02.07.2025 12:45:02 CEST
Organizzazione: UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE/00382520427

Firmato digitalmente da Sara Propeti
Data: 02.07.2025 16:20:17 CEST
Organizzazione: UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE/00382520427

Il Direttore
Prof. Francesco REGOLI

Firmato digitalmente da Francesco Regoli
Data: 03.07.2025 09:32:09 CEST

ALLEGATO 6.1/1

<u>MATRICOLA</u>	<u>COGNOME</u>	<u>NOME</u>	<u>CODICE CDS</u>	<u>TIPOLOGIA ISTANZA</u>	<u>CFU CONVALIDA TI</u>	<u>TIPOLOGIA ATTIVITA' FORMATIVA (TAF)</u>	<u>ORGANO COMPETENTE (CDD o CUCS)</u>	<u>DATA CONVOCAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE</u>	<u>APPROVAZIONE CDD</u>
1120455	BISCEGLIA	ROSA	SM04	RICONOSCIMENTO CREDITI - PROLUNGAMENTO STAGE	6	D	CDD DISVA	07/05/2025	NO
1108365	SABATINI	GIACOMO	SM04	RICONOSCIMENTO ATTIVITA' LAVORATIVA	5	F	CDD DISVA	07/05/2025	NO

ALLEGATO 6.2/1

<u>MATRICOLA</u>	<u>COGNOME</u>	<u>NOME</u>	<u>CODICE CDS</u>	<u>TIPOLOGIA ISTANZA</u>	<u>CFU CONVALIDATI</u>	<u>TIPOLOGIA ATTIVITA' FORMATIVA (TAF)</u>	<u>NOTE</u>	<u>ORGANO COMPETENTE (CDD o CUCS)</u>	<u>DATA CONVOCAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE</u>	<u>APPROVAZIONE CDD</u>
1117538	LEONARDI	CHIARA	ST03	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI CORSI SINGOLI O PERCORSO 24CFU			ULTERIORE RICONOSCIMENTO (percorso 24 cfu).	CDD DISVA	07/05/2025	SI
1117681	MANZOTTI	SOFIA	ST01	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI PASSAGGIO (carriera non vuota)			ha presentato anche richiesta di riconoscimento da rinuncia (era iscritta a Scienze biologiche).	CDD DISVA	07/05/2025	
1117681	MANZOTTI	SOFIA	ST01	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI RINUNCIA			ha presentato anche richiesta di riconoscimento da passaggio di corso (da Infermieristica).	CDD DISVA	07/05/2025	
1127164	PELAGALLI	ELISA	ST01	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI RINUNCIA				CDD DISVA	07/05/2025	



**VERBALE DEL COMITATO ORDINATORE DEL CORSO DI
PERFEZIONAMENTO RESEARCH AND INNOVATION IN SKIN BIOLOGY
AND ANTI-AGING COSMETOLOGY**

Il giorno **06** del mese di **maggio** dell'anno 2025 alle ore 09.30 si riunisce in seduta telematica il Comitato Ordinatore del Corso di Perfezionamento Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Attribuzione insegnamenti tramite contratto di diritto privato a titolo retribuito**
- 2. Attribuzione insegnamenti a docenti e ricercatori di altra sede universitaria a titolo retribuito**

Sono presenti i Proff.: Elisabetta Damiani, Andrea Frontini, Patrick Orlando, assente il Prof. Thomas Blatt.

Funge da Presidente la Prof. Elisabetta Damiani e da Segretario il Prof. Andrea Frontini.

Oggetto n. 1 - Attribuzione insegnamenti tramite contratto di diritto privato a titolo retribuito

Il Comitato Ordinatore

VISTO lo Statuto di Autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO il Regolamento Incarichi di insegnamento;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 approvato con delibera del Senato Accademico del 27/11/2007

VISTI l'art. 1 della Legge 477/84, l'art. 12 della Legge 341/90 e l'art. 114 del D.P.R. 382/80, circa le modalità di copertura degli insegnamenti;

VISTA la proposta di attivazione del Corso di Perfezionamento Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology per l'A.A. 2024/2025;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento n°10 del 7 aprile 2025 di richiesta dei bandi di copertura insegnamenti;

VISTO l'avviso di selezione pubblica per l'attribuzione di attività didattica presso il Corso di Perfezionamento Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology con scadenza 28/04/2025;

VISTE le domande pervenute;

VISTI i curricula dei candidati ritenuti pienamente attinenti all'incarico da ricoprire;

DELIBERA



Di attribuire tramite contratto di diritto privato a titolo retribuito gli insegnamenti di seguito indicati del Corso di Perfezionamento in Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology al Prof. Thomas Blatt;

- Basic skin anatomy and physiology
- Skin cells biology
- Genetic and environmental impacts on skin aging
- Physiological changes in skin over time

Oggetto n. 2 – Attribuzione insegnamenti a docenti e ricercatori di altra sede universitaria a titolo retribuito

Il Comitato Ordinatore

VISTO lo Statuto di Autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO il Regolamento Incarichi di insegnamento;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 approvato con delibera del Senato Accademico del 27/11/2007;

VISTI l'art. 1 della Legge 477/84, l'art. 12 della Legge 341/90 e l'art. 114 del D.P.R. 382/80, circa le modalità di copertura degli insegnamenti;

VISTA la proposta di attivazione del Corso di Perfezionamento Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology per l'A.A. 2024/2025

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento n°10 del 7 aprile 2025 di richiesta dei bandi di copertura insegnamenti;

VISTO l'avviso di selezione pubblica per l'attribuzione di attività didattica presso il Corso di Perfezionamento Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology con scadenza 28/05/2025;

VISTE le domande pervenute;

VISTI i curricula dei candidati ritenuti pienamente attinenti all'incarico da ricoprire;

DELIBERA

Di attribuire gli insegnamenti a docenti e ricercatori di altra sede universitaria a titolo retribuito del Corso di Perfezionamento Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology come di seguito indicato:

Emerging trends and innovations in anti-aging treatments	Prof. Di Martino Piera, "G. d'Annunzio" di Chieti e Pescara
Progress in transdermal delivery systems	Prof. Santi Patrizia, Università degli Studi di Parma
Bridging the gap between in-vitro and in-vivo skin research: what are the options?	Prof. Rauti Rossana, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Per la candidata Prof.ssa Rauti Rossana, si specifica che, pur non essendo del SSD CHIM/09, richiesto dal modulo didattico, valutate le competenze in base al curriculum presentato, il Comitato Ordinatore ritiene la candidata idonea a svolgere la tematica prevista dal modulo didattico.

Non avendo altro da trattare la seduta è tolta alle ore 10.30.
Letto, approvato e sottoscritto,

Il Coordinatore
Prof. Elisabetta Damiani

Il Segretario
Prof. Andrea Frontini

ALLEGATO 7.2/2

Corso di Perfezionamento in "Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology" A.A. 2024/2025
 ATTRIBUZIONE INCARICHI DI DOCENZA PER LA COPERTURA DEI SEGUENTI MODULI/INSEGNAMENTI:

Attività didattica	Unità didattica	ore	SSD	sede	Cognome docente	Nome docente	Ruolo	SSD	ore retribuibili:	Costo struttura (€ 100/ora) :	TIPOLOGIA FONDO COPERTURA INSEGNAMENTO
Introduction to Skin Biology and Aging	Basic skin anatomy and physiology	3	BIO/16	DISVA	BLATT	THOMAS	Principal Scientist Skin Biology - Beiersdorf		3	300.00 €	budget corso di perfez.
	Skin cells biology	3	BIO/16	DISVA	BLATT	THOMAS	Principal Scientist Skin Biology - Beiersdorf		3	300.00 €	budget corso di perfez.
	Genetic and environmental impacts on skin aging	2	BIO/9	DISVA	BLATT	THOMAS	Principal Scientist Skin Biology - Beiersdorf		2	200.00 €	budget corso di perfez.
	Physiological changes in skin over time	2	BIO/9	DISVA	BLATT	THOMAS	Principal Scientist Skin Biology - Beiersdorf		2	200.00 €	budget corso di perfez.
Broader Perspectives on Skin Senescence and Anti-aging **	Emerging trends and innovations in anti-aging treatments	3	CHIM/09	DISVA	DI MARTINO	PIERA	PO Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti – Pescara	CHIM/09	3	300.00 €	budget corso di perfez.
	Progress in transdermal delivery systems	3	CHIM/09	DISVA	SANTI	PATRIZIA	PO Università degli Studi di Parma	CHIM/09	3	300.00 €	budget corso di perfez.
Experimental Models, Photoprotection and Advances in Cosmetology	Bridging the gap between in-vitro and in-vivo skin research: what are the options?	3	CHIM/09	DISVA	RAUTI	ROSSANA	PA Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	BIO/09	3	300.00 €	budget corso di perfez.
TOTALI									19	1,900.00 €	



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

DIDATTICA EROGATA A.A. 2025/2026

Classe L-13 R - Scienze biologiche (D.M. 270/04)

C.D.L. SCIENZE BIOLOGICHE

Primo ciclo 22 Settembre 2025 - 10 Gennaio 2026									
Secondo ciclo 09 Febbraio 2026 - 30 Maggio 2026									
I programmi dei corsi e le modalità di svolgimento dell'esame sono consultabili sul sito di Ateneo alla voce								Guida dello studente	
Questa scheda aggiornata con tutti i docenti e il ciclo degli insegnamenti è consultabile sul sito del Dipartimento nel relativo Corso di Studi alla voce								Didattica erogata	
CODICI	DISCIPLINA	Tipologia	SETTORE		Tot CFU	Tot. Ore	Ciclo	Docente	
	I ANNO (sdoppiato "A-L" "M-Z") Coorte 25/26							A-L	M-Z
	Corsi in comune nei due curricula								
3S428	Chimica generale	Base	CHIM/03		8	64	I	Giorgini	Giorgini
3S427	Chimica organica	Base	CHIM/06		7	56	II	Galeazzi	Mobbili
W001801	Matematica e statistica	Base	MAT/05		9	72	I	Ortore	Spinozzi
3S258	Citologia e istologia	Base	BIO/06		7	56	I	Canapa	Olivotto
3S005	Fisica	Base	FIS/07		8	64	II	Ortore	Mariani
3S231	Botanica	Base	BIO/01		7	56	II	Totti	Rindi
3S060	Zoologia	Base	BIO/05	5 2	7	56	II	Calcinai Cerrano	Puce
3S007	Lingua inglese	LS			4	/			
	II ANNO (sdoppiato "A-L" "M-Z") Coorte 24/25							Docente	
	Corsi in comune nei due curricula								
3S022	Ecologia	Caratt.	BIO/07		7	56	I	Gambi	Bianchelli
W001836	Laboratorio di biologia applicata	Aff.	BIO/13		6	48	I	Mezzelani	Gorbi
3S020	Chimica biologica	Caratt.	BIO/10		7	56	I	Scirè	Bacchetti
W001837	<i>C.I. Biologia molecolare e genetica</i>								
3S038	>Biologia molecolare	Caratt.	BIO/11	6	12	96	II	La Teana	
3S018	>Genetica	Caratt.	BIO/18	6				Barucca	
	Curriculum Biomolecolare								
3S193	Anatomia umana	Caratt.	BIO/16		6	48	I	Frontini	
3S189	Biologia cellulare	Aff.	BIO/06		7	56	II	Gioacchini	
W001570	Basi biologiche della nutrizione	Aff.	BIO/16		6	48	II	Silvestri	
3S021	Fisiologia generale	Caratt.	BIO/09		6	48	I	Maragliano	
	Curriculum Marino								
W001842	Fisiologia generale e fisiologia degli animali marini	Caratt.	BIO/09		10	80	I	Fabri	
50039	Geologia marina	Aff.	GEO/01		5	40	II	Sabbatini	
3S064	Biologia marina	Aff.	BIO/07		7	56	II	Corinaldesi	
	Crediti a scelta *				6	/			
	III ANNO (sdoppiato "A-L" "M-Z") Coorte 23/24							Docente	
	Corsi in comune nei due curricula								
3S228	Biologia dello sviluppo	Caratt.	BIO/06		7	56	I	Carnevali	Maradonna
3S036	Fisiologia vegetale	Caratt.	BIO/04		6	48	I	Gerotto	
3S012	Anatomia comparata	Base	BIO/06		7	56	II	Caputo	
	2 moduli a scelta tra:								
W001804	Elaborazione dati	Altre	INF/01		3	24	II	Becci	
W001841	Elementi di legislazione e sistemi di gestione della qualità	Altre	BIO/19		3	24	II	da definire	
W001819	Creazione start up e business plan	Altre	ING-IND/26		3	24	I	Beolchini	
3S857	Tutela della salute in laboratorio	Altre	MED/44		3	24	II	Pieroni	
	Curriculum Biomolecolare								
3S037	Microbiologia generale	Caratt.	BIO/19		7	56	I	Vignaroli	
W001838	<i>C.I. Laboratorio Biomolecolare</i>								
W001839	>Laboratorio di Biologia molecolare	Caratt.	BIO/11	3 2	10	80	II	Romagnoli Di Muccio	
W001840	>Laboratorio di Genetica molecolare	Aff.	BIO/18	3 2				Bizzaro Barucca	
	Curriculum Marino								
W001843	Microbiologia generale e Microbiologia marina	Caratt.	BIO/19		10	80	I	Vignaroli	
5S147	Biodiversità degli animali marini	Caratt.	BIO/05		5	40	I	Calcinai	
W000869	Biodiversità delle alghe e piante marine	Aff.	BIO/01		5	40	II	Totti	
	Stage	Altre			5	/			
	Prova finale				6	/			
	Corsi per crediti a scelta *								
3S186	Etologia	D	BIO/05		6	48	I	Puce	
3S591	Farmacologia	D	BIO/14		6	48	I	Lariccia	
3S657	Paleontologia	D	GEO/01		6	48	I	Sabbatini	
3S068	Bioetica	D	BIO/07		6	48	II	Borgia	
3S024	Chimica analitica strumentale	D	CHIM/01		6	48	II	Truzzi	
W004076	Fundamentals of earth sciences (eng)	D	GEO/01		6	48	II	Negri	



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

DIDATTICA EROGATA A.A. 2025/2026

Classe L-32 R - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (D.M. 270/04)

Undergraduate course ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION

Primo ciclo 22 Settembre 2025 - 10 Gennaio 2026								
Secondo ciclo 09 Febbraio 2026 - 30 Maggio 2026								
I programmi dei corsi e le modalità di svolgimento dell'esame sono consultabili sul sito di Ateneo alla voce							Guida dello studente	
Questa scheda aggiornata con tutti i docenti e il ciclo degli insegnamenti è consultabile sul sito del Dipartimento nel relativo Corso di Studi alla voce							Didattica erogata	
CODICE	DISCIPLINA	Tipologia	SETTORE	CFU	Tot CFU	Tot. ore	Ciclo	Docenti
	1st YEAR Coorte 25/26							
W004030	General chemistry	Base	CHIM/03		7	56	I	Girolametti
W004031	Organic chemistry	Base	CHIM/06		5	40	II	Minnelli
W004035	Integrated course: Fundamentals of biology and environmental microbiology				12	96		
W004036	>Fundamentals of biology	Caratt.	BIO/06	6			I	Biscotti
W004037	>Environmental microbiology	Caratt.	AGR/16	6			II	Comitini
W004028	Mathematics and statistics	Base	MAT/05		9	72	I	Beolchini
W004034	Fundamentals of zoology	Caratt.	BIO/05		6	48	II	Calcinai
W004032	Physics	Base	FIS/07		8	64	II	Ripanti
W004033	Fundamentals of earth sciences	Caratt.	GEO/01		8	64	II	Negri
W004038	Elective course: Data management	D	INF/01		3	24	II	Becci
	II ANNO Coorte 24/25 SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE							
W001805	Fondamenti di botanica	Caratt.	BIO/01		5	40	I	Accoroni
W001807	C.I. Geologia ambientale							
W001808	>Cartografia e rappresentazione del terreno	Caratt.	GEO/02	5	10	80	I	da definire
W001809	>Geomorfologia e idrogeologia	Base	GEO/04	5			II	Fronzi
W000520	Geografia del rischio e dei disastri	Caratt.	GEO/12		7	56	I	Marincioni
3S429	Fondamenti di analisi dei sistemi ecologici	Caratt.	BIO/07		8	64	I	Gambi
W000004	Fondamenti di oceanografia, meteorologia e climatologia	Caratt.	GEO/12	3	6	48	I	Memmola
			INF/01	3				Boccanera
3S066	Ecotossicologia	Aff.	BIO/13		6	48	II	Benedetti
W001806	Energetica ambientale	Aff.	ING-IND/11		7	56	II	da definire
W000857	Diritto e legislazione ambientale	Altre	IUS/10		3	24	II	Pancallo
W002271	Strumenti geografici e telecomunicazioni per la protezione civile e ambientale	Caratt.	M-GGR/01		5	40	II	Gioia
W001823	Ordinamento protezione civile	Caratt.	IUS/14		5	40	I	da definire
	III ANNO Coorte 23/24 SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE							
W001810	C.I. Recupero ambientale							
3S438	>Ecotecnologie applicate	Caratt.	BIO/07	8	12	96	I	Rastelli
3S604	>Tecniche di bonifica ambientale	Aff.	ING-IND/26	4			II	Beolchini
W001812	C.I. Monitoraggio ambientale							
W001813	>Modulo chimico	Base	CHIM/01	5			II	Illuminati
W001814	>Modulo biologico fisico	Caratt.	BIO/05	2 1 1 1	10	80	I	Coppari Comitini Accoroni Ripanti
W001815	C.I. Laboratorio di analisi ambientali							
W001816	>Laboratorio di chimica analitica	Caratt.	CHIM/01	5			II	Illuminati
W001817	>Laboratorio biologico fisico	Aff.	BIO/13	1 1 1 1	9	72	I	Benedetti Accoroni Coppari Ripanti
W001811	Emergency management in protezione civile e ambientale	Base	GEO/04		7	56	I/II	da definire
	Tirocinio	Altre			5	/		
	Prova finale				7	/		
	Corsi per crediti a scelta *							
3S336	Analisi degli inquinanti	D	CHIM/01		3	24	I	Annibaldi
W001818	Applicazioni GIS	D	GEO/04		3	24	I	Sini
W001819	Creazione di start up e business plan	D	ING-IND/26		3	24	I	Beolchini
W001820	Tecniche di intervento nelle emergenze sanitarie	D	MED/41		3	24	I	Adriano
W001821	Sicurezza negli ambienti di lavoro	D	MED/44		3	24	I	Mosca



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

DIDATTICA EROGATA A.A. 2025/2026
Classe LM-6 R - Biologia (D.M. 270/04)
Master's degree course "MARINE BIOLOGY"

Primo ciclo 22 Settembre 2025 - 23 Dicembre 2025								
Secondo ciclo 9 Febbraio 2026 - 30 Maggio 2026								
I programmi dei corsi e le modalità di svolgimento dell'esame sono consultabili sul sito di Ateneo alla voce							Guida dello studente	
Questa scheda aggiornata con tutti i docenti e il ciclo degli insegnamenti è consultabile sul sito del Dipartimento nel relativo Corso di Studi alla voce							Didattica erogata	
CODICI	DISCIPLINA	Tip.	SETTORE	CFU	Tot. CFU	Tot. Ore	Ciclo	Docenti
	1st YEAR Coorte 25/26							
W001518	Marine Biology and Marine Ecology	Caratt.	BIO/07		8	64	I	Danovaro
W002111	<i>C.I.: Physical, chemical and biological oceanography</i>							
W001517	>Oceanography	Aff.	GEO/12	5 1	9	72	I	Falco
W002112	>Chemical and biological oceanography	Altre	BIO/01	3			I	Sabbatini
W002107	Marine genomics	Caratt.	BIO/18		6	48	I	Trucchi
W004062	Evolutionary biology of marine vertebrates	Caratt.	BIO/06		6	48	I	Caputo
W000695	Marine conservation biology	Caratt.	BIO/07		6	48	II	Bianchelli
W002110	Marine Protected Areas, design and management	Aff.	BIO/05		6	48	II	Cerrano
W002113	<i>C.I.: Field practices: sampling design and census of marine communities</i>							
W002114	>Sampling and census of marine algae and seagrasses	Caratt.	BIO/01	3 2	11	88	II	Rindi
W002115	>Sampling and census of marine animals	Caratt.	BIO/05	6			II	Accoroni
W002108	Marine GIS and spatial planning	Altre	GEO/04		3	24	I	Di Camillo
	Free-choice credits (electives) *				6	/		da definire
5S122	Stage	Altre			4	/		
	II ANNO Coorte 24/25 BIOLOGIA MARINA							
3S187	Biologia della pesca	Caratt.	BIO/07		6	48	I	Fanelli
W002116	<i>C.I.: Biologia della riproduzione dei vertebrati marini e acquacoltura</i>							
W000871	>Acquacoltura commerciale e ornamentale	Aff.	BIO/06	5	10	80	I	Olivetto
W002117	>Biologia della riproduzione dei vertebrati marini	Caratt.	BIO/06	5			I	Gioacchini
W000693	Applied marine ecology	Caratt.	BIO/07		6	48	II	Corinaldesi
W000862	Marine ecotoxicology	Caratt.	BIO/13		6	48	II	Regoli
W000696	Field practices: marine monitoring	Altre	BIO/07		6	48	II	da definire
	Crediti a scelta *				6	/		
5S122	Stage	Altre			4	/		
5S051	Tesi				13	/		
	Corsi per crediti a scelta *							
W000026	Bioinformatica	D	BIO/18		6	48	II	Carducci
W000697	Field practices: sampling design and census of marine communities	D	BIO/05	3 3	6	48	II	Rindi
W001520	Marine Ecology	D	BIO/07		6	48	II	Di Camillo
W001517	Oceanography	D	GEO/12		6	48	I	Danovaro
W000872	Quantitative methods in marine science	D	BIO/07	3 3	6	48	I	Falco
W003031	Transferable skills course: Science dissemination and communication (IMBRSea)	D	BIO/07	2 1	3	24	I	Roveta
W001521	Marine genomics	D	BIO/01		3	24	I	Fanelli
W001522	Marine policy and governance	D	IUS/13		3	24	I	Vallarola
W001523	Restoration of hard bottoms and tropical reefs: field work and practice (IMBRSea)	D	BIO/05		3	24	I	Cerrano
W001524	Restoration of seagrasses and algal forests: field work and practice (IMBRSea)	D	BIO/01		3	24	I	Coppari
W001525	Restoration of seagrasses and algal forests: field work and practice (IMBRSea)	D	BIO/07		6	48	I	Rindi
					6	48	I	Danovaro



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

DIDATTICA EROGATA A.A. 2025/2026

Classe LM-6 R - Biologia (D.M. 270/04)

LAUREA MAGISTRALE "BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA"

Primo ciclo 22 Settembre 2025 - 23 Dicembre 2025

Secondo ciclo 9 Febbraio 2026 - 30 Maggio 2026

I programmi dei corsi e le modalità di svolgimento dell'esame sono consultabili sul sito di Ateneo alla voce							Guida dello studente
Questa scheda aggiornata con tutti i docenti e il ciclo degli insegnamenti è consultabile sul sito del Dipartimento nel relativo Corso di Studi alla voce							Didattica erogata
CODICE	DISCIPLINA	Tipologia	SETTORE		Tot. CFU	Tot. Ore	Ciclo Docenti
I ANNO Coorte 25/26							
Corsi in comune nei due curricula							
55004	Biotecnologie cellulari	Caratt.	BIO/06		6	48	I Canapa
55121	C.I. Bioinformatica						
55346	> Bioinformatica Modulo 1	Caratt.	BIO/18	6	10	80	II Carducci
55347	> Bioinformatica Modulo 2	Aff.	FIS/07	4			I Mariani
W002055	Biotecnologie biochimiche	Caratt.	BIO/10		6	48	I Scirè
W002057	Biotecnologie molecolari	Caratt.	BIO/11		6	48	II La Teana
55119	Ingegneria genetica	Caratt.	BIO/11		6	48	II Cacciamani
W000690	Lingua inglese livello avanzato	Altre			3	/	
	Crediti a scelta *				6	/	
Curriculum Tecnologie biologiche							
W000678	Biotecnologie della riproduzione	Caratt.	BIO/06		6	48	I Carnevali
W002056	C.I. Biochimica e microbiologia diagnostica						
55028	>Analisi biochimiche	Caratt.	BIO/10	6	12	96	II Damiani
55019	>Microbiologia diagnostica	Caratt.	MED/07	6			II Giovanetti
55342	Biotecnologia dei microorganismi	Aff.	AGR/16		6	48	I Ciani
Curriculum Biologia computazionale							
W001825	Molecular biophysics	Aff.	FIS/07		6	48	I Spinozzi
W002061	C.I. Biologia molecolare e computazionale						
W002062	>Bioinformatica strutturale	Caratt.	BIO/11	6	12	96	II da definire
W002063	>Laboratorio di simulazioni biomolecolari	Caratt.	BIO/09	6			II Maragliano
W002060	Abilità informatiche	Altre	ING-INF/05		6	48	I da definire
II ANNO Coorte 24/25							
Corsi in comune nei due curricula							
W002054	Imaging biologico avanzato	Caratt.	BIO/10	2 2 2	6	48	I Marcheggiani Giorgini Frontini
W001283	Elementi di legislazione, certificazione e gestione della qualità nella professione del biologo	Altre	BIO/19		3	24	II D'Anzeo
	Crediti a scelta *				6	/	
55122	Stage	Altre			6	/	
55051	Tesi				16	/	
Curriculum Tecnologie biologiche							
55094	Genetica applicata	Caratt.	BIO/18		6	48	I Barucca
W002058	Nanobiotecnologie	Aff.	CHIM/06		6	48	I Rinaldi
W000009	Biotecnologie vegetali	Altre	BIO/04		6	48	II Gerotto
Curriculum Biologia computazionale							
W002064	Genomics laboratory	Altre	BIO/18		6	48	I Trucchi
W002065	Laboratorio di modeling e design razionale di molecole bioattive	Aff.	CHIM/06		6	48	I Galeazzi R.
W002066	Trascrittomica e applicazioni	Caratt.	BIO/06		6	48	II Biscotti
Corsi per crediti a scelta *							
35049	Batteriologia	D	BIO/19		6	48	I Giovanetti
55348	Virologia biomedica	D	MED/07		6	48	I Menzo
W000010	Laboratorio molecole bioattive	D	CHIM/06		6	48	I Mobbili
35070	Biotecnologia delle fermentazioni	D	AGR/16		6	48	II Ciani
W002069	Base di dati e web application	D	INF/01		3	24	II da definire
W002070	Genomica e medicina personalizzata	D	BIO/18		3	24	II Carducci
W002059	Genetica forense	D	MED/43		6	48	II Turchi
W001830	Oxidative stress in biological systems	D	BIO/10	3 3	6	48	I Damiani Orlando
W002383	Fundamental of structural biology for enzymology	D	BIO/10		6	48	II Cianci
W002067	Programming in C/C++	D	FIS/07		3	24	II da definire
W002068	R programming	D	ING-INF/05		3	24	II da definire



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

DIDATTICA EROGATA A.A. 2025/2026

Classe LM-75 R - Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (D.M. 270/04)

Master's degree course "ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT"

Primo ciclo 22 Settembre 2025 - 23 Dicembre 2025								
Secondo ciclo 9 Febbraio 2026 - 30 Maggio 2026								
I programmi dei corsi e le modalità di svolgimento dell'esame sono consultabili sul sito di Ateneo alla voce							Guida dello studente	
Questa scheda aggiornata con tutti i docenti e il ciclo degli insegnamenti è consultabile sul sito del Dipartimento nel relativo Corso di Studi alla voce							Didattica erogata	
CODICI	DISCIPLINA	Tipologia	SETTORE	CFU	Tot CFU	Tot. Ore	Ciclo	Docenti
1st YEAR Coorte 25/26								
W004008	Biological and ecological risk	Caratt.	BIO/13		8	64	I	Regoli
W004007	Chemical and industrial risk	Caratt.	CHIM/06		8	64	I	da definire
W004004	<i>Integrated course: Energy and environmental sustainability</i>							
W004005	>Environmental sustainability	Caratt.	BIO/07	6	12	96	I	Gambi
W004006	>Renewables and innovative energy systems	Aff.	ING-IND/11	6				da definire
W004011	Environmental legislation and monitoring	Caratt.	CHIM/01	6 4	10	80	II	Annibaldi da definire
W004012	Geological risk	Caratt.	GEO/02		6	48	I	Negri
W004009	GIS for environmental hazard and disaster risk management	Caratt.	M-GGR/01		6	48	II	Gioia
W004013	Climatic risk	Caratt.	GEO/12		6	48	I	Falco
W004010	Artificial intelligence for environmental management	Altro	INF/01		3	24	I	da definire
	Elective professionalising activities **				2+2			
Elective professionalising activities **								
W004022	Environmental monitoring techniques	Altre	CHIM/01		2	16	II	Annibaldi
W004024	Earthquake risk mitigation	Altre	ICAR/08		2	16	I	Lenci
W004023	Communication techniques	Altre	M-GGR/01		2	16	II	da definire
W004077	Emergency psychology	Altre	SPS/10		2	16	II	da definire
W004025	Marine emergencies	Altre	BIO/07		2	16	II	da definire
W004027	Disaster bioethics	Altre	IUS/20		2	16	II	Borgia
W004075	Grant proposals	Altre	IUS/14		2	16	II	da definire
II ANNO Coorte 24/25 RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE								
W000021	Riduzione rischio disastri	Caratt.	M-GGR/01		7	56	I	Marincioni
W000670	Conservazione della natura e gestione delle aree protette	Caratt.	BIO/07		6	48	I	Varrella
W000669	Gestione rifiuti e bonifiche ambientali	Aff.	ING-IND/26	1 5	6	48	I	Beolchini Amato
5S164	<i>C.I. Gestione integrata dell'emergenza</i>							
W000667	>Coordinamento e gestione delle emergenze	Caratt.	BIO/07	6	12	96	I/II	Balducci
W000668	>La medicina delle grandi emergenze e dei disastri	Aff.	MED/50	6				Caroli
	Crediti a scelta*	D			8	/		
5S122	Stage	Altre			4	/		
5S051	Tesi				14	/		
Corsi per crediti a scelta *								
W000672	Certificazioni e regolamenti ambientali	D	ING-IND/26	2 2	4	32	II	Amato Falconi
W000671	Rischio e prevenzione incendi	D	ING-IND/11		4	32	II	Poggiali



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

DIDATTICA EROGATA A.A. 2025/2026

Classe LM-61 R - Scienze della Nutrizione Umana (D.M. 270/04)

LAUREA MAGISTRALE "SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE"

Primo ciclo 22 Settembre 2025 - 23 Dicembre 2025

Secondo ciclo 9 Febbraio 2026 - 30 Maggio 2026

I programmi dei corsi e le modalità di svolgimento dell'esame sono consultabili sul sito di Ateneo alla voce								Guida dello studente
Questa scheda aggiornata con tutti i docenti e il ciclo degli insegnamenti è consultabile sul sito del Dipartimento nel relativo Corso di Studi alla voce								Didattica erogata
CODICI	DISCIPLINA	Tipologia	SETTORE	CFU	Tot CFU	Tot. Ore	Ciclo	Docenti
I ANNO Coorte 25/26								
W002006	Biochimica della nutrizione e degli alimenti	Caratt.	BIO/10	6 6	12	96	I	Bacchetti Gasparrini
3A491	Microbiologia e igiene degli alimenti	Caratt.	AGR/16		7	56	I	Comitini
W002008	<i>C.I. Nutrizione e metabolismo</i>							
W000332	>Fisiologia della nutrizione	Aff.	BIO/09	5	10	80	II	Fabri
W002012	>Dieta e disordini metabolici	Aff.	BIO/16	5			II	Frontini
W002010	Microbiota intestinale e benessere	Caratt.	AGR/16		6	48	I	Canonico
W002007	Nutrigenetica e nutrigenomica	Caratt.	BIO/10	3 3	6	48	II	da definire Damiani
W002009	Novel foods, functional foods e nutraceutical	Caratt.	AGR/15		6	48	I	Pacetti
W002011	Nutrizione e riproduzione	Aff.	BIO/06		6	48	II	Maradonna
W000690	Lingua inglese livello avanzato				3	/		
	Crediti a scelta *				6	/		
II ANNO Coorte 24/25								
W002013	Microbiota delle produzioni alimentari del territorio	Caratt.	AGR/16		6	48	II	Aquilanti
W002014	Nutrizione e alimentazione degli animali da compagnia	Aff.	BIO/06		6	48	I	Zarantoniello
W002015	<i>C.I. Qualità e sicurezza alimentare</i>							
5S123	>Analisi chimiche degli alimenti	Caratt.	CHIM/01	6	12	96	I	Truzzi
W002016	>Tossicologia alimentare	Caratt.	BIO/13	6			II	Gorbi
W000704	Scienze e tecniche dietetiche applicate	Caratt.	MED/49		7	56	I	Orlando
W001283	Elementi di legislazione, certificazione e gestione della qualità nella professione del biologo	Altre	BIO/19		3	24	II	D'Anzeo
5S122	Stage	Altre			6	/		
5S051	Tesi				12	/		
	Crediti a scelta *				6	/		
Corsi per crediti a scelta *								
W001531	Biotecnologia degli alimenti funzionali	D	AGR/16		6	48	II	Canonico
W002018	Rischio microbiologico e sicurezza degli alimenti	D	AGR/16		6	48	II	Comitini
W002017	Economia e marketing agroindustriale	D	SECS-P/07		6	48	II	Bellagamba
W001097	Malattie microbiche di origine alimentare	D	BIO/19	4 2	6	48	II	Simoni Vignaroli
W001830	Oxidative stress in biological systems	D	BIO/10	3 3	6	48	I	Damiani Orlando
W002019	Algae and nutrition	D	BIO/01	3 3	6	48	I	Accoroni Norici
W003645	Alimentazione e attività fisico sportiva	D	BIO/09		6	48	II	da definire

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE BIOLOGICHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Ogni qualvolta, per una migliore leggibilità, il presente Regolamento adotti la forma maschile in riferimento a persone, essa deve intendersi in senso pienamente inclusivo di tutti i generi.

INDICE

- Art. 1 – Definizioni
- Art. 2 – Ambiti di applicazione

PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

Titolo I – Aspetti generali

- Art. 3 – Corsi di studio
- Art. 4 – Caratteristiche e struttura dei corsi
- Art. 5 – Organi dei corsi di studio
- Art. 6 – Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo
- Art. 8 – Iscrizioni ai corsi di insegnamento singoli
- Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative
- Art. 10 – Decadenza
- Art. 11 – Piani di studio
- Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizioni con abbreviazioni di corso
- Art. 13 – Tutorato e orientamento

Titolo II – Attività formative

- Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche
- Art. 15 – Programmi dei corsi
- Art. 16 – Corsi sdoppiati o triplicati
- Art. 17 – Mutuazioni

Titolo III – Prove di valutazione del profitto

- Art. 18 – Ammissione e frequenza
- Art. 19 – Sessioni d'esame
- Art. 20 – Modalità di svolgimento degli esami
- Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica
- Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

Titolo IV – Mobilità internazionale e nazionale e Tirocinio

- Art. 23 – Periodi di studio in altri atenei stranieri o italiani
- Art. 24 – Esami sostenuti all'estero e riconoscimento dei crediti
- Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

Titolo V – Prova finale

- Art. 26 – Esame finale dei corsi di laurea
- Art. 27 – Esame finale dei corsi di laurea magistrale

Titolo VI – Organizzazione

- Art. 28 – Piano didattico di Dipartimento
- Art. 29 – Valutazione dell'attività didattica e dei servizi del Dipartimento

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VII – Corso di laurea in Scienze Biologiche

Art. 30 – Premesse e finalità

Art. 31 – Modalità di ammissione

Art. 32 – Organizzazione didattica del corso

Art. 33 – Percorso formativo e articolazione didattica

Art. 34 – Riconoscimento crediti formativi universitari in attività extracurricolari

Art. 35 – Obblighi di frequenza

Art. 36 – Propedeuticità

Art. 37 – Modalità di svolgimento della prova finale

NORME FINALI

Art. 38 – Approvazione del Regolamento

Art. 39 – Modifiche al Regolamento

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini delle disposizioni del presente Regolamento e salva espressa diversa previsione, si intendono:
 - a) per “Università” o “Ateneo”: l'Università Politecnica delle Marche;
 - b) per “corsi di studio”: i corsi di laurea triennale, i corsi di laurea magistrale;
 - c) per “docente”: titolare dell'insegnamento;
 - d) per “studente”: chi sia regolarmente iscritto a un corso di laurea;
 - e) per “Consiglio di Corsi di Studio” (CCS): l'insieme di docenti e rappresentanti degli studenti afferenti al corso di studio;
 - f) per “Consiglio Unificato di Corso di Studio” (CUCS): l'insieme dei docenti titolari degli insegnamenti che compongono l'insieme didattico di un corso di laurea triennale ed un corrispondente corso magistrale, nonché una rappresentanza di studenti, scelta in base a quanto stabilito nel Regolamento di Ateneo;
 - g) per Consiglio di Dipartimento (CdD): insieme di docenti, rappresentanti dei docenti a contratto, rappresentanti degli studenti, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento;
 - h) per “corsi di insegnamento” o “insegnamento”: un insieme congruente di lezioni ed attività didattiche impartite, di norma, nell'ambito di un determinato Settore Scientifico Disciplinare, di durata assegnata in termini di CFU/ore;
 - i) per “manifesto degli studi” si intende: una pubblicazione sui canali ufficiali di comunicazione che rechi informazioni sugli insegnamenti del Dipartimento, organizzati per corso di laurea, per anni di corso e per cicli, con l'indicazione dei docenti e dei programmi;
 - j) per “canali ufficiali di comunicazione” del Dipartimento si intendono: sito web ufficiale del Dipartimento, la piattaforma didattica web, le bacheche ufficiali, le comunicazioni istituzionali via posta elettronica.

Art. 2 – Ambiti di applicazione

1. Il presente Regolamento definisce le regole comuni ai corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) nonché gli aspetti organizzativi e didattici del singolo corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.
2. Tale Regolamento è formato nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

PARTE I: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

TITOLO I – ASPETTI GENERALI

Art. 3 - Corsi di studio

1. I corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente sono elencati nell'**Allegato 1**, da aggiornare in relazione alle risultanze della banca dati ministeriale dell'Offerta formativa (Scheda SUA-CdS).
2. Tali corsi sono istituiti ed attivati nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 4 - Caratteristiche e struttura dei corsi

Le caratteristiche e la struttura dei corsi di studio per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale sono riportate nella Parte Seconda: "Norme relative ai singoli corsi di studio" del presente regolamento.

Art. 5 - Organi dei corsi di studio

Sono organi del Corso di studio:

- a) Consiglio di Corso di Studio (CCS);
- b) il Consiglio Unificato di Corso di Studio (CUCS);
- c) il Presidente.

Il Dipartimento può costituire Consigli Unificati di Corso di Studio (CUCS) che accorpano più Corsi di Studio nel rispetto delle esigenze didattiche definite dal Consiglio di Dipartimento.

I CCS/CUCS provvedono all'organizzazione della didattica, secondo quanto disposto dalla normativa vigente. I CCS/CUCS costituiti presso il Dipartimento sono indicati nell'Allegato A del Regolamento di Dipartimento DISVA. In caso di attivazione di nuovi corsi di studio l'aggiornamento dei CCS/CUCS avverrà sotto indicazione del Consiglio di Dipartimento.

La composizione, le modalità elettive e le regole di funzionamento sono disciplinate oltre che nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo, anche nel regolamento di Funzionamento del Dipartimento.

Per tutti gli aspetti connessi alla qualità gli organi si avvalgono del Gruppo di riesame individuato dal CCS/CUCS, composto da:

- a) Presidente del CCS/CUCS
- b) Responsabile della qualità del dipartimento
- c) Responsabile della qualità del CCS/CUCS
- d) Altro docente del CCS/CUCS
- e) Responsabile amministrativo del Nucleo didattico
- f) Rappresentante degli studenti.

Art. 6 – Requisiti di ammissione

1. Corsi di Laurea

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, oppure di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo oppure, ove non più attivo, del debito formativo assegnato dal Consiglio di Corso di Studio dopo la valutazione individuale del caso. Il Consiglio di Dipartimento definisce una prova preliminare non selettiva da svolgersi sotto forma di test volta a valutare la preparazione iniziale degli studenti i cui contenuti e le modalità di svolgimento sono riportati nella parte seconda del presente Regolamento. L'eventuale mancato superamento del test non pregiudica l'immatricolazione. Gli studenti che non riescono a superare la verifica entro il I anno di corso possono iscriversi nell'a.a. successivo come ripetenti al I anno. In tale anno dovranno ripetere la procedura prevista per il superamento della verifica.

2. Corsi di Laurea Magistrale

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE BIOLOGICHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale non a ciclo unico occorre il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì previsto il possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione la cui definizione e le cui modalità di verifica sono dettagliati nella Parte seconda del presente Regolamento.

Inoltre, è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese corrispondente ad un livello almeno B1), comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente.

3. Corsi di Laurea (triennali e magistrali) in lingua inglese.

Per l'accesso ai Corsi di Laurea in lingua inglese è richiesta la comprovata competenza linguistica a livello B2 CEFR della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese in ingresso ad un livello equiparabile al B2 può essere dimostrata da una idonea certificazione o in alternativa dal superamento di una prova idoneativa.

4. Il Consiglio di Dipartimento in sede di programmazione delle attività didattiche, nei termini stabiliti dall'Ateneo, fissa il numero massimo degli studenti non comunitari residenti all'estero che, in possesso dei requisiti di accesso, possono iscriversi al primo anno dei corsi di studio.

5. Il Consiglio di Dipartimento si riserva di istituire il numero programmato a livello locale per singoli Corsi di laurea e/o di laurea magistrale in relazione alla disponibilità delle strutture e delle risorse o alla presenza nei relativi ordinamenti didattici di specifiche attività formative da svolgere all'esterno delle strutture dell'Università. In tal caso Il Consiglio di Dipartimento indica anche i criteri che verranno utilizzati per la formazione delle graduatorie.

Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo

1. Di norma per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di studio non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU. È richiesta, tuttavia, l'iscrizione alle attività formative dell'anno precedente per un numero non inferiore a 3 (TRE) salvo quanto diversamente disciplinato nella Parte seconda del presente Regolamento.

2. Nel caso di iscrizione di persone già in possesso di titolo di studio dello stesso o di livello superiore o comunque di crediti riconoscibili per i corsi di studio afferenti a Scienze, il Consiglio di Dipartimento, sulla base di una verifica effettuata dal Consiglio di Corso di Studio, delibera sul riconoscimento dei suddetti crediti e fissa l'anno di iscrizione. In tutti i casi possono essere riconosciute attività formative fino ad una percentuale massima, comunque non superiore al 70%, dei crediti totali previsti per quel Corso di Studio.

Art. 8 – Iscrizione ai corsi di insegnamento singoli

L'iscrizione ai corsi singoli è possibile nei termini ed in base ai requisiti stabiliti dal Senato Accademico ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative

1. La durata di un Corso di laurea è di tre anni con l'acquisizione di 180 crediti e la durata di un corso di laurea magistrale è di due anni con l'acquisizione di 120 crediti. Ogni anno prevede di norma l'acquisizione di 60 crediti.

2. Coloro che abbiano la necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale possono optare per il regime di studio a tempo parziale (part-time) disciplinato dall'art. 11 del Regolamento Studentesse e Studenti. La durata normale dei corsi di Laurea triennale in regime di tempo parziale è di sei anni. Ogni anno prevede l'acquisizione di norma di 30 crediti. La durata normale dei corsi di Laurea Magistrale in regime di tempo parziale è di quattro anni con acquisizione di norma di 30 crediti per anno.

3. Gli studenti e le studentesse con particolari esigenze connesse alle condizioni di salute segnalano, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione, il loro stato, producendo idonea documentazione, così che l'attività didattica sia organizzata in modo da garantire un'efficace fruizione dell'offerta formativa. A tal fine, i docenti e i responsabili dei servizi di supporto per la didattica adattano le modalità previste per la generalità degli studenti alle specifiche necessità degli studenti diversamente abili.

4. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce i calendari e gli orari annuali delle lezioni ed il calendario delle prove

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE BIOLOGICHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

di verifica del profitto, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Didattico d'Ateneo, provvedendo a coordinare il calendario delle attività didattiche dei vari corsi di studio ad esso afferenti.

5. L'attività didattica è di norma suddivisa in due semestri. Una diversa articolazione del calendario è stabilita dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei Consigli di Corso di Studio.

6. In ogni semestre il Consiglio di Dipartimento, ove utile, può fissare un periodo di sospensione delle attività didattiche durante il quale possono essere effettuate le prove in itinere.

Art. 10 – Decadenza

1. La decadenza dagli studi, disciplinata dall'articolo 35 del Regolamento Studentesse e Studenti, si verifica quando una studentessa o uno studente perdono il diritto di continuare il proprio percorso accademico una volta trascorso un dato periodo di tempo, stabilito dalla normativa vigente, senza compiere determinati atti di carriera.

2. A far data dall'entrata in vigore delle norme regolamentari dell'Ateneo, attuative della riforma degli ordinamenti didattici di cui al DM 509/99 e al DM 270/2004, e solo con riferimento agli iscritti ai nuovi corsi di studio, lo studente dichiarato decaduto o che abbia rinunciato agli studi può all'atto della reimmatricolazione chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella precedente carriera.

3. In tal caso, il Consiglio di Dipartimento o l'Organo da quest'ultimo delegato, determinerà lo svolgimento della carriera dello studente alla luce della preventiva verifica di quali crediti relativi ad attività formative pregresse non siano stati dichiarati obsoleti ai sensi dell'art. 9, comma 14, del Regolamento Didattico di Ateneo.

4. La convalida esami, deliberata dal Consiglio di Dipartimento o dall'Organo da quest'ultimo delegato, a seguito di passaggio di corso, equivale ad acquisizione crediti e pertanto il passaggio di corso interrompe la decadenza.

Art. 11 – Piani di Studio

1. Ciascuna coorte di studenti deve seguire un percorso di studi definito dall'offerta didattica programmata.

2. Nei limiti definiti dal Regolamento Didattico della propria coorte, la studentessa/lo studente può presentare annualmente un piano di studio che si costruisce con le attività formative presenti nel Manifesto degli studi, comprendente l'offerta didattica erogata nell'anno accademico.

3. Il Dipartimento approva annualmente i manifesti degli studi, indicati nell'**Allegato 3** di ciascun corso di studio, su proposta dei Consigli di Corso di studio e li rende pubblici.

4. Il Dipartimento si riserva di verificare la progressione effettiva della carriera dello studente e il monitoraggio del rispetto dei tempi di laurea previsti dall'ordinamento.

5. È prevista la possibilità di presentare Piani di studio nell'ambito delle opzioni di scelta indicate nel Manifesto degli Studi, approvato annualmente dagli Organi competenti (art. 13, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo), ovvero inserendo attività formative autonome (D.M. 270/04, art. 10, comma 5, lettera a).

6. Allo studente che non presenti, nei termini stabiliti dall'Ateneo, piano di studi verrà assegnato il piano di studi statutario.

7. Nel caso in cui l'ordinamento didattico di un Corso di Studio preveda l'offerta di diversi curricula, gli studenti devono formalizzare la loro scelta all'inizio dell'anno accademico. Nel caso in cui, nell'anno successivo, uno studente intenda cambiare la sua scelta, su parere del Consiglio di Corso di Studio (CCS/CUCS), il Consiglio di Dipartimento stabilirà quali crediti già acquisiti possano essere considerati utilizzabili nell'ambito del processo formativo del nuovo curriculum prescelto.

8. Non è consentito cambiare il curriculum agli studenti fuori corso.

9. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico della coorte, previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio in merito alla coerenza con l'ordinamento didattico del corso dell'anno accademico di immatricolazione.

10. Le studentesse/gli studenti, successivamente alla presentazione del proprio piano di studi, ai fini

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE BIOLOGICHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

dell'attribuzione di CFU, possono chiedere, secondo i criteri definiti dal DM 931 del 04/07/2024, il riconoscimento di:

- a) conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione assoluto nelle discipline riconosciute dal CONI o dal CIP.

Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizione con abbreviazioni di corso

1. Le norme relative ai passaggi di corso sono contenute nell'art. 23 del Regolamento Studentesse e Studenti.

2. Il Consiglio di Dipartimento su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, in base ad una valutazione degli obiettivi raggiunti e dell'attività svolta dal richiedente, delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da:

- a) Studenti provenienti da altro Corso di Studio dell'Ateneo.
- b) Studenti provenienti da altro Corso di Studio o dal corrispondente Corso di Studio di altra Università.
- c) Studenti iscritti a Corsi di Studio disattivati che optino per l'iscrizione a Corsi di Studio attivati.
- d) Studenti che abbiano svolto un periodo di studi all'estero.
- e) Persone già in possesso di altro titolo di studio dello stesso o di livello superiore, secondo le norme di cui all'art. 7 del presente regolamento.

3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato tra Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% come previsto dall'art. 3, comma 9, del D.M. 16 marzo 2007.

4. Il Consiglio di Dipartimento, su parere del Consiglio di Corso di Studio competente, verifica periodicamente i crediti acquisiti da ciascuno studente, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

5. Il Consiglio di Dipartimento può riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Senato Accademico, come crediti formativi universitari, valutando gli obiettivi raggiunti e l'attività svolta dal richiedente, le competenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo dei crediti formativi universitari riconoscibili, ai sensi del presente comma, è fissato nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Le attività già riconosciute, ai sensi del presente comma, ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Art. 13 – Tutorato e orientamento

1. Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio ed all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandoni, del tempo necessario al completamento del corso di studio, e per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio, in conformità a quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo e comprendono, tra l'altro:

- attività di orientamento delle preiscrizioni, da svolgere di concerto con le autorità scolastiche competenti;
- settimana introduttiva per gli studenti che intendono iscriversi al primo anno;
- orientamento alla scelta dei corsi di studio e dei percorsi didattici;
- attività di supporto allo studio individuale comprese quelle relative ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi di cui al comma uno dell'art. 6 del D.M. 270/04;
- attività di orientamento post-laurea eventualmente in collaborazione con organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

3. Le attività di tutorato e di orientamento sono coordinate da un docente responsabile o da una

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE BIOLOGICHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento.

4. Nello svolgimento del tutorato si tiene conto di quanto previsto dalla legge 19 ottobre 1999, n. 370, sull'incentivazione della didattica. Il Dipartimento per lo svolgimento delle attività di tutorato può inoltre avvalersi anche dell'apporto di studenti e dei dottorandi di ricerca, sulla base di appositi bandi con le modalità ed i limiti stabiliti dal Decreto L.vo 68/2012 e dei coadiutori didattici e di altre figure da identificare a supporto di forme didattiche innovative.

5. Ai fini di un adeguato coordinamento delle attività di tutorato ed orientamento i Consigli di corso di studio debbono avanzare le loro proposte al Consiglio di Dipartimento entro l'inizio del semestre nel quale le suddette attività sono previste.

TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche

1. Le attività formative consistono in insegnamenti monodisciplinari o integrati articolati in moduli.

Le tipologie delle attività didattiche possono essere: lezioni, attività seminariali, esperienze in laboratorio o sul territorio, tirocini pratici, stage o altre attività pratiche finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze.

Gli insegnamenti possono essere erogati con le seguenti modalità:

- a) in presenza;
- b) con modalità sincrona (in presenza e in diretta streaming);
- c) e-learning blended (secondo le apposite linee guida emanate dall'Ateneo).

2. L'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative è il credito formativo universitario (CFU) a cui corrisponde il numero convenzionale di 25 ore determinato dall'art.5 del D.M. 270/04.

3. Non meno del 50% dell'impegno orario complessivo per ogni anno di studio deve essere riservato allo studio personale o alle attività formative di tipo individuale.

4. L'attività didattica frontale per ciascun credito è pari a 8 (otto) ore.

5. Il numero di crediti da acquisire per conseguire la Laurea è 180 CFU, il numero di crediti da acquisire per conseguire la Laurea Magistrale è 120 CFU.

6. Il numero di esami per ciascun Corso di Laurea e per ciascun Corso di Laurea Magistrale è definito in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 comma 8 del Regolamento Didattico di Ateneo.

7. I crediti assegnati ad ogni attività formativa sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente e della Commissione didattica paritetica e sono riportati nel regolamento didattico di corso di studio. L'assegnazione dei crediti a ciascuna attività formativa deve essere coerente con il carico didattico previsto per lo studente, evitando la parcellizzazione delle attività formative.

8. Il Consiglio di Dipartimento, acquisito il parere del CCS competente e della Commissione didattica paritetica, assicura la revisione dei regolamenti didattici di Corso di Studio e verifica la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi programmati.

9. Il sistema di crediti formativi universitari coincide con il sistema ECTS (*European Credit Transfer and Accumulation System*) e pertanto un credito CFU equivale a un credito ECTS.

Art. 15 – Programmi dei corsi

Il Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio approva all'inizio di ciascun ciclo di studi i programmi di ciascuna attività formativa, tenendo conto dei criteri di coerenza, coordinamento e non sovrapposizione tra i contenuti formativi delle attività appartenenti ad un medesimo Corso di Studio.

Art. 16 – Corsi sdoppiati o triplicati

1. Se il numero degli studenti iscritti ad un insegnamento supera determinati limiti stabiliti dal C.d.D., l'insegnamento viene suddiviso in due o più corsi paralleli con stessi programmi e stesse modalità di svolgimento. Gli studenti sono assegnati ai singoli corsi in base alla lettera iniziale del cognome (corsi A-L e M-Z in caso di sdoppiamento, corsi A-E, F-O e P-Z nel caso di triplicazione).

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE BIOLOGICHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

2. Nel caso di corsi sdoppiati i Consigli di corso di studio competenti verificano la corrispondenza dei relativi programmi didattici, rispettando i criteri di un'equa ripartizione del carico didattico, l'equivalenza delle prove di esame, stabiliscono le modalità di suddivisione degli studenti e disciplinano le eventuali possibilità di scelta lasciate dagli studenti.
3. Il Consiglio di Dipartimento può, anche su proposta del Consiglio di Corso di Studio, stabilire che le prove di verifica dei corsi sdoppiati si svolgano in tutto o in parte congiuntamente.

Art. 17 – Mutuazioni

1. Il Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS/CUCS determina i corsi di insegnamento che possono essere mutuati.
2. Un insegnamento può essere mutuato presso un diverso Corso di Studio di Scienze o di altro Dipartimento solo se si verificano le condizioni di cui all'art. 18 del Regolamento didattico d'Ateneo.
3. Eventuali richieste di mutuaione di insegnamenti dei Corsi di Studio di Scienze avanzate da corsi di studio di altri Dipartimenti potranno essere soddisfatte solo nel caso in cui non pregiudichino lo svolgimento ottimale delle attività didattiche istituzionali del Corso di Studio presso cui dovrebbe svolgersi la mutuaione. Le suddette richieste di mutuaione dovranno essere approvate dal Consiglio di Dipartimento su parere del CCS.

TITOLO III – PROVE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Art. 18 – Ammissione e frequenza

1. L'obbligatorietà della frequenza alle attività formative e le relative modalità di verifica possono essere stabilite dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio del corso di studio e sono riportate nella parte seconda del presente Regolamento.
2. Lo studente in corso non può sostenere nessun esame dell'anno di corso al quale è iscritto, prima che l'attività didattica dell'attività formativa sia conclusa.

Art. 19 – Sessioni d'esame

1. I crediti corrispondenti ad insegnamenti sono acquisiti mediante verifica consistente nel superamento di un esame; i crediti corrispondenti ad altre attività formative possono essere acquisiti con il superamento di un colloquio la cui valutazione è comunque espressa in trentesimi. In casi specifici e su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente il Consiglio di Dipartimento può prevedere altre forme di verifica del profitto, eventualmente anche a distanza.
2. In ogni anno di corso sono previste almeno tre sessioni di verifiche di profitto (estiva; autunnale, straordinaria).
3. Il numero di appelli per sessione è stabilito dal Consiglio di Dipartimento nel calendario delle attività didattiche (almeno due per sessione). Possono essere inserite nel calendario delle attività didattiche anche eventuali sessioni straordinarie di esame, riservate esclusivamente agli studenti che hanno superato la durata legale del corso di studio.
4. La data d'inizio di un appello non può in alcun caso essere anticipata. Può tuttavia essere posticipata dandone preventiva comunicazione al Nucleo Didattico e agli studenti del corso.

Art. 20 – Modalità di svolgimento degli esami

1. Gli esami di profitto si svolgono nel rispetto dell'art. 20 del RDA secondo quanto dettagliato all'art. 20 del Regolamento Studentesse e Studenti.
2. Il docente stabilisce nel proprio programma le modalità degli esami. In ogni caso:
 - gli studenti non possono ripetere un esame già sostenuto con esito favorevole;
 - gli esami annullati vanno sostenuti di nuovo.
3. Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta o pratica, questa, se superata, resta valida per un anno. L'esito di questa prova deve essere comunicato entro 20 giorni dallo svolgimento della stessa. Eventuali deroghe devono essere motivate e preventivamente autorizzate dal Direttore.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE BIOLOGICHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

4. Per insegnamenti o moduli coordinati possono essere previste prove di esame integrate. La valutazione del profitto dello studente è in ogni caso collegiale.
5. Per ogni attività formativa possono essere previste delle prove in itinere il cui risultato può valere per la prova finale solo se positivo. Il risultato della prova in itinere resta valido per un anno.

Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica

1. La verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, dovrà essere effettuata mediante colloquio e secondo i livelli riportati nella parte seconda del presente regolamento.
2. La Commissione di verifica della conoscenza linguistica è comune a tutti i Corsi di Studio di Scienze. Essa è nominata dal Consiglio di Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico ed è composta da due docenti.

Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

1. Eventuali propedeuticità sono definite nella parte seconda del presente Regolamento.
2. I docenti devono inserire all'interno dei programmi dei propri corsi d'insegnamento le conoscenze che ritengono indispensabili per poter seguire il corso e sostenere l'esame.

TITOLO IV - MOBILITÀ INTERNAZIONALE E NAZIONALE E TIROCINIO

Art. 23 – Periodi di studio in altri atenei stranieri o italiani

Periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani da studenti iscritti all'Ateneo nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti, sono riconosciuti validi ai fini della carriera e danno luogo all'acquisizione di crediti formativi.

Art. 24 – Esami sostenuti presso altri atenei e riconoscimento dei crediti

1. Il riconoscimento dei periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti è effettuato sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 22 del regolamento didattico di Ateneo. In particolare, ai fini del suo riconoscimento, il programma degli studi da svolgere presso atenei stranieri o italiani deve essere sottoposto al giudizio del Consiglio di Corso di Studio competente, almeno sei mesi prima dell'inizio del periodo di studi all'estero. Tale programma deve illustrare in modo esauriente i contenuti di tutte le attività formative che si intendono seguire. Il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, approva il programma proposto e stabilisce il numero di crediti da riconoscere a ciascuna attività formativa.
2. In casi eccezionali il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, può approvare delle variazioni del programma proposto su richiesta adeguatamente motivata presentata dallo studente nel corso del suo soggiorno all'estero.
3. La determinazione del voto associato all'attività svolta all'estero, espresso in trentesimi, è basata sulla tabella di equiparazione tra le differenti modalità di valutazione approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

1. I tirocini/stage sono regolati dal Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 che contiene il regolamento recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
2. L'attività di tirocinio/stage viene svolta presso enti pubblici o privati, aziende e studi professionali o presso le strutture didattico-scientifiche dell'Università.
3. Il tirocinio/stage può essere effettuato anche in più di una sede, questa può essere anche all'estero. Gli studenti delle Lauree Magistrali debbono svolgere obbligatoriamente il tirocinio in sedi diverse dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
4. I rapporti con le sedi extrauniversitarie sono regolati da convenzioni di cui all'art.5 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE BIOLOGICHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

5. Le modalità di svolgimento del tirocinio sono programmate dal Consiglio di Corso di Studio competente.
6. Per ciascun corso di studio il Consiglio di Dipartimento nomina dei referenti di stage che seguono gli studenti nel tirocinio, concordano le modalità pratiche di svolgimento, curano e si accertano che il tirocinio sia svolto secondo quanto programmato del Consiglio di Corso di Studio competente.
7. Nello svolgimento dell'attività di tirocinio, il referente di stage opera in coordinamento con un responsabile del progetto di tirocinio indicato dalla struttura ospitante (referente locale). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività.
8. Prima dell'inizio del tirocinio sarà rilasciato allo studente un libretto-diario, nel quale il tirocinante annoterà periodicamente l'attività. Ai fini dell'attestazione delle presenze il libretto è controfirmato dal referente locale.
9. Le modalità di valutazione finale del tirocinio ed i crediti relativi sono definiti nei Regolamenti di Corso di Studio.
10. La domanda di tirocinio va presentata dagli studenti all'inizio dell'anno accademico in cui tale attività formativa è prevista.
11. Il Regolamento di Corso di Studio può fissare il numero massimo programmato di studenti per i quali il Dipartimento si impegna a garantire l'attività di tirocinio o stage presso strutture extrauniversitarie. In tal caso il regolamento stesso deve indicare anche i criteri da utilizzare per la predisposizione dell'opportuna graduatoria di accesso e la formazione sostitutiva per gli studenti in eccesso rispetto al massimo numero programmato. Tutti gli studenti possono inoltre proporre attività di tirocinio o di stage, simili a quelle previste dal Dipartimento, da svolgere in strutture da essi indicate che si dichiarino disponibili e con le quali si dovrà comunque stipulare un'apposita convenzione. Il Consiglio di Dipartimento può respingere, accogliere pienamente o parzialmente le proposte degli studenti, indicando, in tal caso, l'attività integrativa residua che lo studente dovrà effettuare.
12. Al tirocinio/stage vengono di norma attribuiti da un minimo di 4 crediti ad un massimo di 10 crediti. Ad ogni credito corrispondono 25 ore di attività formativa.

TITOLO V – PROVA FINALE

Art. 26 – Esame finale dei Corsi di Laurea – modalità di svolgimento e criteri

1. Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.
2. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato originale riguardante alcune tra le problematiche più nuove del corso di laurea basato su di un'approfondita ricerca bibliografica dell'argomento e/o su dati sperimentali, nel quale il laureando dovrà illustrare lo stato dell'arte dell'argomento esaminato e proporre alcune interpretazioni originali.
3. Il Consiglio di Dipartimento fissa un punteggio aggiuntivo massimo da assegnare per la Relazione finale (Tesi) di Laurea, rispetto alla media degli esami di profitto.
4. Il numero dei componenti della Commissione di Laurea è di sette.
5. Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Consiglio di corso di studio, può autorizzare la redazione della tesi in lingua straniera e la conseguente discussione della prova finale in lingua straniera.
6. Per i requisiti e le modalità per l'ammissione si rinvia all'art. 28 del Regolamento Studentesse e Studenti.

Art. 27 – Esame finale dei Corsi di Laurea Magistrale - modalità di svolgimento e criteri

1. Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.
2. L'esame finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale basata su dati sperimentali acquisiti direttamente dallo studente sotto la guida di un relatore. A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico. Qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno la tesi può essere svolta

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE BIOLOGICHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private.

3. Il Consiglio di Dipartimento fissa un punteggio aggiuntivo massimo da assegnare per la Tesi di Laurea, rispetto alla media degli esami di profitto.
4. Il numero dei componenti della Commissione di laurea magistrale è di nove.
5. Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Consiglio di corso di studio può autorizzare la redazione della tesi in lingua straniera e la conseguente discussione della prova finale in lingua straniera.
6. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rinvia all'art. 29 del Regolamento Studentesse e Studenti.

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE

Art. 28 – Piano didattico del Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente, attribuisce annualmente i compiti didattici, comprese eventuali attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato, ai professori ed ai ricercatori nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di appartenenza, sentito il loro parere, nel rispetto delle norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti Generale e Didattico dell'Università Politecnica delle Marche.
2. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nomina annualmente il coordinatore dei corsi integrati e un responsabile per ogni attività formativa, per la quale non sia previsto un docente titolare, tra tutti i docenti e ricercatori delle discipline coinvolte nelle suddette attività.
3. Il Consiglio di Dipartimento suddivide il carico didattico tra i docenti, ispirandosi ad un criterio di equa ripartizione e in ottemperanza alle norme interne stabilite dal Dipartimento.

Art. 29 – Valutazione dell'attività didattica e dei servizi del Dipartimento

1. Il Dipartimento procede con cadenza annuale alla valutazione dell'attività didattica secondo quanto disposto dall'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Questa riguarda:

- a) i singoli insegnamenti;
 - b) i servizi offerti agli studenti dalle strutture di supporto alla didattica.
2. Per quanto riguarda le lettere a) e b) la valutazione si basa su questionari distribuiti agli studenti, analisi statistiche sul numero e sull'esito degli esami, giudizi e relazioni dei titolari dei corsi e degli altri docenti e ricercatori impegnati nei corsi stessi, informazioni sistematiche sul rispetto dei tempi di laurea e in generale sulla corrispondenza tra previsione dell'ordinamento didattico e situazione effettiva.
 3. Il Consiglio di Dipartimento e i Consigli di Corso di Studio analizzano periodicamente l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.
 4. Il Dipartimento si impegna ad omogeneizzare la raccolta di informazioni e l'elaborazione sia con le altre Facoltà e con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo sia con analoghe indagini di carattere nazionale ed internazionale.

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VII – CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE (SB)

Classe L-13 R - D.M. 270/04

Art. 30 – Premesse e finalità

1. Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche afferisce al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
2. Il Corso di Laurea consente il conferimento della Laurea in Scienze Biologiche. Le indicazioni su tutte le attività svolte risulteranno nel Diploma Supplement.

Art. 31 – Modalità di ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi a Scienze Biologiche dovranno avere una buona conoscenza dei fondamenti delle materie scientifiche, quali la Biologia, la Chimica, la Fisica e la Matematica e la capacità di affrontare i problemi con logica. Devono inoltre avere un chiaro interesse per le problematiche scientifiche, in particolare quelle che riguardano le Scienze della Vita, e una disposizione all'approccio scientifico sperimentale; dovranno altresì avere la capacità di usare i principali strumenti informatici.
2. Il Dipartimento, al fine di valutare il grado di preparazione individuale, predispone una verifica delle conoscenze per l'accesso svolta sotto forma di test non selettivo e non vincolante per l'immatricolazione, regolamentata dal Consiglio di Dipartimento e pubblicizzata sul sito del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.

Art. 32 – Organizzazione didattica del corso

1. La durata normale del corso per il conseguimento della laurea in Scienze Biologiche è di tre anni.
2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea prevede 180 cfu complessivi. Il corso è organizzato in due semestri e 20 esami monodisciplinari/integrati cui sono assegnati specifici CFU.
3. Ad ogni CFU corrisponde un impegno richiesto allo studente di 25 ore.
4. Il 60% dell'impegno orario complessivo deve essere riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
5. Gli insegnamenti debbono comprendere almeno 1 CFU di laboratorio, esercitazioni od esercizi.
6. Un credito corrisponde a otto ore di lezioni (didattica frontale), o otto ore di laboratorio, esercitazioni od esercizi. Le esercitazioni e gli esercizi non debbono prevedere contenuti aggiuntivi a quelli svolti nelle lezioni teoriche.
7. La frequenza è obbligatoria solo per le attività di tirocinio o stage.
8. Su proposta del docente responsabile, la frequenza per le attività di laboratorio, esercitazioni, esercizi, può essere resa obbligatoria e indicata nel programma del corso.
9. Le verifiche di profitto possono prevedere prove scritte, test, prove pratiche e/o orali e debbono rispettare le norme di cui all'art. 20 dell'RDA.
10. Gli studenti sono tenuti ad indicare le attività formative a loro scelta. Nel caso di attività formative non comprese fra quelle proposte, il valore in crediti è stabilito dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS.
11. la LINGUA INGLESE, inserita nell'offerta formativa delle lauree triennali, è equiparata al livello B1 delle certificazioni internazionali.
12. le materie per le quali è richiesto l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) sono definite ogni anno dal Consiglio di Dipartimento e indicate nello specifico bando di ammissione inserito nei siti [UNIVPM](#) e [DISVA](#).

Art. 33 – Percorso formativo e articolazione didattica

1. Il presente Regolamento si completa con 2 documenti (**Allegato 2 SB, allegato 3 SB**) predisposti annualmente in fase di attivazione dei Corsi di Studio con riferimento alla relativa coorte di studenti, e

2. Nell'Allegato 2 SB (Scheda SUA-CdS) sono definite per il Corso di Studio:
 - le attività formative proposte,
 - l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative,
 - gli obiettivi formativi specifici, ed i CFU assegnati a ciascuna attività formativa,
 - i curricula offerti agli studenti;
 - le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa,
 - l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascuna attività formativa,
 - il periodo di erogazione (semestre o annualità),
 - la lingua di erogazione per ciascun insegnamento,
 - il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento (indicato nella scheda dell'insegnamento e reperibile nel sito del motore di ricerca dei programmi dei corsi).
3. Nell'Allegato 3 SB è definito il Manifesto degli Studi - Elenco insegnamenti.

Art. 34 – Riconoscimento crediti in attività extracurricolari

1. Alle studentesse / agli studenti è consentita la possibilità di chiedere il riconoscimento delle attività formative, di cui all'articolo 11 ultimo comma del presente regolamento, per un totale complessivo massimo di 24 CFU.
2. Il riconoscimento delle attività extracurricolari avviene secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui la/lo studentessa/studente risulta iscritto/a o intende iscriversi.

Art. 35 – Obblighi di frequenza

Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio non prevedono l'obbligo di frequenza ad esclusione del tirocinio formativo.

Art. 36 – Propedeuticità

1. Gli studenti non potranno sostenere gli esami del 3° anno se non avranno superato il colloquio di lingua inglese.
2. Gli studenti non potranno iscriversi al 2° anno se non avranno superato gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) definiti da Consiglio di Dipartimento e indicati nello specifico bando di ammissione inserito nei siti UNIVPM e DISVA.

Art. 37 – Modalità di svolgimento della prova finale

L'esame finale consiste nella discussione di una relazione elaborata dallo studente. Il Dipartimento predispone un elenco articoli, con indicato il nome del referente.

Il candidato sceglie un articolo e prepara un elaborato scritto per discutere il lavoro.

Al posto dell'articolo, lo studente può proporre ad un docente (del Dipartimento o dell'Ateneo) un argomento o una breve tesi sperimentale. L'argomento (sia per la tesi compilativa che per quella sperimentale) deve essere approvato dal docente referente, che deve anche individuare un commissario (docente strutturato dell'Ateneo) che farà parte della Commissione interna.

Non è prevista la figura del correlatore.

Nella settimana precedente la Laurea, il candidato presenta il suo elaborato, discutendo l'articolo scelto o l'argomento o i risultati sperimentali davanti alla commissione interna, costituita dal referente e dal commissario. La commissione interna assegna un punteggio alla presentazione del lavoro di tesi (max 7 punti).

La Commissione di laurea, composta di sette docenti, prima della cerimonia di Laurea assegna il voto di laurea, considerando il risultato della presentazione del lavoro di tesi e la media dei voti degli esami di profitto.

La lode può essere assegnata al laureando che riporta una media non inferiore a 103.51.

La cerimonia di laurea prevede la proclamazione dei laureati e la consegna della pergamena di laurea.

NORME FINALI

Art. 38 – Approvazione del Regolamento

1. Il presente regolamento viene adottato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, dello Statuto dell'Università (art. 48) nonché in esecuzione del regolamento Didattico d'Ateneo (art. 8).
2. Il presente Regolamento è emanato dal Rettore secondo le procedure previste dall'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo, e viene pubblicato sul sito di Ateneo e della Facoltà, nonché sul Quadro B1 della relativa Scheda SUA-CdS.
3. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa; per la sua applicazione, con riguardo a ciascun studente/studentessa, e per tutta la rispettiva carriera, il testo di riferimento è quello in vigore nell'anno accademico di prima iscrizione.
4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione.

Art. 39 – Modifiche al Regolamento

1. Il presente regolamento è modificato:
 - Limitatamente alla "PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO" con decreto rettorale, previa deliberazione del Senato Accademico, su proposta del Consiglio del Corso di studio, approvata dal Consiglio di Dipartimento.
 - Limitatamente alla " PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO", annualmente in adeguamento all'Offerta Formativa, con delibera del Consiglio di Dipartimento sulla base della proposta del Consiglio del Corso di studio.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Ogni qualvolta, per una migliore leggibilità, il presente Regolamento adotti la forma maschile in riferimento a persone, essa deve intendersi in senso pienamente inclusivo di tutti i generi.

INDICE

- Art. 1 – Definizioni
- Art. 2 – Ambiti di applicazione

PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

Titolo I – Aspetti generali

- Art. 3 – Corsi di studio
- Art. 4 – Caratteristiche e struttura dei corsi
- Art. 5 – Organi dei corsi di studio
- Art. 6 – Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo
- Art. 8 – Iscrizioni ai corsi di insegnamento singoli
- Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative
- Art. 10 – Decadenza
- Art. 11 – Piani di studio
- Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizioni con abbreviazioni di corso
- Art. 13 – Tutorato e orientamento

Titolo II – Attività formative

- Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche
- Art. 15 – Programmi dei corsi
- Art. 16 – Corsi sdoppiati o triplicati
- Art. 17 – Mutuazioni

Titolo III – Prove di valutazione del profitto

- Art. 18 – Ammissione e frequenza
- Art. 19 – Sessioni d'esame
- Art. 20 – Modalità di svolgimento degli esami
- Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica
- Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

Titolo IV – Mobilità internazionale e nazionale e Tirocinio

- Art. 23 – Periodi di studio in altri atenei stranieri o italiani
- Art. 24 – Esami sostenuti all'estero e riconoscimento dei crediti
- Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

Titolo V – Prova finale

- Art. 26 – Esame finale dei corsi di laurea
- Art. 27 – Esame finale dei corsi di laurea magistrale

Titolo VI – Organizzazione

- Art. 28 – Piano didattico di Dipartimento
- Art. 29 – Valutazione dell'attività didattica e dei servizi del Dipartimento

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VII – Corso di laurea in Environmental Sciences and Civil Protection

Art. 30 – Premesse e finalità

Art. 31 – Modalità di ammissione

Art. 32 – Organizzazione didattica del corso

Art. 33 – Percorso formativo e articolazione didattica

Art. 34 – Riconoscimento crediti formativi universitari in attività extracurricolari

Art. 35 – Obblighi di frequenza

Art. 36 – Propedeuticità

Art. 37 – Modalità di svolgimento della prova finale

NORME FINALI

Art. 38 – Approvazione del Regolamento

Art. 39 – Modifiche al Regolamento

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini delle disposizioni del presente Regolamento e salva espressa diversa previsione, si intendono:
- a) per “Università” o “Ateneo”: l'Università Politecnica delle Marche;
 - b) per “corsi di studio”: i corsi di laurea triennale, i corsi di laurea magistrale;
 - c) per “docente”: titolare dell'insegnamento;
 - d) per “studente”: chi sia regolarmente iscritto a un corso di laurea;
 - e) per “Consiglio di Corsi di Studio” (CCS): l'insieme di docenti e rappresentanti degli studenti afferenti al corso di studio;
 - f) per “Consiglio Unificato di Corso di Studio” (CUCS): l'insieme dei docenti titolari degli insegnamenti che compongono l'insieme didattico di un corso di laurea triennale ed un corrispondente corso magistrale, nonché una rappresentanza di studenti, scelta in base a quanto stabilito nel Regolamento di Ateneo;
 - g) per Consiglio di Dipartimento (CdD): insieme di docenti, rappresentanti dei docenti a contratto, rappresentanti degli studenti, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento;
 - h) per “corsi di insegnamento” o “insegnamento”: un insieme congruente di lezioni ed attività didattiche impartite, di norma, nell'ambito di un determinato Settore Scientifico Disciplinare, di durata assegnata in termini di CFU/ore;
 - i) per “manifesto degli studi” si intende: una pubblicazione sui canali ufficiali di comunicazione che rechi informazioni sugli insegnamenti del Dipartimento, organizzati per corso di laurea, per anni di corso e per cicli, con l'indicazione dei docenti e dei programmi;
 - j) per “canali ufficiali di comunicazione” del Dipartimento si intendono: sito web ufficiale del Dipartimento, la piattaforma didattica web, le bacheche ufficiali, le comunicazioni istituzionali via posta elettronica.

Art. 2 – Ambiti di applicazione

1. Il presente Regolamento definisce le regole comuni ai corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) nonché gli aspetti organizzativi e didattici del singolo corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.
2. Tale Regolamento è formato nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

PARTE I: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

TITOLO I – ASPETTI GENERALI

Art. 3 - Corsi di studio

1. I corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente sono elencati nell'**Allegato 1**, da aggiornare in relazione alle risultanze della banca dati ministeriale dell'Offerta formativa (Scheda SUA-CdS).
2. Tali corsi sono istituiti ed attivati nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 4 - Caratteristiche e struttura dei corsi

Le caratteristiche e la struttura dei corsi di studio per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale sono riportate nella Parte Seconda: "Norme relative ai singoli corsi di studio" del presente regolamento.

Art. 5 - Organi dei corsi di studio

Sono organi del Corso di studio:

- a) Consiglio di Corso di Studio (CCS);
- b) il Consiglio Unificato di Corso di Studio (CUCS);
- c) il Presidente.

Il Dipartimento può costituire Consigli Unificati di Corso di Studio (CUCS) che accorpano più Corsi di Studio nel rispetto delle esigenze didattiche definite dal Consiglio di Dipartimento.

I CCS/CUCS provvedono all'organizzazione della didattica, secondo quanto disposto dalla normativa vigente. I CCS/CUCS costituiti presso il Dipartimento sono indicati nell'Allegato A del Regolamento di Dipartimento DISVA. In caso di attivazione di nuovi corsi di studio l'aggiornamento dei CCS/CUCS avverrà sotto indicazione del Consiglio di Dipartimento.

La composizione, le modalità elettive e le regole di funzionamento sono disciplinate oltre che nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo, anche nel regolamento di Funzionamento del Dipartimento.

Per tutti gli aspetti connessi alla qualità gli organi si avvalgono del Gruppo di riesame individuato dal CCS/CUCS, composto da:

- a) Presidente del CCS/CUCS
- b) Responsabile della qualità del dipartimento
- c) Responsabile della qualità del CCS/CUCS
- d) Altro docente del CCS/CUCS
- e) Responsabile amministrativo del Nucleo didattico
- f) Rappresentante degli studenti.

Art. 6 – Requisiti di ammissione

1. Corsi di Laurea

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, oppure di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo oppure, ove non più attivo, del debito formativo assegnato dal Consiglio di Corso di Studio dopo la valutazione individuale del caso. Il Consiglio di Dipartimento definisce una prova preliminare non selettiva da svolgersi sotto forma di test volta a valutare la preparazione iniziale degli studenti i cui contenuti e le modalità di svolgimento sono riportati nella parte seconda del presente Regolamento. L'eventuale mancato superamento del test non pregiudica l'immatricolazione. Gli studenti che non riescono a superare la verifica entro il I anno di corso possono iscriversi nell'a.a. successivo come ripetenti al I anno. In tale anno dovranno ripetere la procedura prevista per il superamento della verifica.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

2. Corsi di Laurea Magistrale

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale non a ciclo unico occorre il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì previsto il possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione la cui definizione e le cui modalità di verifica sono dettagliati nella Parte seconda del presente Regolamento.

Inoltre, è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese corrispondente ad un livello almeno B1), comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente.

3. Corsi di Laurea (triennali e magistrali) in lingua inglese.

Per l'accesso ai Corsi di Laurea in lingua inglese è richiesta la comprovata competenza linguistica a livello B2 CEFR della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese in ingresso ad un livello equiparabile al B2 può essere dimostrata da una idonea certificazione o in alternativa dal superamento di una prova idoneativa.

4. Il Consiglio di Dipartimento in sede di programmazione delle attività didattiche, nei termini stabiliti dall'Ateneo, fissa il numero massimo degli studenti non comunitari residenti all'estero che, in possesso dei requisiti di accesso, possono iscriversi al primo anno dei corsi di studio.

5. Il Consiglio di Dipartimento si riserva di istituire il numero programmato a livello locale per singoli Corsi di laurea e/o di laurea magistrale in relazione alla disponibilità delle strutture e delle risorse o alla presenza nei relativi ordinamenti didattici di specifiche attività formative da svolgere all'esterno delle strutture dell'Università. In tal caso Il Consiglio di Dipartimento indica anche i criteri che verranno utilizzati per la formazione delle graduatorie.

Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo

1. Di norma per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di studio non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU. È richiesta, tuttavia, l'iscrizione alle attività formative dell'anno precedente per un numero non inferiore a 3 (TRE) salvo quanto diversamente disciplinato nella Parte seconda del presente Regolamento.

2. Nel caso di iscrizione di persone già in possesso di titolo di studio dello stesso o di livello superiore o comunque di crediti riconoscibili per i corsi di studio afferenti a Scienze, il Consiglio di Dipartimento, sulla base di una verifica effettuata dal Consiglio di Corso di Studio, delibera sul riconoscimento dei suddetti crediti e fissa l'anno di iscrizione. In tutti i casi possono essere riconosciute attività formative fino ad una percentuale massima, comunque non superiore al 70%, dei crediti totali previsti per quel Corso di Studio.

Art. 8 – Iscrizione ai corsi di insegnamento singoli

L'iscrizione ai corsi singoli è possibile nei termini ed in base ai requisiti stabiliti dal Senato Accademico ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative

1. La durata di un Corso di laurea è di tre anni con l'acquisizione di 180 crediti e la durata di un corso di laurea magistrale è di due anni con l'acquisizione di 120 crediti. Ogni anno prevede di norma l'acquisizione di 60 crediti.

2. Coloro che abbiano la necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale possono optare per il regime di studio a tempo parziale (part-time) disciplinato dall'art. 11 del Regolamento Studentesse e Studenti. La durata normale dei corsi di Laurea triennale in regime di tempo parziale è di sei anni. Ogni anno prevede l'acquisizione di norma di 30 crediti. La durata normale dei corsi di Laurea Magistrale in regime di tempo parziale è di quattro anni con acquisizione di norma di 30 crediti per anno.

3. Gli studenti e le studentesse con particolari esigenze connesse alle condizioni di salute segnalano, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione, il loro stato, producendo idonea documentazione, così che l'attività didattica sia organizzata in modo da garantire un'efficace fruizione dell'offerta formativa. A tal fine, i docenti e i responsabili dei servizi di supporto per la didattica adattano le modalità previste per la

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

generalità degli studenti alle specifiche necessità degli studenti diversamente abili.

4. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce i calendari e gli orari annuali delle lezioni ed il calendario delle prove di verifica del profitto, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Didattico d'Ateneo, provvedendo a coordinare il calendario delle attività didattiche dei vari corsi di studio ad esso afferenti.

5. L'attività didattica è di norma suddivisa in due semestri. Una diversa articolazione del calendario è stabilita dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei Consigli di Corso di Studio.

6. In ogni semestre il Consiglio di Dipartimento, ove utile, può fissare un periodo di sospensione delle attività didattiche durante il quale possono essere effettuate le prove in itinere.

Art. 10 – Decadenza

1. La decadenza dagli studi, disciplinata dall'articolo 35 del Regolamento Studentesse e Studenti, si verifica quando una studentessa o uno studente perdono il diritto di continuare il proprio percorso accademico una volta trascorso un dato periodo di tempo, stabilito dalla normativa vigente, senza compiere determinati atti di carriera.

2. A far data dall'entrata in vigore delle norme regolamentari dell'Ateneo, attuative della riforma degli ordinamenti didattici di cui al DM 509/99 e al DM 270/2004, e solo con riferimento agli iscritti ai nuovi corsi di studio, lo studente dichiarato decaduto o che abbia rinunciato agli studi può all'atto della reimmatricolazione chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella precedente carriera.

3. In tal caso, il Consiglio di Dipartimento o l'Organo da quest'ultimo delegato, determinerà lo svolgimento della carriera dello studente alla luce della preventiva verifica di quali crediti relativi ad attività formative pregresse non siano stati dichiarati obsoleti ai sensi dell'art. 9, comma 14, del Regolamento Didattico di Ateneo.

4. La convalida esami, deliberata dal Consiglio di Dipartimento o dall'Organo da quest'ultimo delegato, a seguito di passaggio di corso, equivale ad acquisizione crediti e pertanto il passaggio di corso interrompe la decadenza.

Art. 11 – Piani di Studio

1. Ciascuna coorte di studenti deve seguire un percorso di studi definito dall'offerta didattica programmata.

2. Nei limiti definiti dal Regolamento Didattico della propria coorte, la studentessa/lo studente può presentare annualmente un piano di studio che si costruisce con le attività formative presenti nel Manifesto degli studi, comprendente l'offerta didattica erogata nell'anno accademico.

3. Il Dipartimento approva annualmente i manifesti degli studi, indicati nell'**Allegato 3** di ciascun corso di studio, su proposta dei Consigli di Corso di studio e li rende pubblici.

4. Il Dipartimento si riserva di verificare la progressione effettiva della carriera dello studente e il monitoraggio del rispetto dei tempi di laurea previsti dall'ordinamento.

5. È prevista la possibilità di presentare Piani di studio nell'ambito delle opzioni di scelta indicate nel Manifesto degli Studi, approvato annualmente dagli Organi competenti (art. 13, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo), ovvero inserendo attività formative autonome (D.M. 270/04, art. 10, comma 5, lettera a).

6. Allo studente che non presenti, nei termini stabiliti dall'Ateneo, piano di studi verrà assegnato il piano di studi statutario.

7. Nel caso in cui l'ordinamento didattico di un Corso di Studio preveda l'offerta di diversi curricula, gli studenti devono formalizzare la loro scelta all'inizio dell'anno accademico. Nel caso in cui, nell'anno successivo, uno studente intenda cambiare la sua scelta, su parere del Consiglio di Corso di Studio (CCS/CUCS), il Consiglio di Dipartimento stabilirà quali crediti già acquisiti possano essere considerati utilizzabili nell'ambito del processo formativo del nuovo curriculum prescelto.

8. Non è consentito cambiare il curriculum agli studenti fuori corso.

9. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico della coorte, previa valutazione da parte del

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Consiglio di Corso di Studio in merito alla coerenza con l'ordinamento didattico del corso dell'anno accademico di immatricolazione.

10. Le studentesse/gli studenti, successivamente alla presentazione del proprio piano di studi, ai fini dell'attribuzione di CFU, possono chiedere, secondo i criteri definiti dal DM 931 del 04/07/2024, il riconoscimento di:

- a) conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione assoluto nelle discipline riconosciute dal CONI o dal CIP.

Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizione con abbreviazioni di corso

1. Le norme relative ai passaggi di corso sono contenute nell'art. 23 del Regolamento Studentesse e Studenti.

2. Il Consiglio di Dipartimento su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, in base ad una valutazione degli obiettivi raggiunti e dell'attività svolta dal richiedente, delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da:

- a) Studenti provenienti da altro Corso di Studio dell'Ateneo.
- b) Studenti provenienti da altro Corso di Studio o dal corrispondente Corso di Studio di altra Università.
- c) Studenti iscritti a Corsi di Studio disattivati che optino per l'iscrizione a Corsi di Studio attivati.
- d) Studenti che abbiano svolto un periodo di studi all'estero.
- e) Persone già in possesso di altro titolo di studio dello stesso o di livello superiore, secondo le norme di cui all'art. 7 del presente regolamento.

3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato tra Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% come previsto dall'art. 3, comma 9, del D.M. 16 marzo 2007.

4. Il Consiglio di Dipartimento, su parere del Consiglio di Corso di Studio competente, verifica periodicamente i crediti acquisiti da ciascuno studente, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

5. Il Consiglio di Dipartimento può riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Senato Accademico, come crediti formativi universitari, valutando gli obiettivi raggiunti e l'attività svolta dal richiedente, le competenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo dei crediti formativi universitari riconoscibili, ai sensi del presente comma, è fissato nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Le attività già riconosciute, ai sensi del presente comma, ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Art. 13 – Tutorato e orientamento

1. Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio ed all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandoni, del tempo necessario al completamento del corso di studio, e per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio, in conformità a quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo e comprendono, tra l'altro:

- attività di orientamento delle preiscrizioni, da svolgere di concerto con le autorità scolastiche competenti;
- settimana introduttiva per gli studenti che intendono iscriversi al primo anno;
- orientamento alla scelta dei corsi di studio e dei percorsi didattici;
- attività di supporto allo studio individuale comprese quelle relative ad eventuali obblighi formativi

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

aggiuntivi di cui al comma uno dell'art. 6 del D.M. 270/04;

- attività di orientamento post-laurea eventualmente in collaborazione con organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.
3. Le attività di tutorato e di orientamento sono coordinate da un docente responsabile o da una commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento.
4. Nello svolgimento del tutorato si tiene conto di quanto previsto dalla legge 19 ottobre 1999, n. 370, sull'incentivazione della didattica. Il Dipartimento per lo svolgimento delle attività di tutorato può inoltre avvalersi anche dell'apporto di studenti e dei dottorandi di ricerca, sulla base di appositi bandi con le modalità ed i limiti stabiliti dal Decreto L.vo 68/2012 e dei coadiutori didattici e di altre figure da identificare a supporto di forme didattiche innovative.
5. Ai fini di un adeguato coordinamento delle attività di tutorato ed orientamento i Consigli di corso di studio debbono avanzare le loro proposte al Consiglio di Dipartimento entro l'inizio del semestre nel quale le suddette attività sono previste.

TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche

1. Le attività formative consistono in insegnamenti monodisciplinari o integrati articolati in moduli. Le tipologie delle attività didattiche possono essere: lezioni, attività seminariali, esperienze in laboratorio o sul territorio, tirocini pratici, stage o altre attività pratiche finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze.
- Gli insegnamenti possono essere erogati con le seguenti modalità:
- a) in presenza;
 - b) con modalità sincrona (in presenza e in diretta streaming);
 - c) e-learning blended (secondo le apposite linee guida emanate dall'Ateneo).
2. L'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative è il credito formativo universitario (CFU) a cui corrisponde il numero convenzionale di 25 ore determinato dall'art.5 del D.M. 270/04.
3. Non meno del 50% dell'impegno orario complessivo per ogni anno di studio deve essere riservato allo studio personale o alle attività formative di tipo individuale.
4. L'attività didattica frontale per ciascun credito è pari a 8 (otto) ore.
5. Il numero di crediti da acquisire per conseguire la Laurea è 180 CFU, il numero di crediti da acquisire per conseguire la Laurea Magistrale è 120 CFU.
6. Il numero di esami per ciascun Corso di Laurea e per ciascun Corso di Laurea Magistrale è definito in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 comma 8 del Regolamento Didattico di Ateneo.
7. I crediti assegnati ad ogni attività formativa sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente e della Commissione didattica paritetica e sono riportati nel regolamento didattico di corso di studio. L'assegnazione dei crediti a ciascuna attività formativa deve essere coerente con il carico didattico previsto per lo studente, evitando la parcellizzazione delle attività formative.
8. Il Consiglio di Dipartimento, acquisito il parere del CCS competente e della Commissione didattica paritetica, assicura la revisione dei regolamenti didattici di Corso di Studio e verifica la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi programmati.
9. Il sistema di crediti formativi universitari coincide con il sistema ECTS (*European Credit Transfer and Accumulation System*) e pertanto un credito CFU equivale a un credito ECTS.

Art. 15 – Programmi dei corsi

Il Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio approva all'inizio di ciascun ciclo di studi i programmi di ciascuna attività formativa, tenendo conto dei criteri di coerenza, coordinamento e non sovrapposizione tra i contenuti formativi delle attività appartenenti ad un medesimo Corso di Studio.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Art. 16 – Corsi sdoppiati o triplicati

1. Se il numero degli studenti iscritti ad un insegnamento supera determinati limiti stabiliti dal C.d.D., l'insegnamento viene suddiviso in due o più corsi paralleli con stessi programmi e stesse modalità di svolgimento. Gli studenti sono assegnati ai singoli corsi in base alla lettera iniziale del cognome (corsi A-L e M-Z in caso di sdoppiamento, corsi A-E, F-O e P-Z nel caso di triplicazione).
2. Nel caso di corsi sdoppiati i Consigli di corso di studio competenti verificano la corrispondenza dei relativi programmi didattici, rispettando i criteri di un'equa ripartizione del carico didattico, l'equivalenza delle prove di esame, stabiliscono le modalità di suddivisione degli studenti e disciplinano le eventuali possibilità di scelta lasciate dagli studenti.
3. Il Consiglio di Dipartimento può, anche su proposta del Consiglio di Corso di Studio, stabilire che le prove di verifica dei corsi sdoppiati si svolgano in tutto o in parte congiuntamente.

Art. 17 – Mutuazioni

1. Il Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS/CUCS determina i corsi di insegnamento che possono essere mutuati.
2. Un insegnamento può essere mutuato presso un diverso Corso di Studio di Scienze o di altro Dipartimento solo se si verificano le condizioni di cui all'art. 18 del Regolamento didattico d'Ateneo.
3. Eventuali richieste di mutuaione di insegnamenti dei Corsi di Studio di Scienze avanzate da corsi di studio di altri Dipartimenti potranno essere soddisfatte solo nel caso in cui non pregiudichino lo svolgimento ottimale delle attività didattiche istituzionali del Corso di Studio presso cui dovrebbe svolgersi la mutuaione. Le suddette richieste di mutuaione dovranno essere approvate dal Consiglio di Dipartimento su parere del CCS.

TITOLO III – PROVE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Art. 18 – Ammissione e frequenza

1. L'obbligatorietà della frequenza alle attività formative e le relative modalità di verifica possono essere stabilite dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio del corso di studio e sono riportate nella parte seconda del presente Regolamento.
2. Lo studente in corso non può sostenere nessun esame dell'anno di corso al quale è iscritto, prima che l'attività didattica dell'attività formativa sia conclusa.

Art. 19 – Sessioni d'esame

1. I crediti corrispondenti ad insegnamenti sono acquisiti mediante verifica consistente nel superamento di un esame; i crediti corrispondenti ad altre attività formative possono essere acquisiti con il superamento di un colloquio la cui valutazione è comunque espressa in trentesimi. In casi specifici e su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente il Consiglio di Dipartimento può prevedere altre forme di verifica del profitto, eventualmente anche a distanza.
2. In ogni anno di corso sono previste almeno tre sessioni di verifiche di profitto (estiva; autunnale, straordinaria).
3. Il numero di appelli per sessione è stabilito dal Consiglio di Dipartimento nel calendario delle attività didattiche (almeno due per sessione). Possono essere inserite nel calendario delle attività didattiche anche eventuali sessioni straordinarie di esame, riservate esclusivamente agli studenti che hanno superato la durata legale del corso di studio.
4. La data d'inizio di un appello non può in alcun caso essere anticipata. Può tuttavia essere posticipata dandone preventiva comunicazione al Nucleo Didattico e agli studenti del corso.

Art. 20 – Modalità di svolgimento degli esami

1. Gli esami di profitto si svolgono nel rispetto dell'art. 20 del RDA secondo quanto dettagliato all'art. 20 del

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Regolamento Studentesse e Studenti.

2. Il docente stabilisce nel proprio programma le modalità degli esami. In ogni caso:

- gli studenti non possono ripetere un esame già sostenuto con esito favorevole;
- gli esami annullati vanno sostenuti di nuovo.

3. Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta o pratica, questa, se superata, resta valida per un anno. L'esito di questa prova deve essere comunicato entro 20 giorni dallo svolgimento della stessa. Eventuali deroghe devono essere motivate e preventivamente autorizzate dal Direttore.

4. Per insegnamenti o moduli coordinati possono essere previste prove di esame integrate. La valutazione del profitto dello studente è in ogni caso collegiale.

5. Per ogni attività formativa possono essere previste delle prove in itinere il cui risultato può valere per la prova finale solo se positivo. Il risultato della prova in itinere resta valido per un anno.

Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica

1. La verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, dovrà essere effettuata mediante colloquio e secondo i livelli riportati nella parte seconda del presente regolamento.

2. La Commissione di verifica della conoscenza linguistica è comune a tutti i Corsi di Studio di Scienze. Essa è nominata dal Consiglio di Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico ed è composta da due docenti.

Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

1. Eventuali propedeuticità sono definite nella parte seconda del presente Regolamento.

2. I docenti devono inserire all'interno dei programmi dei propri corsi d'insegnamento le conoscenze che ritengono indispensabili per poter seguire il corso e sostenere l'esame.

TITOLO IV - MOBILITÀ INTERNAZIONALE E NAZIONALE E TIROCINIO

Art. 23 – Periodi di studio in altri atenei stranieri o italiani

Periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani da studenti iscritti all'Ateneo nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti, sono riconosciuti validi ai fini della carriera e danno luogo all'acquisizione di crediti formativi.

Art. 24 – Esami sostenuti presso altri atenei e riconoscimento dei crediti

1. Il riconoscimento dei periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti è effettuato sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 22 del regolamento didattico di Ateneo. In particolare, ai fini del suo riconoscimento, il programma degli studi da svolgere presso atenei stranieri o italiani deve essere sottoposto al giudizio del Consiglio di Corso di Studio competente, almeno sei mesi prima dell'inizio del periodo di studi all'estero. Tale programma deve illustrare in modo esauriente i contenuti di tutte le attività formative che si intendono seguire. Il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, approva il programma proposto e stabilisce il numero di crediti da riconoscere a ciascuna attività formativa.

2. In casi eccezionali il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, può approvare delle variazioni del programma proposto su richiesta adeguatamente motivata presentata dallo studente nel corso del suo soggiorno all'estero.

3. La determinazione del voto associato all'attività svolta all'estero, espresso in trentesimi, è basata sulla tabella di equiparazione tra le differenti modalità di valutazione approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

1. I tirocini/stage sono regolati dal Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 che contiene il regolamento recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

formativi e di orientamento.

2. L'attività di tirocinio/stage viene svolta presso enti pubblici o privati, aziende e studi professionali o presso le strutture didattico-scientifiche dell'Università.
3. Il tirocinio/stage può essere effettuato anche in più di una sede, questa può essere anche all'estero. Gli studenti delle Lauree Magistrali debbono svolgere obbligatoriamente il tirocinio in sedi diverse dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
4. I rapporti con le sedi extrauniversitarie sono regolati da convenzioni di cui all'art.5 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
5. Le modalità di svolgimento del tirocinio sono programmate dal Consiglio di Corso di Studio competente.
6. Per ciascun corso di studio il Consiglio di Dipartimento nomina dei referenti di stage che seguono gli studenti nel tirocinio, concordano le modalità pratiche di svolgimento, curano e si accertano che il tirocinio sia svolto secondo quanto programmato del Consiglio di Corso di Studio competente.
7. Nello svolgimento dell'attività di tirocinio, il referente di stage opera in coordinamento con un responsabile del progetto di tirocinio indicato dalla struttura ospitante (referente locale). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività.
8. Prima dell'inizio del tirocinio sarà rilasciato allo studente un libretto-diario, nel quale il tirocinante annoterà periodicamente l'attività. Ai fini dell'attestazione delle presenze il libretto è controfirmato dal referente locale.
9. Le modalità di valutazione finale del tirocinio ed i crediti relativi sono definiti nei Regolamenti di Corso di Studio.
10. La domanda di tirocinio va presentata dagli studenti all'inizio dell'anno accademico in cui tale attività formativa è prevista.
11. Il Regolamento di Corso di Studio può fissare il numero massimo programmato di studenti per i quali il Dipartimento si impegna a garantire l'attività di tirocinio o stage presso strutture extrauniversitarie. In tal caso il regolamento stesso deve indicare anche i criteri da utilizzare per la predisposizione dell'opportuna graduatoria di accesso e la formazione sostitutiva per gli studenti in eccesso rispetto al massimo numero programmato. Tutti gli studenti possono inoltre proporre attività di tirocinio o di stage, simili a quelle previste dal Dipartimento, da svolgere in strutture da essi indicate che si dichiarino disponibili e con le quali si dovrà comunque stipulare un'apposita convenzione. Il Consiglio di Dipartimento può respingere, accogliere pienamente o parzialmente le proposte degli studenti, indicando, in tal caso, l'attività integrativa residua che lo studente dovrà effettuare.
12. Al tirocinio/stage vengono di norma attribuiti da un minimo di 4 crediti ad un massimo di 10 crediti. Ad ogni credito corrispondono 25 ore di attività formativa.

TITOLO V – PROVA FINALE

Art. 26 – Esame finale dei Corsi di Laurea – modalità di svolgimento e criteri

1. Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.
2. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato originale riguardante alcune tra le problematiche più nuove del corso di laurea basato su di un'approfondita ricerca bibliografica dell'argomento e/o su dati sperimentali, nel quale il laureando dovrà illustrare lo stato dell'arte dell'argomento esaminato e proporre alcune interpretazioni originali.
3. Il Consiglio di Dipartimento fissa un punteggio aggiuntivo massimo da assegnare per la Relazione finale (Tesi) di Laurea, rispetto alla media degli esami di profitto.
4. Il numero dei componenti della Commissione di Laurea è di sette.
5. Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Consiglio di corso di studio, può autorizzare la redazione della tesi in lingua straniera e la conseguente discussione della prova finale in lingua straniera.
6. Per i requisiti e le modalità per l'ammissione si rinvia all'art. 28 del Regolamento Studentesse e Studenti.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Art. 27 – Esame finale dei Corsi di Laurea Magistrale - modalità di svolgimento e criteri

1. Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.
2. L'esame finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale basata su dati sperimentali acquisiti direttamente dallo studente sotto la guida di un relatore. A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico. Qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno la tesi può essere svolta presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private.
3. Il Consiglio di Dipartimento fissa un punteggio aggiuntivo massimo da assegnare per la Tesi di Laurea, rispetto alla media degli esami di profitto.
4. Il numero dei componenti della Commissione di laurea magistrale è di nove.
5. Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Consiglio di corso di studio può autorizzare la redazione della tesi in lingua straniera e la conseguente discussione della prova finale in lingua straniera.
6. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rinvia all'art. 29 del Regolamento Studentesse e Studenti.

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE

Art. 28 – Piano didattico del Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente, attribuisce annualmente i compiti didattici, comprese eventuali attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato, ai professori ed ai ricercatori nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di appartenenza, sentito il loro parere, nel rispetto delle norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti Generale e Didattico dell'Università Politecnica delle Marche.
2. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nomina annualmente il coordinatore dei corsi integrati e un responsabile per ogni attività formativa, per la quale non sia previsto un docente titolare, tra tutti i docenti e ricercatori delle discipline coinvolte nelle suddette attività.
3. Il Consiglio di Dipartimento suddivide il carico didattico tra i docenti, ispirandosi ad un criterio di equa ripartizione e in ottemperanza alle norme interne stabilite dal Dipartimento.

Art. 29 – Valutazione dell'attività didattica e dei servizi del Dipartimento

1. Il Dipartimento procede con cadenza annuale alla valutazione dell'attività didattica secondo quanto disposto dall'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Questa riguarda:

- a) i singoli insegnamenti;
 - b) i servizi offerti agli studenti dalle strutture di supporto alla didattica.
2. Per quanto riguarda le lettere a) e b) la valutazione si basa su questionari distribuiti agli studenti, analisi statistiche sul numero e sull'esito degli esami, giudizi e relazioni dei titolari dei corsi e degli altri docenti e ricercatori impegnati nei corsi stessi, informazioni sistematiche sul rispetto dei tempi di laurea e in generale sulla corrispondenza tra previsione dell'ordinamento didattico e situazione effettiva.
 3. Il Consiglio di Dipartimento e i Consigli di Corso di Studio analizzano periodicamente l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.
 4. Il Dipartimento si impegna ad omogeneizzare la raccolta di informazioni e l'elaborazione sia con le altre Facoltà e con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo sia con analoghe indagini di carattere nazionale ed internazionale.

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VII – CORSO DI LAUREA IN ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION (ESCP)

Classe L-32 R - D.M. 270/04

Art. 30 – Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea in Environmental Sciences and Civil Protection afferisce al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
2. Il Corso di Laurea è interamente erogato in lingua inglese.
3. Il Corso di Laurea consente il conferimento della Laurea in Environmental Sciences and Civil Protection. Le indicazioni su tutte le attività svolte risulteranno nel Diploma Supplement.

Art. 31 – Modalità di ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi a Environmental Sciences and Civil Protection dovranno avere una buona conoscenza dei fondamenti delle materie scientifiche, quali la Biologia, la Chimica, la Fisica e la Matematica e la capacità di affrontare i problemi con logica. Dovranno avere un chiaro interesse per le problematiche scientifiche, soprattutto nel campo dell'ecologia, della protezione dell'ambiente e nella gestione delle grandi emergenze; la disposizione all'approccio scientifico sperimentale; dovranno altresì avere la capacità di usare i principali strumenti informatici.
2. Il Dipartimento, al fine di valutare il grado di preparazione individuale, predispone una verifica delle conoscenze per l'accesso svolta sotto forma di test non selettivo e non vincolante per l'immatricolazione, regolamentata dal Consiglio di Dipartimento e pubblicizzata sul sito del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.

Art. 32 – Organizzazione didattica del corso

1. La durata normale del corso per il conseguimento della laurea in Environmental Sciences and Civil Protection è di tre anni.
2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea prevede 180 cfu complessivi. Il corso è organizzato in due semestri e 20 esami monodisciplinari/integrati cui sono assegnati specifici CFU.
3. Ad ogni CFU corrisponde un impegno richiesto allo studente di 25 ore.
4. Il 60% dell'impegno orario complessivo deve essere riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
5. Gli insegnamenti debbono comprendere almeno 1 CFU di laboratorio, esercitazioni od esercizi.
6. Un credito corrisponde a otto ore di lezioni (didattica frontale), o otto ore di laboratorio, esercitazioni od esercizi. Le esercitazioni e gli esercizi non debbono prevedere contenuti aggiuntivi a quelli svolti nelle lezioni teoriche.
7. La frequenza è obbligatoria solo per le attività di tirocinio o stage.
8. Su proposta del docente responsabile, la frequenza per le attività di laboratorio, esercitazioni, esercizi, può essere resa obbligatoria e indicata nel programma del corso.
9. Le verifiche di profitto possono prevedere prove scritte, test, prove pratiche e/o orali e debbono rispettare le norme di cui all'art. 20 dell'RDA.
10. Gli studenti sono tenuti ad indicare le attività formative a loro scelta. Nel caso di attività formative non comprese fra quelle proposte, il valore in crediti è stabilito dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS.
11. Le materie per le quali è richiesto l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) sono definite ogni anno dal Consiglio di Dipartimento e indicate nello specifico bando di ammissione inserito nei siti UNIVPM e DISVA.

Art. 33 – Percorso formativo e articolazione didattica

1. Il presente Regolamento si completa con 2 documenti (Allegati 2 ESCP, 3 ESCP) predisposti annualmente

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

in fase di attivazione dei Corsi di Studio con riferimento alla relativa coorte di studenti, e consultabili sul sito del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.

2. Nell'Allegato 2 ESCP (Scheda SUA-CdS) sono definite per il Corso di Studio:

- le attività formative proposte;
- l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- gli obiettivi formativi specifici, ed i CFU assegnati a ciascuna attività formativa;
- i curricula offerti agli studenti;
- le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa;
- l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascuna attività formativa;
- il periodo di erogazione (semestre o annualità);
- la lingua di erogazione per ciascun insegnamento;
- il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento (indicato nella scheda dell'insegnamento e reperibile nel sito del motore di ricerca dei programmi dei corsi).

3. Nell'Allegato 3 ESCP è definito il Manifesto degli Studi - Elenco insegnamenti.

Art. 34 – Riconoscimento crediti in attività extracurricolari

1. Alle studentesse / agli studenti è consentita la possibilità di chiedere il riconoscimento delle attività formative, di cui all'articolo 11 ultimo comma del presente regolamento, per un totale complessivo massimo di 24 CFU.

2. Il riconoscimento delle attività extracurricolari avviene secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui la/lo studentessa/studente risulta iscritto/a o intende iscriversi.

Art. 35 – Obblighi di frequenza

Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio non prevedono l'obbligo di frequenza ad esclusione del tirocinio formativo.

Art. 36 – Propedeuticità

Gli studenti non potranno iscriversi al 2° anno se non avranno superato gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) definiti da Consiglio di Dipartimento e indicati nello specifico bando di ammissione inserito nei siti UNIVPM e DISVA.

Art. 37 – Modalità di svolgimento della prova finale

L'esame finale consiste nella discussione di una relazione elaborata dallo studente. Il Dipartimento predispone un elenco articoli, con indicato il nome del referente.

Il candidato sceglie un articolo e prepara un elaborato scritto per discutere il lavoro.

Al posto dell'articolo, lo studente può proporre ad un docente (del Dipartimento o dell'Ateneo) un argomento o una breve tesi sperimentale. L'argomento (sia per la tesi compilativa che per quella sperimentale) deve essere approvato dal docente referente, che deve anche individuare un commissario (docente strutturato dell'Ateneo) che farà parte della Commissione interna.

Non è prevista la figura del correlatore.

Nella settimana precedente la Laurea, il candidato presenta il suo elaborato, discutendo l'articolo scelto o l'argomento o i risultati sperimentali davanti alla commissione interna, costituita dal referente e dal commissario. La commissione interna assegna un punteggio alla presentazione del lavoro di tesi (max 7 punti).

La Commissione di laurea, composta di sette docenti, prima della cerimonia di Laurea assegna il voto di laurea, considerando il risultato della presentazione del lavoro di tesi e la media dei voti degli esami di profitto.

La lode può essere assegnata al laureando che riporta una media non inferiore a 103.51.

La cerimonia di laurea prevede la proclamazione dei laureati e la consegna della pergamena di laurea.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL SCIENCES AND CIVIL PROTECTION
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

NORME FINALI

Art. 38 – Approvazione del Regolamento

1. Il presente regolamento viene adottato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, dello Statuto dell'Università (art. 48) nonché in esecuzione del regolamento Didattico d'Ateneo (art. 8).
2. Il presente Regolamento è emanato dal Rettore secondo le procedure previste dall'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo, e viene pubblicato sul sito di Ateneo e della Facoltà, nonché sul Quadro B1 della relativa Scheda SUA-CdS.
3. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa; per la sua applicazione, con riguardo a ciascun studente/studentessa, e per tutta la rispettiva carriera, il testo di riferimento è quello in vigore nell'anno accademico di prima iscrizione.
4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione.

Art. 39 – Modifiche al Regolamento

1. Il presente regolamento è modificato:
 - Limitatamente alla "PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO" con decreto rettorale, previa deliberazione del Senato Accademico, su proposta del Consiglio del Corso di studio, approvata dal Consiglio di Dipartimento.
 - Limitatamente alla " PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO", annualmente in adeguamento all'Offerta Formativa, con delibera del Consiglio di Dipartimento sulla base della proposta del Consiglio del Corso di studio.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN MARINE BIOLOGY
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Ogni qualvolta, per una migliore leggibilità, il presente Regolamento adotti la forma maschile in riferimento a persone, essa deve intendersi in senso pienamente inclusivo di tutti i generi.

INDICE

- Art. 1 – Definizioni
- Art. 2 – Ambiti di applicazione

PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

Titolo I – Aspetti generali

- Art. 3 – Corsi di studio
- Art. 4 – Caratteristiche e struttura dei corsi
- Art. 5 – Organi dei corsi di studio
- Art. 6 – Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo
- Art. 8 – Iscrizioni ai corsi di insegnamento singoli
- Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative
- Art. 10 – Decadenza
- Art. 11 – Piani di studio
- Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizioni con abbreviazioni di corso
- Art. 13 – Tutorato e orientamento

Titolo II – Attività formative

- Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche
- Art. 15 – Programmi dei corsi
- Art. 16 – Corsi sdoppiati o triplicati
- Art. 17 – Mutuazioni

Titolo III – Prove di valutazione del profitto

- Art. 18 – Ammissione e frequenza
- Art. 19 – Sessioni d'esame
- Art. 20 – Modalità di svolgimento degli esami
- Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica
- Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

Titolo IV – Mobilità internazionale e nazionale e Tirocinio

- Art. 23 – Periodi di studio in altri atenei stranieri o italiani
- Art. 24 – Esami sostenuti all'estero e riconoscimento dei crediti
- Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

Titolo V – Prova finale

- Art. 26 – Esame finale dei corsi di laurea
- Art. 27 – Esame finale dei corsi di laurea magistrale

Titolo VI – Organizzazione

- Art. 28 – Piano didattico di Dipartimento
- Art. 29 – Valutazione dell'attività didattica e dei servizi del Dipartimento

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VII – Corso di laurea magistrale in Marine Biology

Art. 30 – Premesse e finalità

Art. 31 – Modalità di ammissione

Art. 32 – Organizzazione didattica del corso

Art. 33 – Percorso formativo e articolazione didattica

Art. 34 – Riconoscimento crediti formativi universitari in attività extracurricolari

Art. 35 – Obblighi di frequenza

Art. 36 – Propedeuticità

Art. 37 – Modalità di svolgimento della prova finale

NORME FINALI

Art. 38 – Approvazione del Regolamento

Art. 39 – Modifiche al Regolamento

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini delle disposizioni del presente Regolamento e salva espressa diversa previsione, si intendono:
 - a) per “Università” o “Ateneo”: l'Università Politecnica delle Marche;
 - b) per “corsi di studio”: i corsi di laurea triennale, i corsi di laurea magistrale;
 - c) per “docente”: titolare dell'insegnamento;
 - d) per “studente”: chi sia regolarmente iscritto a un corso di laurea;
 - e) per “Consiglio di Corsi di Studio” (CCS): l'insieme di docenti e rappresentanti degli studenti afferenti al corso di studio;
 - f) per “Consiglio Unificato di Corso di Studio” (CUCS): l'insieme dei docenti titolari degli insegnamenti che compongono l'insieme didattico di un corso di laurea triennale ed un corrispondente corso magistrale, nonché una rappresentanza di studenti, scelta in base a quanto stabilito nel Regolamento di Ateneo;
 - g) per Consiglio di Dipartimento (CdD): insieme di docenti, rappresentanti dei docenti a contratto, rappresentanti degli studenti, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento;
 - h) per “corsi di insegnamento” o “insegnamento”: un insieme congruente di lezioni ed attività didattiche impartite, di norma, nell'ambito di un determinato Settore Scientifico Disciplinare, di durata assegnata in termini di CFU/ore;
 - i) per “manifesto degli studi” si intende: una pubblicazione sui canali ufficiali di comunicazione che rechi informazioni sugli insegnamenti del Dipartimento, organizzati per corso di laurea, per anni di corso e per cicli, con l'indicazione dei docenti e dei programmi;
 - j) per “canali ufficiali di comunicazione” del Dipartimento si intendono: sito web ufficiale del Dipartimento, la piattaforma didattica web, le bacheche ufficiali, le comunicazioni istituzionali via posta elettronica.

Art. 2 – Ambiti di applicazione

1. Il presente Regolamento definisce le regole comuni ai corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) nonché gli aspetti organizzativi e didattici del singolo corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.
2. Tale Regolamento è formato nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

PARTE I: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

TITOLO I – ASPETTI GENERALI

Art. 3 - Corsi di studio

1. I corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente sono elencati nell'**Allegato 1**, da aggiornare in relazione alle risultanze della banca dati ministeriale dell'Offerta formativa (Scheda SUA-CdS).
2. Tali corsi sono istituiti ed attivati nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 4 - Caratteristiche e struttura dei corsi

Le caratteristiche e la struttura dei corsi di studio per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale sono riportate nella Parte Seconda: "Norme relative ai singoli corsi di studio" del presente regolamento.

Art. 5 - Organi dei corsi di studio

Sono organi del Corso di studio:

- a) Consiglio di Corso di Studio (CCS);
- b) il Consiglio Unificato di Corso di Studio (CUCS);
- c) il Presidente.

Il Dipartimento può costituire Consigli Unificati di Corso di Studio (CUCS) che accorpano più Corsi di Studio nel rispetto delle esigenze didattiche definite dal Consiglio di Dipartimento.

I CCS/CUCS provvedono all'organizzazione della didattica, secondo quanto disposto dalla normativa vigente. I CCS/CUCS costituiti presso il Dipartimento sono indicati nell'Allegato A del Regolamento di Dipartimento DISVA. In caso di attivazione di nuovi corsi di studio l'aggiornamento dei CCS/CUCS avverrà sotto indicazione del Consiglio di Dipartimento.

La composizione, le modalità elettive e le regole di funzionamento sono disciplinate oltre che nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo, anche nel regolamento di Funzionamento del Dipartimento.

Per tutti gli aspetti connessi alla qualità gli organi si avvalgono del Gruppo di riesame individuato dal CCS/CUCS, composto da:

- a) Presidente del CCS/CUCS
- b) Responsabile della qualità del dipartimento
- c) Responsabile della qualità del CCS/CUCS
- d) Altro docente del CCS/CUCS
- e) Responsabile amministrativo del Nucleo didattico
- f) Rappresentante degli studenti.

Art. 6 – Requisiti di ammissione

1. Corsi di Laurea

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, oppure di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo oppure, ove non più attivo, del debito formativo assegnato dal Consiglio di Corso di Studio dopo la valutazione individuale del caso. Il Consiglio di Dipartimento definisce una prova preliminare non selettiva da svolgersi sotto forma di test volta a valutare la preparazione iniziale degli studenti i cui contenuti e le modalità di svolgimento sono riportati nella parte seconda del presente Regolamento. L'eventuale mancato superamento del test non pregiudica l'immatricolazione. Gli studenti che non riescono a superare la verifica entro il I anno di corso possono iscriversi nell'a.a. successivo come ripetenti al I anno. In tale anno dovranno ripetere la procedura prevista per il superamento della verifica.

2. Corsi di Laurea Magistrale

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN MARINE BIOLOGY
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale non a ciclo unico occorre il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì previsto il possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione la cui definizione e le cui modalità di verifica sono dettagliati nella Parte seconda del presente Regolamento.

Inoltre, è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese corrispondente ad un livello almeno B1), comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente.

3. Corsi di Laurea (triennali e magistrali) in lingua inglese.

Per l'accesso ai Corsi di Laurea in lingua inglese è richiesta la comprovata competenza linguistica a livello B2 CEFR della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese in ingresso ad un livello equiparabile al B2 può essere dimostrata da una idonea certificazione o in alternativa dal superamento di una prova idoneativa.

4. Il Consiglio di Dipartimento in sede di programmazione delle attività didattiche, nei termini stabiliti dall'Ateneo, fissa il numero massimo degli studenti non comunitari residenti all'estero che, in possesso dei requisiti di accesso, possono iscriversi al primo anno dei corsi di studio.

5. Il Consiglio di Dipartimento si riserva di istituire il numero programmato a livello locale per singoli Corsi di laurea e/o di laurea magistrale in relazione alla disponibilità delle strutture e delle risorse o alla presenza nei relativi ordinamenti didattici di specifiche attività formative da svolgere all'esterno delle strutture dell'Università. In tal caso Il Consiglio di Dipartimento indica anche i criteri che verranno utilizzati per la formazione delle graduatorie.

Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo

1. Di norma per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di studio non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU. È richiesta, tuttavia, l'iscrizione alle attività formative dell'anno precedente per un numero non inferiore a 3 (TRE) salvo quanto diversamente disciplinato nella Parte seconda del presente Regolamento.

2. Nel caso di iscrizione di persone già in possesso di titolo di studio dello stesso o di livello superiore o comunque di crediti riconoscibili per i corsi di studio afferenti a Scienze, il Consiglio di Dipartimento, sulla base di una verifica effettuata dal Consiglio di Corso di Studio, delibera sul riconoscimento dei suddetti crediti e fissa l'anno di iscrizione. In tutti i casi possono essere riconosciute attività formative fino ad una percentuale massima, comunque non superiore al 70%, dei crediti totali previsti per quel Corso di Studio.

Art. 8 – Iscrizione ai corsi di insegnamento singoli

L'iscrizione ai corsi singoli è possibile nei termini ed in base ai requisiti stabiliti dal Senato Accademico ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative

1. La durata di un Corso di laurea è di tre anni con l'acquisizione di 180 crediti e la durata di un corso di laurea magistrale è di due anni con l'acquisizione di 120 crediti. Ogni anno prevede di norma l'acquisizione di 60 crediti.

2. Coloro che abbiano la necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale possono optare per il regime di studio a tempo parziale (part-time) disciplinato dall'art. 11 del Regolamento Studentesse e Studenti. La durata normale dei corsi di Laurea triennale in regime di tempo parziale è di sei anni. Ogni anno prevede l'acquisizione di norma di 30 crediti. La durata normale dei corsi di Laurea Magistrale in regime di tempo parziale è di quattro anni con acquisizione di norma di 30 crediti per anno.

3. Gli studenti e le studentesse con particolari esigenze connesse alle condizioni di salute segnalano, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione, il loro stato, producendo idonea documentazione, così che l'attività didattica sia organizzata in modo da garantire un'efficace fruizione dell'offerta formativa. A tal fine, i docenti e i responsabili dei servizi di supporto per la didattica adattano le modalità previste per la generalità degli studenti alle specifiche necessità degli studenti diversamente abili.

4. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce i calendari e gli orari annuali delle lezioni ed il calendario delle prove

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN MARINE BIOLOGY
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

di verifica del profitto, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Didattico d'Ateneo, provvedendo a coordinare il calendario delle attività didattiche dei vari corsi di studio ad esso afferenti.

5. L'attività didattica è di norma suddivisa in due semestri. Una diversa articolazione del calendario è stabilita dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei Consigli di Corso di Studio.

6. In ogni semestre il Consiglio di Dipartimento, ove utile, può fissare un periodo di sospensione delle attività didattiche durante il quale possono essere effettuate le prove in itinere.

Art. 10 – Decadenza

1. La decadenza dagli studi, disciplinata dall'articolo 35 del Regolamento Studentesse e Studenti, si verifica quando una studentessa o uno studente perdono il diritto di continuare il proprio percorso accademico una volta trascorso un dato periodo di tempo, stabilito dalla normativa vigente, senza compiere determinati atti di carriera.

2. A far data dall'entrata in vigore delle norme regolamentari dell'Ateneo, attuative della riforma degli ordinamenti didattici di cui al DM 509/99 e al DM 270/2004, e solo con riferimento agli iscritti ai nuovi corsi di studio, lo studente dichiarato decaduto o che abbia rinunciato agli studi può all'atto della reimmatricolazione chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella precedente carriera.

3. In tal caso, il Consiglio di Dipartimento o l'Organo da quest'ultimo delegato, determinerà lo svolgimento della carriera dello studente alla luce della preventiva verifica di quali crediti relativi ad attività formative pregresse non siano stati dichiarati obsoleti ai sensi dell'art. 9, comma 14, del Regolamento Didattico di Ateneo.

4. La convalida esami, deliberata dal Consiglio di Dipartimento o dall'Organo da quest'ultimo delegato, a seguito di passaggio di corso, equivale ad acquisizione crediti e pertanto il passaggio di corso interrompe la decadenza.

Art. 11 – Piani di Studio

1. Ciascuna coorte di studenti deve seguire un percorso di studi definito dall'offerta didattica programmata.

2. Nei limiti definiti dal Regolamento Didattico della propria coorte, la studentessa/lo studente può presentare annualmente un piano di studio che si costruisce con le attività formative presenti nel Manifesto degli studi, comprendente l'offerta didattica erogata nell'anno accademico.

3. Il Dipartimento approva annualmente i manifesti degli studi, indicati nell'**Allegato 3** di ciascun corso di studio, su proposta dei Consigli di Corso di studio e li rende pubblici.

4. Il Dipartimento si riserva di verificare la progressione effettiva della carriera dello studente e il monitoraggio del rispetto dei tempi di laurea previsti dall'ordinamento.

5. È prevista la possibilità di presentare Piani di studio nell'ambito delle opzioni di scelta indicate nel Manifesto degli Studi, approvato annualmente dagli Organi competenti (art. 13, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo), ovvero inserendo attività formative autonome (D.M. 270/04, art. 10, comma 5, lettera a).

6. Allo studente che non presenti, nei termini stabiliti dall'Ateneo, piano di studi verrà assegnato il piano di studi statutario.

7. Nel caso in cui l'ordinamento didattico di un Corso di Studio preveda l'offerta di diversi curricula, gli studenti devono formalizzare la loro scelta all'inizio dell'anno accademico. Nel caso in cui, nell'anno successivo, uno studente intenda cambiare la sua scelta, su parere del Consiglio di Corso di Studio (CCS/CUCS), il Consiglio di Dipartimento stabilirà quali crediti già acquisiti possano essere considerati utilizzabili nell'ambito del processo formativo del nuovo curriculum prescelto.

8. Non è consentito cambiare il curriculum agli studenti fuori corso.

9. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico della coorte, previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio in merito alla coerenza con l'ordinamento didattico del corso dell'anno accademico di immatricolazione.

10. Le studentesse/gli studenti, successivamente alla presentazione del proprio piano di studi, ai fini

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN MARINE BIOLOGY
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

dell'attribuzione di CFU, possono chiedere, secondo i criteri definiti dal DM 931 del 04/07/2024, il riconoscimento di:

- a) conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione assoluto nelle discipline riconosciute dal CONI o dal CIP.

Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizione con abbreviazioni di corso

1. Le norme relative ai passaggi di corso sono contenute nell'art. 23 del Regolamento Studentesse e Studenti.

2. Il Consiglio di Dipartimento su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, in base ad una valutazione degli obiettivi raggiunti e dell'attività svolta dal richiedente, delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da:

- a) Studenti provenienti da altro Corso di Studio dell'Ateneo.
- b) Studenti provenienti da altro Corso di Studio o dal corrispondente Corso di Studio di altra Università.
- c) Studenti iscritti a Corsi di Studio disattivati che optino per l'iscrizione a Corsi di Studio attivati.
- d) Studenti che abbiano svolto un periodo di studi all'estero.
- e) Persone già in possesso di altro titolo di studio dello stesso o di livello superiore, secondo le norme di cui all'art. 7 del presente regolamento.

3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato tra Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% come previsto dall'art. 3, comma 9, del D.M. 16 marzo 2007.

4. Il Consiglio di Dipartimento, su parere del Consiglio di Corso di Studio competente, verifica periodicamente i crediti acquisiti da ciascuno studente, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

5. Il Consiglio di Dipartimento può riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Senato Accademico, come crediti formativi universitari, valutando gli obiettivi raggiunti e l'attività svolta dal richiedente, le competenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo dei crediti formativi universitari riconoscibili, ai sensi del presente comma, è fissato nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Le attività già riconosciute, ai sensi del presente comma, ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Art. 13 – Tutorato e orientamento

1. Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio ed all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandoni, del tempo necessario al completamento del corso di studio, e per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio, in conformità a quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo e comprendono, tra l'altro:

- attività di orientamento delle preiscrizioni, da svolgere di concerto con le autorità scolastiche competenti;
- settimana introduttiva per gli studenti che intendono iscriversi al primo anno;
- orientamento alla scelta dei corsi di studio e dei percorsi didattici;
- attività di supporto allo studio individuale comprese quelle relative ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi di cui al comma uno dell'art. 6 del D.M. 270/04;
- attività di orientamento post-laurea eventualmente in collaborazione con organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

3. Le attività di tutorato e di orientamento sono coordinate da un docente responsabile o da una

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN MARINE BIOLOGY
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento.

4. Nello svolgimento del tutorato si tiene conto di quanto previsto dalla legge 19 ottobre 1999, n. 370, sull'incentivazione della didattica. Il Dipartimento per lo svolgimento delle attività di tutorato può inoltre avvalersi anche dell'apporto di studenti e dei dottorandi di ricerca, sulla base di appositi bandi con le modalità ed i limiti stabiliti dal Decreto L.vo 68/2012 e dei coadiutori didattici e di altre figure da identificare a supporto di forme didattiche innovative.

5. Ai fini di un adeguato coordinamento delle attività di tutorato ed orientamento i Consigli di corso di studio debbono avanzare le loro proposte al Consiglio di Dipartimento entro l'inizio del semestre nel quale le suddette attività sono previste.

TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche

1. Le attività formative consistono in insegnamenti monodisciplinari o integrati articolati in moduli.

Le tipologie delle attività didattiche possono essere: lezioni, attività seminariali, esperienze in laboratorio o sul territorio, tirocini pratici, stage o altre attività pratiche finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze.

Gli insegnamenti possono essere erogati con le seguenti modalità:

- a) in presenza;
- b) con modalità sincrona (in presenza e in diretta streaming);
- c) e-learning blended (secondo le apposite linee guida emanate dall'Ateneo).

2. L'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative è il credito formativo universitario (CFU) a cui corrisponde il numero convenzionale di 25 ore determinato dall'art.5 del D.M. 270/04.

3. Non meno del 50% dell'impegno orario complessivo per ogni anno di studio deve essere riservato allo studio personale o alle attività formative di tipo individuale.

4. L'attività didattica frontale per ciascun credito è pari a 8 (otto) ore.

5. Il numero di crediti da acquisire per conseguire la Laurea è 180 CFU, il numero di crediti da acquisire per conseguire la Laurea Magistrale è 120 CFU.

6. Il numero di esami per ciascun Corso di Laurea e per ciascun Corso di Laurea Magistrale è definito in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 comma 8 del Regolamento Didattico di Ateneo.

7. I crediti assegnati ad ogni attività formativa sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente e della Commissione didattica paritetica e sono riportati nel regolamento didattico di corso di studio. L'assegnazione dei crediti a ciascuna attività formativa deve essere coerente con il carico didattico previsto per lo studente, evitando la parcellizzazione delle attività formative.

8. Il Consiglio di Dipartimento, acquisito il parere del CCS competente e della Commissione didattica paritetica, assicura la revisione dei regolamenti didattici di Corso di Studio e verifica la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi programmati.

9. Il sistema di crediti formativi universitari coincide con il sistema ECTS (*European Credit Transfer and Accumulation System*) e pertanto un credito CFU equivale a un credito ECTS.

Art. 15 – Programmi dei corsi

Il Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio approva all'inizio di ciascun ciclo di studi i programmi di ciascuna attività formativa, tenendo conto dei criteri di coerenza, coordinamento e non sovrapposizione tra i contenuti formativi delle attività appartenenti ad un medesimo Corso di Studio.

Art. 16 – Corsi sdoppiati o triplicati

1. Se il numero degli studenti iscritti ad un insegnamento supera determinati limiti stabiliti dal C.d.D., l'insegnamento viene suddiviso in due o più corsi paralleli con stessi programmi e stesse modalità di svolgimento. Gli studenti sono assegnati ai singoli corsi in base alla lettera iniziale del cognome (corsi A-L e M-Z in caso di sdoppiamento, corsi A-E, F-O e P-Z nel caso di triplicazione).

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN MARINE BIOLOGY
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

2. Nel caso di corsi sdoppiati i Consigli di corso di studio competenti verificano la corrispondenza dei relativi programmi didattici, rispettando i criteri di un'equa ripartizione del carico didattico, l'equivalenza delle prove di esame, stabiliscono le modalità di suddivisione degli studenti e disciplinano le eventuali possibilità di scelta lasciate dagli studenti.
3. Il Consiglio di Dipartimento può, anche su proposta del Consiglio di Corso di Studio, stabilire che le prove di verifica dei corsi sdoppiati si svolgano in tutto o in parte congiuntamente.

Art. 17 – Mutuazioni

1. Il Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS/CUCS determina i corsi di insegnamento che possono essere mutuati.
2. Un insegnamento può essere mutuato presso un diverso Corso di Studio di Scienze o di altro Dipartimento solo se si verificano le condizioni di cui all'art. 18 del Regolamento didattico d'Ateneo.
3. Eventuali richieste di mutuaione di insegnamenti dei Corsi di Studio di Scienze avanzate da corsi di studio di altri Dipartimenti potranno essere soddisfatte solo nel caso in cui non pregiudichino lo svolgimento ottimale delle attività didattiche istituzionali del Corso di Studio presso cui dovrebbe svolgersi la mutuaione. Le suddette richieste di mutuaione dovranno essere approvate dal Consiglio di Dipartimento su parere del CCS.

TITOLO III – PROVE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Art. 18 – Ammissione e frequenza

1. L'obbligatorietà della frequenza alle attività formative e le relative modalità di verifica possono essere stabilite dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio del corso di studio e sono riportate nella parte seconda del presente Regolamento.
2. Lo studente in corso non può sostenere nessun esame dell'anno di corso al quale è iscritto, prima che l'attività didattica dell'attività formativa sia conclusa.

Art. 19 – Sessioni d'esame

1. I crediti corrispondenti ad insegnamenti sono acquisiti mediante verifica consistente nel superamento di un esame; i crediti corrispondenti ad altre attività formative possono essere acquisiti con il superamento di un colloquio la cui valutazione è comunque espressa in trentesimi. In casi specifici e su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente il Consiglio di Dipartimento può prevedere altre forme di verifica del profitto, eventualmente anche a distanza.
2. In ogni anno di corso sono previste almeno tre sessioni di verifiche di profitto (estiva; autunnale, straordinaria).
3. Il numero di appelli per sessione è stabilito dal Consiglio di Dipartimento nel calendario delle attività didattiche (almeno due per sessione). Possono essere inserite nel calendario delle attività didattiche anche eventuali sessioni straordinarie di esame, riservate esclusivamente agli studenti che hanno superato la durata legale del corso di studio.
4. La data d'inizio di un appello non può in alcun caso essere anticipata. Può tuttavia essere posticipata dandone preventiva comunicazione al Nucleo Didattico e agli studenti del corso.

Art. 20 – Modalità di svolgimento degli esami

1. Gli esami di profitto si svolgono nel rispetto dell'art. 20 del RDA secondo quanto dettagliato all'art. 20 del Regolamento Studentesse e Studenti.
2. Il docente stabilisce nel proprio programma le modalità degli esami. In ogni caso:
 - gli studenti non possono ripetere un esame già sostenuto con esito favorevole;
 - gli esami annullati vanno sostenuti di nuovo.
3. Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta o pratica, questa, se superata, resta valida per un anno. L'esito di questa prova deve essere comunicato entro 20 giorni dallo svolgimento della stessa. Eventuali deroghe devono essere motivate e preventivamente autorizzate dal Direttore.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN MARINE BIOLOGY
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

4. Per insegnamenti o moduli coordinati possono essere previste prove di esame integrate. La valutazione del profitto dello studente è in ogni caso collegiale.
5. Per ogni attività formativa possono essere previste delle prove in itinere il cui risultato può valere per la prova finale solo se positivo. Il risultato della prova in itinere resta valido per un anno.

Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica

1. La verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, dovrà essere effettuata mediante colloquio e secondo i livelli riportati nella parte seconda del presente regolamento.
2. La Commissione di verifica della conoscenza linguistica è comune a tutti i Corsi di Studio di Scienze. Essa è nominata dal Consiglio di Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico ed è composta da due docenti.

Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

1. Eventuali propedeuticità sono definite nella parte seconda del presente Regolamento.
2. I docenti devono inserire all'interno dei programmi dei propri corsi d'insegnamento le conoscenze che ritengono indispensabili per poter seguire il corso e sostenere l'esame.

TITOLO IV - MOBILITÀ INTERNAZIONALE E NAZIONALE E TIROCINIO

Art. 23 – Periodi di studio in altri atenei stranieri o italiani

Periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani da studenti iscritti all'Ateneo nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti, sono riconosciuti validi ai fini della carriera e danno luogo all'acquisizione di crediti formativi.

Art. 24 – Esami sostenuti presso altri atenei e riconoscimento dei crediti

1. Il riconoscimento dei periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti è effettuato sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 22 del regolamento didattico di Ateneo. In particolare, ai fini del suo riconoscimento, il programma degli studi da svolgere presso atenei stranieri o italiani deve essere sottoposto al giudizio del Consiglio di Corso di Studio competente, almeno sei mesi prima dell'inizio del periodo di studi all'estero. Tale programma deve illustrare in modo esauriente i contenuti di tutte le attività formative che si intendono seguire. Il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, approva il programma proposto e stabilisce il numero di crediti da riconoscere a ciascuna attività formativa.
2. In casi eccezionali il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, può approvare delle variazioni del programma proposto su richiesta adeguatamente motivata presentata dallo studente nel corso del suo soggiorno all'estero.
3. La determinazione del voto associato all'attività svolta all'estero, espresso in trentesimi, è basata sulla tabella di equiparazione tra le differenti modalità di valutazione approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

1. I tirocini/stage sono regolati dal Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 che contiene il regolamento recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
2. L'attività di tirocinio/stage viene svolta presso enti pubblici o privati, aziende e studi professionali o presso le strutture didattico-scientifiche dell'Università.
3. Il tirocinio/stage può essere effettuato anche in più di una sede, questa può essere anche all'estero. Gli studenti delle Lauree Magistrali debbono svolgere obbligatoriamente il tirocinio in sedi diverse dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
4. I rapporti con le sedi extrauniversitarie sono regolati da convenzioni di cui all'art.5 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN MARINE BIOLOGY
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

5. Le modalità di svolgimento del tirocinio sono programmate dal Consiglio di Corso di Studio competente.
6. Per ciascun corso di studio il Consiglio di Dipartimento nomina dei referenti di stage che seguono gli studenti nel tirocinio, concordano le modalità pratiche di svolgimento, curano e si accertano che il tirocinio sia svolto secondo quanto programmato del Consiglio di Corso di Studio competente.
7. Nello svolgimento dell'attività di tirocinio, il referente di stage opera in coordinamento con un responsabile del progetto di tirocinio indicato dalla struttura ospitante (referente locale). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività.
8. Prima dell'inizio del tirocinio sarà rilasciato allo studente un libretto-diario, nel quale il tirocinante annoterà periodicamente l'attività. Ai fini dell'attestazione delle presenze il libretto è controfirmato dal referente locale.
9. Le modalità di valutazione finale del tirocinio ed i crediti relativi sono definiti nei Regolamenti di Corso di Studio.
10. La domanda di tirocinio va presentata dagli studenti all'inizio dell'anno accademico in cui tale attività formativa è prevista.
11. Il Regolamento di Corso di Studio può fissare il numero massimo programmato di studenti per i quali il Dipartimento si impegna a garantire l'attività di tirocinio o stage presso strutture extrauniversitarie. In tal caso il regolamento stesso deve indicare anche i criteri da utilizzare per la predisposizione dell'opportuna graduatoria di accesso e la formazione sostitutiva per gli studenti in eccesso rispetto al massimo numero programmato. Tutti gli studenti possono inoltre proporre attività di tirocinio o di stage, simili a quelle previste dal Dipartimento, da svolgere in strutture da essi indicate che si dichiarino disponibili e con le quali si dovrà comunque stipulare un'apposita convenzione. Il Consiglio di Dipartimento può respingere, accogliere pienamente o parzialmente le proposte degli studenti, indicando, in tal caso, l'attività integrativa residua che lo studente dovrà effettuare.
12. Al tirocinio/stage vengono di norma attribuiti da un minimo di 4 crediti ad un massimo di 10 crediti. Ad ogni credito corrispondono 25 ore di attività formativa.

TITOLO V – PROVA FINALE

Art. 26 – Esame finale dei Corsi di Laurea – modalità di svolgimento e criteri

1. Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.
2. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato originale riguardante alcune tra le problematiche più nuove del corso di laurea basato su di un'approfondita ricerca bibliografica dell'argomento e/o su dati sperimentali, nel quale il laureando dovrà illustrare lo stato dell'arte dell'argomento esaminato e proporre alcune interpretazioni originali.
3. Il Consiglio di Dipartimento fissa un punteggio aggiuntivo massimo da assegnare per la Relazione finale (Tesi) di Laurea, rispetto alla media degli esami di profitto.
4. Il numero dei componenti della Commissione di Laurea è di sette.
5. Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Consiglio di corso di studio, può autorizzare la redazione della tesi in lingua straniera e la conseguente discussione della prova finale in lingua straniera.
6. Per i requisiti e le modalità per l'ammissione si rinvia all'art. 28 del Regolamento Studentesse e Studenti.

Art. 27 – Esame finale dei Corsi di Laurea Magistrale - modalità di svolgimento e criteri

1. Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.
2. L'esame finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale basata su dati sperimentali acquisiti direttamente dallo studente sotto la guida di un relatore. A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico. Qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno la tesi può essere svolta

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN MARINE BIOLOGY
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private.

3. Il Consiglio di Dipartimento fissa un punteggio aggiuntivo massimo da assegnare per la Tesi di Laurea, rispetto alla media degli esami di profitto.
4. Il numero dei componenti della Commissione di laurea magistrale è di nove.
5. Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Consiglio di corso di studio può autorizzare la redazione della tesi in lingua straniera e la conseguente discussione della prova finale in lingua straniera.
6. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rinvia all'art. 29 del Regolamento Studentesse e Studenti.

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE

Art. 28 – Piano didattico del Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente, attribuisce annualmente i compiti didattici, comprese eventuali attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato, ai professori ed ai ricercatori nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di appartenenza, sentito il loro parere, nel rispetto delle norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti Generale e Didattico dell'Università Politecnica delle Marche.
2. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nomina annualmente il coordinatore dei corsi integrati e un responsabile per ogni attività formativa, per la quale non sia previsto un docente titolare, tra tutti i docenti e ricercatori delle discipline coinvolte nelle suddette attività.
3. Il Consiglio di Dipartimento suddivide il carico didattico tra i docenti, ispirandosi ad un criterio di equa ripartizione e in ottemperanza alle norme interne stabilite dal Dipartimento.

Art. 29 – Valutazione dell'attività didattica e dei servizi del Dipartimento

1. Il Dipartimento procede con cadenza annuale alla valutazione dell'attività didattica secondo quanto disposto dall'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Questa riguarda:

- a) i singoli insegnamenti;
 - b) i servizi offerti agli studenti dalle strutture di supporto alla didattica.
2. Per quanto riguarda le lettere a) e b) la valutazione si basa su questionari distribuiti agli studenti, analisi statistiche sul numero e sull'esito degli esami, giudizi e relazioni dei titolari dei corsi e degli altri docenti e ricercatori impegnati nei corsi stessi, informazioni sistematiche sul rispetto dei tempi di laurea e in generale sulla corrispondenza tra previsione dell'ordinamento didattico e situazione effettiva.
 3. Il Consiglio di Dipartimento e i Consigli di Corso di Studio analizzano periodicamente l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.
 4. Il Dipartimento si impegna ad omogeneizzare la raccolta di informazioni e l'elaborazione sia con le altre Facoltà e con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo sia con analoghe indagini di carattere nazionale ed internazionale.

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VII – CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MARINE BIOLOGY (MB)

Classe LM-6 R - D.M. 270/04

Art. 30 - Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea magistrale in Marine Biology afferisce al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
2. Il Corso di Laurea magistrale è interamente erogato in lingua inglese.
3. Il Corso di Laurea magistrale consente il conferimento della Laurea magistrale in Marine Biology. Le indicazioni su tutte le attività svolte risulteranno nel Diploma Supplement.

Art. 31 - Modalità di ammissione

I laureati che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in Marine Biology dovranno possedere i requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione la cui definizione e le cui modalità di verifica vengono regolamentati dal Consiglio di Dipartimento, indicati nel bando di ammissione inserito annualmente nei siti UNIVPM e DISVA e riportati nel RAD e nella Scheda SUA-CdS, quadro A.3.a Conoscenze richieste per l'accesso (Allegato 4 MB).

Art. 32 - Organizzazione didattica del corso

1. La durata normale del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Marine Biology è di due anni.
2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea prevede 120 cfu complessivi. Il corso è organizzato in due semestri e 12 esami monodisciplinari/integrati cui sono assegnati specifici CFU.
3. Ad ogni CFU corrisponde un impegno richiesto allo studente di 25 ore.
4. Il 60% dell'impegno orario complessivo deve essere riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
5. Gli insegnamenti debbono comprendere almeno 1 CFU di laboratorio, esercitazioni od esercizi.
6. Un credito corrisponde a otto ore di lezioni (didattica frontale), o otto ore di laboratorio, esercitazioni od esercizi. Le esercitazioni e gli esercizi non debbono prevedere contenuti aggiuntivi a quelli svolti nelle lezioni teoriche.
7. La frequenza è obbligatoria solo per le attività di tirocinio o stage.
8. Su proposta del docente responsabile, la frequenza per le attività di laboratorio, esercitazioni, esercizi, può essere resa obbligatoria e indicata nel programma del corso.
9. Le verifiche di profitto possono prevedere prove scritte, test, prove pratiche e/o orali e debbono rispettare le norme di cui all'art. 20 dell'RDA.
10. Gli studenti sono tenuti ad indicare le attività formative a loro scelta. Nel caso di attività formative non comprese fra quelle proposte, il valore in crediti è stabilito dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS.

Art. 33 - Percorso formativo e articolazione didattica

1. Il presente Regolamento si completa con 3 documenti (**Allegati 2 MB, 3 MB, 4 MB**) predisposti annualmente in fase di attivazione dei Corsi di Studio con riferimento alla relativa coorte di studenti, e consultabili sul sito del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
2. Nell'Allegato 2 MB (Scheda SUA-CdS) sono definite per il Corso di Studio:
 - le attività formative proposte,
 - l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative,
 - gli obiettivi formativi specifici, ed i CFU assegnati a ciascuna attività formativa,
 - i curricula offerti agli studenti;
 - le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa,
 - l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascuna attività formativa,

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN MARINE BIOLOGY
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

- il periodo di erogazione (semestre o annualità),
- la lingua di erogazione per ciascun insegnamento,
- il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento (indicato nella scheda dell'insegnamento e reperibile nel sito del motore di ricerca dei programmi dei corsi).

3. Nell'Allegato 3 MB è definito il Manifesto degli Studi.

4. Nell'Allegato 4 MB sono definiti i Criteri di Ammissione alla Laurea Magistrale.

Art. 34 – Riconoscimento crediti in attività extracurricolari

1. Alle studentesse / agli studenti è consentita la possibilità di chiedere il riconoscimento delle attività formative, di cui all'articolo 11 ultimo comma del presente regolamento, per un totale complessivo massimo di 12 CFU.
2. Il riconoscimento delle attività extracurricolari avviene secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui la/lo studentessa/studente risulta iscritto/a o intende iscriversi.

Art. 35 - Obblighi di frequenza

Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio non prevedono l'obbligo di frequenza ad esclusione del tirocinio formativo.

Art. 36 – Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 37 - Modalità di svolgimento della prova finale

L'esame finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico. Qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno la tesi può essere svolta presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private. È prevista la figura del correlatore.

La richiesta di Tesi può essere effettuata dopo aver acquisito un minimo di 30 crediti e deve essere presentata al Nucleo Didattico del Dipartimento almeno un anno prima della sessione di laurea, entro il 31 luglio con scadenze successive del 31 ottobre e 28 febbraio.

La Commissione può assegnare una votazione di Laurea corrispondente alla media ponderata dei voti del *curriculum studiorum* espressa in centodecimi, aumentata fino ad un massimo di 10 punti.

Per gli immatricolati a decorrere dalla coorte 2023/24, dalla prima sessione di Laurea utile (luglio 2025), la lode può essere assegnata al laureando che rispetta una delle seguenti condizioni:

1. media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 104.50/110;
2. media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 102.50/110 e uno dei seguenti requisiti di merito:
 - 18 CFU conseguiti all'estero;
 - laurea in corso;
 - 4 lodi acquisite negli esami di profitto;
 - tesi di particolare rilevanza scientifica redatta in lingua inglese. Il Relatore propone la tesi per la valutazione da parte della Commissione di Laurea e si impegna a dimostrare che i risultati della tesi saranno utilizzati per una pubblicazione scientifica internazionale sottoposta a peer review, in cui il candidato/a sarà incluso/a tra gli autori.

Per gli immatricolati delle coorti precedenti alla coorte 2023/24 restano ferme le norme vigenti al momento dell'immatricolazione e la lode può essere assegnata al laureando che riporta una media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 102.51.

La lode deve essere necessariamente richiesta dal Relatore al Direttore di Dipartimento almeno dieci giorni

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN MARINE BIOLOGY
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

prima della seduta di Laurea.

Il numero dei componenti della Commissione di Laurea è di nove.

NORME FINALI

Art. 38 – Approvazione del Regolamento

1. Il presente regolamento viene adottato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, dello Statuto dell'Università (art. 48) nonché in esecuzione del regolamento Didattico d'Ateneo (art. 8).
2. Il presente Regolamento è emanato dal Rettore secondo le procedure previste dall'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo, e viene pubblicato sul sito di Ateneo e della Facoltà, nonché sul Quadro B1 della relativa Scheda SUA-CdS.
3. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa; per la sua applicazione, con riguardo a ciascun studente/studentessa, e per tutta la rispettiva carriera, il testo di riferimento è quello in vigore nell'anno accademico di prima iscrizione.
4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione.

Art. 39 – Modifiche al Regolamento

1. Il presente regolamento è modificato:
 - Limitatamente alla "PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO" con decreto rettorale, previa deliberazione del Senato Accademico, su proposta del Consiglio del Corso di studio, approvata dal Consiglio di Dipartimento.
 - Limitatamente alla " PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO", annualmente in adeguamento all'Offerta Formativa, con delibera del Consiglio di Dipartimento sulla base della proposta del Consiglio del Corso di studio.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Ogni qualvolta, per una migliore leggibilità, il presente Regolamento adotti la forma maschile in riferimento a persone, essa deve intendersi in senso pienamente inclusivo di tutti i generi.

INDICE

- Art. 1 – Definizioni
- Art. 2 – Ambiti di applicazione

PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

Titolo I – Aspetti generali

- Art. 3 – Corsi di studio
- Art. 4 – Caratteristiche e struttura dei corsi
- Art. 5 – Organi dei corsi di studio
- Art. 6 – Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo
- Art. 8 – Iscrizioni ai corsi di insegnamento singoli
- Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative
- Art. 10 – Decadenza
- Art. 11 – Piani di studio
- Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizioni con abbreviazioni di corso
- Art. 13 – Tutorato e orientamento

Titolo II – Attività formative

- Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche
- Art. 15 – Programmi dei corsi
- Art. 16 – Corsi sdoppiati o triplicati
- Art. 17 – Mutuazioni

Titolo III – Prove di valutazione del profitto

- Art. 18 – Ammissione e frequenza
- Art. 19 – Sessioni d'esame
- Art. 20 – Modalità di svolgimento degli esami
- Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica
- Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

Titolo IV – Mobilità internazionale e nazionale e Tirocinio

- Art. 23 – Periodi di studio in mobilità internazionale e nazionale
- Art. 24 – Esami sostenuti presso altri atenei e riconoscimento dei crediti
- Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

Titolo V – Prova finale

- Art. 26 – Esame finale dei corsi di laurea
- Art. 27 – Esame finale dei corsi di laurea magistrale

Titolo VI – Organizzazione

- Art. 28 – Piano didattico di Dipartimento
- Art. 29 – Valutazione dell'attività didattica e dei servizi del Dipartimento

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VII – Corso di laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata

Art. 30 – Premesse e finalità

Art. 31 – Modalità di ammissione

Art. 32 – Organizzazione didattica del corso

Art. 33 – Percorso formativo e articolazione didattica

Art. 34 – Riconoscimento crediti formativi universitari in attività extracurricolari

Art. 35 – Obblighi di frequenza

Art. 36 – Propedeuticità

Art. 37 – Modalità di svolgimento della prova finale

NORME FINALI

Art. 38 – Approvazione del Regolamento

Art. 39 – Modifiche al Regolamento

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini delle disposizioni del presente Regolamento e salva espressa diversa previsione, si intendono:
 - a) per “Università” o “Ateneo”: l'Università Politecnica delle Marche;
 - b) per “corsi di studio”: i corsi di laurea triennale, i corsi di laurea magistrale;
 - c) per “docente”: titolare dell'insegnamento;
 - d) per “studente”: chi sia regolarmente iscritto a un corso di laurea;
 - e) per “Consiglio di Corsi di Studio” (CCS): l'insieme di docenti e rappresentanti degli studenti afferenti al corso di studio;
 - f) per “Consiglio Unificato di Corso di Studio” (CUCS): l'insieme dei docenti titolari degli insegnamenti che compongono l'insieme didattico di un corso di laurea triennale ed un corrispondente corso magistrale, nonché una rappresentanza di studenti, scelta in base a quanto stabilito nel Regolamento di Ateneo;
 - g) per Consiglio di Dipartimento (CdD): insieme di docenti, rappresentanti dei docenti a contratto, rappresentanti degli studenti, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento;
 - h) per “corsi di insegnamento” o “insegnamento”: un insieme congruente di lezioni ed attività didattiche impartite, di norma, nell'ambito di un determinato Settore Scientifico Disciplinare, di durata assegnata in termini di CFU/ore;
 - i) per “manifesto degli studi” si intende: una pubblicazione sui canali ufficiali di comunicazione che rechi informazioni sugli insegnamenti del Dipartimento, organizzati per corso di laurea, per anni di corso e per cicli, con l'indicazione dei docenti e dei programmi;
 - j) per “canali ufficiali di comunicazione” del Dipartimento si intendono: sito web ufficiale del Dipartimento, la piattaforma didattica web, le bacheche ufficiali, le comunicazioni istituzionali via posta elettronica.

Art. 2 – Ambiti di applicazione

1. Il presente Regolamento definisce le regole comuni ai corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) nonché gli aspetti organizzativi e didattici del singolo corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.
2. Tale Regolamento è formato nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

PARTE I: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

TITOLO I – ASPETTI GENERALI

Art. 3 - Corsi di studio

1. I corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente sono elencati nell'**Allegato 1**, da aggiornare in relazione alle risultanze della banca dati ministeriale dell'Offerta formativa (Scheda SUA-CdS).
2. Tali corsi sono istituiti ed attivati nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 4 - Caratteristiche e struttura dei corsi

Le caratteristiche e la struttura dei corsi di studio per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale sono riportate nella Parte Seconda: "Norme relative ai singoli corsi di studio" del presente regolamento.

Art. 5 - Organi dei corsi di studio

Sono organi del Corso di studio:

- a) Consiglio di Corso di Studio (CCS);
- b) il Consiglio Unificato di Corso di Studio (CUCS);
- c) il Presidente.

Il Dipartimento può costituire Consigli Unificati di Corso di Studio (CUCS) che accorpano più Corsi di Studio nel rispetto delle esigenze didattiche definite dal Consiglio di Dipartimento.

I CCS/CUCS provvedono all'organizzazione della didattica, secondo quanto disposto dalla normativa vigente. I CCS/CUCS costituiti presso il Dipartimento sono indicati nell'Allegato A del Regolamento di Dipartimento DISVA. In caso di attivazione di nuovi corsi di studio l'aggiornamento dei CCS/CUCS avverrà sotto indicazione del Consiglio di Dipartimento.

La composizione, le modalità elettive e le regole di funzionamento sono disciplinate oltre che nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo, anche nel regolamento di Funzionamento del Dipartimento.

Per tutti gli aspetti connessi alla qualità gli organi si avvalgono del Gruppo di riesame individuato dal CCS/CUCS, composto da:

- a) Presidente del CCS/CUCS
- b) Responsabile della qualità del dipartimento
- c) Responsabile della qualità del CCS/CUCS
- d) Altro docente del CCS/CUCS
- e) Responsabile amministrativo del Nucleo didattico
- f) Rappresentante degli studenti.

Art. 6 – Requisiti di ammissione

1. Corsi di Laurea

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, oppure di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo oppure, ove non più attivo, del debito formativo assegnato dal Consiglio di Corso di Studio dopo la valutazione individuale del caso. Il Consiglio di Dipartimento definisce una prova preliminare non selettiva da svolgersi sotto forma di test volta a valutare la preparazione iniziale degli studenti i cui contenuti e le modalità di svolgimento sono riportati nella parte seconda del presente Regolamento. L'eventuale mancato superamento del test non pregiudica l'immatricolazione. Gli studenti che non riescono a superare la verifica entro il I anno di corso possono iscriversi nell'a.a. successivo come ripetenti al I anno. In tale anno dovranno ripetere la procedura prevista per il superamento della verifica.

2. Corsi di Laurea Magistrale

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale non a ciclo unico occorre il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì previsto il possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione la cui definizione e le cui modalità di verifica sono dettagliati nella Parte seconda del presente Regolamento.

Inoltre, è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese corrispondente ad un livello almeno B1), comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente.

3. Corsi di Laurea (triennali e magistrali) in lingua inglese.

Per l'accesso ai Corsi di Laurea in lingua inglese è richiesta la comprovata competenza linguistica a livello B2 CEFR della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese in ingresso ad un livello equiparabile al B2 può essere dimostrata da una idonea certificazione o in alternativa dal superamento di una prova idoneativa.

4. Il Consiglio di Dipartimento in sede di programmazione delle attività didattiche, nei termini stabiliti dall'Ateneo, fissa il numero massimo degli studenti non comunitari residenti all'estero che, in possesso dei requisiti di accesso, possono iscriversi al primo anno dei corsi di studio.

5. Il Consiglio di Dipartimento si riserva di istituire il numero programmato a livello locale per singoli Corsi di laurea e/o di laurea magistrale in relazione alla disponibilità delle strutture e delle risorse o alla presenza nei relativi ordinamenti didattici di specifiche attività formative da svolgere all'esterno delle strutture dell'Università. In tal caso Il Consiglio di Dipartimento indica anche i criteri che verranno utilizzati per la formazione delle graduatorie.

Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo

1. Di norma per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di studio non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU. È richiesta, tuttavia, l'iscrizione alle attività formative dell'anno precedente per un numero non inferiore a 3 (TRE) salvo quanto diversamente disciplinato nella Parte seconda del presente Regolamento.

2. Nel caso di iscrizione di persone già in possesso di titolo di studio dello stesso o di livello superiore o comunque di crediti riconoscibili per i corsi di studio afferenti a Scienze, il Consiglio di Dipartimento, sulla base di una verifica effettuata dal Consiglio di Corso di Studio, delibera sul riconoscimento dei suddetti crediti e fissa l'anno di iscrizione. In tutti i casi possono essere riconosciute attività formative fino ad una percentuale massima, comunque non superiore al 70%, dei crediti totali previsti per quel Corso di Studio.

Art. 8 – Iscrizione ai corsi di insegnamento singoli

L'iscrizione ai corsi singoli è possibile nei termini ed in base ai requisiti stabiliti dal Senato Accademico ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative

1. La durata di un Corso di laurea è di tre anni con l'acquisizione di 180 crediti e la durata di un corso di laurea magistrale è di due anni con l'acquisizione di 120 crediti. Ogni anno prevede di norma l'acquisizione di 60 crediti.

2. Coloro che abbiano la necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale possono optare per il regime di studio a tempo parziale (part-time) disciplinato dall'art. 11 del Regolamento Studentesse e Studenti. La durata normale dei corsi di Laurea triennale in regime di tempo parziale è di sei anni. Ogni anno prevede l'acquisizione di norma di 30 crediti. La durata normale dei corsi di Laurea Magistrale in regime di tempo parziale è di quattro anni con acquisizione di norma di 30 crediti per anno.

3. Gli studenti e le studentesse con particolari esigenze connesse alle condizioni di salute segnalano, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione, il loro stato, producendo idonea documentazione, così che l'attività didattica sia organizzata in modo da garantire un'efficace fruizione dell'offerta formativa. A tal fine, i docenti e i responsabili dei servizi di supporto per la didattica adattano le modalità previste per la generalità degli studenti alle specifiche necessità degli studenti diversamente abili.

4. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce i calendari e gli orari annuali delle lezioni ed il calendario delle prove

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

di verifica del profitto, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Didattico d'Ateneo, provvedendo a coordinare il calendario delle attività didattiche dei vari corsi di studio ad esso afferenti.

5. L'attività didattica è di norma suddivisa in due semestri. Una diversa articolazione del calendario è stabilita dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei Consigli di Corso di Studio.

6. In ogni semestre il Consiglio di Dipartimento, ove utile, può fissare un periodo di sospensione delle attività didattiche durante il quale possono essere effettuate le prove in itinere.

Art. 10 – Decadenza

1. La decadenza dagli studi, disciplinata dall'articolo 35 del Regolamento Studentesse e Studenti, si verifica quando una studentessa o uno studente perdono il diritto di continuare il proprio percorso accademico una volta trascorso un dato periodo di tempo, stabilito dalla normativa vigente, senza compiere determinati atti di carriera.

2. A far data dall'entrata in vigore delle norme regolamentari dell'Ateneo, attuative della riforma degli ordinamenti didattici di cui al DM 509/99 e al DM 270/2004, e solo con riferimento agli iscritti ai nuovi corsi di studio, lo studente dichiarato decaduto o che abbia rinunciato agli studi può all'atto della reimmatricolazione chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella precedente carriera.

3. In tal caso, il Consiglio di Dipartimento o l'Organo da quest'ultimo delegato, determinerà lo svolgimento della carriera dello studente alla luce della preventiva verifica di quali crediti relativi ad attività formative pregresse non siano stati dichiarati obsoleti ai sensi dell'art. 9, comma 14, del Regolamento Didattico di Ateneo.

4. La convalida esami, deliberata dal Consiglio di Dipartimento o dall'Organo da quest'ultimo delegato, a seguito di passaggio di corso, equivale ad acquisizione crediti e pertanto il passaggio di corso interrompe la decadenza.

Art. 11 – Piani di Studio

1. Ciascuna coorte di studenti deve seguire un percorso di studi definito dall'offerta didattica programmata.

2. Nei limiti definiti dal Regolamento Didattico della propria coorte, la studentessa/lo studente può presentare annualmente un piano di studio che si costruisce con le attività formative presenti nel Manifesto degli studi, comprendente l'offerta didattica erogata nell'anno accademico.

3. Il Dipartimento approva annualmente i manifesti degli studi, indicati nell'**Allegato 3** di ciascun corso di studio, su proposta dei Consigli di Corso di studio e li rende pubblici.

4. Il Dipartimento si riserva di verificare la progressione effettiva della carriera dello studente e il monitoraggio del rispetto dei tempi di laurea previsti dall'ordinamento.

5. È prevista la possibilità di presentare Piani di studio nell'ambito delle opzioni di scelta indicate nel Manifesto degli Studi, approvato annualmente dagli Organi competenti (art. 13, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo), ovvero inserendo attività formative autonome (D.M. 270/04, art. 10, comma 5, lettera a).

6. Allo studente che non presenti, nei termini stabiliti dall'Ateneo, piano di studi verrà assegnato il piano di studi statutario.

7. Nel caso in cui l'ordinamento didattico di un Corso di Studio preveda l'offerta di diversi curricula, gli studenti devono formalizzare la loro scelta all'inizio dell'anno accademico. Nel caso in cui, nell'anno successivo, uno studente intenda cambiare la sua scelta, su parere del Consiglio di Corso di Studio (CCS/CUCS), il Consiglio di Dipartimento stabilirà quali crediti già acquisiti possano essere considerati utilizzabili nell'ambito del processo formativo del nuovo curriculum prescelto.

8. Non è consentito cambiare il curriculum agli studenti fuori corso.

9. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico della coorte, previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio in merito alla coerenza con l'ordinamento didattico del corso dell'anno accademico di immatricolazione.

10. Le studentesse/gli studenti, successivamente alla presentazione del proprio piano di studi, ai fini

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026
dell'attribuzione di CFU, possono chiedere, secondo i criteri definiti dal DM 931 del 04/07/2024, il riconoscimento di:

- a) conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione assoluto nelle discipline riconosciute dal CONI o dal CIP.

Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizione con abbreviazioni di corso

1. Le norme relative ai passaggi di corso sono contenute nell'art. 23 del Regolamento Studentesse e Studenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, in base ad una valutazione degli obiettivi raggiunti e dell'attività svolta dal richiedente, delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da:
 - a) Studenti provenienti da altro Corso di Studio dell'Ateneo.
 - b) Studenti provenienti da altro Corso di Studio o dal corrispondente Corso di Studio di altra Università.
 - c) Studenti iscritti a Corsi di Studio disattivati che optino per l'iscrizione a Corsi di Studio attivati.
 - d) Studenti che abbiano svolto un periodo di studi all'estero.
 - e) Persone già in possesso di altro titolo di studio dello stesso o di livello superiore, secondo le norme di cui all'art. 7 del presente regolamento.
3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato tra Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% come previsto dall'art. 3, comma 9, del D.M. 16 marzo 2007.
4. Il Consiglio di Dipartimento, su parere del Consiglio di Corso di Studio competente, verifica periodicamente i crediti acquisiti da ciascuno studente, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
5. Il Consiglio di Dipartimento può riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Senato Accademico, come crediti formativi universitari, valutando gli obiettivi raggiunti e l'attività svolta dal richiedente, le competenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo dei crediti formativi universitari riconoscibili, ai sensi del presente comma, è fissato nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia. Le attività già riconosciute, ai sensi del presente comma, ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Art. 13 – Tutorato e orientamento

1. Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio ed all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandoni, del tempo necessario al completamento del corso di studio, e per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio, in conformità a quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo e comprendono, tra l'altro:
 - attività di orientamento delle preiscrizioni, da svolgere di concerto con le autorità scolastiche competenti;
 - settimana introduttiva per gli studenti che intendono iscriversi al primo anno;
 - orientamento alla scelta dei corsi di studio e dei percorsi didattici;
 - attività di supporto allo studio individuale comprese quelle relative ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi di cui al comma uno dell'art. 6 del D.M. 270/04;
 - attività di orientamento post-laurea eventualmente in collaborazione con organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.
3. Le attività di tutorato e di orientamento sono coordinate da un docente responsabile o da una

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento.

4. Nello svolgimento del tutorato si tiene conto di quanto previsto dalla legge 19 ottobre 1999, n. 370, sull'incentivazione della didattica. Il Dipartimento per lo svolgimento delle attività di tutorato può inoltre avvalersi anche dell'apporto di studenti e dei dottorandi di ricerca, sulla base di appositi bandi con le modalità ed i limiti stabiliti dal Decreto L.vo 68/2012 e dei coadiutori didattici e di altre figure da identificare a supporto di forme didattiche innovative.

5. Ai fini di un adeguato coordinamento delle attività di tutorato ed orientamento i Consigli di corso di studio debbono avanzare le loro proposte al Consiglio di Dipartimento entro l'inizio del semestre nel quale le suddette attività sono previste.

TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche

1. Le attività formative consistono in insegnamenti monodisciplinari o integrati articolati in moduli.

Le tipologie delle attività didattiche possono essere: lezioni, attività seminariali, esperienze in laboratorio o sul territorio, tirocini pratici, stage o altre attività pratiche finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze.

Gli insegnamenti possono essere erogati con le seguenti modalità:

- a) in presenza;
- b) con modalità sincrona (in presenza e in diretta streaming);
- c) e-learning blended (secondo le apposite linee guida emanate dall'Ateneo).

2. L'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative è il credito formativo universitario (CFU) a cui corrisponde il numero convenzionale di 25 ore determinato dall'art.5 del D.M. 270/04.

3. Non meno del 50% dell'impegno orario complessivo per ogni anno di studio deve essere riservato allo studio personale o alle attività formative di tipo individuale.

4. L'attività didattica frontale per ciascun credito è pari a 8 (otto) ore.

5. Il numero di crediti da acquisire per conseguire la Laurea è 180 CFU, il numero di crediti da acquisire per conseguire la Laurea Magistrale è 120 CFU.

6. Il numero di esami per ciascun Corso di Laurea e per ciascun Corso di Laurea Magistrale è definito in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 comma 8 del Regolamento Didattico di Ateneo.

7. I crediti assegnati ad ogni attività formativa sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente e della Commissione didattica paritetica e sono riportati nel regolamento didattico di corso di studio. L'assegnazione dei crediti a ciascuna attività formativa deve essere coerente con il carico didattico previsto per lo studente, evitando la parcellizzazione delle attività formative.

8. Il Consiglio di Dipartimento, acquisito il parere del CCS competente e della Commissione didattica paritetica, assicura la revisione dei regolamenti didattici di Corso di Studio e verifica la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi programmati.

9. Il sistema di crediti formativi universitari coincide con il sistema ECTS (*European Credit Transfer and Accumulation System*) e pertanto un credito CFU equivale a un credito ECTS.

Art. 15 – Programmi dei corsi

Il Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio approva all'inizio di ciascun ciclo di studi i programmi di ciascuna attività formativa, tenendo conto dei criteri di coerenza, coordinamento e non sovrapposizione tra i contenuti formativi delle attività appartenenti ad un medesimo Corso di Studio.

Art. 16 – Corsi sdoppiati o triplicati

1. Se il numero degli studenti iscritti ad un insegnamento supera determinati limiti stabiliti dal C.d.D., l'insegnamento viene suddiviso in due o più corsi paralleli con stessi programmi e stesse modalità di svolgimento. Gli studenti sono assegnati ai singoli corsi in base alla lettera iniziale del cognome (corsi A-L e M-Z in caso di sdoppiamento, corsi A-E, F-O e P-Z nel caso di triplicazione).

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

2. Nel caso di corsi sdoppiati i Consigli di corso di studio competenti verificano la corrispondenza dei relativi programmi didattici, rispettando i criteri di un'equa ripartizione del carico didattico, l'equivalenza delle prove di esame, stabiliscono le modalità di suddivisione degli studenti e disciplinano le eventuali possibilità di scelta lasciate dagli studenti.
3. Il Consiglio di Dipartimento può, anche su proposta del Consiglio di Corso di Studio, stabilire che le prove di verifica dei corsi sdoppiati si svolgano in tutto o in parte congiuntamente.

Art. 17 – Mutuazioni

1. Il Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS/CUCS determina i corsi di insegnamento che possono essere mutuati.
2. Un insegnamento può essere mutuato presso un diverso Corso di Studio di Scienze o di altro Dipartimento solo se si verificano le condizioni di cui all'art. 18 del Regolamento didattico d'Ateneo.
3. Eventuali richieste di mutuaione di insegnamenti dei Corsi di Studio di Scienze avanzate da corsi di studio di altri Dipartimenti potranno essere soddisfatte solo nel caso in cui non pregiudichino lo svolgimento ottimale delle attività didattiche istituzionali del Corso di Studio presso cui dovrebbe svolgersi la mutuaione. Le suddette richieste di mutuaione dovranno essere approvate dal Consiglio di Dipartimento su parere del CCS.

TITOLO III – PROVE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Art. 18 – Ammissione e frequenza

1. L'obbligatorietà della frequenza alle attività formative e le relative modalità di verifica possono essere stabilite dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio del corso di studio e sono riportate nella parte seconda del presente Regolamento.
2. Lo studente in corso non può sostenere nessun esame dell'anno di corso al quale è iscritto, prima che l'attività didattica dell'attività formativa sia conclusa.

Art. 19 – Sessioni d'esame

1. I crediti corrispondenti ad insegnamenti sono acquisiti mediante verifica consistente nel superamento di un esame; i crediti corrispondenti ad altre attività formative possono essere acquisiti con il superamento di un colloquio la cui valutazione è comunque espressa in trentesimi. In casi specifici e su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente il Consiglio di Dipartimento può prevedere altre forme di verifica del profitto, eventualmente anche a distanza.
2. In ogni anno di corso sono previste almeno tre sessioni di verifiche di profitto (estiva; autunnale, straordinaria).
3. Il numero di appelli per sessione è stabilito dal Consiglio di Dipartimento nel calendario delle attività didattiche (almeno due per sessione). Possono essere inserite nel calendario delle attività didattiche anche eventuali sessioni straordinarie di esame, riservate esclusivamente agli studenti che hanno superato la durata legale del corso di studio.
4. La data d'inizio di un appello non può in alcun caso essere anticipata. Può tuttavia essere posticipata dandone preventiva comunicazione al Nucleo Didattico e agli studenti del corso.

Art. 20 – Modalità di svolgimento degli esami

1. Gli esami di profitto si svolgono nel rispetto dell'art. 20 del RDA secondo quanto dettagliato all'art. 20 del Regolamento Studentesse e Studenti.
2. Il docente stabilisce nel proprio programma le modalità degli esami. In ogni caso:
 - gli studenti non possono ripetere un esame già sostenuto con esito favorevole;
 - gli esami annullati vanno sostenuti di nuovo.
3. Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta o pratica, questa, se superata, resta valida per un anno. L'esito di questa prova deve essere comunicato entro 20 giorni dallo svolgimento della stessa. Eventuali deroghe devono essere motivate e preventivamente autorizzate dal Direttore.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

4. Per insegnamenti o moduli coordinati possono essere previste prove di esame integrate. La valutazione del profitto dello studente è in ogni caso collegiale.
5. Per ogni attività formativa possono essere previste delle prove in itinere il cui risultato può valere per la prova finale solo se positivo. Il risultato della prova in itinere resta valido per un anno.

Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica

1. La verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, dovrà essere effettuata mediante colloquio e secondo i livelli riportati nella parte seconda del presente regolamento.
2. La Commissione di verifica della conoscenza linguistica è comune a tutti i Corsi di Studio di Scienze. Essa è nominata dal Consiglio di Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico ed è composta da due docenti.

Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

1. Eventuali propedeuticità sono definite nella parte seconda del presente Regolamento.
2. I docenti devono inserire all'interno dei programmi dei propri corsi d'insegnamento le conoscenze che ritengono indispensabili per poter seguire il corso e sostenere l'esame.

TITOLO IV - MOBILITÀ INTERNAZIONALE E NAZIONALE E TIROCINIO

Art. 23 – Periodi di studio in mobilità internazionale e nazionale

Periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani da studenti iscritti all'Ateneo nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti, sono riconosciuti validi ai fini della carriera e danno luogo all'acquisizione di crediti formativi.

Art. 24 – Esami sostenuti presso altri atenei e riconoscimento dei crediti

1. Il riconoscimento dei periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti è effettuato sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 22 del regolamento didattico di Ateneo. In particolare, ai fini del suo riconoscimento, il programma degli studi da svolgere presso atenei stranieri o italiani deve essere sottoposto al giudizio del Consiglio di Corso di Studio competente, almeno sei mesi prima dell'inizio del periodo di studi all'estero. Tale programma deve illustrare in modo esauriente i contenuti di tutte le attività formative che si intendono seguire. Il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, approva il programma proposto e stabilisce il numero di crediti da riconoscere a ciascuna attività formativa.
2. In casi eccezionali il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, può approvare delle variazioni del programma proposto su richiesta adeguatamente motivata presentata dallo studente nel corso del suo soggiorno all'estero.
3. La determinazione del voto associato all'attività svolta all'estero, espresso in trentesimi, è basata sulla tabella di equiparazione tra le differenti modalità di valutazione approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

1. I tirocini/stage sono regolati dal Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 che contiene il regolamento recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
2. L'attività di tirocinio/stage viene svolta presso enti pubblici o privati, aziende e studi professionali o presso le strutture didattico-scientifiche dell'Università.
3. Il tirocinio/stage può essere effettuato anche in più di una sede, questa può essere anche all'estero. Gli studenti delle Lauree Magistrali debbono svolgere obbligatoriamente il tirocinio in sedi diverse dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
4. I rapporti con le sedi extrauniversitarie sono regolati da convenzioni di cui all'art.5 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

5. Le modalità di svolgimento del tirocinio sono programmate dal Consiglio di Corso di Studio competente.
6. Per ciascun corso di studio il Consiglio di Dipartimento nomina dei referenti di stage che seguono gli studenti nel tirocinio, concordano le modalità pratiche di svolgimento, curano e si accertano che il tirocinio sia svolto secondo quanto programmato del Consiglio di Corso di Studio competente.
7. Nello svolgimento dell'attività di tirocinio, il referente di stage opera in coordinamento con un responsabile del progetto di tirocinio indicato dalla struttura ospitante (referente locale). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività.
8. Prima dell'inizio del tirocinio sarà rilasciato allo studente un libretto-diario, nel quale il tirocinante annoterà periodicamente l'attività. Ai fini dell'attestazione delle presenze il libretto è controfirmato dal referente locale.
9. Le modalità di valutazione finale del tirocinio ed i crediti relativi sono definiti nei Regolamenti di Corso di Studio.
10. La domanda di tirocinio va presentata dagli studenti all'inizio dell'anno accademico in cui tale attività formativa è prevista.
11. Il Regolamento di Corso di Studio può fissare il numero massimo programmato di studenti per i quali il Dipartimento si impegna a garantire l'attività di tirocinio o stage presso strutture extrauniversitarie. In tal caso il regolamento stesso deve indicare anche i criteri da utilizzare per la predisposizione dell'opportuna graduatoria di accesso e la formazione sostitutiva per gli studenti in eccesso rispetto al massimo numero programmato. Tutti gli studenti possono inoltre proporre attività di tirocinio o di stage, simili a quelle previste dal Dipartimento, da svolgere in strutture da essi indicate che si dichiarino disponibili e con le quali si dovrà comunque stipulare un'apposita convenzione. Il Consiglio di Dipartimento può respingere, accogliere pienamente o parzialmente le proposte degli studenti, indicando, in tal caso, l'attività integrativa residua che lo studente dovrà effettuare.
12. Al tirocinio/stage vengono di norma attribuiti da un minimo di 4 crediti ad un massimo di 10 crediti. Ad ogni credito corrispondono 25 ore di attività formativa.

TITOLO V – PROVA FINALE

Art. 26 – Esame finale dei Corsi di Laurea – modalità di svolgimento e criteri

1. Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.
2. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato originale riguardante alcune tra le problematiche più nuove del corso di laurea basato su di un'approfondita ricerca bibliografica dell'argomento e/o su dati sperimentali, nel quale il laureando dovrà illustrare lo stato dell'arte dell'argomento esaminato e proporre alcune interpretazioni originali.
3. Il Consiglio di Dipartimento fissa un punteggio aggiuntivo massimo da assegnare per la Relazione finale (Tesi) di Laurea, rispetto alla media degli esami di profitto.
4. Il numero dei componenti della Commissione di Laurea è di sette.
5. Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Consiglio di corso di studio, può autorizzare la redazione della tesi in lingua straniera e la conseguente discussione della prova finale in lingua straniera.
6. Per i requisiti e le modalità per l'ammissione si rinvia all'art. 28 del Regolamento Studentesse e Studenti.

Art. 27 – Esame finale dei Corsi di Laurea Magistrale - modalità di svolgimento e criteri

1. Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.
2. L'esame finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale basata su dati sperimentali acquisiti direttamente dallo studente sotto la guida di un relatore. A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico. Qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno la tesi può essere svolta

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private.

3. Il Consiglio di Dipartimento fissa un punteggio aggiuntivo massimo da assegnare per la Tesi di Laurea, rispetto alla media degli esami di profitto.
4. Il numero dei componenti della Commissione di laurea magistrale è di nove.
5. Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Consiglio di corso di studio può autorizzare la redazione della tesi in lingua straniera e la conseguente discussione della prova finale in lingua straniera.
6. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rinvia all'art. 29 del Regolamento Studentesse e Studenti.

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE

Art. 28 – Piano didattico del Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente, attribuisce annualmente i compiti didattici, comprese eventuali attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato, ai professori ed ai ricercatori nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di appartenenza, sentito il loro parere, nel rispetto delle norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti Generale e Didattico dell'Università Politecnica delle Marche.
2. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nomina annualmente il coordinatore dei corsi integrati e un responsabile per ogni attività formativa, per la quale non sia previsto un docente titolare, tra tutti i docenti e ricercatori delle discipline coinvolte nelle suddette attività.
3. Il Consiglio di Dipartimento suddivide il carico didattico tra i docenti, ispirandosi ad un criterio di equa ripartizione e in ottemperanza alle norme interne stabilite dal Dipartimento.

Art. 29 – Valutazione dell'attività didattica e dei servizi del Dipartimento

1. Il Dipartimento procede con cadenza annuale alla valutazione dell'attività didattica secondo quanto disposto dall'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Questa riguarda:

- a) i singoli insegnamenti;
 - b) i servizi offerti agli studenti dalle strutture di supporto alla didattica.
2. Per quanto riguarda le lettere a) e b) la valutazione si basa su questionari distribuiti agli studenti, analisi statistiche sul numero e sull'esito degli esami, giudizi e relazioni dei titolari dei corsi e degli altri docenti e ricercatori impegnati nei corsi stessi, informazioni sistematiche sul rispetto dei tempi di laurea e in generale sulla corrispondenza tra previsione dell'ordinamento didattico e situazione effettiva.
 3. Il Consiglio di Dipartimento e i Consigli di Corso di Studio analizzano periodicamente l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.
 4. Il Dipartimento si impegna ad omogeneizzare la raccolta di informazioni e l'elaborazione sia con le altre Facoltà e con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo sia con analoghe indagini di carattere nazionale ed internazionale.

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VII – CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA (BMA)

Classe LM-6 R - D.M. 270/04

Art. 30 – Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata afferisce al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
2. Il Corso di Laurea magistrale consente il conferimento della Laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata. Le indicazioni su tutte le attività svolte risulteranno nel Diploma Supplement.

Art. 31 – Modalità di ammissione

I laureati che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata dovranno possedere i requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione la cui definizione e le cui modalità di verifica vengono regolamentati dal Consiglio di Dipartimento, indicati nel bando di ammissione inserito annualmente nei siti UNIVPM e DISVA e riportati nel RAD e nella Scheda SUA-CdS, quadro A.3.a Conoscenze richieste per l'accesso (Allegato 4 BMA).

Art. 32 – Organizzazione didattica del corso

1. La durata normale del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata è di due anni.
2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea prevede 120 cfu complessivi. Il corso è organizzato in due semestri e 12 esami monodisciplinari/integrati cui sono assegnati specifici CFU.
3. Ad ogni CFU corrisponde un impegno richiesto allo studente di 25 ore.
4. Il 60% dell'impegno orario complessivo deve essere riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
5. Gli insegnamenti debbono comprendere almeno 1 CFU di laboratorio, esercitazioni od esercizi.
6. Un credito corrisponde a otto ore di lezioni (didattica frontale), o otto ore di laboratorio, esercitazioni od esercizi. Le esercitazioni e gli esercizi non debbono prevedere contenuti aggiuntivi a quelli svolti nelle lezioni teoriche.
7. La frequenza è obbligatoria solo per le attività di tirocinio o stage.
8. Su proposta del docente responsabile, la frequenza per le attività di laboratorio, esercitazioni, esercizi, può essere resa obbligatoria e indicata nel programma del corso.
9. Le verifiche di profitto possono prevedere prove scritte, test, prove pratiche e/o orali e debbono rispettare le norme di cui all'art. 20 dell'RDA.
10. Gli studenti sono tenuti ad indicare le attività formative a loro scelta. Nel caso di attività formative non comprese fra quelle proposte, il valore in crediti è stabilito dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS.
11. La LINGUA INGLESE, inserita nell'offerta formativa delle lauree magistrali, è equiparata al livello B2 delle certificazioni internazionali.

Art. 33 – Percorso formativo e articolazione didattica

1. Il presente Regolamento si completa con 3 documenti (**Allegati 2 BMA, 3 BMA, 4 BMA**) predisposti annualmente in fase di attivazione dei Corsi di Studio con riferimento alla relativa coorte di studenti, e consultabili sul sito del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
2. Nell'Allegato 2 BMA (Scheda SUA-CdS) sono definite per il Corso di Studio:
 - le attività formative proposte,
 - l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative,
 - gli obiettivi formativi specifici, ed i CFU assegnati a ciascuna attività formativa,
 - i curricula offerti agli studenti;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

- le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa,
- l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascuna attività formativa,
- il periodo di erogazione (semestre o annualità),
- la lingua di erogazione per ciascun insegnamento,
- il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento (indicato nella scheda dell'insegnamento e reperibile nel sito del motore di ricerca dei programmi dei corsi).

3. Nell'Allegato 3 BMA è definito il Manifesto degli Studi.

4. Nell'Allegato 4 BMA sono definiti i Criteri di Ammissione alla Laurea Magistrale.

Art. 34 – Riconoscimento crediti in attività extracurricolari

1. Alle studentesse / agli studenti è consentita la possibilità di chiedere il riconoscimento delle attività formative, di cui all'articolo 11 ultimo comma del presente regolamento, per un totale complessivo massimo di 24 CFU.

2. Il riconoscimento delle attività extracurricolari avviene secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui la/lo studentessa/studente risulta iscritto/a o intende iscriversi.

Art. 35 – Obblighi di frequenza

Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio non prevedono l'obbligo di frequenza ad esclusione del tirocinio formativo.

Art. 36 – Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 37 – Modalità di svolgimento della prova finale

L'esame finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico. Qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno la tesi può essere svolta presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private. È prevista la figura del correlatore.

La richiesta di Tesi può essere effettuata dopo aver acquisito un minimo di 30 crediti e deve essere presentata al Nucleo Didattico del Dipartimento almeno un anno prima della sessione di laurea, entro il 31 luglio con scadenze successive del 31 ottobre e 28 febbraio.

La Commissione può assegnare una votazione di Laurea corrispondente alla media ponderata dei voti del *curriculum studiorum* espressa in centodecimi, aumentata fino ad un massimo di 10 punti.

Per gli immatricolati a decorrere dalla coorte 2023/24, dalla prima sessione di Laurea utile (luglio 2025), la lode può essere assegnata al laureando che rispetta una delle seguenti condizioni:

1. media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 104.50/110;
2. media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 102.50/110 e uno dei seguenti requisiti di merito:
 - 18 CFU conseguiti all'estero;
 - laurea in corso;
 - 4 lodi acquisite negli esami di profitto;
 - tesi di particolare rilevanza scientifica redatta in lingua inglese. Il Relatore propone la tesi per la valutazione da parte della Commissione di Laurea e si impegna a dimostrare che i risultati della tesi saranno utilizzati per una pubblicazione scientifica internazionale sottoposta a peer review, in cui il candidato/a sarà incluso/a tra gli autori.

Per gli immatricolati delle coorti precedenti alla coorte 2023/24 restano ferme le norme vigenti al

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

momento dell'immatricolazione e la lode può essere assegnata al laureando che riporta una media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 102.51.

La lode deve essere necessariamente richiesta dal Relatore al Direttore di Dipartimento almeno dieci giorni prima della seduta di Laurea.

Il numero dei componenti della Commissione di Laurea è di nove.

NORME FINALI

Art. 38 – Approvazione del Regolamento

1. Il presente regolamento viene adottato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, dello Statuto dell'Università (art. 48) nonché in esecuzione del regolamento Didattico d'Ateneo (art. 8).
2. Il presente Regolamento è emanato dal Rettore secondo le procedure previste dall'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo, e viene pubblicato sul sito di Ateneo e della Facoltà, nonché sul Quadro B1 della relativa Scheda SUA-CdS.
3. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa; per la sua applicazione, con riguardo a ciascun studente/studentessa, e per tutta la rispettiva carriera, il testo di riferimento è quello in vigore nell'anno accademico di prima iscrizione.
4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione.

Art. 39 – Modifiche al Regolamento

1. Il presente regolamento è modificato:
 - Limitatamente alla "PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO" con decreto rettorale, previa deliberazione del Senato Accademico, su proposta del Consiglio del Corso di studio, approvata dal Consiglio di Dipartimento.
 - Limitatamente alla " PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO", annualmente in adeguamento all'Offerta Formativa, con delibera del Consiglio di Dipartimento sulla base della proposta del Consiglio del Corso di studio.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Ogni qualvolta, per una migliore leggibilità, il presente Regolamento adotti la forma maschile in riferimento a persone, essa deve intendersi in senso pienamente inclusivo di tutti i generi.

INDICE

- Art. 1 – Definizioni
- Art. 2 – Ambiti di applicazione

PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

Titolo I – Aspetti generali

- Art. 3 – Corsi di studio
- Art. 4 – Caratteristiche e struttura dei corsi
- Art. 5 – Organi dei corsi di studio
- Art. 6 – Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo
- Art. 8 – Iscrizioni ai corsi di insegnamento singoli
- Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative
- Art. 10 – Decadenza
- Art. 11 – Piani di studio
- Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizioni con abbreviazioni di corso
- Art. 13 – Tutorato e orientamento

Titolo II – Attività formative

- Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche
- Art. 15 – Programmi dei corsi
- Art. 16 – Corsi sdoppiati o triplicati
- Art. 17 – Mutuazioni

Titolo III – Prove di valutazione del profitto

- Art. 18 – Ammissione e frequenza
- Art. 19 – Sessioni d'esame
- Art. 20 – Modalità di svolgimento degli esami
- Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica
- Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

Titolo IV – Mobilità internazionale e nazionale e Tirocinio

- Art. 23 – Periodi di studio in altri atenei stranieri o italiani
- Art. 24 – Esami sostenuti all'estero e riconoscimento dei crediti
- Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

Titolo V – Prova finale

- Art. 26 – Esame finale dei corsi di laurea
- Art. 27 – Esame finale dei corsi di laurea magistrale

Titolo VI – Organizzazione

- Art. 28 – Piano didattico di Dipartimento
- Art. 29 – Valutazione dell'attività didattica e dei servizi del Dipartimento

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VII – Corso di laurea magistrale in Environmental Hazard and Disaster Risk Management

Art. 30 – Premesse e finalità

Art. 31 – Modalità di ammissione

Art. 32 – Organizzazione didattica del corso

Art. 33 – Percorso formativo e articolazione didattica

Art. 34 – Riconoscimento crediti formativi universitari in attività extracurricolari

Art. 35 – Obblighi di frequenza

Art. 36 – Propedeuticità

Art. 37 – Modalità di svolgimento della prova finale

NORME FINALI

Art. 38 – Approvazione del Regolamento

Art. 39 – Modifiche al Regolamento

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini delle disposizioni del presente Regolamento e salva espressa diversa previsione, si intendono:
 - a) per “Università” o “Ateneo”: l'Università Politecnica delle Marche;
 - b) per “corsi di studio”: i corsi di laurea triennale, i corsi di laurea magistrale;
 - c) per “docente”: titolare dell'insegnamento;
 - d) per “studente”: chi sia regolarmente iscritto a un corso di laurea;
 - e) per “Consiglio di Corsi di Studio” (CCS): l'insieme di docenti e rappresentanti degli studenti afferenti al corso di studio;
 - f) per “Consiglio Unificato di Corso di Studio” (CUCS): l'insieme dei docenti titolari degli insegnamenti che compongono l'insieme didattico di un corso di laurea triennale ed un corrispondente corso magistrale, nonché una rappresentanza di studenti, scelta in base a quanto stabilito nel Regolamento di Ateneo;
 - g) per Consiglio di Dipartimento (CdD): insieme di docenti, rappresentanti dei docenti a contratto, rappresentanti degli studenti, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento;
 - h) per “corsi di insegnamento” o “insegnamento”: un insieme congruente di lezioni ed attività didattiche impartite, di norma, nell'ambito di un determinato Settore Scientifico Disciplinare, di durata assegnata in termini di CFU/ore;
 - i) per “manifesto degli studi” si intende: una pubblicazione sui canali ufficiali di comunicazione che rechi informazioni sugli insegnamenti del Dipartimento, organizzati per corso di laurea, per anni di corso e per cicli, con l'indicazione dei docenti e dei programmi;
 - j) per “canali ufficiali di comunicazione” del Dipartimento si intendono: sito web ufficiale del Dipartimento, la piattaforma didattica web, le bacheche ufficiali, le comunicazioni istituzionali via posta elettronica.

Art. 2 – Ambiti di applicazione

1. Il presente Regolamento definisce le regole comuni ai corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) nonché gli aspetti organizzativi e didattici del singolo corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.
2. Tale Regolamento è formato nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

PARTE I: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

TITOLO I – ASPETTI GENERALI

Art. 3 – Corsi di studio

1. I corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente sono elencati nell'**Allegato 1**, da aggiornare in relazione alle risultanze della banca dati ministeriale dell'Offerta formativa (Scheda SUA-CdS).
2. Tali corsi sono istituiti ed attivati nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 4 – Caratteristiche e struttura dei corsi

Le caratteristiche e la struttura dei corsi di studio per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale sono riportate nella Parte Seconda: "Norme relative ai singoli corsi di studio" del presente regolamento.

Art. 5 – Organi dei corsi di studio

Sono organi del Corso di studio:

- a) Consiglio di Corso di Studio (CCS);
- b) il Consiglio Unificato di Corso di Studio (CUCS);
- c) il Presidente.

Il Dipartimento può costituire Consigli Unificati di Corso di Studio (CUCS) che accorpano più Corsi di Studio nel rispetto delle esigenze didattiche definite dal Consiglio di Dipartimento.

I CCS/CUCS provvedono all'organizzazione della didattica, secondo quanto disposto dalla normativa vigente. I CCS/CUCS costituiti presso il Dipartimento sono indicati nell'Allegato A del Regolamento di Dipartimento DISVA. In caso di attivazione di nuovi corsi di studio l'aggiornamento dei CCS/CUCS avverrà sotto indicazione del Consiglio di Dipartimento.

La composizione, le modalità elettive e le regole di funzionamento sono disciplinate oltre che nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo, anche nel regolamento di Funzionamento del Dipartimento.

Per tutti gli aspetti connessi alla qualità gli organi si avvalgono del Gruppo di riesame individuato dal CCS/CUCS, composto da:

- a) Presidente del CCS/CUCS
- b) Responsabile della qualità del dipartimento
- c) Responsabile della qualità del CCS/CUCS
- d) Altro docente del CCS/CUCS
- e) Responsabile amministrativo del Nucleo didattico
- f) Rappresentante degli studenti.

Art. 6 – Requisiti di ammissione

1. Corsi di Laurea

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, oppure di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo oppure, ove non più attivo, del debito formativo assegnato dal Consiglio di Corso di Studio dopo la valutazione individuale del caso. Il Consiglio di Dipartimento definisce una prova preliminare non selettiva da svolgersi sotto forma di test volta a valutare la preparazione iniziale degli studenti i cui contenuti e le modalità di svolgimento sono riportati nella parte seconda del presente Regolamento. L'eventuale mancato superamento del test non pregiudica l'immatricolazione. Gli studenti che non riescono a superare la verifica entro il I anno di corso possono iscriversi nell'a.a. successivo come ripetenti al I anno. In tale anno dovranno ripetere la procedura prevista per il superamento della verifica.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

2. Corsi di Laurea Magistrale

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale non a ciclo unico occorre il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì previsto il possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione la cui definizione e le cui modalità di verifica sono dettagliati nella Parte seconda del presente Regolamento. Inoltre, è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese corrispondente ad un livello almeno B1), comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente.

3. Corsi di Laurea (triennali e magistrali) in lingua inglese.

Per l'accesso ai Corsi di Laurea in lingua inglese è richiesta la comprovata competenza linguistica a livello B2 CEFR della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese in ingresso ad un livello equiparabile al B2 può essere dimostrata da una idonea certificazione o in alternativa dal superamento di una prova idoneativa.

4. Il Consiglio di Dipartimento in sede di programmazione delle attività didattiche, nei termini stabiliti dall'Ateneo, fissa il numero massimo degli studenti non comunitari residenti all'estero che, in possesso dei requisiti di accesso, possono iscriversi al primo anno dei corsi di studio.

5. Il Consiglio di Dipartimento si riserva di istituire il numero programmato a livello locale per singoli Corsi di laurea e/o di laurea magistrale in relazione alla disponibilità delle strutture e delle risorse o alla presenza nei relativi ordinamenti didattici di specifiche attività formative da svolgere all'esterno delle strutture dell'Università. In tal caso Il Consiglio di Dipartimento indica anche i criteri che verranno utilizzati per la formazione delle graduatorie.

Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo

1. Di norma per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di studio non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU. È richiesta, tuttavia, l'iscrizione alle attività formative dell'anno precedente per un numero non inferiore a 3 (TRE) salvo quanto diversamente disciplinato nella Parte seconda del presente Regolamento.

2. Nel caso di iscrizione di persone già in possesso di titolo di studio dello stesso o di livello superiore o comunque di crediti riconoscibili per i corsi di studio afferenti a Scienze, il Consiglio di Dipartimento, sulla base di una verifica effettuata dal Consiglio di Corso di Studio, delibera sul riconoscimento dei suddetti crediti e fissa l'anno di iscrizione. In tutti i casi possono essere riconosciute attività formative fino ad una percentuale massima, comunque non superiore al 70%, dei crediti totali previsti per quel Corso di Studio.

Art. 8 – Iscrizione ai corsi di insegnamento singoli

L'iscrizione ai corsi singoli è possibile nei termini ed in base ai requisiti stabiliti dal Senato Accademico ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative

1. La durata di un Corso di laurea è di tre anni con l'acquisizione di 180 crediti e la durata di un corso di laurea magistrale è di due anni con l'acquisizione di 120 crediti. Ogni anno prevede di norma l'acquisizione di 60 crediti.

2. Coloro che abbiano la necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale possono optare per il regime di studio a tempo parziale (part-time) disciplinato dall'art. 11 del Regolamento Studentesse e Studenti. La durata normale dei corsi di Laurea triennale in regime di tempo parziale è di sei anni. Ogni anno prevede l'acquisizione di norma di 30 crediti. La durata normale dei corsi di Laurea Magistrale in regime di tempo parziale è di quattro anni con acquisizione di norma di 30 crediti per anno.

3. Gli studenti e le studentesse con particolari esigenze connesse alle condizioni di salute segnalano, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione, il loro stato, producendo idonea documentazione, così che l'attività didattica sia organizzata in modo da garantire un'efficace fruizione dell'offerta formativa. A tal fine, i docenti e i responsabili dei servizi di supporto per la didattica adattano le modalità previste per la generalità degli studenti alle specifiche necessità degli studenti diversamente abili.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

4. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce i calendari e gli orari annuali delle lezioni ed il calendario delle prove di verifica del profitto, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Didattico d'Ateneo, provvedendo a coordinare il calendario delle attività didattiche dei vari corsi di studio ad esso afferenti.
5. L'attività didattica è di norma suddivisa in due semestri. Una diversa articolazione del calendario è stabilita dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei Consigli di Corso di Studio.
6. In ogni semestre il Consiglio di Dipartimento, ove utile, può fissare un periodo di sospensione delle attività didattiche durante il quale possono essere effettuate le prove in itinere.

Art. 10 – Decadenza

1. La decadenza dagli studi, disciplinata dall'articolo 35 del Regolamento Studentesse e Studenti, si verifica quando una studentessa o uno studente perdono il diritto di continuare il proprio percorso accademico una volta trascorso un dato periodo di tempo, stabilito dalla normativa vigente, senza compiere determinati atti di carriera.
2. A far data dall'entrata in vigore delle norme regolamentari dell'Ateneo, attuative della riforma degli ordinamenti didattici di cui al DM 509/99 e al DM 270/2004, e solo con riferimento agli iscritti ai nuovi corsi di studio, lo studente dichiarato decaduto o che abbia rinunciato agli studi può all'atto della reimmatricolazione chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella precedente carriera.
3. In tal caso, il Consiglio di Dipartimento o l'Organo da quest'ultimo delegato, determinerà lo svolgimento della carriera dello studente alla luce della preventiva verifica di quali crediti relativi ad attività formative pregresse non siano stati dichiarati obsoleti ai sensi dell'art. 9, comma 14, del Regolamento Didattico di Ateneo.
4. La convalida esami, deliberata dal Consiglio di Dipartimento o dall'Organo da quest'ultimo delegato, a seguito di passaggio di corso, equivale ad acquisizione crediti e pertanto il passaggio di corso interrompe la decadenza.

Art. 11 – Piani di Studio

1. Ciascuna coorte di studenti deve seguire un percorso di studi definito dall'offerta didattica programmata.
2. Nei limiti definiti dal Regolamento Didattico della propria coorte, la studentessa/lo studente può presentare annualmente un piano di studio che si costruisce con le attività formative presenti nel Manifesto degli studi, comprendente l'offerta didattica erogata nell'anno accademico.
3. Il Dipartimento approva annualmente i manifesti degli studi, indicati nell'**Allegato 3** di ciascun corso di studio, su proposta dei Consigli di Corso di studio e li rende pubblici.
4. Il Dipartimento si riserva di verificare la progressione effettiva della carriera dello studente e il monitoraggio del rispetto dei tempi di laurea previsti dall'ordinamento.
5. È prevista la possibilità di presentare Piani di studio nell'ambito delle opzioni di scelta indicate nel Manifesto degli Studi, approvato annualmente dagli Organi competenti (art. 13, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo), ovvero inserendo attività formative autonome (D.M. 270/04, art. 10, comma 5, lettera a).
6. Allo studente che non presenti, nei termini stabiliti dall'Ateneo, piano di studi verrà assegnato il piano di studi statutario.
7. Nel caso in cui l'ordinamento didattico di un Corso di Studio preveda l'offerta di diversi curricula, gli studenti devono formalizzare la loro scelta all'inizio dell'anno accademico. Nel caso in cui, nell'anno successivo, uno studente intenda cambiare la sua scelta, su parere del Consiglio di Corso di Studio (CCS/CUCS), il Consiglio di Dipartimento stabilirà quali crediti già acquisiti possano essere considerati utilizzabili nell'ambito del processo formativo del nuovo curriculum prescelto.
8. Non è consentito cambiare il curriculum agli studenti fuori corso.
9. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico della coorte, previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio in merito alla coerenza con l'ordinamento didattico del corso dell'anno accademico di immatricolazione.
10. Le studentesse/gli studenti, successivamente alla presentazione del proprio piano di studi, ai fini

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

dell'attribuzione di CFU, possono chiedere, secondo i criteri definiti dal DM 931 del 04/07/2024, il riconoscimento di:

- a) conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione assoluto nelle discipline riconosciute dal CONI o dal CIP.

Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizione con abbreviazioni di corso

1. Le norme relative ai passaggi di corso sono contenute nell'art. 23 del Regolamento Studentesse e Studenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, in base ad una valutazione degli obiettivi raggiunti e dell'attività svolta dal richiedente, delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da:

- a) Studenti provenienti da altro Corso di Studio dell'Ateneo.
- b) Studenti provenienti da altro Corso di Studio o dal corrispondente Corso di Studio di altra Università.
- c) Studenti iscritti a Corsi di Studio disattivati che optino per l'iscrizione a Corsi di Studio attivati.
- d) Studenti che abbiano svolto un periodo di studi all'estero.
- e) Persone già in possesso di altro titolo di studio dello stesso o di livello superiore, secondo le norme di cui all'art. 7 del presente regolamento.

3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato tra Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% come previsto dall'art. 3, comma 9, del D.M. 16 marzo 2007.

4. Il Consiglio di Dipartimento, su parere del Consiglio di Corso di Studio competente, verifica periodicamente i crediti acquisiti da ciascuno studente, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

5. Il Consiglio di Dipartimento può riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Senato Accademico, come crediti formativi universitari, valutando gli obiettivi raggiunti e l'attività svolta dal richiedente, le competenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo dei crediti formativi universitari riconoscibili, ai sensi del presente comma, è fissato nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Le attività già riconosciute, ai sensi del presente comma, ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Art. 13 – Tutorato e orientamento

1. Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio ed all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandoni, del tempo necessario al completamento del corso di studio, e per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio, in conformità a quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo e comprendono, tra l'altro:

- attività di orientamento delle preiscrizioni, da svolgere di concerto con le autorità scolastiche competenti;
- settimana introduttiva per gli studenti che intendono iscriversi al primo anno;
- orientamento alla scelta dei corsi di studio e dei percorsi didattici;
- attività di supporto allo studio individuale comprese quelle relative ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi di cui al comma uno dell'art. 6 del D.M. 270/04;
- attività di orientamento post-laurea eventualmente in collaborazione con organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

3. Le attività di tutorato e di orientamento sono coordinate da un docente responsabile o da una

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento.

4. Nello svolgimento del tutorato si tiene conto di quanto previsto dalla legge 19 ottobre 1999, n. 370, sull'incentivazione della didattica. Il Dipartimento per lo svolgimento delle attività di tutorato può inoltre avvalersi anche dell'apporto di studenti e dei dottorandi di ricerca, sulla base di appositi bandi con le modalità ed i limiti stabiliti dal Decreto L.vo 68/2012 e dei coadiutori didattici e di altre figure da identificare a supporto di forme didattiche innovative.

5. Ai fini di un adeguato coordinamento delle attività di tutorato ed orientamento i Consigli di corso di studio debbono avanzare le loro proposte al Consiglio di Dipartimento entro l'inizio del semestre nel quale le suddette attività sono previste.

TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche

1. Le attività formative consistono in insegnamenti monodisciplinari o integrati articolati in moduli.

Le tipologie delle attività didattiche possono essere: lezioni, attività seminariali, esperienze in laboratorio o sul territorio, tirocini pratici, stage o altre attività pratiche finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze.

Gli insegnamenti possono essere erogati con le seguenti modalità:

- a) in presenza;
- b) con modalità sincrona (in presenza e in diretta streaming);
- c) e-learning blended (secondo le apposite linee guida emanate dall'Ateneo).

2. L'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative è il credito formativo universitario (CFU) a cui corrisponde il numero convenzionale di 25 ore determinato dall'art.5 del D.M. 270/04.

3. Non meno del 50% dell'impegno orario complessivo per ogni anno di studio deve essere riservato allo studio personale o alle attività formative di tipo individuale.

4. L'attività didattica frontale per ciascun credito è pari a 8 (otto) ore.

5. Il numero di crediti da acquisire per conseguire la Laurea è 180 CFU, il numero di crediti da acquisire per conseguire la Laurea Magistrale è 120 CFU.

6. Il numero di esami per ciascun Corso di Laurea e per ciascun Corso di Laurea Magistrale è definito in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 comma 8 del Regolamento Didattico di Ateneo.

7. I crediti assegnati ad ogni attività formativa sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente e della Commissione didattica paritetica e sono riportati nel regolamento didattico di corso di studio. L'assegnazione dei crediti a ciascuna attività formativa deve essere coerente con il carico didattico previsto per lo studente, evitando la parcellizzazione delle attività formative.

8. Il Consiglio di Dipartimento, acquisito il parere del CCS competente e della Commissione didattica paritetica, assicura la revisione dei regolamenti didattici di Corso di Studio e verifica la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi programmati.

9. Il sistema di crediti formativi universitari coincide con il sistema ECTS (*European Credit Transfer and Accumulation System*) e pertanto un credito CFU equivale a un credito ECTS.

Art. 15 – Programmi dei corsi

Il Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio approva all'inizio di ciascun ciclo di studi i programmi di ciascuna attività formativa, tenendo conto dei criteri di coerenza, coordinamento e non sovrapposizione tra i contenuti formativi delle attività appartenenti ad un medesimo Corso di Studio.

Art. 16 – Corsi sdoppiati o triplicati

1. Se il numero degli studenti iscritti ad un insegnamento supera determinati limiti stabiliti dal C.d.D., l'insegnamento viene suddiviso in due o più corsi paralleli con stessi programmi e stesse modalità di svolgimento. Gli studenti sono assegnati ai singoli corsi in base alla lettera iniziale del cognome (corsi A-L e M-Z in caso di sdoppiamento, corsi A-E, F-O e P-Z nel caso di triplicazione).

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

2. Nel caso di corsi sdoppiati i Consigli di corso di studio competenti verificano la corrispondenza dei relativi programmi didattici, rispettando i criteri di un'equa ripartizione del carico didattico, l'equivalenza delle prove di esame, stabiliscono le modalità di suddivisione degli studenti e disciplinano le eventuali possibilità di scelta lasciate dagli studenti.
3. Il Consiglio di Dipartimento può, anche su proposta del Consiglio di Corso di Studio, stabilire che le prove di verifica dei corsi sdoppiati si svolgano in tutto o in parte congiuntamente.

Art. 17 – Mutuazioni

1. Il Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS/CUCS determina i corsi di insegnamento che possono essere mutuati.
2. Un insegnamento può essere mutuato presso un diverso Corso di Studio di Scienze o di altro Dipartimento solo se si verificano le condizioni di cui all'art. 18 del Regolamento didattico d'Ateneo.
3. Eventuali richieste di mutuaione di insegnamenti dei Corsi di Studio di Scienze avanzate da corsi di studio di altri Dipartimenti potranno essere soddisfatte solo nel caso in cui non pregiudichino lo svolgimento ottimale delle attività didattiche istituzionali del Corso di Studio presso cui dovrebbe svolgersi la mutuaione. Le suddette richieste di mutuaione dovranno essere approvate dal Consiglio di Dipartimento su parere del CCS.

TITOLO III – PROVE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Art. 18 – Ammissione e frequenza

1. L'obbligatorietà della frequenza alle attività formative e le relative modalità di verifica possono essere stabilite dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio del corso di studio e sono riportate nella parte seconda del presente Regolamento.
2. Lo studente in corso non può sostenere nessun esame dell'anno di corso al quale è iscritto, prima che l'attività didattica dell'attività formativa sia conclusa.

Art. 19 – Sessioni d'esame

1. I crediti corrispondenti ad insegnamenti sono acquisiti mediante verifica consistente nel superamento di un esame; i crediti corrispondenti ad altre attività formative possono essere acquisiti con il superamento di un colloquio la cui valutazione è comunque espressa in trentesimi. In casi specifici e su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente il Consiglio di Dipartimento può prevedere altre forme di verifica del profitto, eventualmente anche a distanza.
2. In ogni anno di corso sono previste almeno tre sessioni di verifiche di profitto (estiva; autunnale, straordinaria).
3. Il numero di appelli per sessione è stabilito dal Consiglio di Dipartimento nel calendario delle attività didattiche (almeno due per sessione). Possono essere inserite nel calendario delle attività didattiche anche eventuali sessioni straordinarie di esame, riservate esclusivamente agli studenti che hanno superato la durata legale del corso di studio.
4. La data d'inizio di un appello non può in alcun caso essere anticipata. Può tuttavia essere posticipata dandone preventiva comunicazione al Nucleo Didattico e agli studenti del corso.

Art. 20 – Modalità di svolgimento degli esami

1. Gli esami di profitto si svolgono nel rispetto dell'art. 20 del RDA secondo quanto dettagliato all'art. 20 del Regolamento Studentesse e Studenti.
2. Il docente stabilisce nel proprio programma le modalità degli esami. In ogni caso:
 - gli studenti non possono ripetere un esame già sostenuto con esito favorevole;
 - gli esami annullati vanno sostenuti di nuovo.
3. Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta o pratica, questa, se superata, resta valida per un anno. L'esito di questa prova deve essere comunicato entro 20 giorni dallo svolgimento della stessa. Eventuali deroghe devono essere motivate e preventivamente autorizzate dal Direttore.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

4. Per insegnamenti o moduli coordinati possono essere previste prove di esame integrate. La valutazione del profitto dello studente è in ogni caso collegiale.

5. Per ogni attività formativa possono essere previste delle prove in itinere il cui risultato può valere per la prova finale solo se positivo. Il risultato della prova in itinere resta valido per un anno.

Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica

1. La verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, dovrà essere effettuata mediante colloquio e secondo i livelli riportati nella parte seconda del presente regolamento.

2. La Commissione di verifica della conoscenza linguistica è comune a tutti i Corsi di Studio di Scienze. Essa è nominata dal Consiglio di Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico ed è composta da due docenti.

Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

1. Eventuali propedeuticità sono definite nella parte seconda del presente Regolamento.

2. I docenti devono inserire all'interno dei programmi dei propri corsi d'insegnamento le conoscenze che ritengono indispensabili per poter seguire il corso e sostenere l'esame.

TITOLO IV - MOBILITÀ INTERNAZIONALE E NAZIONALE E TIROCINIO

Art. 23 – Periodi di studio in altri atenei stranieri o italiani

Periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani da studenti iscritti all'Ateneo nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti, sono riconosciuti validi ai fini della carriera e danno luogo all'acquisizione di crediti formativi.

Art. 24 – Esami sostenuti presso altri atenei e riconoscimento dei crediti

1. Il riconoscimento dei periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti è effettuato sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 22 del regolamento didattico di Ateneo. In particolare, ai fini del suo riconoscimento, il programma degli studi da svolgere presso atenei stranieri o italiani deve essere sottoposto al giudizio del Consiglio di Corso di Studio competente, almeno sei mesi prima dell'inizio del periodo di studi all'estero. Tale programma deve illustrare in modo esauriente i contenuti di tutte le attività formative che si intendono seguire. Il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, approva il programma proposto e stabilisce il numero di crediti da riconoscere a ciascuna attività formativa.

2. In casi eccezionali il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, può approvare delle variazioni del programma proposto su richiesta adeguatamente motivata presentata dallo studente nel corso del suo soggiorno all'estero.

3. La determinazione del voto associato all'attività svolta all'estero, espresso in trentesimi, è basata sulla tabella di equiparazione tra le differenti modalità di valutazione approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

1. I tirocini/stage sono regolati dal Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 che contiene il regolamento recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

2. L'attività di tirocinio/stage viene svolta presso enti pubblici o privati, aziende e studi professionali o presso le strutture didattico-scientifiche dell'Università.

3. Il tirocinio/stage può essere effettuato anche in più di una sede, questa può essere anche all'estero.

Gli studenti delle Lauree Magistrali debbono svolgere obbligatoriamente il tirocinio in sedi diverse dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.

4. I rapporti con le sedi extrauniversitarie sono regolati da convenzioni di cui all'art.5 della legge 24 giugno

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

5. Le modalità di svolgimento del tirocinio sono programmate dal Consiglio di Corso di Studio competente.
6. Per ciascun corso di studio il Consiglio di Dipartimento nomina dei referenti di stage che seguono gli studenti nel tirocinio, concordano le modalità pratiche di svolgimento, curano e si accertano che il tirocinio sia svolto secondo quanto programmato dal Consiglio di Corso di Studio competente.
7. Nello svolgimento dell'attività di tirocinio, il referente di stage opera in coordinamento con un responsabile del progetto di tirocinio indicato dalla struttura ospitante (referente locale). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività.
8. Prima dell'inizio del tirocinio sarà rilasciato allo studente un libretto-diario, nel quale il tirocinante annoterà periodicamente l'attività. Ai fini dell'attestazione delle presenze il libretto è controfirmato dal referente locale.
9. Le modalità di valutazione finale del tirocinio ed i crediti relativi sono definiti nei Regolamenti di Corso di Studio.
10. La domanda di tirocinio va presentata dagli studenti all'inizio dell'anno accademico in cui tale attività formativa è prevista.
11. Il Regolamento di Corso di Studio può fissare il numero massimo programmato di studenti per i quali il Dipartimento si impegna a garantire l'attività di tirocinio o stage presso strutture extrauniversitarie. In tal caso il regolamento stesso deve indicare anche i criteri da utilizzare per la predisposizione dell'opportuna graduatoria di accesso e la formazione sostitutiva per gli studenti in eccesso rispetto al massimo numero programmato. Tutti gli studenti possono inoltre proporre attività di tirocinio o di stage, simili a quelle previste dal Dipartimento, da svolgere in strutture da essi indicate che si dichiarino disponibili e con le quali si dovrà comunque stipulare un'apposita convenzione. Il Consiglio di Dipartimento può respingere, accogliere pienamente o parzialmente le proposte degli studenti, indicando, in tal caso, l'attività integrativa residua che lo studente dovrà effettuare.
12. Al tirocinio/stage vengono di norma attribuiti da un minimo di 4 crediti ad un massimo di 10 crediti. Ad ogni credito corrispondono 25 ore di attività formativa.

TITOLO V – PROVA FINALE

Art. 26 – Esame finale dei Corsi di Laurea – modalità di svolgimento e criteri

1. Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.
2. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato originale riguardante alcune tra le problematiche più nuove del corso di laurea basato su di un'approfondita ricerca bibliografica dell'argomento e/o su dati sperimentali, nel quale il laureando dovrà illustrare lo stato dell'arte dell'argomento esaminato e proporre alcune interpretazioni originali.
3. Il Consiglio di Dipartimento fissa un punteggio aggiuntivo massimo da assegnare per la Relazione finale (Tesi) di Laurea, rispetto alla media degli esami di profitto.
4. Il numero dei componenti della Commissione di Laurea è di sette.
5. Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Consiglio di corso di studio, può autorizzare la redazione della tesi in lingua straniera e la conseguente discussione della prova finale in lingua straniera.
6. Per i requisiti e le modalità per l'ammissione si rinvia all'art. 28 del Regolamento Studentesse e Studenti.

Art. 27 – Esame finale dei Corsi di Laurea Magistrale - modalità di svolgimento e criteri

1. Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.
2. L'esame finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale basata su dati sperimentali acquisiti direttamente dallo studente sotto la guida di un relatore. A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Dipartimento dell'Ateneo dorico. Qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno la tesi può essere svolta presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private.

3. Il Consiglio di Dipartimento fissa un punteggio aggiuntivo massimo da assegnare per la Tesi di Laurea, rispetto alla media degli esami di profitto.
4. Il numero dei componenti della Commissione di laurea magistrale è di nove.
5. Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Consiglio di corso di studio può autorizzare la redazione della tesi in lingua straniera e la conseguente discussione della prova finale in lingua straniera.
6. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rinvia all'art. 29 del Regolamento Studentesse e Studenti.

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE

Art. 28 – Piano didattico del Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente, attribuisce annualmente i compiti didattici, comprese eventuali attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato, ai professori ed ai ricercatori nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di appartenenza, sentito il loro parere, nel rispetto delle norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti Generale e Didattico dell'Università Politecnica delle Marche.
2. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nomina annualmente il coordinatore dei corsi integrati e un responsabile per ogni attività formativa, per la quale non sia previsto un docente titolare, tra tutti i docenti e ricercatori delle discipline coinvolte nelle suddette attività.
3. Il Consiglio di Dipartimento suddivide il carico didattico tra i docenti, ispirandosi ad un criterio di equa ripartizione e in ottemperanza alle norme interne stabilite dal Dipartimento.

Art. 29 – Valutazione dell'attività didattica e dei servizi del Dipartimento

1. Il Dipartimento procede con cadenza annuale alla valutazione dell'attività didattica secondo quanto disposto dall'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Questa riguarda:

- a) i singoli insegnamenti;
 - b) i servizi offerti agli studenti dalle strutture di supporto alla didattica.
2. Per quanto riguarda le lettere a) e b) la valutazione si basa su questionari distribuiti agli studenti, analisi statistiche sul numero e sull'esito degli esami, giudizi e relazioni dei titolari dei corsi e degli altri docenti e ricercatori impegnati nei corsi stessi, informazioni sistematiche sul rispetto dei tempi di laurea e in generale sulla corrispondenza tra previsione dell'ordinamento didattico e situazione effettiva.
 3. Il Consiglio di Dipartimento e i Consigli di Corso di Studio analizzano periodicamente l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.
 4. Il Dipartimento si impegna ad omogeneizzare la raccolta di informazioni e l'elaborazione sia con le altre Facoltà e con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo sia con analoghe indagini di carattere nazionale ed internazionale.

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VII - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT (EHDRM)

Classe LM-75 R - D.M. 270/04

Art. 30 – Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea magistrale in Environmental Hazard and Disaster Risk Management afferisce al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
2. Il Corso di Laurea magistrale è interamente erogato in lingua inglese.
3. Il Corso di Laurea magistrale consente il conferimento della Laurea magistrale in Environmental Hazard and Disaster Risk Management. Le indicazioni su tutte le attività svolte risulteranno nel Diploma Supplement.

Art. 31 – Modalità di ammissione

I laureati che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in Environmental Hazard and Disaster Risk Management dovranno possedere i requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione la cui definizione e le cui modalità di verifica vengono regolamentati dal Consiglio di Dipartimento, indicati nel bando di ammissione inserito annualmente nei siti UNIVPM e DISVA e riportati nel RAD e nella Scheda SUA-CdS, quadro A.3.a Conoscenze richieste per l'accesso (Allegato 4 EHDRM).

Art. 32 – Organizzazione didattica del corso

1. La durata normale del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Environmental Hazard and Disaster Risk Management è di due anni.
2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea prevede 120 cfu complessivi. Il corso è organizzato in due semestri e 12 esami monodisciplinari/integrati cui sono assegnati specifici CFU.
3. Ad ogni CFU corrisponde un impegno richiesto allo studente di 25 ore.
4. Il 60% dell'impegno orario complessivo deve essere riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
5. Gli insegnamenti debbono comprendere almeno 1 CFU di laboratorio, esercitazioni od esercizi.
6. Un credito corrisponde a otto ore di lezioni (didattica frontale), o otto ore di laboratorio, esercitazioni od esercizi. Le esercitazioni e gli esercizi non debbono prevedere contenuti aggiuntivi a quelli svolti nelle lezioni teoriche.
7. La frequenza è obbligatoria solo per le attività di tirocinio o stage.
8. Su proposta del docente responsabile, la frequenza per le attività di laboratorio, esercitazioni, esercizi, può essere resa obbligatoria e indicata nel programma del corso.
9. Le verifiche di profitto possono prevedere prove scritte, test, prove pratiche e/o orali e debbono rispettare le norme di cui all'art. 20 dell'RDA.
10. Gli studenti sono tenuti ad indicare le attività formative a loro scelta. Nel caso di attività formative non comprese fra quelle proposte, il valore in crediti è stabilito dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS.

Art. 33 – Percorso formativo e articolazione didattica

1. Il presente Regolamento si completa con 3 documenti (**Allegati 2 EHDRM, 3 EHDRM, 4 EHDRM**) predisposti annualmente in fase di attivazione dei Corsi di Studio con riferimento alla relativa coorte di studenti, e consultabili sul sito del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
2. Nell'Allegato 2 EHDRM (Scheda SUA-CdS) sono definite per il Corso di Studio:
 - le attività formative proposte;
 - l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
 - gli obiettivi formativi specifici, ed i CFU assegnati a ciascuna attività formativa;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

- i curricula offerti agli studenti;
- le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa;
- l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascuna attività formativa;
- il periodo di erogazione (semestre o annualità);
- la lingua di erogazione per ciascun insegnamento;
- il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento (indicato nella scheda dell'insegnamento e reperibile nel sito del motore di ricerca dei programmi dei corsi).

3. Nell'Allegato 3 EHDM è definito il Manifesto degli Studi.

4. Nell'Allegato 4 EHDM sono definiti i Criteri di Ammissione alla Laurea Magistrale.

Art. 34 – Riconoscimento crediti in attività extracurricolari

1. Alle studentesse / agli studenti è consentita la possibilità di chiedere il riconoscimento delle attività formative, di cui all'articolo 11 ultimo comma del presente regolamento, per un totale complessivo massimo di 24 CFU.
2. Il riconoscimento delle attività extracurricolari avviene secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui la/lo studentessa/studente risulta iscritto/a o intende iscriversi.

Art. 35 – Obblighi di frequenza

Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio non prevedono l'obbligo di frequenza ad esclusione del tirocinio formativo.

Art. 36 – Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 37 – Modalità di svolgimento della prova finale

L'esame finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico. Qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno la tesi può essere svolta presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private. È prevista la figura del correlatore.

La richiesta di Tesi può essere effettuata dopo aver acquisito un minimo di 30 crediti e deve essere presentata al Nucleo Didattico del Dipartimento almeno un anno prima della sessione di laurea, entro il 31 luglio con scadenze successive del 31 ottobre e 28 febbraio.

La Commissione può assegnare una votazione di Laurea corrispondente alla media ponderata dei voti del *curriculum studiorum* espressa in centodecimi, aumentata fino ad un massimo di 10 punti.

Per gli immatricolati a decorrere dalla coorte 2023/24, dalla prima sessione di Laurea utile (luglio 2025), la lode può essere assegnata al laureando che rispetta una delle seguenti condizioni:

1. media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 104.50/110;
2. media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 102.50/110 e uno dei seguenti requisiti di merito:
 - 18 CFU conseguiti all'estero;
 - laurea in corso;
 - 4 lodi acquisite negli esami di profitto;
 - tesi di particolare rilevanza scientifica redatta in lingua inglese. Il Relatore propone la tesi per la valutazione da parte della Commissione di Laurea e si impegna a dimostrare che i risultati della tesi saranno utilizzati per una pubblicazione scientifica internazionale sottoposta a peer review, in cui il candidato/a sarà incluso/a tra gli autori.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
ENVIRONMENTAL HAZARD AND DISASTER RISK MANAGEMENT

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Per gli immatricolati delle coorti precedenti alla coorte 2023/24 restano ferme le norme vigenti al momento dell'immatricolazione e la lode può essere assegnata al laureando che riporta una media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 102.51.

La lode deve essere necessariamente richiesta dal Relatore al Direttore di Dipartimento almeno dieci giorni prima della seduta di Laurea.

Il numero dei componenti della Commissione di Laurea è di nove.

NORME FINALI

Art. 38 – Approvazione del Regolamento

1. Il presente regolamento viene adottato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, dello Statuto dell'Università (art. 48) nonché in esecuzione del regolamento Didattico d'Ateneo (art. 8).
2. Il presente Regolamento è emanato dal Rettore secondo le procedure previste dall'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo, e viene pubblicato sul sito di Ateneo e della Facoltà, nonché sul Quadro B1 della relativa Scheda SUA-CdS.
3. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa; per la sua applicazione, con riguardo a ciascun studente/studentessa, e per tutta la rispettiva carriera, il testo di riferimento è quello in vigore nell'anno accademico di prima iscrizione.
4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione.

Art. 39 – Modifiche al Regolamento

1. Il presente regolamento è modificato:
 - Limitatamente alla "PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO" con decreto rettorale, previa deliberazione del Senato Accademico, su proposta del Consiglio del Corso di studio, approvata dal Consiglio di Dipartimento.
 - Limitatamente alla " PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO", annualmente in adeguamento all'Offerta Formativa, con delibera del Consiglio di Dipartimento sulla base della proposta del Consiglio del Corso di studio.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Ogni qualvolta, per una migliore leggibilità, il presente Regolamento adotti la forma maschile in riferimento a persone, essa deve intendersi in senso pienamente inclusivo di tutti i generi.

INDICE

- Art. 1 – Definizioni
- Art. 2 – Ambiti di applicazione

PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

Titolo I – Aspetti generali

- Art. 3 – Corsi di studio
- Art. 4 – Caratteristiche e struttura dei corsi
- Art. 5 – Organi dei corsi di studio
- Art. 6 – Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo
- Art. 8 – Iscrizioni ai corsi di insegnamento singoli
- Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative
- Art. 10 – Decadenza
- Art. 11 – Piani di studio
- Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizioni con abbreviazioni di corso
- Art. 13 – Tutorato e orientamento

Titolo II – Attività formative

- Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche
- Art. 15 – Programmi dei corsi
- Art. 16 – Corsi sdoppiati o triplicati
- Art. 17 – Mutuazioni

Titolo III – Prove di valutazione del profitto

- Art. 18 – Ammissione e frequenza
- Art. 19 – Sessioni d'esame
- Art. 20 – Modalità di svolgimento degli esami
- Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica
- Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

Titolo IV – Mobilità internazionale e nazionale e Tirocinio

- Art. 23 – Periodi di studio in altri atenei stranieri o italiani
- Art. 24 – Esami sostenuti all'estero e riconoscimento dei crediti
- Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

Titolo V – Prova finale

- Art. 26 – Esame finale dei corsi di laurea
- Art. 27 – Esame finale dei corsi di laurea magistrale

Titolo VI – Organizzazione

- Art. 28 – Piano didattico di Dipartimento
- Art. 29 – Valutazione dell'attività didattica e dei servizi del Dipartimento

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VII – Corso di laurea magistrale in Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione

Art. 30 – Premesse e finalità

Art. 31 – Modalità di ammissione

Art. 32 – Organizzazione didattica del corso

Art. 33 – Percorso formativo e articolazione didattica

Art. 34 – Riconoscimento crediti formativi universitari in attività extracurricolari

Art. 35 – Obblighi di frequenza

Art. 36 – Propedeuticità

Art. 37 – Modalità di svolgimento della prova finale

NORME FINALI

Art. 38 – Approvazione del Regolamento

Art. 39 – Modifiche al Regolamento

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini delle disposizioni del presente Regolamento e salva espressa diversa previsione, si intendono:
- a) per “Università” o “Ateneo”: l’Università Politecnica delle Marche;
 - b) per “corsi di studio”: i corsi di laurea triennale, i corsi di laurea magistrale;
 - c) per “docente”: titolare dell'insegnamento;
 - d) per “studente”: chi sia regolarmente iscritto a un corso di laurea;
 - e) per “Consiglio di Corsi di Studio” (CCS): l’insieme di docenti e rappresentanti degli studenti afferenti al corso di studio;
 - f) per “Consiglio Unificato di Corso di Studio” (CUCS): l’insieme dei docenti titolari degli insegnamenti che compongono l’insieme didattico di un corso di laurea triennale ed un corrispondente corso magistrale, nonché una rappresentanza di studenti, scelta in base a quanto stabilito nel Regolamento di Ateneo;
 - g) per Consiglio di Dipartimento (CdD): insieme di docenti, rappresentanti dei docenti a contratto, rappresentanti degli studenti, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento;
 - h) per “corsi di insegnamento” o “insegnamento”: un insieme congruente di lezioni ed attività didattiche impartite, di norma, nell’ambito di un determinato Settore Scientifico Disciplinare, di durata assegnata in termini di CFU/ore;
 - i) per “manifesto degli studi” si intende: una pubblicazione sui canali ufficiali di comunicazione che rechi informazioni sugli insegnamenti del Dipartimento, organizzati per corso di laurea, per anni di corso e per cicli, con l’indicazione dei docenti e dei programmi;
 - j) per “canali ufficiali di comunicazione” del Dipartimento si intendono: sito web ufficiale del Dipartimento, la piattaforma didattica web, le bacheche ufficiali, le comunicazioni istituzionali via posta elettronica.

Art. 2 – Ambiti di applicazione

1. Il presente Regolamento definisce le regole comuni ai corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e dell’Ambiente (DiSVA) nonché gli aspetti organizzativi e didattici del singolo corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall’art. 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.
2. Tale Regolamento è formato nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

PARTE I: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

TITOLO I – ASPETTI GENERALI

Art. 3 - Corsi di studio

1. I corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente sono elencati nell'**Allegato 1**, da aggiornare in relazione alle risultanze della banca dati ministeriale dell'Offerta formativa (Scheda SUA-CdS).
2. Tali corsi sono istituiti ed attivati nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 4 - Caratteristiche e struttura dei corsi

Le caratteristiche e la struttura dei corsi di studio per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale sono riportate nella Parte Seconda: "Norme relative ai singoli corsi di studio" del presente regolamento.

Art. 5 - Organi dei corsi di studio

Sono organi del Corso di studio:

- a) Consiglio di Corso di Studio (CCS);
- b) il Consiglio Unificato di Corso di Studio (CUCS);
- c) il Presidente.

Il Dipartimento può costituire Consigli Unificati di Corso di Studio (CUCS) che accorpano più Corsi di Studio nel rispetto delle esigenze didattiche definite dal Consiglio di Dipartimento.

I CCS/CUCS provvedono all'organizzazione della didattica, secondo quanto disposto dalla normativa vigente. I CCS/CUCS costituiti presso il Dipartimento sono indicati nell'Allegato A del Regolamento di Dipartimento DISVA. In caso di attivazione di nuovi corsi di studio l'aggiornamento dei CCS/CUCS avverrà sotto indicazione del Consiglio di Dipartimento.

La composizione, le modalità elettive e le regole di funzionamento sono disciplinate oltre che nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo, anche nel regolamento di Funzionamento del Dipartimento.

Per tutti gli aspetti connessi alla qualità gli organi si avvalgono del Gruppo di riesame individuato dal CCS/CUCS, composto da:

- a) Presidente del CCS/CUCS
- b) Responsabile della qualità del dipartimento
- c) Responsabile della qualità del CCS/CUCS
- d) Altro docente del CCS/CUCS
- e) Responsabile amministrativo del Nucleo didattico
- f) Rappresentante degli studenti.

Art. 6 – Requisiti di ammissione

1. Corsi di Laurea

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, oppure di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo oppure, ove non più attivo, del debito formativo assegnato dal Consiglio di Corso di Studio dopo la valutazione individuale del caso. Il Consiglio di Dipartimento definisce una prova preliminare non selettiva da svolgersi sotto forma di test volta a valutare la preparazione iniziale degli studenti i cui contenuti e le modalità di svolgimento sono riportati nella parte seconda del presente Regolamento. L'eventuale mancato superamento del test non pregiudica l'immatricolazione. Gli studenti che non riescono a superare la verifica entro il I anno di corso possono iscriversi nell'a.a. successivo come ripetenti al I anno. In tale anno dovranno ripetere la procedura prevista per il superamento della verifica.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

2. Corsi di Laurea Magistrale

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale non a ciclo unico occorre il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì previsto il possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione la cui definizione e le cui modalità di verifica sono dettagliati nella Parte seconda del presente Regolamento.

Inoltre, è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano (Lingua Inglese corrispondente ad un livello almeno B1), comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa nel percorso universitario precedente.

3. Corsi di Laurea (triennali e magistrali) in lingua inglese.

Per l'accesso ai Corsi di Laurea in lingua inglese è richiesta la comprovata competenza linguistica a livello B2 CEFR della lingua inglese. La conoscenza della lingua inglese in ingresso ad un livello equiparabile al B2 può essere dimostrata da una idonea certificazione o in alternativa dal superamento di una prova idoneativa.

4. Il Consiglio di Dipartimento in sede di programmazione delle attività didattiche, nei termini stabiliti dall'Ateneo, fissa il numero massimo degli studenti non comunitari residenti all'estero che, in possesso dei requisiti di accesso, possono iscriversi al primo anno dei corsi di studio.

5. Il Consiglio di Dipartimento si riserva di istituire il numero programmato a livello locale per singoli Corsi di laurea e/o di laurea magistrale in relazione alla disponibilità delle strutture e delle risorse o alla presenza nei relativi ordinamenti didattici di specifiche attività formative da svolgere all'esterno delle strutture dell'Università. In tal caso Il Consiglio di Dipartimento indica anche i criteri che verranno utilizzati per la formazione delle graduatorie.

Art. 7 – Iscrizione ad anni successivi al primo

1. Di norma per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di studio non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU. È richiesta, tuttavia, l'iscrizione alle attività formative dell'anno precedente per un numero non inferiore a 3 (TRE) salvo quanto diversamente disciplinato nella Parte seconda del presente Regolamento.

2. Nel caso di iscrizione di persone già in possesso di titolo di studio dello stesso o di livello superiore o comunque di crediti riconoscibili per i corsi di studio afferenti a Scienze, il Consiglio di Dipartimento, sulla base di una verifica effettuata dal Consiglio di Corso di Studio, delibera sul riconoscimento dei suddetti crediti e fissa l'anno di iscrizione. In tutti i casi possono essere riconosciute attività formative fino ad una percentuale massima, comunque non superiore al 70%, dei crediti totali previsti per quel Corso di Studio.

Art. 8 – Iscrizione ai corsi di insegnamento singoli

L'iscrizione ai corsi singoli è possibile nei termini ed in base ai requisiti stabiliti dal Senato Accademico ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 – Modalità organizzative delle attività formative

1. La durata di un Corso di laurea è di tre anni con l'acquisizione di 180 crediti e la durata di un corso di laurea magistrale è di due anni con l'acquisizione di 120 crediti. Ogni anno prevede di norma l'acquisizione di 60 crediti.

2. Coloro che abbiano la necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale possono optare per il regime di studio a tempo parziale (part-time) disciplinato dall'art. 11 del Regolamento Studentesse e Studenti. La durata normale dei corsi di Laurea triennale in regime di tempo parziale è di sei anni. Ogni anno prevede l'acquisizione di norma di 30 crediti. La durata normale dei corsi di Laurea Magistrale in regime di tempo parziale è di quattro anni con acquisizione di norma di 30 crediti per anno.

3. Gli studenti e le studentesse con particolari esigenze connesse alle condizioni di salute segnalano, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione, il loro stato, producendo idonea documentazione, così che l'attività didattica sia organizzata in modo da garantire un'efficace fruizione dell'offerta formativa. A tal fine, i docenti e i responsabili dei servizi di supporto per la didattica adattano le modalità previste per la

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

generalità degli studenti alle specifiche necessità degli studenti diversamente abili.

4. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce i calendari e gli orari annuali delle lezioni ed il calendario delle prove di verifica del profitto, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Didattico d'Ateneo, provvedendo a coordinare il calendario delle attività didattiche dei vari corsi di studio ad esso afferenti.

5. L'attività didattica è di norma suddivisa in due semestri. Una diversa articolazione del calendario è stabilita dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei Consigli di Corso di Studio.

6. In ogni semestre il Consiglio di Dipartimento, ove utile, può fissare un periodo di sospensione delle attività didattiche durante il quale possono essere effettuate le prove in itinere.

Art. 10 – Decadenza

1. La decadenza dagli studi, disciplinata dall'articolo 35 del Regolamento Studentesse e Studenti, si verifica quando una studentessa o uno studente perdono il diritto di continuare il proprio percorso accademico una volta trascorso un dato periodo di tempo, stabilito dalla normativa vigente, senza compiere determinati atti di carriera.

2. A far data dall'entrata in vigore delle norme regolamentari dell'Ateneo, attuative della riforma degli ordinamenti didattici di cui al DM 509/99 e al DM 270/2004, e solo con riferimento agli iscritti ai nuovi corsi di studio, lo studente dichiarato decaduto o che abbia rinunciato agli studi può all'atto della reimmatricolazione chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella precedente carriera.

3. In tal caso, il Consiglio di Dipartimento o l'Organo da quest'ultimo delegato, determinerà lo svolgimento della carriera dello studente alla luce della preventiva verifica di quali crediti relativi ad attività formative pregresse non siano stati dichiarati obsoleti ai sensi dell'art. 9, comma 14, del Regolamento Didattico di Ateneo.

4. La convalida esami, deliberata dal Consiglio di Dipartimento o dall'Organo da quest'ultimo delegato, a seguito di passaggio di corso, equivale ad acquisizione crediti e pertanto il passaggio di corso interrompe la decadenza.

Art. 11 – Piani di Studio

1. Ciascuna coorte di studenti deve seguire un percorso di studi definito dall'offerta didattica programmata.

2. Nei limiti definiti dal Regolamento Didattico della propria coorte, la studentessa/lo studente può presentare annualmente un piano di studio che si costruisce con le attività formative presenti nel Manifesto degli studi, comprendente l'offerta didattica erogata nell'anno accademico.

3. Il Dipartimento approva annualmente i manifesti degli studi, indicati nell'**Allegato 3** di ciascun corso di studio, su proposta dei Consigli di Corso di studio e li rende pubblici.

4. Il Dipartimento si riserva di verificare la progressione effettiva della carriera dello studente e il monitoraggio del rispetto dei tempi di laurea previsti dall'ordinamento.

5. È prevista la possibilità di presentare Piani di studio nell'ambito delle opzioni di scelta indicate nel Manifesto degli Studi, approvato annualmente dagli Organi competenti (art. 13, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo), ovvero inserendo attività formative autonome (D.M. 270/04, art. 10, comma 5, lettera a).

6. Allo studente che non presenti, nei termini stabiliti dall'Ateneo, piano di studi verrà assegnato il piano di studi statutario.

7. Nel caso in cui l'ordinamento didattico di un Corso di Studio preveda l'offerta di diversi curricula, gli studenti devono formalizzare la loro scelta all'inizio dell'anno accademico. Nel caso in cui, nell'anno successivo, uno studente intenda cambiare la sua scelta, su parere del Consiglio di Corso di Studio (CCS/CUCS), il Consiglio di Dipartimento stabilirà quali crediti già acquisiti possano essere considerati utilizzabili nell'ambito del processo formativo del nuovo curriculum prescelto.

8. Non è consentito cambiare il curriculum agli studenti fuori corso.

9. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico della coorte, previa valutazione da parte del

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Consiglio di Corso di Studio in merito alla coerenza con l'ordinamento didattico del corso dell'anno accademico di immatricolazione.

10. Le studentesse/gli studenti, successivamente alla presentazione del proprio piano di studi, ai fini dell'attribuzione di CFU, possono chiedere, secondo i criteri definiti dal DM 931 del 04/07/2024, il riconoscimento di:

- a) conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione assoluto nelle discipline riconosciute dal CONI o dal CIP.

Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizione con abbreviazioni di corso

1. Le norme relative ai passaggi di corso sono contenute nell'art. 23 del Regolamento Studentesse e Studenti.

2. Il Consiglio di Dipartimento su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, in base ad una valutazione degli obiettivi raggiunti e dell'attività svolta dal richiedente, delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da:

- a) Studenti provenienti da altro Corso di Studio dell'Ateneo.
- b) Studenti provenienti da altro Corso di Studio o dal corrispondente Corso di Studio di altra Università.
- c) Studenti iscritti a Corsi di Studio disattivati che optino per l'iscrizione a Corsi di Studio attivati.
- d) Studenti che abbiano svolto un periodo di studi all'estero.
- e) Persone già in possesso di altro titolo di studio dello stesso o di livello superiore, secondo le norme di cui all'art. 7 del presente regolamento.

3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato tra Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% come previsto dall'art. 3, comma 9, del D.M. 16 marzo 2007.

4. Il Consiglio di Dipartimento, su parere del Consiglio di Corso di Studio competente, verifica periodicamente i crediti acquisiti da ciascuno studente, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

5. Il Consiglio di Dipartimento può riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Senato Accademico, come crediti formativi universitari, valutando gli obiettivi raggiunti e l'attività svolta dal richiedente, le competenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo dei crediti formativi universitari riconoscibili, ai sensi del presente comma, è fissato nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Le attività già riconosciute, ai sensi del presente comma, ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Art. 13 – Tutorato e orientamento

1. Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio ed all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di contribuire alla diminuzione del tasso di abbandoni, del tempo necessario al completamento del corso di studio, e per fornire loro consigli relativi alla scelta del percorso di studio, in conformità a quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo e comprendono, tra l'altro:

- attività di orientamento delle preiscrizioni, da svolgere di concerto con le autorità scolastiche competenti;
- settimana introduttiva per gli studenti che intendono iscriversi al primo anno;
- orientamento alla scelta dei corsi di studio e dei percorsi didattici;
- attività di supporto allo studio individuale comprese quelle relative ad eventuali obblighi formativi

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

aggiuntivi di cui al comma uno dell'art. 6 del D.M. 270/04;

- attività di orientamento post-laurea eventualmente in collaborazione con organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.
3. Le attività di tutorato e di orientamento sono coordinate da un docente responsabile o da una commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento.
 4. Nello svolgimento del tutorato si tiene conto di quanto previsto dalla legge 19 ottobre 1999, n. 370, sull'incentivazione della didattica. Il Dipartimento per lo svolgimento delle attività di tutorato può inoltre avvalersi anche dell'apporto di studenti e dei dottorandi di ricerca, sulla base di appositi bandi con le modalità ed i limiti stabiliti dal Decreto L.vo 68/2012 e dei coadiutori didattici e di altre figure da identificare a supporto di forme didattiche innovative.
 5. Ai fini di un adeguato coordinamento delle attività di tutorato ed orientamento i Consigli di corso di studio debbono avanzare le loro proposte al Consiglio di Dipartimento entro l'inizio del semestre nel quale le suddette attività sono previste.

TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche

1. Le attività formative consistono in insegnamenti monodisciplinari o integrati articolati in moduli. Le tipologie delle attività didattiche possono essere: lezioni, attività seminariali, esperienze in laboratorio o sul territorio, tirocini pratici, stage o altre attività pratiche finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze. Gli insegnamenti possono essere erogati con le seguenti modalità:
 - a) in presenza;
 - b) con modalità sincrona (in presenza e in diretta streaming);
 - c) e-learning blended (secondo le apposite linee guida emanate dall'Ateneo).
2. L'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative è il credito formativo universitario (CFU) a cui corrisponde il numero convenzionale di 25 ore determinato dall'art.5 del D.M. 270/04.
3. Non meno del 50% dell'impegno orario complessivo per ogni anno di studio deve essere riservato allo studio personale o alle attività formative di tipo individuale.
4. L'attività didattica frontale per ciascun credito è pari a 8 (otto) ore.
5. Il numero di crediti da acquisire per conseguire la Laurea è 180 CFU, il numero di crediti da acquisire per conseguire la Laurea Magistrale è 120 CFU.
6. Il numero di esami per ciascun Corso di Laurea e per ciascun Corso di Laurea Magistrale è definito in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 comma 8 del Regolamento Didattico di Ateneo.
7. I crediti assegnati ad ogni attività formativa sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente e della Commissione didattica paritetica e sono riportati nel regolamento didattico di corso di studio. L'assegnazione dei crediti a ciascuna attività formativa deve essere coerente con il carico didattico previsto per lo studente, evitando la parcellizzazione delle attività formative.
8. Il Consiglio di Dipartimento, acquisito il parere del CCS competente e della Commissione didattica paritetica, assicura la revisione dei regolamenti didattici di Corso di Studio e verifica la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi programmati.
9. Il sistema di crediti formativi universitari coincide con il sistema ECTS (*European Credit Transfer and Accumulation System*) e pertanto un credito CFU equivale a un credito ECTS.

Art. 15 – Programmi dei corsi

Il Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio approva all'inizio di ciascun ciclo di studi i programmi di ciascuna attività formativa, tenendo conto dei criteri di coerenza, coordinamento e non sovrapposizione tra i contenuti formativi delle attività appartenenti ad un medesimo Corso di Studio.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Art. 16 – Corsi sdoppiati o triplicati

1. Se il numero degli studenti iscritti ad un insegnamento supera determinati limiti stabiliti dal C.d.D., l'insegnamento viene suddiviso in due o più corsi paralleli con stessi programmi e stesse modalità di svolgimento. Gli studenti sono assegnati ai singoli corsi in base alla lettera iniziale del cognome (corsi A-L e M-Z in caso di sdoppiamento, corsi A-E, F-O e P-Z nel caso di triplicazione).
2. Nel caso di corsi sdoppiati i Consigli di corso di studio competenti verificano la corrispondenza dei relativi programmi didattici, rispettando i criteri di un'equa ripartizione del carico didattico, l'equivalenza delle prove di esame, stabiliscono le modalità di suddivisione degli studenti e disciplinano le eventuali possibilità di scelta lasciate dagli studenti.
3. Il Consiglio di Dipartimento può, anche su proposta del Consiglio di Corso di Studio, stabilire che le prove di verifica dei corsi sdoppiati si svolgano in tutto o in parte congiuntamente.

Art. 17 – Mutuazioni

1. Il Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS/CUCS determina i corsi di insegnamento che possono essere mutuati.
2. Un insegnamento può essere mutuato presso un diverso Corso di Studio di Scienze o di altro Dipartimento solo se si verificano le condizioni di cui all'art. 18 del Regolamento didattico d'Ateneo.
3. Eventuali richieste di mutuaione di insegnamenti dei Corsi di Studio di Scienze avanzate da corsi di studio di altri Dipartimenti potranno essere soddisfatte solo nel caso in cui non pregiudichino lo svolgimento ottimale delle attività didattiche istituzionali del Corso di Studio presso cui dovrebbe svolgersi la mutuaione. Le suddette richieste di mutuaione dovranno essere approvate dal Consiglio di Dipartimento su parere del CCS.

TITOLO III – PROVE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Art. 18 – Ammissione e frequenza

1. L'obbligatorietà della frequenza alle attività formative e le relative modalità di verifica possono essere stabilite dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio del corso di studio e sono riportate nella parte seconda del presente Regolamento.
2. Lo studente in corso non può sostenere nessun esame dell'anno di corso al quale è iscritto, prima che l'attività didattica dell'attività formativa sia conclusa.

Art. 19 – Sessioni d'esame

1. I crediti corrispondenti ad insegnamenti sono acquisiti mediante verifica consistente nel superamento di un esame; i crediti corrispondenti ad altre attività formative possono essere acquisiti con il superamento di un colloquio la cui valutazione è comunque espressa in trentesimi. In casi specifici e su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente il Consiglio di Dipartimento può prevedere altre forme di verifica del profitto, eventualmente anche a distanza.
2. In ogni anno di corso sono previste almeno tre sessioni di verifiche di profitto (estiva; autunnale, straordinaria).
3. Il numero di appelli per sessione è stabilito dal Consiglio di Dipartimento nel calendario delle attività didattiche (almeno due per sessione). Possono essere inserite nel calendario delle attività didattiche anche eventuali sessioni straordinarie di esame, riservate esclusivamente agli studenti che hanno superato la durata legale del corso di studio.
4. La data d'inizio di un appello non può in alcun caso essere anticipata. Può tuttavia essere posticipata dandone preventiva comunicazione al Nucleo Didattico e agli studenti del corso.

Art. 20 – Modalità di svolgimento degli esami

1. Gli esami di profitto si svolgono nel rispetto dell'art. 20 del RDA secondo quanto dettagliato all'art. 20 del

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Regolamento Studentesse e Studenti.

2. Il docente stabilisce nel proprio programma le modalità degli esami. In ogni caso:
 - gli studenti non possono ripetere un esame già sostenuto con esito favorevole;
 - gli esami annullati vanno sostenuti di nuovo.
3. Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta o pratica, questa, se superata, resta valida per un anno. L'esito di questa prova deve essere comunicato entro 20 giorni dallo svolgimento della stessa. Eventuali deroghe devono essere motivate e preventivamente autorizzate dal Direttore.
4. Per insegnamenti o moduli coordinati possono essere previste prove di esame integrate. La valutazione del profitto dello studente è in ogni caso collegiale.
5. Per ogni attività formativa possono essere previste delle prove in itinere il cui risultato può valere per la prova finale solo se positivo. Il risultato della prova in itinere resta valido per un anno.

Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica

1. La verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, dovrà essere effettuata mediante colloquio e secondo i livelli riportati nella parte seconda del presente regolamento.
2. La Commissione di verifica della conoscenza linguistica è comune a tutti i Corsi di Studio di Scienze. Essa è nominata dal Consiglio di Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico ed è composta da due docenti.

Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

1. Eventuali propedeuticità sono definite nella parte seconda del presente Regolamento.
2. I docenti devono inserire all'interno dei programmi dei propri corsi d'insegnamento le conoscenze che ritengono indispensabili per poter seguire il corso e sostenere l'esame.

TITOLO IV - MOBILITÀ INTERNAZIONALE E NAZIONALE E TIROCINIO

Art. 23 – Periodi di studio in altri atenei stranieri o italiani

Periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani da studenti iscritti all'Ateneo nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti, sono riconosciuti validi ai fini della carriera e danno luogo all'acquisizione di crediti formativi.

Art. 24 – Esami sostenuti presso altri atenei e riconoscimento dei crediti

1. Il riconoscimento dei periodi di studio svolti presso altri atenei stranieri o italiani nell'ambito di programmi di scambio nel rispetto della normativa vigente, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Studentesse e Studenti è effettuato sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 22 del regolamento didattico di Ateneo. In particolare, ai fini del suo riconoscimento, il programma degli studi da svolgere presso atenei stranieri o italiani deve essere sottoposto al giudizio del Consiglio di Corso di Studio competente, almeno sei mesi prima dell'inizio del periodo di studi all'estero. Tale programma deve illustrare in modo esauriente i contenuti di tutte le attività formative che si intendono seguire. Il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, approva il programma proposto e stabilisce il numero di crediti da riconoscere a ciascuna attività formativa.
2. In casi eccezionali il Consiglio di Dipartimento, su parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio competente, può approvare delle variazioni del programma proposto su richiesta adeguatamente motivata presentata dallo studente nel corso del suo soggiorno all'estero.
3. La determinazione del voto associato all'attività svolta all'estero, espresso in trentesimi, è basata sulla tabella di equiparazione tra le differenti modalità di valutazione approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

1. I tirocini/stage sono regolati dal Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 che contiene il regolamento recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

formativi e di orientamento.

2. L'attività di tirocinio/stage viene svolta presso enti pubblici o privati, aziende e studi professionali o presso le strutture didattico-scientifiche dell'Università.
3. Il tirocinio/stage può essere effettuato anche in più di una sede, questa può essere anche all'estero. Gli studenti delle Lauree Magistrali debbono svolgere obbligatoriamente il tirocinio in sedi diverse dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
4. I rapporti con le sedi extrauniversitarie sono regolati da convenzioni di cui all'art.5 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
5. Le modalità di svolgimento del tirocinio sono programmate dal Consiglio di Corso di Studio competente.
6. Per ciascun corso di studio il Consiglio di Dipartimento nomina dei referenti di stage che seguono gli studenti nel tirocinio, concordano le modalità pratiche di svolgimento, curano e si accertano che il tirocinio sia svolto secondo quanto programmato del Consiglio di Corso di Studio competente.
7. Nello svolgimento dell'attività di tirocinio, il referente di stage opera in coordinamento con un responsabile del progetto di tirocinio indicato dalla struttura ospitante (referente locale). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività.
8. Prima dell'inizio del tirocinio sarà rilasciato allo studente un libretto-diario, nel quale il tirocinante annoterà periodicamente l'attività. Ai fini dell'attestazione delle presenze il libretto è controfirmato dal referente locale.
9. Le modalità di valutazione finale del tirocinio ed i crediti relativi sono definiti nei Regolamenti di Corso di Studio.
10. La domanda di tirocinio va presentata dagli studenti all'inizio dell'anno accademico in cui tale attività formativa è prevista.
11. Il Regolamento di Corso di Studio può fissare il numero massimo programmato di studenti per i quali il Dipartimento si impegna a garantire l'attività di tirocinio o stage presso strutture extrauniversitarie. In tal caso il regolamento stesso deve indicare anche i criteri da utilizzare per la predisposizione dell'opportuna graduatoria di accesso e la formazione sostitutiva per gli studenti in eccesso rispetto al massimo numero programmato. Tutti gli studenti possono inoltre proporre attività di tirocinio o di stage, simili a quelle previste dal Dipartimento, da svolgere in strutture da essi indicate che si dichiarino disponibili e con le quali si dovrà comunque stipulare un'apposita convenzione. Il Consiglio di Dipartimento può respingere, accogliere pienamente o parzialmente le proposte degli studenti, indicando, in tal caso, l'attività integrativa residua che lo studente dovrà effettuare.
12. Al tirocinio/stage vengono di norma attribuiti da un minimo di 4 crediti ad un massimo di 10 crediti. Ad ogni credito corrispondono 25 ore di attività formativa.

TITOLO V – PROVA FINALE

Art. 26 – Esame finale dei Corsi di Laurea – modalità di svolgimento e criteri

1. Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.
2. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato originale riguardante alcune tra le problematiche più nuove del corso di laurea basato su di un'approfondita ricerca bibliografica dell'argomento e/o su dati sperimentali, nel quale il laureando dovrà illustrare lo stato dell'arte dell'argomento esaminato e proporre alcune interpretazioni originali.
3. Il Consiglio di Dipartimento fissa un punteggio aggiuntivo massimo da assegnare per la Relazione finale (Tesi) di Laurea, rispetto alla media degli esami di profitto.
4. Il numero dei componenti della Commissione di Laurea è di sette.
5. Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Consiglio di corso di studio, può autorizzare la redazione della tesi in lingua straniera e la conseguente discussione della prova finale in lingua straniera.
6. Per i requisiti e le modalità per l'ammissione si rinvia all'art. 28 del Regolamento Studentesse e Studenti.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Art. 27 – Esame finale dei Corsi di Laurea Magistrale - modalità di svolgimento e criteri

1. Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.
2. L'esame finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale basata su dati sperimentali acquisiti direttamente dallo studente sotto la guida di un relatore. A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico. Qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno la tesi può essere svolta presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private.
3. Il Consiglio di Dipartimento fissa un punteggio aggiuntivo massimo da assegnare per la Tesi di Laurea, rispetto alla media degli esami di profitto.
4. Il numero dei componenti della Commissione di laurea magistrale è di nove.
5. Il Consiglio di Dipartimento, anche su proposta del Consiglio di corso di studio può autorizzare la redazione della tesi in lingua straniera e la conseguente discussione della prova finale in lingua straniera.
6. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rinvia all'art. 29 del Regolamento Studentesse e Studenti.

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE

Art. 28 – Piano didattico del Dipartimento

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio competente, attribuisce annualmente i compiti didattici, comprese eventuali attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato, ai professori ed ai ricercatori nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di appartenenza, sentito il loro parere, nel rispetto delle norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti Generale e Didattico dell'Università Politecnica delle Marche.
2. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nomina annualmente il coordinatore dei corsi integrati e un responsabile per ogni attività formativa, per la quale non sia previsto un docente titolare, tra tutti i docenti e ricercatori delle discipline coinvolte nelle suddette attività.
3. Il Consiglio di Dipartimento suddivide il carico didattico tra i docenti, ispirandosi ad un criterio di equa ripartizione e in ottemperanza alle norme interne stabilite dal Dipartimento.

Art. 29 – Valutazione dell'attività didattica e dei servizi del Dipartimento

1. Il Dipartimento procede con cadenza annuale alla valutazione dell'attività didattica secondo quanto disposto dall'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Questa riguarda:

- a) i singoli insegnamenti;
 - b) i servizi offerti agli studenti dalle strutture di supporto alla didattica.
2. Per quanto riguarda le lettere a) e b) la valutazione si basa su questionari distribuiti agli studenti, analisi statistiche sul numero e sull'esito degli esami, giudizi e relazioni dei titolari dei corsi e degli altri docenti e ricercatori impegnati nei corsi stessi, informazioni sistematiche sul rispetto dei tempi di laurea e in generale sulla corrispondenza tra previsione dell'ordinamento didattico e situazione effettiva.
 3. Il Consiglio di Dipartimento e i Consigli di Corso di Studio analizzano periodicamente l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.
 4. Il Dipartimento si impegna ad omogeneizzare la raccolta di informazioni e l'elaborazione sia con le altre Facoltà e con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo sia con analoghe indagini di carattere nazionale ed internazionale.

PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

**TITOLO VII – CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE (SNA)
Classe LM-61 R - D.M. 270/04**

Art. 30 – Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea magistrale in Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione afferisce al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
2. Il Corso di Laurea magistrale consente il conferimento della Laurea magistrale in Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione. Le indicazioni su tutte le attività svolte risulteranno nel Diploma Supplement.

Art. 31 – Modalità di ammissione

I laureati che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione dovranno possedere i requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione la cui definizione e le cui modalità di verifica vengono regolamentati dal Consiglio di Dipartimento, indicati nel bando di ammissione inserito annualmente nei siti UNIVPM e DISVA e riportati nel RAD e nella Scheda SUA-CdS, quadro A.3.a Conoscenze richieste per l'accesso (Allegato 4 SNA).

Art. 32 – Organizzazione didattica del corso

1. La durata normale del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione è di due anni.
2. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, il corso di laurea prevede 120 cfu complessivi. Il corso è organizzato in due semestri e 12 esami monodisciplinari/integrati cui sono assegnati specifici CFU.
3. Ad ogni CFU corrisponde un impegno richiesto allo studente di 25 ore.
4. Il 60% dell'impegno orario complessivo deve essere riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
5. Gli insegnamenti debbono comprendere almeno 1 CFU di laboratorio, esercitazioni od esercizi.
6. Un credito corrisponde a otto ore di lezioni (didattica frontale), o otto ore di laboratorio, esercitazioni od esercizi. Le esercitazioni e gli esercizi non debbono prevedere contenuti aggiuntivi a quelli svolti nelle lezioni teoriche.
7. La frequenza è obbligatoria solo per le attività di tirocinio o stage.
8. Su proposta del docente responsabile, la frequenza per le attività di laboratorio, esercitazioni, esercizi, può essere resa obbligatoria e indicata nel programma del corso.
9. Le verifiche di profitto possono prevedere prove scritte, test, prove pratiche e/o orali e debbono rispettare le norme di cui all'art. 20 dell'RDA.
10. Gli studenti sono tenuti ad indicare le attività formative a loro scelta. Nel caso di attività formative non comprese fra quelle proposte, il valore in crediti è stabilito dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCS.
11. La LINGUA INGLESE, inserita nell'offerta formativa delle lauree magistrali, è equiparata al livello B2 delle certificazioni internazionali.

Art. 33 – Percorso formativo e articolazione didattica

1. Il presente Regolamento si completa con 3 documenti (**Allegati 2 SNA, 3 SNA, 4 SNA**) predisposti annualmente in fase di attivazione dei Corsi di Studio con riferimento alla relativa coorte di studenti, e consultabili sul sito del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente.
2. Nell'Allegato 2 SNA (Scheda SUA-CdS) sono definite per il Corso di Studio:
 - le attività formative proposte;
 - l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
 - gli obiettivi formativi specifici, ed i CFU assegnati a ciascuna attività formativa;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

- i curricula offerti agli studenti;
- le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa;
- l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascuna attività formativa;
- il periodo di erogazione (semestre o annualità);
- la lingua di erogazione per ciascun insegnamento;
- il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento (indicato nella scheda dell'insegnamento e reperibile nel sito del motore di ricerca dei programmi dei corsi).

3. Nell'Allegato 3 SNA è definito il Manifesto degli Studi.

4. Nell'Allegato 4 SNA sono definiti i Criteri di Ammissione alla Laurea Magistrale.

Art. 34 – Riconoscimento crediti in attività extracurricolari

1. Alle studentesse / agli studenti è consentita la possibilità di chiedere il riconoscimento delle attività formative, di cui all'articolo 11 ultimo comma del presente regolamento, per un totale complessivo massimo di 24 CFU.
2. Il riconoscimento delle attività extracurricolari avviene secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui la/studentessa/studente risulta iscritto/a o intende iscriversi.

Art. 35 – Obblighi di frequenza

Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio non prevedono l'obbligo di frequenza ad esclusione del tirocinio formativo.

Art. 36 – Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 37 – Modalità di svolgimento della prova finale

L'esame finale consiste nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

A questo scopo lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente o di un altro Dipartimento dell'Ateneo dorico. Qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno la tesi può essere svolta presso un'altra Università italiana o straniera o presso altre strutture pubbliche o private. È prevista la figura del correlatore.

La richiesta di Tesi può essere effettuata dopo aver acquisito un minimo di 30 crediti e deve essere presentata al Nucleo Didattico del Dipartimento almeno un anno prima della sessione di laurea, entro il 31 luglio con scadenze successive del 31 ottobre e 28 febbraio.

La Commissione può assegnare una votazione di Laurea corrispondente alla media ponderata dei voti del *curriculum studiorum* espressa in centodecimi, aumentata fino ad un massimo di 10 punti.

Per gli immatricolati a decorrere dalla coorte 2023/24, dalla prima sessione di Laurea utile (luglio 2025), la lode può essere assegnata al laureando che rispetta una delle seguenti condizioni:

1. media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 104.50/110;
2. media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 102.50/110 e uno dei seguenti requisiti di merito:
 - 18 CFU conseguiti all'estero;
 - laurea in corso;
 - 4 lodi acquisite negli esami di profitto;
 - tesi di particolare rilevanza scientifica redatta in lingua inglese. Il Relatore propone la tesi per la valutazione da parte della Commissione di Laurea e si impegna a dimostrare che i risultati della tesi saranno utilizzati per una pubblicazione scientifica internazionale sottoposta a peer review, in cui il candidato/a sarà incluso/a tra gli autori.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE – COORTE A.A. 2025/2026

Per gli immatricolati delle coorti precedenti alla coorte 2023/24 restano ferme le norme vigenti al momento dell'immatricolazione e la lode può essere assegnata al laureando che riporta una media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto non inferiore a 102.51.

La lode deve essere necessariamente richiesta dal Relatore al Direttore di Dipartimento almeno dieci giorni prima della seduta di Laurea.

Il numero dei componenti della Commissione di Laurea è di nove.

NORME FINALI

Art. 38 – Approvazione del Regolamento

1. Il presente regolamento viene adottato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, dello Statuto dell'Università (art. 48) nonché in esecuzione del regolamento Didattico d'Ateneo (art. 8).
2. Il presente Regolamento è emanato dal Rettore secondo le procedure previste dall'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo, e viene pubblicato sul sito di Ateneo e della Facoltà, nonché sul Quadro B1 della relativa Scheda SUA-CdS.
3. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa; per la sua applicazione, con riguardo a ciascun studente/studentessa, e per tutta la rispettiva carriera, il testo di riferimento è quello in vigore nell'anno accademico di prima iscrizione.
4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione.

Art. 39 – Modifiche al Regolamento

1. Il presente regolamento è modificato:
 - Limitatamente alla "PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO" con decreto rettorale, previa deliberazione del Senato Accademico, su proposta del Consiglio del Corso di studio, approvata dal Consiglio di Dipartimento.
 - Limitatamente alla " PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO", annualmente in adeguamento all'Offerta Formativa, con delibera del Consiglio di Dipartimento sulla base della proposta del Consiglio del Corso di studio.

RELAZIONE VALUTAZIONE TIROCINI – ANNO 2024

La *valutazione dei tirocini* per il 2024 è stata fatta sulla base dei questionari compilati sia dagli studenti, che hanno svolto il tirocinio in strutture interne o esterne al Dipartimento, sia dai responsabili delle strutture esterne che li hanno accolti. I risultati sono discussi qui di seguito. Il numero di tirocini effettuati nel 2024 nelle differenti LT e LM è riassunto nella tabella 1.

Tabella1 Numero di tirocini effettuati

	<i>N.lab.Int</i>	<i>N.lab.est</i>	<i>TOT</i>	<i>Variazione 2024 vs 2023 (%)</i>	<i>Variazione 2023 vs 2022 (%)</i>	<i>Variazione 2022 vs 2021 (%)</i>
SB	50	136	186	-4,12	-4,90	+7,93
SAPC	3	16	19	-10,52	+23,52	-22,72
tot LT	53	152	205	-4,65	-2,71	+4,74
BM	-	61	61	+35,56	-18,18	+22,22
BMA	-	48	48	-20,00	-27,71	+3,75
RAPC	-	10	10	-28,57	-17,65	-26,09
SNA	-	21	21	+210	-	-
tot LM	-	140	140	+17,67	-22,58	+4,72
totale	53	292	345	+2,98	-10,09	+4,74

Sono stati raccolti 345 questionari relativi alla valutazione delle strutture da parte degli studenti: 205 per le Lauree Triennali (LT) e 140 per le Lauree Magistrali (LM). Dei 205 questionari riguardanti le Lauree Triennali, 186 riguardano i tirocini svolti da studenti iscritti al corso di Scienze Biologiche (SB) e 19 quelli svolti da studenti iscritti al corso di Scienze Ambientali e Protezione Civile (SAPC). Per le Lauree Magistrali 61 sono relativi ai tirocini svolti da studenti iscritti a Biologia Marina (BM), 48 quelli relativi ai tirocini svolti da studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata (BMA), 21 relativo a Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione (SNA) e 10 relativi ai tirocini svolti da studenti iscritti a Rischio Ambientale e Protezione Civile (RAPC).

Si noti che i tirocini delle triennali sono costanti nel numero mentre si registra un forte calo per BMA, tuttavia, il numero di tirocini per le magistrali è in crescita rispetto al 2023 grazie agli aumenti registrati per BM e SNA. Mentre questi aumenti sono giustificati per BM con l'aumento degli iscritti e per SNA con il completamento del primo ciclo di studi, la diminuzione per BMA trova solo in parte giustificazione nell'andamento delle iscrizioni al corso. Si osserva inoltre che le forti oscillazioni di SAPC e RAPC sono dovute al numero limitato di studenti. Per RAPC si ha una flessione per il terzo anno di seguito, dato che può essere messo in relazione con l'andamento delle iscrizioni.

Altro aspetto interessante è il dato dei tirocini delle Lauree Triennali svolti presso laboratori interni, che è cresciuto al 26,88% dei tirocini superando il valore degli ultimi anni (circa il 18%) e tornando ai valori pre-pandemici del 2018 e al 2019 rispettivamente (26% e 22%). Questo dato è fortemente controtendenza se si tiene conto dalla quota di studenti fuori sede per via della possibilità di seguire le lezioni anche a distanza.

Questionari compilati dagli studenti: valutazione delle strutture ospitanti

Dal 2024 gli studenti alla fine del loro tirocinio sono chiamati a compilare un questionario sulla loro esperienza. Il questionario si compone di 16 domande (tabella2) e gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra le seguenti valutazioni: *Decisamente No, Più No che Sì, Più Sì che No, Decisamente Sì.*

Tabella2 Questionario sottoposto agli studenti

D1 Gli obiettivi formativi del tirocinio sono stati definiti in maniera chiara?	D9 In caso di difficoltà nello svolgimento delle attività di tirocinio sei stata/o supportata/o dalla/dal referente del tirocinio/guida della struttura ospitante?
D2 Gli obiettivi formativi descritti nel Regolamento di Tirocinio sono stati raggiunti completamente?	D10 Il contesto organizzativo della sede ospitante ha facilitato il tuo apprendimento?
D3 La durata del tirocinio è sufficiente per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati?	D11 La formazione ricevuta nella sede ha soddisfatto la tua attesa?
D4 La/il referente/guida del tirocinio della struttura ospitante ti ha fornito le necessarie informazioni sull'organizzazione della struttura, sui rischi presenti nel servizio, sui mezzi di protezione e prevenzione e le finalità delle attività svolte?	D12 Consiglieresti ad un tua/o compagna/o di studi di svolgere il tirocinio nella sede ospitante?
D5 L'interazione professionale/relazionale con la/il referente/ guida del tirocinio della struttura ospitante è stata positiva?	D13 L'iter amministrativo da espletare per l'attivazione del tirocinio è stato di facile esecuzione?
D6 Hai svolto attività coerenti con l'obiettivo formativo da perseguire durante il tirocinio?	D14 La documentazione e le informazioni messe a disposizione nel sito internet di CdS/Dipartimento/Facoltà/Ateneo sono risultate chiare ed esaustive?
D7 Le attività realizzate e la supervisione della/del Referente/Guida ti hanno facilitato nell'apprendimento/approfondimento delle procedure correlate agli obiettivi formativi da raggiungere?	D15 Il servizio svolto dalle strutture amministrative competenti, sia prima dell'attivazione del tirocinio, che in itinere e a conclusione dello stesso, è stato soddisfacente?
D8 Le competenze acquisite durante il percorso di studi erano sufficienti per svolgere adeguatamente le attività di tirocinio?	D16 Nel caso abbia risposto "decisamente no" o "più no che sì" a una o più domande, indicare quali sono, tra quelle sotto indicate, le motivazioni che stanno alla base delle criticità riscontrate.
	D16a la durata del tirocinio non è sufficiente per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati
	D16b Complessità delle procedure di attivazione del tirocinio
	D16c Sottoimpiego delle competenze
	D16d La comunicazione non efficace/ scarsa tra studente/ e docenti referenti del tirocinio
	D16e La/il referente del tirocinio della struttura ospitante non garantisce il supporto necessario al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati

La valutazione delle strutture da parte degli studenti è molto buona, infatti, sommando le valutazioni positive *Più Si che No* e *Decisamente Sì*, si raggiungono percentuali generalmente superiori al 90% con le valutazioni *Decisamente Sì* nettamente prevalenti rispetto a quelle *Più Si che No*. Eccezioni sono la domanda D8 relativa alle competenze acquisite e le domande D13, D14 e D15 relative all'iter amministrativo e alle strutture amministrative. In questi casi le percentuali positive si attestano a valori leggermente inferiori alle altre domande e le risposte *Più Si che No* raggiungono percentuali più elevate. Per i dettagli si rimanda alle sezioni relative ai singoli Corsi di Laurea. Inoltre, gli studenti, in caso di valutazioni negative, alla domanda 16 possono indicare tra cinque scelte le motivazioni che stanno alla base delle criticità riscontrate. Di seguito le criticità riscontrate (tabella 3):

Tabella3 Risultati dei questionari per la domanda D16

	16a	16b	16c	16d	16e
SB	15	15	5	4	3
SAPC	3	4	1	-	-
BMA	2	3	1	1	-
SNA	-	2	-	-	-
BM	5	7	-	6	1
RAPC	2	-	-	-	-

Le valutazioni negative sono numericamente limitate, comunque la maggior parte delle segnalazioni si concentra sulla durata del tirocinio, ritenuta non sufficiente per raggiungere gli obiettivi formativi e sulla complessità delle procedure di attivazione del tirocinio.

Questionari compilati dalle strutture esterne: valutazione degli studenti

Sono stati raccolti 292 questionari compilati da parte dei responsabili delle strutture esterne al Dipartimento che hanno accolto studenti per il tirocinio. 152 fanno riferimento a tirocini effettuati da studenti di Lauree Triennali e 140 a quelli iscritti a corsi di Laurea Magistrali. La copertura è praticamente totale. La divisione dei questionari raccolti nelle differenti LT e LM è riportata nella tabella 1 sopra riportata.

L'elenco delle strutture esterne coinvolte nei tirocini è riportato nelle due tabelle seguenti.

Tabella 4 Lauree Triennali: elenco strutture coinvolte nei tirocini

Scienze Biologiche	stud	Scienze Ambientali e Protezione Civile	stud
NUOVA RICERCA RIMINI	1	ARPAM ANCONA	1
Analisi Contrl SRL Corridonia MC	1	BIO LAB SRL	1
ARGO GROUP SCARL FERMO	1	CENTRO ASSISTENZA ECOLOGICA Srl	1
ARPA MARCHE LABORATORIO Ancona	1	COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	1
ARPA PUGLIA	1	COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	1
ASD 80z MUAY THAI BOXING SCHOOL	1	ENTE PARCO REGIONALE del CONERO	1
ASL 1 ABRUZZO SULMONA	1	HYSTRIX FANO	1
ASL TERAMO UOC PATOLOGIA CLINICA	1	LARES ITALIA	1
ASSOCIAZIONE HETA APS	1	PRAUGEST Srl JESI	2
AST (AP) REGIONE MARCHE	3	PROAVIS Srl MC	1

ASTE SPA	1	PROVINCIA DI MACERATA	1
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITA' DELLE	1	RADIO CLUB MISTRAL	1
BIOLAB	1	REGIONE MARCHE SEDE DI PESARO	1
BIOLAB SRL PU	1		
BIOLOGO NUTRIZIONISTA DOTT. PARISI ROSARIA	1		
CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	1		
CAST CENTER FOR ADVANCEDSTUDIES AND	1		
CENTRO ASSISTENZA ECOLOGICA Srl	1		
CENTRO HETA	1		
CENTRO SPORTIVO CASTEL LORNANO ASD	1		
CENTRO STUDI CETACEI ONLUS	2		
CENTRO STUDI SQUALI	1		
CLINICA LAB SRL (MC)	1		
CLINICALAB MC	1		
CNR IRBIM	2		
CNR IRBIM ANCONA	5		
CONSORZIO UNIVERSITARIO PROVINCIA DI	1		
DIVING CENTER OCEANIS	1		
DOTT. MATTEO DAVID NUTRIZIONISTA	3		
DOTT. MATTIA MAROZZI BIOLOGO	1		
DOTT. TROIANI CLAUDIA BIOLOGA	1		
DOTTOR GIACOMO CIAMPI BIOLOGO	1		
DOTTOR PIERFRANCESCO MARCUCCI	1		
DOTTOR PIERPAOLO MARCUCCI	1		
DOTTORESSA CAMILLA IPPOLITI	1		
ECO CONTROL SRL	1		
ECO TECH SYSTEMS SRL	1		
ECOCAE SRL	1		
ECOTECH SYSTEM SRL	1		
FARMACIA GIUSEPPUCCI Srl	1		
FARMACIA GIUSEPPUCCI SRL FABRIANO	1		
FARMACIA MERCURI	1		
FARMACIA MOJE SAS	1		
FARMACIE RIUNITE Srl MERCURI	1		
FISIOCENTER DOTT. IPPOLITI CAMILLA	1		
FISIOCLINICS PESARO E CATTOLICA	1		
FONDAZIONE DI MEDICINA E TERAPIA	2		
FOR MED LAB SRL	1		
GARGANO PESCA	1		
IGIENSTUDIO SRL	1		
INRCA ANCONA	1		
INTERTEK	1		
INTERTEK SPA	1		
IRBIM ANCONA	1		
IRBIM CNR ANCONA	1		
IRCCS INRCA ANCONA	1		
LABORATORIO ALA PORTO SANT'ELPIDIO	2		
LABORATORIO ANALISI AB	8		
LABORATORIO ANALISI AB Srl	2		
LABORATORIO ANALISI AB SRL	1		
LABORATORIO ANALISI ALHENA PESCARA	1		
LABORATORIO ANALISI CITTA' DI CHIARAVALLE	1		
LABORATORIO ANALISI CITTA' DI JESI	1		
LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT.	1		
LABORATORIO ANALISI OSPEDALE F. VENEZIALE	1		
LABORATORIO ANALISI QUALIS FERMO	1		
LABORATORIO ANALISI SALUS MED	1		
LABORATORIO ANALISI SALUS Srl	1		
LABORATORIO ANALISI SAMMARTINI Srl	1		
LABORATORIO ANALISI LAB (MC)	1		

LABORATORIO ARCA SRL	2		
L'ALBERO DELLE STELLE ASD	1		
L'ALBERO DELLE STELLE LORETO ANCONA	1		
MARLINTREMITI	1		
MEDITERRANEA BIOTECNOLOGIE	1		
NUOVA RICERCA SRL RIMINI	2		
NUOVA RICERCA SRL (RN)	1		
OSPEDALI RIUNITI UNIVERSTARIA DELLE	1		
PARCO LE NAVI ACQUARIO DI CATTOLICA	5		
PRAUGEST Srl JESI	1		
PROGETTO SALUTE SRL (CB)	1		
PS ELPIDIO DOTT. VIRGILI ESJ	1		
REEF CHECK	1		
RESIDENZE QUISISANA (BO)	1		
ROSARIA PARISI BIOLOGA NUTRIZIONISTA	1		
SAN NICOLA GESTIONE SANITARIA	1		
SAN NICOLA GESTIONE SANITARIA SENIGALLIA	1		
SOC COOP EXPLORALGHERO	1		
SOD MEDICINA di LABORATORIO SALESI	1		
STUDIO DOTT.MARCUCCI PIERFRANCESCO	1		
STUDIO NUTRI DIETA DOTT. SBARBATI ROSSELLA	1		
UOC PATOLOGIA CLINICA OSPEDALE CARLO	1		

Tabella 5 Lauree Magistrali: elenco strutture coinvolte nei tirocini

BM	st	RAPC	st
ANALISI CONTROL SRL CORRIDONIA MC	1	CENTRO ASSISTENZA ECOLOGICA Srl	1
ASD ANTHIAS DIVING	1	COMUNE di OSIMO SETTORE LAVORI PUBBLICI	2
BLUE CONSERVANCY DI BRANCALEONE	2	CONTROLLO INQUINAMENTO AMBIENTALE	1
CAST UNIVERSITA' DEGLI STUDI G. D'ANNUNZIO	1	ECOCAR SRL	1
CENTRO STUDI CETACEI ONLUS	1	LABORATORIO INGEGNERIA INDUSTRIALE E	1
CNR IRBIM	14	PANECO SRL ANCONA	1
COSTA EDUTAINMENTSPA OLTREMARE	1	PROSISYSTEM DI PIERDICA SAMUELE	1
DIETISTA MATTEO FARINELLI	1	STAZIONE ZOLOGICA ANTON DOHRN FANO	1
DIP DI SCIENZE FISICHE DELLA TERRA Siena	2	VAB ANCONA	1
DIVING LAB SRL	1		
DOTT. MATTEO DAVID NUTRIZIONISTA	1		
DOTT. TIBERI FRANCESCA	1		
ECO TECH SYSTEMS SRL	2		
FONDAZIONE CETACEA ONLUS	4		
FONDAZIONE DI MEDICINA MOLECOLARE E	1		
GAIA RESEARCH ISTITUTE ONLUS	1		
LABORATORIO ARCA SRL	1		
LABORATORIO D3A	1		
MARLIN TREMITI	2		
NUOVA RICERCA SRL RIMINI	1		
ODISSEY DIVING PONZA	1		
OSPEDALI RIUNITI ANCONA LABORATORIO	2		
PARCO LE NAVI ACQUARIO DI CATTOLICA	2		
PARCO MARINO DEL PICENO ODV	1		
PARCO ZOO FALCONARA	1		
REF CHECK	1		
SAN NICOLA GESTIONE SANITARIA CASA DI	1		
SEA WOLF DIVING ASD	6		
SEATY GOLFO ARANCI SASSARI	1		
SIMAU - UNIVPM	1		
STUDIO DOTT.MARCUCCI PIERFRANCESCO	1		

TARTAMARE APS GROSSETO	2	

BMA	st	SNA	st
A.O.U. MARCHE LABORATORIO CITOGNETICA	1	AST SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1
ANALIS CONTROL SRL CORRIDONIA MC	1	DOTT. BADIALI ARIANNA	1
ASSOCIATI FISIOMED Srl MC	1	DOTT. CLELIA MARCELLI BIOLOGA	1
AST ZONA TERRITORIALE SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1	DOTT. DI PALO CATERINA BIOLOGA	1
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITA' DELLE MARCHE	1	DOTT. GIACOMO CIAMPI BIOLOGO	1
BIOSOLVING SRL	2	DOTT. TROIANI CLAUDIA BIOLOGA	1
CLINICA EMATOLOGICA DELLE MARCHE	1	DOTT.TIBERI FRANCESCA MC	1
CLINICA VETERINARIA SAN GAETATINO STP SRL RAVENNA	1	FRONERI ITALY SRL QA/LAB	1
CNR-IRBIM ANCONA	1	GIACOMO CIAMPI BIOLOGO	1
DIP. MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	1	IGIENSTUDIO SRL	1
DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE E	1	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO	1
DOTT.SSA COLASANTE PAMELA FRANCAVILLA AL MARE	1	NUOVA RICERCA RIMINI	1
ECOCONTROL SRL FERMO	1	NUTRIZIONISTA VIRGILI EDY	1
FARMACIA TACCHI PU	1	OSPEDALE GAETANO BARNABEO	1
FOR.MED.LAB	1	OSPEDALI RIUNITI DI ANCONA	1
ISTITUTO VENETO DI MEDICINA MOLECOLARE	1	ROSARIA PARISI BIOLOGA	1
LABORATORIO ANALISI CROCE AZZURRA SRL JESI	1	SEA SRIS TOLENTINO	1
LABORATORIO ANALISI AB	2	STUDIO DOTT. ANDREOLI ANTONIO	1
LABORATORIO DI FARMAGENOMICA AZ. OSPEDALIERA	1	STUDIO NUTRIZIONISTA DOTT.	1
LABORATORIO DI TECNOLOGIA AMBIENTALE	1	STUDIO NUTRIZIONISTA Dott. SIMONE	1
LABORATORIO MASBIC	8	STUDIO NUTRIZIONISTA DOTTt.	1
MICOPERI BLUE GROWTH SRL	1		
NUOVA RICERCA SRL RIMINI	1		
OSI SRL	1		
OSPEDALE A. MUCCI FERMO PATOLOGIA CLINICA	1		
OSPEDALE DI SULMONA DOTT. LEA TALONE	1		
OSPEDALI RIUNITI ACONA MALATTIE INFETTIVE	1		
PEGASO MANAGEMENT Srl AN	2		
POLICLINICO FOGGIA	1		
PRAUGEST Srl JESI	1		
PROAVIS Srl MC	1		
PROMARCHE SOC. COOP AGRICOLA	1		
SOD MEDICINA DEL LAVORO LABORATORIO DI	1		
SOD MEDICINA LEGALE	1		
STUDIO MEDICO DOTT. SEGHETTI ELISA	1		
UNION COSMETICS Srl	1		
UNIVPM DISCLIMO	1		
VILLA OASI	1		

SCIENZE BIOLOGICHE

La maggior parte dei tirocini si è svolta presso strutture private o enti pubblici esterni al Dipartimento (136 su 186): tra le oltre 80 strutture esterne, circa 40 sono strutture ospedaliere o laboratori analisi pubblici e privati, circa dieci sono parchi pubblici o privati, enti, associazioni culturali, di promozione sociale e ONLUS, dieci sono i nutrizionisti, nove sono strutture di Ricerca, cinque sono farmacie mentre le restanti sono altre tipologie di strutture private anche di natura industriale e di fornitura di servizi di carattere chimico-biologico. In Tabella 4 (colonna di sinistra) è riportato l'elenco delle strutture e il numero di studenti che hanno svolto il tirocinio in ciascuna di queste strutture.

La valutazione fatta dagli studenti sull'esperienza di tirocinio è senz'altro positiva, infatti, sommando le valutazioni positive *Più Si che No* e *Decisamente Si*, si raggiungono percentuali sempre superiori al 90% con le valutazioni *Decisamente Si* nettamente prevalenti rispetto a quelle *Più Si che No*. Eccezioni sono la domanda D8 relativa alle competenze acquisite e le domande D13, D14 e D15 relative all'iter amministrativo e alle strutture amministrative. In questi casi le risposte *Più Si che No* raggiungono percentuali simile a quelle *Decisamente Si*. Inoltre, le risposte al quesito 16, relativo alle valutazioni negative, si concentrano sulla durata del tirocinio, ritenuta non sufficiente per raggiungere gli obiettivi formativi e sulla complessità delle procedure di attivazione del tirocinio. Questi risultati evidenziano sicuramente la necessità di aumentare il supporto amministrativo ai tirocinanti.

Tabella 6a Risultati questionari studenti

Domande	non risponde	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Somma risultati positivi
D01	0%	1%	1%	19%	80%	98%
D02	1%	1%	1%	21%	77%	98%
D03	0%	2%	3%	25%	71%	96%
D04	0%	1%	1%	11%	88%	99%
D05	0%	1%	1%	11%	87%	98%
D06	0%	1%	0%	12%	87%	99%
D07	0%	1%	1%	16%	83%	99%
D08	0%	2%	3%	46%	49%	95%
D09	0%	1%	1%	10%	89%	98%
D10	0%	1%	0%	27%	72%	99%
D11	0%	1%	2%	20%	77%	97%
D12	0%	1%	2%	20%	76%	97%
D13	0%	2%	6%	46%	46%	92%
D14	1%	1%	5%	50%	44%	94%
D15	2%	0%	5%	41%	53%	94%

Tabella 6b Risultati questionari studenti quesito 16

	16a	16b	16c	16d	16e
SB	15	15	5	4	3

I giudizi delle strutture sui tirocinanti sono stati quasi tutti molto buoni. La tabella 7 riporta in percentuale i giudizi relativi alle varie voci. Si noti che sono presenti insufficienze solo per *autonomia* e per *impegno e motivazione*. Le sufficienze sono in aumento rispetto a quelle dello scorso anno, si attestano intorno al 5% per tutte le voci tranne quella relativa alla *preparazione sulle materie specialistiche* dove raggiungono il 9%. Le voci *regolarità di frequenza*, *capacità di integrazione e impegno e motivazione*, riportano i risultati migliori relativi al giudizio "ottimo" rispettivamente riguardante l'89%, 86% e 84% degli studenti. I valori sono in linea rispetto allo scorso anno (89,5%, 89,51% e 84,57 rispettivamente). Si mantengono stabili anche i giudizi riguardanti la *preparazione* degli studenti: per quanto riguarda le materie di base, il giudizio "ottimo" sale dal 71,60% al 73% mentre di conseguenza il giudizio "buono" scende dal 26,54% al 22%; per la preparazione nelle materie specialistiche l'andamento è simile, il giudizio "ottimo" sale dal 59,26% al 63% mentre il "buono" scende dal 33,95% al 28%. I giudizi sulla preparazione degli studenti sono molto positivi, e hanno quindi recuperato la diminuzione registrata lo scorso anno. È da sottolineare che a partire dall'A.A 2021/22 è stata intrapresa una profonda revisione del CdS, proprio per migliorare la preparazione degli studenti sia nelle materie di base che in quelle specialistiche e sembra che da quest'anno si incomincino a vedere i primi effetti.

La valutazione sull'*autonomia* è importante dato che il tirocinio rappresenta per gli studenti il primo contatto con il mondo del lavoro ed è il primo momento in cui devono confrontarsi con le loro capacità di autonomia. Il giudizio si mantiene "ottimo" per il 71% degli studenti (era al 72 nel 2023 78% nel 2022 e al 72% del 2021), e ottiene "sufficiente" un 6% degli studenti (era il 4% nel 2016, il 3% nel 2017, il 2% nel 2018 e 2019, l'1% nel 2020 e 2021 e il 4% nel 2022, 2,27% nel 2023). Quindi questo dato relativo alle sufficienze rappresenta un peggioramento e conferma la battuta di arresto dei risultati positivi riscontrata nel 2022 e solo temporaneamente interrotta lo scorso anno.

In tabella sono riassunti i punteggi in percentuale.

Tabella 7 Punteggi in percentuale dei questionari delle strutture

	Non risponde	Insuff	Suff	Buono	Ottimo
Capacità di integrazione	0	0	5	9	86
Preparazione materie di base	0	0	5	22	73
Preparazione materie specialistiche	0	0	9	28	63
Autonomia	0	1	6	22	71
Regolarità di frequenza	1	0	4	6	89
Impegno e motivazione	0	1	5	10	84

Nel complesso, l'analisi dei questionari restituisce un quadro stabile e positivo: da un lato per l'elevata qualità dei giudizi espressi, dall'altro perché la maggior parte degli studenti sembra aver compreso correttamente il significato e l'obiettivo del tirocinio, ovvero familiarizzare con le principali attività professionali dei laureati in Scienze Biologiche. I dati relativi a regolarità, impegno e motivazione confermano questa impressione.

SCIENZE AMBIENTALI E PROTEZIONE CIVILE

La quasi totalità dei tirocini si è svolta presso strutture esterne (16 su 19). Le strutture esterne sono per metà aziende o laboratori privati e per metà associazioni, parchi privati, enti pubblici e strutture di ricerca. L'elenco delle strutture coinvolte è riportato in Tabella 4, colonna di destra.

Nelle valutazioni fatte dagli studenti sulle proprie esperienze si sono avuti ottimi risultati, infatti, sommando le valutazioni positive *Più Si che No* e *Decisamente Si*, si raggiungono percentuali quasi sempre superiori all'95% con le valutazioni *Decisamente Si* nettamente prevalenti rispetto a quelle *Più Si che No*. Eccezioni sono la domanda D3 sulla durata non sufficiente del tirocinio per il raggiungimento degli obiettivi formativi (89%) e le domande D13, D14 e D15 relative all'iter amministrativo e alle strutture amministrative che si attestano all'84% le prime due e all'89% la terza. Inoltre, è da notare che per la domanda D8 relativa alle competenze acquisite le risposte *Più Si che No* raggiungono una percentuale simile a quelle *Decisamente Si*. Le risposte al quesito 16, relativo alle valutazioni negative, si concentrano sulla durata del tirocinio, ritenuta non sufficiente per raggiungere gli obiettivi formativi e sulla complessità delle procedure di attivazione del tirocinio.

Tabella 8a Risultati questionari studenti

Domande	non risponde	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Somma risultati positivi
D01	0%	0%	0%	5%	95%	100%
D02	0%	0%	0%	11%	89%	100%
D03	0%	0%	11%	21%	68%	89%
D04	0%	0%	0%	5%	95%	100%
D05	0%	0%	0%	5%	95%	100%
D06	0%	0%	5%	11%	84%	95%
D07	0%	0%	0%	11%	89%	100%
D08	0%	0%	5%	53%	42%	95%
D09	0%	0%	0%	0%	100%	100%
D10	0%	0%	0%	16%	84%	100%
D11	0%	0%	0%	26%	74%	100%
D12	0%	0%	0%	26%	74%	100%
D13	0%	0%	16%	26%	58%	84%
D14	0%	0%	16%	26%	58%	84%
D15	0%	0%	11%	26%	63%	89%

Tabella 8b Risultati questionari studenti quesito 16

	16a	16b	16c	16d	16e
SAPC	3	4	1	-	-

Giudizi degli enti sui tirocinanti: è necessario premettere che soltanto 16 studenti hanno svolto nel 2024 il tirocinio presso enti ed aziende esterne. Quindi nei dati sotto riportati, una valutazione rappresenta il 6% e sono difficili i confronti con i dati dello scorso anno per via delle possibili forti oscillazioni. Comunque, tutti gli studenti sono stati giudicati molto positivamente, infatti, non sono presenti né giudizi di "insufficienza" né di "sufficienza". Gli altri sono in prevalenza "ottimo" e la valutazione migliore si hanno per *Capacità di integrazione* e *impegno e motivazione* (88%). I giudizi per i due quesiti relativi alla preparazione si suddividono a metà tra *buono* e *ottimo* e sono in calo rispetto allo scorso anno.

Tabella 9 Punteggi in percentuale dei questionari delle strutture

	Non risponde	Insuff	Suff	Buono	Ottimo
Capacità di integrazione	-	0	0	12	88
Preparazione materie di base	-	0	0	50	50
Preparazione materie specialistiche	-	0	0	50	50
Autonomia	-	0	0	31	69
Regolarità di frequenza	-	0	0	6	94
Impegno e motivazione	-	0	0	12	88

Quindi in breve, i risultati mostrati nella seguente tabella indicano che i numeri sono soddisfacenti e che l'esperienza del Tirocinio è molto positiva rappresentando per gli studenti il primo momento in cui misurarsi con le loro capacità lavorative. Inoltre, si conferma il forte impegno degli studenti in questo tipo di attività e una loro forte attenzione alle regole del mondo del lavoro.

BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA

I 48 tirocini sono stati effettuati presso circa 40 strutture differenti, di cui 13 sono strutture sanitarie pubbliche e private, 9 sono laboratori di analisi privati e nutrizionisti, 7 appartengono ad Università o Enti ed Istituti di Ricerca, mentre le rimanenti appartengono ad altre tipologie di strutture private. L'elenco delle strutture è riportato in Tabella 5.

Nelle valutazioni fatte dagli studenti sulle loro esperienze di tirocinio si sono avuti ottimi risultati, infatti, sommando le valutazioni positive *Più Si che No* e *Decisamente Si*, si raggiungono percentuali sempre superiori all'90% e spesso vicine al 100%, con le valutazioni *Decisamente Si* nettamente prevalenti rispetto a quelle *Più Si che No*. Solo con la domanda D13 relativa all'iter amministrativo le risposte *Più Si che No* raggiungono una percentuale simile a quelle *Decisamente Si*. Inoltre, le risposte al quesito 16, relativo alle valutazioni negative, si concentrano in prevalenza sulla durata del tirocinio, ritenuta non sufficiente per raggiungere gli obiettivi formativi e sulla complessità delle procedure di attivazione del tirocinio.

Tabella 10a Risultati questionari studenti

Domande	non risponde	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Somma risultati positivi
D01	0%	2%	0%	8%	90%	98%
D02	0%	2%	0%	17%	81%	98%
D03	0%	2%	2%	19%	77%	96%
D04	0%	0%	2%	8%	90%	98%
D05	0%	0%	0%	8%	92%	100%
D06	0%	0%	0%	10%	90%	100%
D07	0%	0%	0%	15%	85%	100%
D08	0%	0%	4%	35%	60%	96%
D09	0%	0%	0%	8%	92%	100%
D10	0%	2%	0%	19%	79%	98%
D11	0%	0%	4%	13%	83%	96%
D12	0%	2%	2%	17%	79%	96%
D13	0%	2%	4%	44%	50%	94%
D14	0%	0%	8%	29%	63%	92%
D15	0%	0%	2%	23%	75%	98%

Tabella 10b Risultati questionari studenti quesito 16

	16a	16b	16c	16d	16e
BMA	2	3	1	1	-

I giudizi riguardanti i tirocinanti sono piuttosto buoni, infatti sono assenti giudizi di "insufficienza", tuttavia, vi è un 2% di sufficienze riguardanti tutte le voci. Tutte le valutazioni "ottimo" sono in aumento rispetto allo scorso anno. Infatti, le valutazioni per *capacità d'integrazione* passano dall'83,33% all'88%, *regolarità di frequenza* dal 90% al 92% e *impegno e motivazione* dal 86,67% al 90%. Anche le valutazioni "ottimo" sull'*autonomia* sono in leggera crescita con un 71% rispetto al 66,67%, del 2023 riavvicinandosi al 72% del 2022. I dati sono buoni e mostrano come gli studenti magistrali possano conseguire attraverso tutto il percorso formativo sia un'elevata autonomia che una eccellente capacità di lavorare all'interno di un laboratorio. In miglioramento sono anche le valutazioni sulla *preparazione*; infatti, i giudizi "ottimo" passano dal 75% al 77% per le *materie di base* e dal 66,67% al 71%, per le *materie specialistiche*. Questo risultato, ormai confermato negli ultimi anni, sottolinea il ruolo del tirocinio come banco di prova per la verifica della preparazione degli studenti. Inoltre, si può osservare una leggera diminuzione dei "non risponde" che passano dal 6,67% al 4%.

Da sottolineare infine, che sono in diminuzione le strutture che hanno indicato come "Aree di miglioramento della preparazione dello studente" l'attività pratica (vedi allegato).

Tabella 11 Punteggi in percentuale dei questionari delle strutture

	Non risponde	Insuff	Suff	Buono	Ottimo
Capacità di integrazione	4	0	2	6	88
Preparazione materie di base	4	0	2	17	77
Preparazione materie specialistiche	4	0	2	23	71
Autonomia	4	0	2	23	71
Regolarità di frequenza	4	0	2	2	92
Impegno e motivazione	4	0	2	4	90

Complessivamente, la lettura dei questionari mostra che l'esperienza del Tirocinio è molto positiva, confermando la responsabilità e consapevolezza con cui gli studenti affrontano questo percorso e l'efficacia dell'esperienza lavorativa.

SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE

I 21 tirocini sono stati effettuati presso tutte strutture differenti, di cui 13 sono nutrizionisti, 3 strutture sanitari pubbliche e private, 2 sono laboratori di analisi privati, 2 appartengono a strutture di Ricerca, le mentre le rimanenti appartengono ad altre tipologie di strutture private. L'elenco delle strutture è riportato in Tabella 5. Essendo un corso di attivazione recente lo scorso anno era stata raccolta la valutazione di un unico tirocinio.

Il giudizio espresso da parte dei tirocinanti riguardante la loro esperienza è senz'altro positivo, infatti, sommando le valutazioni positive *Più Si che No* e *Decisamente Si*, si raggiungono percentuali quasi sempre superiori al 95%. L'unica eccezione è relativa al quesito D13 sull'*iter amministrativo* dove i risultati positivi sono all'86% divisi a metà tra *Decisamente Si* e *Più Si che No*. Nelle altre domande le valutazioni *Decisamente Si* sono generalmente prevalenti rispetto a quelle *Più Si che No*. Solo nella domanda D8 relativa alle competenze acquisite si ha una netta prevalenza dei *Più Si che No* rispetto ai *Decisamente Si*. Per le domande D14 e D15 relative al supporto amministrativo,

le risposte positive si dividono quasi equamente. È da sottolineare che probabilmente, essendo il corso di recente attivazione, gli studenti hanno trovato maggiore difficoltà a reperire nuove strutture dove svolgere il proprio tirocinio. Questo è confermato anche dalle uniche due risposte al quesito 16 riguardanti la complessità delle procedure di attivazione del tirocinio.

Tabella 12 Risultati questionari studenti

Domande	non risponde	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Somma risultati positivi
D01	0%	0%	0%	14%	86%	100%
D02	0%	0%	0%	24%	76%	100%
D03	0%	0%	0%	33%	67%	100%
D04	0%	0%	0%	14%	86%	100%
D05	0%	0%	0%	5%	95%	100%
D06	0%	0%	5%	14%	81%	95%
D07	0%	0%	0%	14%	86%	100%
D08	0%	0%	5%	62%	33%	95%
D09	0%	0%	0%	10%	90%	100%
D10	0%	0%	0%	14%	86%	100%
D11	0%	0%	0%	24%	76%	100%
D12	5%	0%	0%	10%	86%	95%
D13	0%	0%	14%	43%	43%	86%
D14	0%	0%	5%	52%	43%	95%
D15	0%	0%	0%	43%	57%	100%

Giudizi degli enti sui tirocinanti: è necessario premettere che soltanto 21 studenti hanno svolto nel 2024 il tirocinio strutture esterne. Quindi nei giudizi sotto riportati, una valutazione rappresenta quasi il 5%. Lo scorso anno era presente un'unica valutazione e non è possibile fare confronti. Comunque, tutti gli studenti sono stati giudicati positivamente, infatti, non sono presenti giudizi di "insufficienza" e le "sufficienze" sono al 9% in tutte le voci ad esclusione della preparazione nelle materie specialistiche, dove raggiungono il 17%. Questo dato è in accordo con la valutazione data dagli stessi studenti sulla loro preparazione. Per i quesiti di *Capacità di integrazione, autonomia, regolarità di frequenza, Preparazione materie di base e impegno e motivazione* la valutazione "ottimo" sono in netta prevalenza su quelle "buono". Invece i giudizi "ottimo" per il quesito relativo alla *preparazione specialistica* sono solo al 48% (tabella 13).

Tabella 13 Punteggi in percentuale dei questionari delle strutture

	Non risponde	Insuff	Suff	Buono	Ottimo
Capacità di integrazione	0	0	9	17	74
Preparazione materie di base	0	0	9	26	65
Preparazione materie specialistiche	0	0	17	35	48
Autonomia	0	0	9	9	82
Regolarità di frequenza	0	0	9	9	82
Impegno e motivazione	0	0	9	9	82

Nel complesso, l'analisi dei questionari evidenzia che l'esperienza di Tirocinio è vissuta in modo molto positivo, dimostrando il senso di responsabilità e la maturità con cui gli studenti affrontano questa fase, nonché il valore formativo del contesto lavorativo.

BIOLOGIA MARINA

I 61 tirocini riguardanti gli studenti di BM sono stati svolti presso circa 30 strutture differenti. In particolare, come riportato in Tabella 5, 6 sono centri per immersioni, circa 10 sono strutture di ricerca pubbliche o private, 5 sono aree marine protette, parchi o associazioni, 4 sono nutrizionisti e le rimanenti sono strutture private di varia natura in genere legate all'ambiente.

Il giudizio espresso da parte dei tirocinanti è senz'altro positivo, infatti, sommando le valutazioni positive *Più Si che No* e *Decisamente Si*, si raggiungono percentuali sempre superiori al 90% con le valutazioni *Decisamente Si* nettamente prevalenti rispetto a quelle *Più Si che No*. Eccezioni sono la domanda D8, relativa alle competenze acquisite, e le domande D13, D14 e D15 relative all'iter amministrativo e alle strutture amministrative. In questi casi le risposte *Più Si che No* raggiungono percentuali più simile a quelle *Decisamente Si*. Inoltre, le risposte al quesito 16, relativo alle valutazioni negative, si concentrano sulla durata del tirocinio, ritenuta non sufficiente per raggiungere gli obiettivi formativi, sulla complessità delle procedure di attivazione del tirocinio e la comunicazione non efficace/ scarsa tra studente/ e docenti referenti del tirocinio.

Tabella 14a Risultati questionari studenti

Domande	non risponde	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisamente si	Somma risultati positivi
D01	0%	0%	0%	13%	87%	100%
D02	0%	0%	3%	15%	82%	97%
D03	0%	0%	7%	20%	74%	93%
D04	0%	0%	0%	16%	84%	100%
D05	0%	2%	0%	20%	79%	98%
D06	0%	0%	0%	15%	85%	100%
D07	0%	0%	5%	15%	80%	95%
D08	0%	0%	3%	38%	59%	97%
D09	0%	0%	2%	11%	87%	98%
D10	0%	0%	3%	20%	77%	97%
D11	0%	0%	3%	15%	82%	97%
D12	0%	2%	2%	16%	80%	97%
D13	0%	2%	7%	46%	46%	92%
D14	0%	0%	5%	43%	52%	95%
D15	0%	0%	7%	41%	52%	93%

Tabella 14b

	16a	16b	16c	16d	16e
BM	5	7	-	6	1

I giudizi riguardanti i tirocinanti sono buoni e non sono presenti giudizi di insufficienza; tuttavia, sono presenti giudizi di sufficienza in tutte le voci e raggiungono percentuali intorno al 10%. Dato che indica come sia importante continuare a portare l'attenzione degli studenti sul significato del tirocinio. Tutte le voci, ad esclusione di *Impegno e motivazione*, che rimane sostanzialmente invariato, hanno le valutazioni "ottimo" in leggero aumento. La valutazione è "ottima" nel 74% dei casi per *capacità di integrazione*, e nel 79% per *regolarità di frequenza*, erano rispettivamente 71,11% e 73,33% nel 2023, ma erano entrambe 89% nel 2022. *Autonomia* per il giudizio "ottimo" passa dal 68,89% al 72% (73% nel 2022) Anche per quanto riguarda la *preparazione nelle materie di base* e in quelle *specialistiche* si ha un leggero aumento, i giudizi "ottimo" per la prima passano dal 55,56% al 66% (76% nel 2022), per la seconda dal 53,33% al 57% (73% nel 2022). Questi dati pur essendo buoni evidenziano la necessità che gli studenti pongano una maggiore attenzione al raggiungimento degli obiettivi didattici prima dell'inizio dei tirocini. Sarà importante monitorare con attenzione l'andamento della valutazione dei tirocini nei prossimi anni per comprendere se le diminuzioni registrate nel 2023 e ora in parte confermate rientrino in una normale fluttuazione o siano un primo segnale di una possibile criticità. In tabella sono riassunti i punteggi in percentuale.

Tabella 15 Punteggi in percentuale dei questionari delle strutture

	Non risponde	Insuff	Suff	Buono	Ottimo
Capacità di integrazione	4,45	0	8	18	74
Preparazione materie di base	4,44	0	8	26	66
Preparazione materie specialistiche	4,45	0	12	31	57
Autonomia	4,44	0	14	14	72
Regolarità di frequenza	4,45	0	9	12	79
Impegno e motivazione	4,44	0	11	11	78

Complessivamente, la lettura dei questionari mostra che l'esperienza del Tirocinio è positiva e importante, tuttavia sembra essenziale continuare a sottolineare l'importanza di completare il più possibile la preparazione nelle materie di base e specialistiche prima dell'inizio del tirocinio.

RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE

Sono 10 i questionari che riguardano i tirocini per questa Laurea Magistrale. I tirocini sono stati svolti presso 9 strutture differenti. Come riportato in Tabella 3 (colonna di destra), Sono strutture territoriali pubbliche, strutture di ricerca pubbliche o strutture private tra cui aziende che operano in ambito ambientale.

Il giudizio espresso da parte dei tirocinanti sulla loro esperienza è molto positivo, infatti, sommando le valutazioni positive *Più Sì che No* e *Decisamente Sì*, si raggiungono percentuali sempre superiori al 90% con le valutazioni *Decisamente Sì* nettamente prevalenti rispetto a quelle *Più Sì che No*.

Fanno eccezione la domanda D14, relativa alla documentazione e alle informazioni ricevute, che registra una somma di risposte positive pari all'80%, e le domande D8 (sufficienza delle competenze acquisite), D13 e D15 (inerenti all'iter e alle strutture amministrative). In questi casi, insieme al quesito D14, le risposte *Più Sì che No* raggiungono percentuali simili o superiori a quelle di *Decisamente Sì*. Inoltre, per la domanda D16, che riguarda le valutazioni negative, sono emerse soltanto due osservazioni critiche, entrambe relative alla durata del tirocinio, ritenuta insufficiente per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Tabella 16 Risultati questionari studenti

Doman de	non risponde	Decisamente no	Più no che si	Più si che no	Decisament e si	Somma risultati positivi
D01	0%	0%	10%	0%	90%	90%
D02	0%	0%	10%	0%	90%	90%
D03	0%	0%	10%	20%	70%	90%
D04	0%	10%	0%	30%	60%	90%
D05	0%	0%	10%	0%	90%	90%
D06	0%	0%	0%	10%	90%	100%
D07	0%	0%	10%	40%	50%	90%
D08	0%	0%	0%	60%	40%	100%
D09	0%	0%	0%	10%	90%	100%
D10	0%	0%	0%	20%	80%	100%
D11	0%	0%	10%	30%	60%	90%
D12	0%	0%	10%	30%	60%	90%
D13	0%	0%	0%	60%	40%	100%
D14	0%	0%	20%	40%	40%	80%
D15	0%	0%	0%	50%	50%	100%

I giudizi sui tirocinanti come negli ultimi anni sono molto buoni, in nessun caso ci sono giudizi "insufficienti" o "sufficienti". È da sottolineare che, dato il basso numero di valutazioni, un singolo giudizio rappresenta il 10% del totale, e questo può in parte giustificare le forti variazioni.

Capacità di integrazione e *Impegno e motivazione* raggiungono la percentuale per il giudizio "ottimo" dell'80%. Tutte le altre voci sono circa al 70%. I dati, tenendo conto del limitato numero dei tirocini, sono stabili rispetto allo scorso anno e attestano la maturità degli studenti e confermano l'attenzione che il CdS ha posto al raggiungimento degli obiettivi didattici, maggiormente utili al tirocinio, prima dell'inizio di questa esperienza.

Tabella 17 Punteggi in percentuale dei questionari delle strutture

	Non risponde	Insuff	Suff	Buono	Ottimo
Capacità di integrazione	10	0	0	10	80
Preparazione materie di base	10	0	0	20	70
Preparazione materie specialistiche	10	0	0	20	70
Autonomia	10	0	0	30	60
Regolarità di frequenza	10	0	0	20	70
Impegno e motivazione	10	0	0	10	80

Nel complesso, dai questionari emerge che l'esperienza di tirocinio è valutata in modo molto positivo, a dimostrazione del senso di responsabilità, dell'entusiasmo e della consapevolezza con cui gli studenti del corso RAPC affrontano questo percorso formativo, nonché della validità dell'attività svolta in ambito lavorativo.

IN CONCLUSIONE

L'attività di tirocinio, in particolare quando svolta presso enti esterni al Dipartimento, si è dimostrata estremamente proficua. I risultati dell'analisi confermano che il tirocinio rappresenta un valido strumento per valutare la preparazione degli studenti, la loro autonomia operativa e la capacità di collaborare in team. Inoltre, offre loro l'opportunità di conoscere da vicino le professioni legate al settore scientifico e di avviare relazioni con realtà pubbliche e private, potenzialmente utili per future prospettive lavorative.

Nota: l'allegato 1 riporta le brevi indicazioni eventualmente segnalate dalle strutture nei questionari circa i "Punti di forza" e le "Aree di miglioramento" degli studenti.

ALLEGATO 1

SCIENZE BIOLOGICHE

Punti di forza della preparazione dello studente	Aree di miglioramento della preparazione dello studente
La tirocinante ha manifestato interesse verso le attività svolte nella nostra UOC e si è mostrata molto attenta alle diverse aree di lavoro	Approfondimento di alcune materie specialistiche
Relazioni interpersonali buone e buona conoscenza di base della nutrizione	Sostanziale miglioramento delle capacità degli elementi appresi
Buona manualità	
Competenze tecniche approccio multidisciplinare ai problemi riscontrati in laboratorio	
La studentessa ha frequentato il laboratorio analisi presso l'ospedale atero infantile Salesi. Prendendo visione dell'organizzazione del lavoro e delle problematiche riguardanti la medicina di laboratorio in età pediatrica. La studentessa ha frequentato con continuità ed interesse interagendo in maniera positiva con il personale del laboratorio. ha svolto con diligenza e professionalità il periodo di tirocinio raggiungendo ottimi risultati	
Materie di base	
Capacità di integrazione nell'ambiente lavorativo e capacità di relazione interpersonale spiccata	
Problem solving	Preparazione nelle materie specialistiche incentrate sul tirocinio (poca esperienza pratica)
Curiosità e prospettiva ottima, preparazione di base, capacità di ragionamento anche al di fuori degli schemi	
Precisione, puntualità, attenzione, voglia di conoscere	
Lo studente si è dimostrato diligente sia nella frequenza che nell'impegno del tirocinio mostrando preparazione, interesse e motivazione nelle molteplici attività di laboratorio in cui è stato impegnato. Le notevoli capacità nei settori di	

ematoliga, coagulazione, biochimica classica e biologia molecolare sono basate su una solida preparazione che gli hanno consentito di operare con profitto. gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti con ottimo livellodi performance	
Preparazione e divisione provette nei reparti, indagini bio molecolari	Valutazione con esami ematochimici e coagulazione
Serietà, regolarità, capacità di lavorare in equipe. Collaborativo e capacità di risolvere problemi	
Elevata autonomia nel condurre i compiti assegnati. Apprende velocemente le nozioni di sistematica	Non si riscontrano lacune particolari
Ottima predisposizione all'apprendimento e a lavorare in team	
Teoria buona	Parte pratica
Ottima attitudine al lavoro di squadra, disponibile, motivata, attenta e rispettosa nelle metodiche aziendali. Buona preparazione che le ha permesso di portare a termine il periodo di tirocinio ottimamente. Grande partecipazione. Non sono riscontrabili aree di miglioramento in relazione al periodo di tirocinio svolto	
Buona preparazione teorica ottima capacità di inserimento in un gruppo di lavoro	maggiori applicazioni in campo
Capacità di valutazione multidisciplinare delle problematiche nutrizionali	
La studentessa ha mostrato buona preparazione di base e nelle materie specialistiche, oltre che una buona capacità espressiva	
Il tirocinante, pur non avendo seguito il corso di oceanografia, ha mostrato buone conoscenze della materia che unita alla curiosità, le ha permesso di raggiungere ottimi risultati.	Il coros di oceanografia, completerà il bagaglio di conoscenze acquisite
Il tirocinante ha mostrato interesse per tutte le metodiche di laboratorio che ha visto	Necessita di maggiore attività pratica
Microbiologia e citologia	Chimica clinica e immunoclinica
La ragazza ha imparato a stare in maniera adeguata nell'ambiente di lavoro. Ha ricevuto una preparazione nella parte inerente alla legislazione , logistica,	

preparazioni generali e gestione dicarichi e rsi di prodotti farmaceutici	
Curiosità ed impegno nello svolgimento delle attività di laboratorio. Motivazione ed ottima comprensione di argomenti non ancora trattati all'università	
Ottima attitudine al lavoro di squadra, rispettosa delle regole aziendali, buona capacità di relazione con il personale, puntualità, interesse e partecipazione , preparazione di base	Non sono riscontrabili aree di miglioramento in relazione al percorso svolto
Biologia molecolare	
Buona manualità nell'allestimento dei campioni sottoposti ad analisi microbiologica	
Capacità relazionali	Maggiore attenzione nello svolgimento delle varie procedure
Preparazione solida nelle materie di competenza	Area pratica
Buona preparazione in ambito biologico	Acquisizione di maggior esperienza nell'ambito specifico dei servizi gestiti
Motivato con una buona base sulle materie biologiche di base	Da migliorare da parte universitaria la preparazione ed approccio alla nutrizione di base dei studi
La studentessa è estremamente preposta dal punto di vista teorico per lo svolgimento delle attività di laboratorio su biologia molecolare e biologia cellulare. Inoltre ha mostrato forte motivazione all'apprendimento	Consiglio maggiore frequenza alle attività pratiche di laboratorio, anche nel lasso triennale
Ottime competenze nell'ambito delle materie scientifiche di base	Implemento delle attività previste di campo e di laboratorio
La studentessa riporta una conoscenza delle materie universitarie approfondita. E' riuscita subito ad integrarsi nel luogo di lavoro, ha sviluppato un buon problem solving	La studentessa riporta una buona preparazione , non ha potuto evidenziare aree di miglioramento
Dinamica, propositiva, curiosa, attenta agli insegnamenti, rispettosa delle regole aziendali, collaborativa, precisa nei compiti assegnati	In relazione al periodo di tirocinio svolto non ci sono aree di miglioramento da poter segnalare
Serietà, impegno, collaborazione, capacità di lavorare in equipe	
Competenze di base formativa disponibilità organizzazione rispetto delle regole aziendali capacità di lavorare in team	Non sono riscontrabili aree di miglioramento in relazione al percorso di tirocinio svolto

La studentessa è fortemente motivata, curiosa e aperta all'apprendimento	Necessario continuare nei limiti del possibile con l'attività professionalizzante di laboratorio
Conoscenze delle materie di base attiva	Preparazione sulle metodiche analitiche e di legislazione
Socialità, condivisione	Maggiore curiosità, flessibilità e collaborazione con il personale specializzato. Comprendere le opportunità delle diverse esperienze vissute
La tirocinante ha mostrato grande volontà nell'acquisizione di nuove competenze, estrema precisione ed attenzione, pronta disponibilità e metodica nell'approccio delle attività di laboratorio, tempestività ed accuratezza nello svolgimento dei compiti assegnati e velocità di apprendimento	Non sono rilevabili aree di miglioramento in relazione di percorso formativo svolto
Lo studente ha dimostrato di saper applicare con diligenza le conoscenze acquisite. Si è integrato in maniera ottima nel gruppo di lavoro e ha svolto le attività affidate con precisione	Nessuna in particolare
Buona volontà, educazione, disponibile, altruista, rispettoso	
Buona manualità in laboratorio e buona attitudine al lavoro di squadra, con capacità di collaborare efficacemente per il raggiungimento di obiettivi comuni	Si raccomanda di effettuare un approfondimento dei contenuti teorici relativi alle attività svolte in laboratorio, al fine di garantire una trattazione esaustiva degli aspetti teorici-pratici affrontati
Disponibilità nell'impegnarsi ad apprendere	Tecniche di monitoraggio da approfondire
Impegno per apprendere conoscenze su tematiche ambientali e autonomia nella gestione delle attività	Miglioramento riguardante l'organizzazione e l'autonomia decisionale
Teoria di base	Pratica
Ottima conoscenza delle materie di base	Maggiore esperienza tecnico/pratica
Buona preparazione materie di base, buona attitudine e passione per le materie specifiche nutrizione e attività di studio nutrizionali	Materie specifiche alimenti e nutrizione
Piano alimentare animali shock termico per abbattimento ecosistema marino e habitat	Miglior dinamismo operativo
Interesse mostrato nell'approccio analitico	Nessuna in particolare

Rigorosità, intuizione, precisione	
Ottima capacità di integrazione in ambito lavorativo, volontà di imparare e autonomia nella risoluzione delle criticità	Non rilevate
Disponibilità alla interazione con lo staff	
Lo studente ha dimostrato di avere un'ottima preparazione, si è dimostrato subito autonomo nelle attività che gli sono state affidate e le ha sempre svolte in maniera diligente	Dall'esperienza del tirocinio non sono emersi punti di debolezza dello studente
Conoscenze di base, ottima capacità di integrazione in un gruppo di lavoro	Utilizzo software per dati
Preparazione solida e puntuale	Migliorare gli aspetti clinici
Ottima conoscenza dell'ecosistema marino, ottima padronanza della lingua inglese e delle capacità razionali	Possibilità di migliorare nella conoscenza e gestione delle attrezzature subacquee
Capacità di apprendimento rapido competenze comunicative entusiasmo e motivazione flessibilità e adattabilità	Maggiore preparazione iniziale
Preparazione teorica, precisione nell'esecuzione dei compiti assegnati, attitudine all'apprendimento, analisi e correlazione dei dati	
Puntualità nella consegna del compito svolto	Maggiore autonomia e capacità di prendere iniziative
La studentessa ha mostrato molto interesse alla routine lavorativa nell'ambito dei vari settori diagnostici del laboratorio, manifestando conoscenze di base nell'ambito della morfologia cellulare ematologica	Morfologia cellulare ematologica valutazione microscopica di striscia di sangue periferico
La studentessa ha dimostrato interesse nei confronti dei sistemi di automazione presenti in laboratorio e per la diagnostica molecolare	Elettroforesi capillare e diagnostica della proteina specifica

Buona attitudine al lavoro in team autonomo nell'eseguire i compiti assegnati. Affidabile nell'esecuzione delle prove	Maggiore pratica manuale
Interesse vivace per le materie, interesse nell'apprezzamento del flusso di lavoro e delle tecnologie in uso. dialogo costruttivo con il tutor e il personale tecnico e dirigente	Sarebbe auspicabile una preparazione più approfondita delle aree della patologia clinica e microbiologica
Buone conoscenze, apprendimento veloce delle tecniche	Migliorare le conoscenze delle malattie genetiche
Nozioni di fisiologia generale	
Preparazione nelle materie specialistiche, lavoro in gruppo e integrazione nell'ambiente problem solving	
Ottima capacità di apprendimento e manualità nello svolgere le attività assegnate	Nessuna
Capacità organizzativa del lavoro. Ottima gestione dei campioni biologici	Interpretazione dei dati di laboratorio
Curiosità, impegno, dedizione	La studentessa è molto motivata, quindi non si ravvedono aree specifiche di miglioramento
Apprendimento rapido, intuizione e perspicacia	Praticità in laboratorio
Lo studente si è dimostrato molto curioso riguardo le materie trattate e le attività svolte, e si è sempre applicato con impegno e dedizione	Essendo studente di corso di laurea triennale, ha ancora poca esperienza nelle materie affrontate (biologia della pesca e conservazione delle risorse) che ha completato con la voglia di imparare
Impegno nello svolgimento delle attività di laboratorio, curiosità, motivazione ed ottima comprensione di argomenti non ancora trattati all'università	
L'allieva ha dimostrato una rapida ed efficace integrazione nelle procedure di lavoro	L'esperienza da maturare negli anni
La studentessa ha dimostrato piena padronanza dei prerequisiti laboratoristici necessari alla sua integrazione in una unità operativa di diagnostica	
Competenza organizzativa e capacità nel gestire le varie mansioni in modo metodico e professionale. Ottime capacità relazionali	No trovo elementi da suggerire dove eventualmente migliorare, è in grado di capire autonomamente cosa e come eventualmente migliorare
Buona preparazione teorica e notevole interesse per le attività svolte. Ottima capacità di integrarsi nell'ambiente di lavoro e di agire in autonomia	
Impegno e dedizione di compiti svolti	

Ottima preparazione di base, curiosità e autonomia	Lo studente deve migliorare nella preparazione specifica ma mostra molta curiosità e un grande potenziale
Solida	Parte pratica e misurazioni
Preparazione e formazione pregressa acquisita sia in ambito subacqueo che scientifico	Applicazione delle più funzionali tecniche e metodologie scientifiche subacquee relative all'acquisizione dati
Motivazione ed impegno	Migliorare il livello di statistica di base
Indipendenza, capacità critica risoluzione dei problemi	Ogni studente universitario manca di preparazione specifica professionalmente
Ottima conoscenza della materia e padronanza nell'utilizzo della strumentazione	
Preparazione teorica e capacità di integrazione in un gruppo di lavoro	Attività di campo e di laboratorio
Grande capacità d'integrazione nell'ambiente lavorativo e ottima autonomia nella gestione dei clienti e nella risoluzione di eventuali problemi	Miglioramenti nel riconoscimento e nella cura delle piante
Disponibilità preparazione al lavoro di squadra, interesse rispettoso delle regole aziendali	In relazione al periodo di tirocinio svolto, non ci sono aree di miglioramento da far segnalare
Ottima preparazione materie di base	Parte pratica sviluppo diete
Lo studente ha un'ottima preparazione di base che le consentono di approfondire al meglio le tendenze che ha sperimentato a livello molecolare	
Svolgimento del carico di lavoro di routine	Essere più curioso e intraprendente per quanto riguarda il mondo della biologia
Attenta puntuale disponibile con efficacia capacità relazionale e un bagaglio di conoscenze di base che hanno reso piacevole e stimolante anche per noi. Averla come allieva nel settore eterologia	
Area scienze biologiche fisiologia anatomia	
Conoscenze di base di microbiologia	Più pratica di laboratorio
Ha instaurato un rapporto con le figure professionali	Migliorare le capacità lavorative nel lavoro

SCIENZE AMBIENTALI e PROTEZIONE CIVILE

Punti di forza della preparazione dello studente	Aree di miglioramento della preparazione dello studente
Curiosità, approccio multidisciplinare alle problematiche, puntualità, interesse	Approfondimento di chimica strumentale
Ascolto, comunicazione chiara, attenzione e focus, disponibilità, pensiero critico.	Capacità di interagire efficientemente con gli altri, interesse nei confronti delle tematiche affrontate durante il lavoro e più in generale verso i settori di attività dell'azienda ospitante
La studentessa ha dimostrato preparazione nell'utilizzo di software e pacchetti informatici, (es. power point office) e nelle discipline correlate alla gestione di realtà ambientali. Inoltre ha dimostrato ottime capacità organizzative, puntualità, precisione e attitudine al lavoro di gruppo.	
Disponibilità ad apprendere nuove conoscenze	
Solida comprensione delle materie di studio. Abilità nel risolvere i problemi complessi e pensare criticamente. Abilità nel pianificare e gestire il tempo in modo efficiente. Capacità di adattarsi a nuovi ambienti di apprendimento e situazioni inaspettate. Capacità di lavorare bene con gli altri e contribuire efficacemente a un team. Determinazione e volontà di superare le difficoltà	Migliorare la capacità di pianificare e rispettare le scadenze. Migliorare la capacità di scrivere in modo chiaro, conciso e ben strutturato. Migliorare la capacità di riassumere informazioni complesse in modo efficace. Lavorare sulla chiarezza dell'espressione orale e sulla fiducia durante le presentazioni. Diventare più indipendenti nel gestire il proprio percorso di apprendimento
Disponibilità all'apprendimento passione per l'ambiente protezione civile con particolare attenzione alla parte ambientale	Aumentare le conoscenze teoriche soprattutto in ambito legislativo
Capacità di adattamento e disponibilità	Preparazione su materie specialistiche affrontate durante il tirocinio
Conoscenza funzionamento organo della protezione civile capacità di integrare le conoscenze acquisite nelle diverse materie	

La studentessa ha dimostrato interesse per le varie funzioni svolte dalla Provincia di Macerata riuscendo a adare un contributo concreto ad alcune attività relative ai monitoraggi ambientali e la geolocalizzazione dei progetti approvati	Per il lavoro nelle PA occorre approfondire le varie normative che sono alla base di organizzazione amministrativa
Capacità relazionali, approccio strategico alla risoluzione dei problemi, notevole interesse alle materie affrontate	Intercorrelazione tra competenze e processi pratici

BIOLOGIA MOLECOLARE e APPLICATA

Punti di forza della preparazione dello studente	Aree di miglioramento della preparazione dello studente
Microbiologia	Acquisizione di nuove conoscenze e pratiche di laboratorio (microscopio ottico, ID e ATB, ematologiche)
Si è resa autonoma, sempre nel rispetto delle figure professionali	
Studentessa molto preparata e capace di integrarsi nel team di lavoro	Sicurezza in ambiente lavorativo, la acquisirà nel tempo
Volontà di apprciarsi a nuove cose. Curiosità per le materie specialistiche	Preparazione alle teorie di base
Nell'ambito microbiologico, sia nel punto di vista esecutivo che delle competenze teoriche	
Conoscenza dei principi di nutrizione umana, empatia con il paziente	Approfondimenti sulla psicologia del paziente
Impegno e motivazione in ogni ambito del tirocinio	
Ha seguito attentamente i differenti argomenti dei laboratori frequentati	ovrebbe migliorare gli aspetti teorici delle metodologie per applicazioni cliniche
Preparazione generale in ambito microbiologico, precisione nella conduzione dei saggi di sensibilità in vitro. Capacità di evidenziare i risvolti innovativi delle ricerche condotte	Ideazione e progettazione di studi collaborativi intra-interuniversitari e/o multicentrici
La studentessa ha mostrato uno spiccato interesse nello svolgimento del tirocinio: ha frequentato con regolarità la struttura, partecipando attivamente ai laboratori ed ai gruppi nutrizionali e non	La frequentazione della struttura ha consentito alla studentessa di migliorare le conoscenze nell'ambito dei disturbi del comportamento alimentare, nonché di approfondire l'opportuno percorso dal punto di vista nutrizionale
Biologia Molecolare	

Molto collaborativo e disponibile anche nel breve periodo di permanenza nella mia struttura, è stato in grado di raggiungere un buon grado di autonomia nelle mansioni affidategli	Nulla da segnalare
La tirocinante ha dimostrato atteggiamento produttivo nello svolgimento delle attività assegnate e svolte	
Interesse nelle tematiche e attività affrontate	
Buona capacità di ascolto, ottima dedizione al lavoro, massimo impegno	Nessuna in particolare
La studentessa si è dimostrata molto disponibile e sempre disposta ad eseguire il compito assegnato.	Ha affrontato il lavoro con dedizione e spirito critico. Lo studente si dimostra preparato al compito assegnato
Ottima conoscenza della materia sia a livello teorico che a livello pratico	
Persona molto attenta, puntuale e precisa nell'applicazione delle metodiche di laboratorio. Ottima disponibilità ad interfacciarsi con il personale di laboratorio e notevole capacità di integrazione	
Oltre a una preparazione consolidata nella materia, il maggior punto di forza è la passione che lo spinge ad esplorare in autonomia metodi e strumenti	
Ottime capacità relazionali e di lavoro di squadra, altamente motivata ed entusiasta dei progetti. Partecipa attivamente alle discussioni	Sviluppo di pensiero critico ed organizzativo dei piani sperimentali. Capacità ed efficacia di presentazione dei dati scientifici
Ottima preparazione in tutte le materie correlata al lavoro	
Ottima preparazione in ambito computazionale	
Ascolto delle indicazioni e ottime basi scientifiche	
Precisione, interesse e forte motivazione nell'apprendere nuove tecniche di laboratorio	
La tirocinante ha dimostrato durante il tirocinio atteggiamento produttivo nello svolgimento delle attività assegnate e svolte	
Notevole interesse per le attività svolte nel settore	

Buona capacità di lavoro in team ottima propensione al lavoro	Utilizzo della strumentazione di laboratorio
Predisposizione al lavoro di gruppo e nel problem solving	Autonomia nella risoluzione dei problemi
Una profonda conoscenza del linguaggio informatico, già formato su diverse problematiche relative alle metodiche computazionali	
Puntualità ed impegno sempre costante	
Buona capacità di applicare le conoscenze teoriche nelle situazioni pratiche	Area tecnico pratica in relazione alla strumentazione specifica del laboratorio
Capacità di lavoro in equipe, interesse e approfondimento in tematiche relative alla nutrizione	
La studentessa ha svolto in maniera puntuale e continuativa con impegno e competenza l'attività di laboratorio ed esprimo ottimo giudizio sul suo operato	
Buona capacità nell'integrarsi nell'ambiente lavorativo ha permesso in tempi brevi, la comprensione delle dinamiche interne che hanno agevolato l'apprendimento delle attività proposte	Maggiore precisione nello svolgimento delle procedure diagnostiche

BIOLOGIA MARINA

Punti di forza della preparazione dello studente	Aree di miglioramento della preparazione dello studente
Dedizione, impegno e capacità	Elaborazione dati
Buone capacità laboratoriali e organizzative	Miglioramento conoscenze calcoli specie
Disponibilità e precisione durante le attività	Implementazione conoscenze delle specie adriatiche
Grande entusiasmo, ottima capacità di apprendimento e applicazione delle metodologie utilizzate nel monitoraggio	
Preciso nelle attività di laboratorio da svolgere	Metodologia di stesura di relazioni tecnico-scientifiche
Ottima preparazione nelle materie di base	Margini di miglioramento in quelle specialistiche e perfezionalizzati

Puntualità e precisione nello svolgere le mansioni affidate	Acquisizione della capacità di eseguire le principali tecniche di biologia molecolare
Lo studente ha dimostrato la massima disponibilità nella gestione delle mansioni assegnate	
Materie di base	Materie specialistiche e pratiche
Serietà ed impegno	
Conoscenza, anatomia corpo umano biochimica della nutrizione	Utilizzo strumentazione conoscenza e applicazione tecniche dietetiche comunicazione con paziente
	Più ore di laboratorio
	Più ore di laboratorio
Ottima osservazione al microscopio e precisa nell'esecuzione delle metodiche laboratoristiche	Intraprendenza personale e poca richiesta di informazioni
Lo studente è preparato e appassionato alle materie trattate. Ha spirito critico e si è ottimamente integrato	Come ogni studente universitario, manca di preparazione pratica e più approfondita, Le lacune vengono sicuramente colmate in futuro
Competenze acquisite sulle materie specialistiche	Necessità di svolgimento di attività pratiche di campionamento in mare con specifica attrezzatura e strumentazione
La studentessa ha dimostrato una buona capacità di lettura e comprensione di articoli scientifici specialistici e buone competenze informatiche che in poco tempo le hanno permesso di avere una buona padronanza di software specifici per l'elaborazione dei dati acustici	La studentessa pur dimostrando una buona capacità di organizzazione del lavoro in modo autonomo, necessita di migliorare le capacità di autonomia decisionale e di problemi solving
Ottimo lavoro di apprendimento della ricerca bibliografica, estasiata durante il tirocinio	Maggiore autonomia e capacità di prendere iniziative
Buona conoscenza delle materie di base. Discreta autonomia nello svolgere attività di laboratorio	Nessuna Nota
Ottime capacità pratiche e competenze della mater. Ottima affidabilità	Potrebbe migliorare nella gestione dei tempi
La studentessa ha dimostrato una buona capacità di lettura e comprensione di articoli scientifici, specialistici e buone competenze informatiche che in poco tempo le hanno permesso di avere una buona	da migliorare le conoscenze base di analisi statistica e le capacità di scrittura di relazioni tecniche e/o articoli scientifici

padronanza di software specifici per l'elaborazione dei dati acustici. ha dimostrato un'ottima capacità di organizzazione del lavoro in modo autonomo con un buon livello di autonomia decisionale e gestionale	
Ottima attitudine al lavoro di squadra. Disponibile, attento e rispettoso delle regole aziendali. Buona preparazione di base. Interesse e partecipazione	non sono riscontrabili aree di miglioramento in relazione al percorso svolto
Ha seguito con curiosità e attenzione il progetto scelto. Ha denotato senso di responsabilità nell'utilizzare le due fotocamere scafonate con illuminatori date in uso. Positiva interazione con lo staff del Diving	con il conseguimento della certificazione PADI Advanced ha migliorato il suo assetto idrostatico, indispensabile per effettuare scatti nitidi
Puntuale, educata, ha seguito con attenzione e dedizione il progetto scelto. Ha interagito in modo positivo con lo staff del Diving	deve migliorare nelle attività di manualità durante le immersioni, così come accade a tutti i subacquei che iniziano una attività lavorativa subacquea. Non si evidenziano elementi di criticità
Lo studente ha un'ottima preparazione sia nelle materie di base che nella messa in pratica del progetto dimostrando una buona organizzazione delle tempistiche e degli strumenti. Si evidenzia la professionalità e l'ottimo adattamento nell'ambiente lavorativo	Non si evidenziano lacune o specifiche aree di miglioramento
Curiosa, si adatta ad ogni circostanza in modo naturale. Riflessiva. Buona la preparazione subacquea e migliorata durante le attività di navigazione subacquea. Padronanza nell'utilizzo della fotocamera scafonata	All'inizio leggermente dipendente dal buddy system, non ci sono altre cose da aggiungere
Fortemente strutturata nel carattere, decisa ed attenta, ottimo pensiero analitico. Si è impegnata nel cercare di risolvere le difficoltà che si sono presentate. Buona la preparazione subacquea e migliorata durante le immersioni	All'inizio ha leggermente faticato circa il maneggio delle attrezzature da lavoro manuale, nella gestione della logistica e conduzioni delle immersioni da effettuare. Non ci sono altre cose da aggiungere
Buona familiarità con tool informatici e buona comprensione dell'argomento oggetto del tirocinio	La studentessa per quanto di mia competenza, si dimostrata brillante partecipativa. Nulla, quindi da dichiarare
Apprendimento molto veloce grande autonomia	Velocità delle procedure già fatte
Ha seguito il progetto formativo con motivazione e curiosità, adattandosi nella sperimentazione delle tecniche di scatto da oggetti sessili ad ambientazioni dinamiche, delineando il proprio percorso formativo	Non ci sono criticità da segnalare
Autonomia ed adattabilità	Tempistiche
Buone conoscenze di base biodiversità marine	Analisi dati

La studentessa Antonia Chiaino si è integrata perfettamente all'interno dell'equipaggio scientifico e ha contribuito al campionamento ed all'acquisizione dei dati in maniera rigorosa e professionale, mostrando buona capacità decisionali	Nulla da dichiarare
Giulia è arrivata già con notevoli conoscenze sulle tartarughe. Durante il tirocinio, si è dimostrata una persona capace, indipendente e con ottime capacità organizzative e relazionali	Con i bambini ha sicuramente margine di miglioramento rispetto alle modalità di espressione e al coinvolgimento che sono inferiori rispetto a quando si relaziona con il pubblico adulto
Buona conoscenza di base della materia oggetto del tirocinio. Conoscenza e capacità a svolgere attività di laboratorio in autonomia	Nessuna nota
Preparazione molto soddisfacente. Lo studente, spinto dalle curiosità, ha conseguito una conoscenza nell'ambito dell'oceanografia e misure in situ	In un'ottica di multidisciplinarietà, lo studente ha acquisito nuova conoscenza in ambito di misura oceanografica, da sfruttare inoltre disciplina della biologia marina
Ha conseguito con curiosità il progetto scelto. Ha denotato precisione e senso di responsabilità durante tutte le fasi di costruzione e posa della struttura. Positiva interazione con lo staff del Diwing	Con il conseguimento della certificazione PADI Advanced ha migliorato il suo assetto idrostatico e buon senso della navigazione con bussola, specialmente utile durante le situazioni di acqua poco visibile
Disponibilità e interesse	
Lo studente ha mostrato capacità di autogestione e organizzazione del lavoro, collaborazione e autonomia nella risoluzione dei problemi. Ottime capacità relazionali e impegno.	
Studentessa con solida base di biologia marina e un'ottima preparazione anche rispetto alle tartarughe marine grazie al suo lavoro di tesi sulle microplastiche all'interno degli embrioni	Molto preparata e capace con gli adulti, mostra più difficoltà ad interfacciarsi con un pubblico più giovane
Conoscenze dell'ambiente marino e delle specie presenti nell'area	Acquisizione di una metodologia di monitoraggio. Miglioramento nel riconoscimento di fauna marina
Disponibilità, precisione, velocità nell'imparare sa lavorare in squadra	Continuando con il percorso su acquario potrà effettuare nuove abilità
Volontà di apprendere	
Conoscenze di base, ottima capacità di integrazione in un gruppo di lavoro	Maggiori attività in campo
Consapevolezza del potenziale biotecnologico di organismi marini	Maggiore esperienza laboratoriale
Conoscenze dell'ambiente marino e delle specie presenti nell'area	Acquisizione di una metodologia di monitoraggio. Miglioramento nel riconoscimento di fauna marina

Molto attenta alle esigenze sempre al posto giusto nel momento giusto	Può avere maggiore sicurezza in se stessa
Grande disponibilità e precisione e rispetto delle regole aziendali, interesse e progressione al lavoro di squadra	In relazione al percorso di tirocinio svolto non ci sono aree di miglioramento
Buona preparazione e pratica delle tecniche di laboratorio per l'osservazione microscopica	approfondimento delle tecniche di campionamento e conservazione dei campioni biologici
Forte spirito di adattamento, buona capacità di apprendimento forte curiosità	La studentessa ha sviluppato una buona conoscenza di base che si può utilizzare con ulteriori periodi di training

SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE

Punti di forza della preparazione dello studente	Aree di miglioramento della preparazione dello studente
Molto educata con i pazienti nel parlare al paziente di cose difficili semplificandole, rendendole comprensibili a chi non tratta la materia	Selezionare con più attenzione le informazioni da rilasciare negli eventuali interventi di parole
Preparazione teorica e concetti base come anche preparazione biofisiologica e metabolica	Preparazione della pratica in studio con compilazioni e strutturadiete ed indicazioni al paziente
Adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni. Gestire il tempo e organizzare il lavoro	Comunicare con gli altri e trasmettere informazioni
La studentessa ha dimostrato una buona conoscenza delle basi teoriche della nutrizione e dell'alimentazione ed è stata in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti. Inoltre, ha dimostrato serietà e impegno	
Impegno nel risolvere problemi in maniera autonoma	
Ha dimostrato una buona preparazione di base e una buona conoscenza delle basi necessarie ad elaborare un piano alimentare in diverse situazioni fisiologiche (es. gravidanza,ecc.) e patologiche (es. ipercolesterolemia, diabete)	Potrebbe approfondire le metodologie ed i protocolli più tecnici delle diete applicate alle diverse condizioni fisiologiche e patologie nutrizionali
La tirocinante ha mostrato competenze e preparazione sia che pratica nelle attività svolte	
Ottime capacità relazionali e forte predisposizione al lavoro in team. Grande senso dell'organizzazione e capacità di rispettare le scadenze	Laboratorio

La studentessa ha partecipato motivamente alle visite, ha mostrato capacità e interesse verso casi clinici	
Lo studente ha dimostrato capacità nell'approcciarsi ai vari casi studio presentatosi in studio	
Conoscenza principale e specifici relativi all'attività del laboratorio, disponibilità e interesse ottima manualità	
Passione per la disciplina. Capacità di integrazione nell'ambiente lavorativo	Preparazione nelle materie specialistiche professionalizzanti
Molto motivata a mettersi in gioco ed imparare cose nuove su questa figura professionale	
Lo studente è molto preparato e soprattutto molto motivato, ha ottime capacità di risoluzione dei problemi	Sicuramente sono da migliorare le capacità di ricerca bibliografica
Preparazione ottima sugli argomenti di base riguardanti la virologia e la nutrizione umana. Puntualità e grande capacità di lavorare in team	Migliori capacità comunicative con i pazienti. Migliore conoscenza nella programmazione complessa di un piano alimentare

RISCHIO AMBIENTALI e PROTEZIONE CIVILE

Punti di forza della preparazione dello studente	Aree di miglioramento della preparazione dello studente
Preparato ed aggiornato anche con le ultime linee guida. Regionali 2024 e circolari	
Preparato ed aggiornato anche con le ultime linee guida. Regionali 2024 e circolari	
Ottimo impegno nel lavoro di squadra e nelle attività di protezione civile	
Estrema attitudine nella risoluzione dei problemi dovuta all'ottima preparazione tecnica ed alla capacità di collaborazione con i vari professionisti	Accrescimento dell'autostima in particolare delle proprie capacità sia tecniche che personali. Tale crescita risulta associata all'inizio di un percorso lavorativo con un team professionale
Attenzione alle spiegazioni, capacità di lavorare in squadra, analisi e risoluzione di problematiche ordine e precisione nei documenti	
Impegno e serietà nella raccolta dei dati. Curiosità nell'apprendere le basi teoriche del progetto	Utilizzo dei software per la redazione di documenti e l'analisi dei dati



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

**PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO
ASSUNTO PER ATTIVITA' CONNESSE A PROGETTI**

RICHIESTA DI PROROGA

Il sottoscritto Prof. Francesco Regoli in qualità di Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

CHIEDE

la **proroga** per la durata di n. 24 mesi (fino al 31/08/2027) del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato sottoscritto dalle Dott.sse PRINCIPI SERENA (matricola 24325 – data di nascita 24.4.1975) e BIONDI NICOLETTA (matricola 26483 – data di nascita 8.01.1987) inquadrare nell'Area dei Collaboratori – Settore Professionale: tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali (ex Categoria C1 – Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati) **già assunte** per il periodo dal 01/09/2024 al 31/08/2025 in regime di tempo pieno presso l'Ufficio Amministrativo DISVA.

Motivazioni della richiesta: Necessità di proseguire le attività legate al progetto di Ateneo "Potenziamento delle strutture dell'Ateneo per le attività inerenti all'offerta formativa, alla ricerca, al personale e ai servizi, anche con riferimento ai settori che insistono in ambito sanitario"

Tipo di finanziamento, durata del finanziamento e relativo ammontare, fondo su cui imputare la spesa:

Il costo complessivo derivante dalla stipula dei suddetti contratti, pari a € 147.964,00 (€ 36.991,00/anno/cad.), salvo conguagli, graverà sui fondi dell'amministrazione derivanti da convenzione con Regione Marche – Codice Progetto 280500_CCLL_REGIONE_MARCHE_PROF_SANIT_AA_2024_2025 di cui si attesta la disponibilità.

Responsabile del Servizio Coordinamento
Amministrativo Strutture didattico scientifiche
Dott.ssa Carla Datena

Firmato digitalmente da Carla Datena
Data: 15.05.2025 14:25:42 CEST
Organizzazione: UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE/00382520427


Il Responsabile della Struttura
Direttore del Dipartimento
Prof. Francesco REGOLI



Responsabile dell'Ufficio amministrativo DISVA
Dott.ssa Sara Propeti

Firmato digitalmente da Sara Propeti
Data: 15.05.2025 14:20:04 CEST
Organizzazione: UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE/00382520427



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

Ancona, 10 Aprile 2025

Al Direttore del Dipartimento di
Scienze della Vita e dell'Ambiente
SEDE

Oggetto: *Richiesta rinnovo assegno di ricerca Dott. Giulia Merli*

La sottoscritta Alessia Amato RTDb afferente al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, in qualità di Responsabile Scientifico, chiede il rinnovo per ulteriori 12 mesi dell'assegno di ricerca di cui è titolare la Dott.ssa Giulia Merli in scadenza al 30 Giugno 2025 per lo svolgimento della ricerca dal titolo: "*Strategie ambientalmente sostenibili per una efficace gestione di residui e reflui*"

Ai sensi dell'art. 3 - "Attivazione" del vigente "Regolamento Assegni di Ricerca" vengono di seguito descritte le motivazioni della necessità di rinnovo dell'assegno.

Programma di ricerca

Il programma di ricerca prevede il proseguimento delle attività proprie relative all'analisi di processo e alla valutazione della sostenibilità ambientale tramite metodologia LCA, in contesti di trattamento di residui e reflui. Queste attività verranno condivise nell'ambito del progetto PLS in Scienze Naturali e Ambientali, ai fini dell'orientamento degli studenti delle scuole superiori e della condivisione di buone pratiche con gli Atenei partner del progetto.

Fonte di finanziamento:

Importo: 25.000,00 euro su Progetto PLS in Scienze Naturali e Ambientali - CUP: progetto senza CUP

cod. 040017_PROGETTI_C_2023_BEOLCHINI_F_MUR_PLS_21
23_SCIENZE_NATURALI_AMBIENTALI_COORD

Durata del rapporto di collaborazione:

1 anno

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott. Alessia AMATO

SEDE

Via Brece Bianche 10
Monte Dago
60131 Ancona / Italia
www.disva.univpm.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

T. 071 2204295 / F. 071 2204316
segr.disva@univpm.it

NUCLEO DIDATTICO

T. 071 2204512 / F. 071 2204513
didattica.scienze@univpm.it



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

Ancona, 29-04-2025

Al Direttore del Dipartimento di
Scienze della Vita e dell'Ambiente
SEDE

Oggetto: *Richiesta rinnovo assegno di ricerca Dott.ssa Valentina Tavalazzi*

La sottoscritta Prof.ssa Maura Benedetti, PA afferente al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, in qualità di Responsabile Scientifico, chiede il rinnovo per ulteriori 12 mesi dell'assegno di ricerca di cui è titolare la Dott.ssa Valentina Tavalazzi in scadenza al 31-07-2025 per lo svolgimento della ricerca dal titolo: "Studio delle risposte biochimiche e cellulari (biomarkers) nei processi di adattamento della vongola *Ruditapes philippinarum* a fattori di stress ambientali multipli".

Ai sensi dell'art. 3 - "Attivazione" del vigente "Regolamento Assegni di Ricerca" vengono di seguito descritte le motivazioni della necessità di rinnovo dell'assegno.

Programma di ricerca

Il programma di ricerca prevede il proseguimento delle attività proprie del progetto di ricerca incentrate nell'ambito dello studio di come fattori di disturbo di stress multiplo inclusa la presenza di microplastiche possa modulare la risposta di organismi bioindicatori. Infatti, la contaminazione da microplastiche è uno dei problemi che maggiormente affligge gli ecosistemi marino costieri e che grazie anche al progetto ENERPLASTEC si cerca di gestire in modo ambientalmente sostenibile.

Fonte di finanziamento:

€ 23.890,00# sul Progetto ENERPLASTEC

cod: 040017_R_PRIVATI_2024_REGOLI_F_CARIVERONA

CUP: I53C24003650007 messi a disposizione, con nota del 29 aprile 2025, dal Prof. Francesco Regoli in qualità di titolare della fonte di finanziamento.

Durata del rapporto di collaborazione:

1 anno

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO
Prof.ssa Maura Benedetti

SEDE

Via Brece Bianche 10
Monte Dago
60131 Ancona / Italia
www.disva.univpm.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

T. 071 2204295 / F. 071 2204316
segr.disva@univpm.it

NUCLEO DIDATTICO

T. 071 2204512 / F. 071 2204513
didattica.scienze@univpm.it



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

Ancona, 10/04/2025

Al Direttore del Dipartimento di
Scienze della Vita e dell'Ambiente

SEDE

Oggetto: *Dichiarazione disponibilità fondi per rinnovo assegno di ricerca.*

Con la presente la sottoscritta Prof.ssa Francesca BEOLCHINI, in qualità di titolare del Progetto PLS in Scienze Naturali e Ambientali cod. 040017_PROGETTI_C_2023_BEOLCHINI_F_MUR_PLS_21 23_SCIENZE_NATURALI_AMBIENTALI_COORD, dichiara di mettere a disposizione l'importo di € 25.000,00# per il finanziamento del rinnovo dell'assegno di ricerca dal titolo "Strategie ambientalmente sostenibili per una efficace gestione di residui e reflui" di cui sarà Responsabile scientifico la Dott.ssa Alessia AMATO, affinché possano proseguire le attività proprie relative all'analisi di processo e alla valutazione della sostenibilità ambientale tramite metodologia LCA, in contesti di trattamento di residui e reflui. Queste attività verranno condivise nell'ambito del progetto PLS in Scienze Naturali e Ambientali, ai fini dell'orientamento degli studenti delle scuole superiori e della condivisione di buone pratiche con gli Atenei partner del progetto.

In fede,

Il Titolare del fondo
Prof.ssa Francesca BEOLCHINI



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

Ancona, 29/04/2025

Al Direttore del Dipartimento di
Scienze della Vita e dell'Ambiente

SEDE

Oggetto: *Dichiarazione disponibilità fondi per rinnovo assegno di ricerca*

Con la presente il sottoscritto Prof. Francesco REGOLI, in qualità di titolare del Progetto ENERPLASTEC cod: 040017_R_PRIVATI_2024_REGOLI_F_CARIVERONA CUP: I53C24003650007, dichiara di mettere a disposizione l'importo di € 23.890,00# per il finanziamento del rinnovo dell'assegno di ricerca dal titolo "*Studio delle risposte biochimiche e cellulari (biomarkers) nei processi di adattamento della vongola Ruditapes philippinarum a fattori di stress ambientali multipli*", Responsabile scientifico Prof.ssa Maura BENEDETTI, affinché possano essere proseguite le attività proprie del progetto di ricerca incentrate nell'ambito dello studio di come fattori di disturbo di stress multiplo inclusa la presenza di microplastiche possa modulare la risposta di organismi bioindicatori. Infatti, la contaminazione da microplastiche è uno dei problemi che maggiormente affligge gli ecosistemi marino costieri e che grazie anche al progetto ENERPLASTEC si cerca di gestire in modo ambientalmente sostenibile.

In fede,

Il Titolare del fondo
Prof. Francesco REGOLI

Allegato alla delibera: Rinnovo assegno/i di ricerca ai sensi della L. 240/2010, art. 22, comma 4, lett. B

N.	Richiesta	Titolare assegno	Responsabile della ricerca	Scadenza contratto in essere	Durata	Importo dell'assegno (oneri inclusi)	Titolo della ricerca	Tipologia di finanziamento (finanziati/cofinanziati)	Finanziamento (precisare codice U-GOV di riferimento)	Disponibilità fondi per conferimento assegno di ricerca
All. 14.2.1	Nota del 10/04/2025	Dott.ssa Giulia Merli	Dott.ssa Alessia Amato	30/06/2025	12 mesi	25.000,00	Strategie ambientalmente sostenibili per una efficace gestione di residui e reflui	cofinanziato	Euro 25.000,00# su Progetto PLS in Scienze Naturali e Ambientali - cod. 040017_PROGETTI_C_2023_BEOLCHINI_F_MUR_PLS_21 23_SCIENZE_NATURALI_AMBIENTALI_COORD Progetto senza CUP, messi a disposizione, con nota del 10 aprile 2025, dalla Prof.ssa Francesca Beolchini in qualità di titolare della fonte di finanziamento.	SI
All. 14.2.2	Nota del 29/04/2025	Dott.ssa Valentina Tavalazzi	Prof.ssa Maura Benedetti	31/07/2025	12 mesi	23.890,00	Studio delle risposte biochimiche e cellulari (biomarkers) nei processi di adattamento della vongola Ruditapes philippinarum a fattori di stress ambientali multipli	cofinanziato	Euro 23.890,00# sul Progetto ENERPLASTEC cod: 040017_R_PRIVATI_2024_REGOLI_F_CARIVERONA CUP: I53C24003650007 messi a disposizione, con nota del 29 aprile 2025, dal Prof. Francesco Regoli in qualità di titolare della fonte di finanziamento.	SI



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

Ancona, 11/04/2025

Al Direttore del Dipartimento di
Scienze della Vita e dell'Ambiente
SEDE

Oggetto: *Richiesta di PROROGA di Borsa di Studio n. 267 del 15/03/2023.*

Il sottoscritto Prof. ROBERTO DANOVARO Professore presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, chiede che venga PROROGATA una Borsa di Studio semestrale dal titolo **"Sviluppo infrastrutture per il mantenimento e allevamento ex situ di specie per il restauro degli habitat marini danneggiati"** al fine di ottenere una collaborazione scientifica e, ai sensi di quanto indicato all'art. 4 - " Proposte di Istituzione" del vigente Regolamento per l'assegnazione di Borse di Studio, vengono di seguito descritte le caratteristiche richieste:

Progetto di riferimento

Ricerca finanziata nell'ambito del progetto convenzione finanziata nell'ambito del progetto PNRR *"Restore biodiversity and ecosystems"* Linea 2, Spoke 2, Centro Nazionale della Biodiversità.

Programma di ricerca e durata

L'obiettivo del progetto di ricerca della durata di 6 mesi a decorre dal 01.08.2025 e terminerà il 31.01.2026, è quello di studiare le tematiche relative al restauro di habitat marini danneggiati e svolgere le seguenti attività tecnico-scientifiche di habitat marini danneggiati:

- Raccolta dati;
- Allevamento specie;
- Sviluppo strutture tecnologiche per il mantenimento degli organismi utili agli interventi di restauro;

Responsabile Scientifico

Prof. Roberto Danovaro

Importo e Fonte di finanziamento:

L'importo complessivo per i 6 mesi della proroga è determinato in € 11.945,00.

SEDE

Via Brece Bianche 10
Monte Dago
60131 Ancona / Italia
www.disva.univpm.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

T. 071 2204295 / F. 071 2204316
segr.disva@univpm.it

NUCLEO DIDATTICO

T. 071 2204512 / F. 071 2204513
didattica.scienze@univpm.it



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Settore scientifico-disciplinare: BIO/07

Durata di estensione del rapporto di collaborazione: 6 mesi

Nominativo del borsista:

Dr. Domenico Sacco

Modalità di selezione del borsista:

La selezione avverrà per titoli e colloquio.

Il Responsabile Scientifico

Prof. Roberto Danovaro



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

Ancona, 11/04/2025

Al Direttore del Dipartimento di
Scienze della Vita e dell'Ambiente

SEDE

Oggetto: *Dichiarazione disponibilità fondi per attivazione borsa di studio.*

Con la presente il sottoscritto Prof. Francesco REGOLI, in qualità di titolare del Progetto cod. 040017_PNRR_CN_2022_BIODIVERSITA, dichiara di mettere a disposizione l'importo di € 11.945,00# per il finanziamento del rinnovo della borsa di studio dal titolo "Sviluppo infrastrutture per il mantenimento e allevamento ex situ di specie per il restauro degli habitat marini danneggiati" di cui è Responsabile scientifico il Prof. Roberto DANOVARO, in scadenza il 31 luglio p.v., di cui è titolare il Dott. Domenico Sacco, affinché si possa proseguire lo studio delle tematiche relative al restauro di habitat marini danneggiati e svolgere le seguenti attività tecnico-scientifiche di habitat marini danneggiati: raccolta dati; allevamento specie e sviluppo strutture tecnologiche per il mantenimento degli organismi utili agli interventi di restauro

In fede,

Il Titolare del fondo
Prof. Francesco REGOLI

SEDE

Via Brece Bianche 10
Monte Dago
60131 Ancona / Italia
www.disva.univpm.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

T. 071 2204295 / F. 071 2204316
segr.disva@univpm.it

NUCLEO DIDATTICO

T. 071 2204512 / F. 071 2204513
didattica.scienze@univpm.it



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

Ancona, 11 Aprile 2025

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA VITA E
DELL'AMBIENTE

SEDE

La sottoscritta **Francesca Beolchini** in qualità di responsabile scientifico del progetto
"PRIN- ENSURE SOLAR"

CHIEDE

che il Consiglio della Struttura autorizzi il conferimento di
X un incarico individuale di natura occasionale

Tale richiesta discende dalla necessità di svolgere nell'ambito del progetto **PRIN- ENSURE SOLAR** la prestazione dal titolo **"Elaborazione di dati riguardanti il recupero di metalli strategici da residui"**.

A tal fine dichiara

- che è necessario ricorrere ad un soggetto esterno, qualora, in relazione al carattere della prestazione, attraverso una reale ricognizione effettuata mediante l'esperimento dell'indagine preventiva rivolta al personale interno mediante l'Avviso di conferimento, sussista l'impossibilità di utilizzare personale strutturato che qualitativamente e quantitativamente possa svolgere l'attività oggetto della prestazione con particolare e comprovata specializzazione;
 - che l'attività, in relazione all'oggetto della prestazione come sopra specificato, è temporanea ed ha natura "altamente qualificata";
 - che la prestazione richiesta rientra nel progetto **"PRIN- ENSURE SOLAR"**
- Indica, quindi, qui di seguito gli elementi distintivi della prestazione e dei requisiti richiesti:

1) I requisiti professionali e curriculari richiesti sono:
diploma di Laurea: **Diploma di Laurea triennale afferente alla classe L-32 in scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura**

In considerazione dei suddetti requisiti si reputa necessario valutare i seguenti titoli per:

- voto laurea,
- **esperienza diretta, documentata da contratti e incarichi, nell'elaborazione di dati e nelle analisi ambientali;**
- **titoli ed esperienze pregresse, documentate da contratti e incarichi, nel settore di interesse della presente selezione;**

La selezione sarà per soli titoli.

SEDE
Via Brece Bianche 10
Monte Dago
60131 Ancona / Italia
www.univpm.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
T. 071 2204295 / F. 071 2204316
segreteria.disva@univpm.it

NUCLEO DIDATTICO
T. 071 2204511 / F. 071 2204513
didattica.scienze@univpm.it



L'incarico si svolgerà con le seguenti modalità:

- il collaboratore non avrà obblighi di orario, se non quelli connessi con l'orario di apertura della struttura, e svolgerà l'opera in piena autonomia circa il luogo, il tempo e le modalità di esecuzione;
- la prestazione è destinata ad esaurirsi con la presentazione dei risultati richiesti;
- l'opera si potrà svolgere nei locali dell'Università e potranno essere utilizzati mezzi delle strutture universitarie interessate

3) Il contratto avrà una durata di **120** giorni.

4) La sottoscritta prof. **Francesca Beolchini** è la Referente e Responsabile del progetto specifico nel quale si inquadra l'attività di cui sopra;

5) Il compenso previsto per l'incaricato è di € **3.700,00** (lordo percipiente) mentre il costo complessivo presunto è di circa € **4.014,50** (max € 5.000,00) che graverà sul Progetto: **PRIN- ENSURE SOLAR** di cui si attesta la disponibilità.

Tale compenso è quantificato in relazione alla prestazione d'opera da compiere ed è congruo con l'impegno richiesto al prestatore.

Il compenso sarà erogato in unica soluzione alla fine della prestazione.

Il pagamento avverrà dietro presentazione dichiarazione vistata dal responsabile che attesta la regolarità della prestazione eseguita.

Prof. Francesca BEOLCHINI



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

AVVISO DI CONFERIMENTO

(Indagine preventiva rivolta al personale interno ai sensi dell'art. 3 lett. b) del Regolamento Prestazioni d'opera per l'affidamento a terzi estranei all'Università di incarichi di carattere intellettuale)

In applicazione dell'articolo 3 lett. b) del Regolamento Prestazioni d'opera di Ateneo per l'affidamento a terzi estranei all'Università di incarichi di carattere intellettuale, si rende noto che l'Ateneo, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, intende conferire un incarico nell'ambito del Progetto PRIN- ENSURE SOLAR.

OGGETTO DELL'INCARICO:

Nell'ambito del suddetto progetto dovrà essere eseguita la seguente attività:

- *Elaborazione di dati riguardanti il recupero di metalli strategici da residui*

REQUISITI RICHIESTI:

- Diploma di Laurea triennale afferente alla classe L-32 in scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura;
- esperienza diretta, documentata da contratti e incarichi, nell'elaborazione di dati e nelle analisi ambientali;
- titoli ed esperienze pregresse, documentate da contratti e incarichi, nel settore di interesse della presente selezione.

DURATA:

L'incarico avrà una durata di n. 120 giorni.

RICHIEDENTE L'INCARICO:

Prof.ssa Francesca Beolchini

COMPENSO AGGIUNTIVO:

Assenza di compenso aggiuntivo

PUBBLICAZIONE ED ADESIONE:

Questo avviso sarà pubblicato sul sito www.univpm.it – Ateneo – Concorsi e selezioni – Concorsi vari – Avvisi per il personale interno e sul sito del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dal 13 al 23 maggio 2025. L'avviso sarà inoltre visibile in un'apposita sezione dell'Area Riservata sotto Servizio Affari Generali con la dicitura "Avvisi conferimento di incarichi".

Gli interessati dovranno far pervenire entro il termine del 23 maggio 2025 la propria adesione con allegato curriculum vitae alla segreteria del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente via PEC/e-mail all'indirizzo: direttore.disva@pec.univpm.it.

Ancona, *firma come da segnature*

IL DIRETTORE

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente
Prof. Francesco Regoli

"Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i."



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

Ancona, 30/04/2025

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA VITA E
DELL'AMBIENTE

SEDE

La sottoscritta Maria Grazia Ortore in qualità di responsabile scientifico del progetto
"Aggregati proteici come sensori e purificatori di acque"
CHIEDE

che il Consiglio della Struttura autorizzi il conferimento di
X un incarico individuale di natura occasionale

Tale richiesta discende dalla necessità di svolgere nell'ambito del progetto "Aggregati proteici come sensori e purificatori di acque" la prestazione dal titolo "Produzione e studio della capacità di aggregati proteici fibrillari di assorbire coloranti inquinanti presenti in soluzione".

A tal fine dichiara

- che è necessario ricorrere ad un soggetto esterno, qualora, in relazione al carattere della prestazione, attraverso una reale ricognizione effettuata mediante l'esperimento dell'indagine preventiva rivolta al personale interno mediante l'Avviso di conferimento, sussista l'impossibilità di utilizzare personale strutturato che qualitativamente e quantitativamente possa svolgere l'attività oggetto della prestazione con particolare e comprovata specializzazione;
- che l'attività, in relazione all'oggetto della prestazione come sopra specificato, è temporanea ed ha natura "altamente qualificata";
- che la prestazione richiesta rientra nel progetto *"Aggregati proteici come sensori e purificatori di acque"*

Indica, quindi, qui di seguito gli elementi distintivi della prestazione e dei requisiti richiesti:

1) I requisiti professionali e curriculari richiesti sono:
diploma di Laurea: Diploma di Laurea Magistrale afferente alla classe LM-6 in Biologia, Specialistica afferente alla classe 6/S in Biologia, Diploma di Laurea del vecchio ordinamento in Scienze Biologiche

In considerazione dei suddetti requisiti si reputa necessario valutare i seguenti titoli per:

- voto laurea,
- titoli ed esperienze pregresse, documentate da pubblicazioni, presentazioni poster e/o orali a congressi, contratti e incarichi, nel settore di interesse della presente selezione;
- conoscenza di protocolli per indurre l'aggregazione in fibrille amiloidi di proteine.

SEDE
Via Brece Bianche 10
Monte Dago
60131 Ancona / Italia
www.univpm.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
T. 071 2204295 / F. 071 2204316
segreteria.disva@univpm.it

NUCLEO DIDATTICO
T. 071 2204511 / F. 071 2204513
didattica.scienze@univpm.it



La selezione sarà per soli titoli.

L'incarico si svolgerà con le seguenti modalità:

- il collaboratore non avrà obblighi di orario, se non quelli connessi con l'orario di apertura della struttura, e svolgerà l'opera in piena autonomia circa il luogo, il tempo e le modalità di esecuzione;
- la prestazione è destinata ad esaurirsi con la presentazione dei risultati richiesti;
- l'opera si potrà svolgere nei locali dell'Università e potranno essere utilizzati mezzi delle strutture universitarie interessate

3) Il contratto avrà una durata di 60 giorni.

La durata così indicata è compatibile con i tempi di scadenza del progetto sopra indicato;

4) La sottoscritta prof.ssa Maria Grazia Ortore è la Referente e Responsabile del progetto specifico nel quale si inquadra l'attività di cui sopra;

5) Il compenso previsto per l'incaricato è di € 3000,00 (lordo percipiente) mentre il costo complessivo presunto è di circa € 3277,00 che graverà sul Progetto: PRIN2022 Ortore, spese generali, di cui si attesta la disponibilità.

Tale compenso è quantificato in relazione alla prestazione d'opera da compiere ed è congruo con l'impegno richiesto al prestatore.

Il compenso sarà erogato in unica soluzione alla fine della prestazione.

Il pagamento avverrà dietro presentazione dichiarazione vistata dal responsabile che attesta la regolarità della prestazione eseguita.

Prof.ssa Maria Grazia Ortore



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

AVVISO DI CONFERIMENTO

(Indagine preventiva rivolta al personale interno ai sensi dell'art. 3 lett. b) del Regolamento Prestazioni d'opera per l'affidamento a terzi estranei all'Università di incarichi di carattere intellettuale)

In applicazione dell'articolo 3 lett. b) del Regolamento Prestazioni d'opera di Ateneo per l'affidamento a terzi estranei all'Università di incarichi di carattere intellettuale, si rende noto che l'Ateneo, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, intende conferire un incarico nell'ambito del Progetto Premialità.

OGGETTO DELL'INCARICO:

Nell'ambito del suddetto progetto dovrà essere eseguita la seguente attività:

- *Produzione e studio della capacità di aggregati proteici fibrillari di assorbire coloranti inquinanti presenti in soluzione;*

REQUISITI RICHIESTI:

- Diploma di Laurea Magistrale afferente alla classe LM-6 in Biologia, Specialistica afferente alla classe 6/S in Biologia, Diploma di Laurea del vecchio ordinamento in Scienze Biologiche;
- titoli ed esperienze pregresse, documentate da pubblicazioni, presentazioni poster e/o orali a congressi, contratti e incarichi, nel settore di interesse della presente selezione;
- conoscenza di protocolli per indurre l'aggregazione in fibrille amiloidi di proteine.

DURATA:

L'incarico avrà una durata di n. 60 giorni.

RICHIEDENTE L'INCARICO:

Prof.ssa Maria Grazia Ortore

COMPENSO AGGIUNTIVO:

Assenza di compenso aggiuntivo

PUBBLICAZIONE ED ADESIONE:

Questo avviso sarà pubblicato sul sito www.univpm.it – Ateneo – Concorsi e selezioni – Concorsi vari – Avvisi per il personale interno e sul sito del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dal 10 al 19 maggio 2025. L'avviso sarà inoltre visibile in un'apposita sezione dell'Area Riservata sotto Servizio Affari Generali con la dicitura "Avvisi conferimento di incarichi".

Gli interessati dovranno far pervenire entro il termine del 19 maggio 2025 la propria adesione con allegato curriculum vitae alla segreteria del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente via PEC/e-mail all'indirizzo: direttore.disva@pec.univpm.it.

Ancona, firma come da segnatura

IL DIRETTORE

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

Prof. Francesco Regoli

"Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i."

Codice domanda: ERA4HJTC3NB_00076
ALLEGATO 1

Domanda di finanziamento

Spett.le
Ministero dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Formazione Superiore e
per la Ricerca
Via Michele Carcani, 61
00153 R O M A

Il soggetto Università Politecnica delle Marche, forma giuridica Università pubblica, con sede legale in Piazza Roma 22, CAP 60131 comune di Ancona (Ancona) e sede amministrativa in Piazza Roma 22, CAP 60131 comune di Ancona (Ancona) in persona di Gian Luca Gregori nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 04/06/1961, residente in Piazza Roma 22, 60121 - Ancona (Ancona) , codice fiscale GRGGLC61H04H769W, intendendo effettuare presso i propri laboratori di

Laboratorio: Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA)
Ubicazione: via Breccie Bianche, Ancona (Ancona) - Marche - Italia

un progetto di prevalente ricerca di base e/o industriale del costo preventivato di 331.562,50 €, chiede il finanziamento pubblico a valere sul Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST/FAR) e/o sul Conto di Contabilità speciale n. 5944 per il progetto OptimaMind OptimaMind: Enhancing cognitive Longevity through Lifestyle and Nutrition, da realizzare nell'ambito e in conformità all'iniziativa internazionale ERA4Health JTC3 NutriBrain. Il progetto ha come obiettivo Il progetto ha lo scopo di studiare come il digiuno intermittente (IF) possa rappresentare una strategia praticabile e non farmacologica per migliorare la longevità cognitiva e prevenire la demenza. È stato dimostrato che l'IF induce cambiamenti biochimici e fisiologici adattativi che proteggono le cellule, migliorando le prestazioni fisiche e cognitive. Il progetto mira a condurre un'analisi degli effetti dell'IF sui biomarcatori neuroprotettivi e sulle funzioni cognitive in soggetti adulti, utilizzando biobanche e coorti esistenti in Europa.; la durata preventivata è di 36 mesi a partire dal 01/01/2025.

Si allega la seguente documentazione, redatta in conformità agli schemi MIUR:

Numero allegati: 1

1) Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante / sottoscrittore delle dichiarazioni;

Distinti saluti

Gian Luca Gregori
Il legale rappresentante
(o suo procuratore speciale)

ALLEGATO 2 (Università Politecnica delle Marche)

Dichiarazioni del soggetto richiedente

Il soggetto Università Politecnica delle Marche, forma giuridica Università pubblica, con sede legale in Piazza Roma 22, CAP 60131 comune di Ancona (Ancona) nella persona di Gian Luca Gregori nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 04/06/1961, residente in Piazza Roma 22, 60121 - Ancona (Ancona) , codice fiscale GRGGLC61H04H769W, legale rappresentante dell'ente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro colui che renda dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara di:

- a) Non avere richiesto/ottenuto a fronte del presente progetto altri incentivi pubblici nazionali o internazionali;
- b) Non essere moroso su finanziamenti FIRST/FAR o su altre operazioni MUR;
- l) Di avere preso visione e di accettare quanto riporta il contenuto dei modelli ex art. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 e relative norme attuative, allegati all' Avviso Integrativo;

(sede, data)

Data

Gian Luca Gregori
Il legale rappresentante
(o suo procuratore speciale)

Scheda costi (Università Politecnica delle Marche)**Tabella costi per soggetto**

Voce di spesa	Importo RB	Importo RI	Importo SS
Personale	163.250,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti (subcontracting)	0,00	0,00	0,00
Viaggi e alloggio	12.000,00	0,00	0,00
Strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00
Altri costi di esercizio, inclusi materiali, forniture e prodotti analoghi	90.000,00	0,00	0,00
Spese generali	66.312,50	0,00	0,00
Totale	331.562,50	0,00	0,00

IL CAPITOLATO TECNICO PRIMA PARTE

1) DATI SALIENTI SUL PROGETTO

1.1) Titolo: *OptimaMind: Enhancing Cognitive Longevity through Lifestyle and Nutrition*

1.2) Descrizione dell'obiettivo finale

Il digiuno intermittente (Intermittent Fasting, IF) /Time Restricted Eating (TRE) è considerata una delle strategie più innovative per migliorare lo stato di salute metabolica. TRE non prevede né la restrizione calorica né l'astinenza da cibo ma si basa sul prolungamento del digiuno giornaliero attraverso la restrizione della finestra oraria per l'accesso al cibo, senza modificare l'apporto energetico. Numerose osservazioni in modelli animali e sull'uomo suggeriscono marcati effetti positivi in termini di perdita ponderale, profilo lipidico, grasso ectopico, livelli di infiammazione, patologie cardiovascolari e oncologiche e prolungamento della durata della vita; mentre pochi sono i dati disponibili sull'effetto del TRE sulla prevenzione delle patologie neurodegenerative.

L'obiettivo finale di OptimaMind è comprendere l'effetto del TRE nel mantenimento delle funzioni cognitive e nella prevenzione della demenza associata alle malattie neurodegenerative tipiche dell'invecchiamento. Quindi, il progetto mira a determinare se il TRE possa rappresentare una strategia non farmacologica rivoluzionaria e accessibile per contrastare le malattie neurodegenerative, prolungando la longevità cognitiva.

Nell'ambito di questo progetto, l'obiettivo finale dell'Unità UNIVPM è la valutazione dell'effetto del TRE sullo stress ossidativo (SO). Infatti, numerose evidenze scientifiche hanno riscontrato che le principali malattie neurodegenerative (eg. Alzheimer, Parkinson e sclerosi laterale amiotrofica) condividono meccanismi biologici quali neuro-infiammazione e stress ossidativo (SO). Il cervello appare particolarmente suscettibile all'SO a causa del suo elevato consumo di ossigeno e della sua vulnerabile difesa antiossidante [1]. Lo SO può predisporre direttamente o indirettamente i neuroni alla morte come conseguenza della disfunzione mitocondriale, dell'alterato metabolismo fisiologico dei neurotrasmettitori, dell'infiammazione o della deregolazione delle difese antiossidanti. L'aumento dei livelli di specie reattive dell'ossigeno (ROS) e dell'azoto (RNS) e l'alterazione dei meccanismi di difesa antiossidante sono frequentemente osservati nella maggior parte delle malattie neurodegenerative, come l'Alzheimer, il Parkinson, e la sclerosi laterale amiotrofica (SLA) [2, 3]. L'ipotesi è che TRE possa ridurre lo stress ossidativo e l'infiammazione e migliorare i processi di riparazione neuronale con conseguente rallentamento o inversione dei processi di invecchiamento cerebrale.

Il ruolo dell'Unità UNIVPM rappresenta, quindi, un tassello fondamentale per la realizzazione e buona riuscita dell'intero progetto OptimaMind. Infatti, grazie alle competenze consolidate nello studio dello stress ossidativo in condizioni fisio-patologiche del gruppo di ricerca UNIVPM [4-10], verranno analizzati biomarcatori, opportunamente selezionati, associati all'SO in campioni biologici di soggetti sottoposti a TRE disponibili presso le biobanche di diversi Paesi europei partecipanti al progetto (Austria, Polonia). Inoltre, UNIVPM metterà a disposizione campioni biologici della propria biobanca (plasma/siero) isolati da soggetti in buono stato di salute. Questa biobanca rappresenterà una coorte di soggetti sani da utilizzare come gruppo di controllo.

Le nuove evidenze scientifiche ottenute da UNIVPM, integrate con quelle ottenute dagli altri partners, getteranno le basi per formulare delle linee guida destinate ad informare gli operatori sanitari e la popolazione sulle strategie pratiche atte alla prevenzione e al contenimento delle patologie

neurodegenerative nonché al miglioramento della qualità della stessa di pazienti colpiti da tali disturbi.

- 1- Olufunmilayo EO et al. (2023) Oxidative stress and Antioxidants in Neurodegenerative Disorders. Antioxidants (Basel) <https://doi.org/10.3390/antiox12020517>.
- 2- Bacchetti T, et al. (2015) Higher Levels of Oxidized Low Density Lipoproteins in Alzheimer's Disease Patients: Roles for Platelet Activating Factor Acetyl Hydrolase and Paraoxonase-1. J Alzheimer's Dis, <https://doi.org/10.3233/JAD-143096>.
- 3- Ferretti G, Bacchetti T et al. (2008) Lipid peroxidation in stroke patients. Clin Chem Lab Med <https://doi.org/10.1515/CCLM.2008.011>.
- 4- Bacchetti T et al. (2023) Effects of 7 weeks of combined physical training on high density lipoprotein functionality in overweight/obese subjects. Metabolites, <https://doi.org/10.3390/metabo13101068>.
- 5- Bacchetti T et al. (2020) Plasma oxidation status and antioxidant capacity in psoriatic children. Arch Dermatol Res. <https://doi.org/10.1007/s00403-019-01976-z>.
- 6- Bacchetti T et al (2019) Relationship of fruit and vegetable intake to dietary antioxidant capacity and markers of oxidative stress: A sex-related study. Nutrition. <https://doi.org/10.1016/j.nut.2018.10.034>.
- 7- Orlando P et al. (2018) Effect of ubiquinol supplementation on biochemical and oxidative stress indexes after intense exercise in young athletes. Redox Rep, <https://doi.org/10.1080/13510002.2018.1472924>.
- 8- Bacchetti T, Campanati A, Ferretti G, Simonetti O, Liberati G, Offidani AM (2013) Oxidative stress and psoriasis: the effect of antitumour necrosis factor-alpha inhibitor treatment. Br J Dermatol, <https://doi.org/10.1111/bjd.12144>.
- 9- Bruge F, Bacchetti T, Principi F, Scarpa ES, Littarru GP, Tiano L (2012) Olive oil supplemented with Coenzyme Q (10): effect on plasma and lipoprotein oxidative status. Biofactors, <https://doi.org/10.1002/biof.1015>.
- 10- Ferretti G, Bacchetti T et al. (2010) HDL-paraoxonase and membrane lipid peroxidation: a comparison between healthy and obese subjects Obesity (Silver Spring) <https://doi.org/10.1038/oby.2009.338>.

A tal fine, con riferimento al prodotto/processo/servizio da sviluppare, evidenziare:

- **caratteristiche e prestazioni da realizzare**

Descrizione delle modalità di funzionamento.

Il progetto OptimaMind vede la partecipazione di 1 partner italiano identificato con l'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) attraverso l'unità di ricerca del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA).

Il piano di lavoro di UNIVPM, in coordinazione con gli altri partners, verrà suddiviso in tre fasi principali: fase preparatoria, fase operativa e una fase di completamento, ciascuna delle quali si conclude con una tappa fondamentale. In queste fasi verranno organizzati gli obiettivi realizzativi (OR) descritti in dettaglio nella Sezione 2.2 - obiettivi realizzativi.

La fase iniziale è dedicata alla pianificazione della fase operativa del progetto (es. definizione della struttura dedicata alla gestione del progetto; l'ottenimento delle approvazioni etiche e amministrative necessarie per la gestione dello scambio di materiale biologico; creazione del database) (OR1).

La fase operativa è dedicata alla selezione dei campioni e alle analisi di laboratorio (OR2 e OR3). In dettaglio, il ruolo di UNIVPM nell'ambito del progetto è riassunto nella figura 1: UNIVPM collaborerà con gli altri partners del progetto mettendo a disposizione campioni biologici della propria biobanca (plasma/siero) che rispettino i criteri di inclusione/esclusione definiti dal progetto (vedere Sezione 2.2 - obiettivi realizzativi). Questi campioni rappresenteranno una coorte di soggetti sani da utilizzare come gruppo di controllo. I partners MUG (Polonia) e Med Uni Graz (Austria) metteranno anch'essi a disposizione i campioni biologici presenti nelle loro biobanche ottenuti da soggetti sottoposti a un breve trattamento TRE (12 settimane). Inoltre, MUG e Med Uni Graz forniranno i campioni biologici ottenuti

da soggetti sottoposti a TRE per un tempo prolungato (1 anno) nell'ambito di uno studio interventistico previsto nel presente progetto (vedere figura 1).

UNIVPM, sulla base delle competenze scientifiche del gruppo di ricerca coinvolto, avrà il compito di analizzare una serie di biomarcatori specifici, associati allo stress ossidativo (SO) e alla funzionalità delle lipoproteine plasmatiche, sui propri campioni e quelli provenienti dai diversi partners (vedere figura 1). Gli altri partners valuteranno, sugli stessi campioni, altri biomarcatori sulla base delle loro specifiche competenze. Attraverso questo approccio multidisciplinare sarà possibile ottenere un quadro dettagliato e completo per comprendere se e come il TRE possa contribuire al benessere cognitivo e alla prevenzione della neurodegenerazione in età avanzata.

La fase di completamento finalizza il progetto. In questa fase l'unità di ricerca UNIVPM curerà in collaborazione con gli altri partners, la disseminazione e il trasferimento dei risultati della ricerca nella pratica, al fine di promuovere il TRE come una strategia non farmacologica per prevenire e migliorare la gestione delle patologie ad elevato impatto epidemiologico e clinico, come le malattie neurodegenerative.

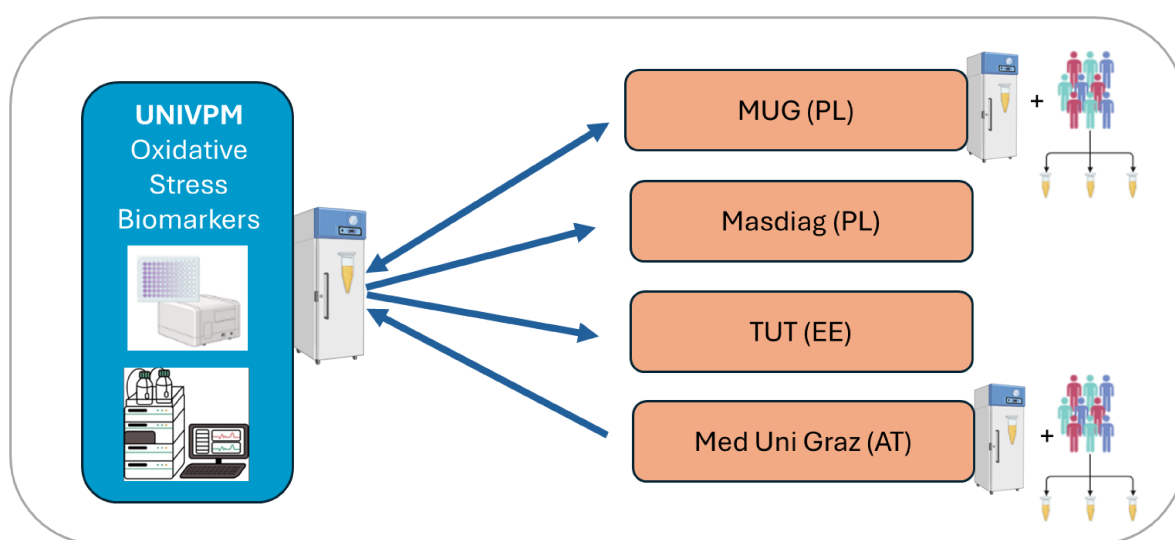


Figura 1. Schema del ruolo svolto da UNIVPM, in collaborazione con gli altri partners, nell'ambito del progetto OptimaMind.

- specifiche quantitative da conseguire
Valori dei principali parametri operativi.
Nell'ambito del progetto OptimaMind non sono previste specifiche quantitative da conseguire.
- principali problematiche di R&S
Indicazione delle principali problematiche tecnico-scientifiche o tecnologiche da risolvere per conseguire l'obiettivo e descrizione delle soluzioni che si intendono studiare.

Le malattie neurodegenerative includono una vasta gamma di disturbi caratterizzati da danno neuronale e/o degenerazione che porta a danno neurologico. La progressiva degenerazione dei neuroni può portare a disfunzioni a livello cognitivo, deficit delle funzioni esecutive e visuo-spaziali, variazioni comportamentali quali disinibizione, apatia o aggressività e problemi

motori. I costi per la gestione di tali disturbi risultano ingenti, sia in termini di cure che di assistenza a lungo termine. Per i prossimi anni, si prevede una maggiore incidenza delle malattie neurodegenerative che risultano già essere la seconda causa di mortalità dopo quelle cardiovascolari. Secondo quanto rilevato dal Ministero della Salute, attualmente in Italia si stima ci siano 600.000 persone affette da malattia di Alzheimer. Nel mondo le stime toccano i 139 milioni, cifre che verranno più che triplicate entro il 2050, come visibile dal World Alzheimer Report del 2023 (<https://www.alzint.org/u/World-Alzheimer-Report-2023.pdf>). A causa dei limiti attuali nella terapia farmacologica, l'attenzione si è spostata sulla ricerca dei meccanismi molecolari e, al contempo, su tutte le modifiche nello stile di vita che possano favorire la prevenzione dalla neurodegenerazione e di conseguenza possano ridurre o posticipare la manifestazione di tali malattie, nonché di diagnosi sempre più precoci.

Date queste premesse, OptimaMind ha l'obiettivo primario di verificare l'efficacia di un intervento non farmacologico di prevenzione basato sul TRE nei confronti dei meccanismi coinvolti nello sviluppo delle patologie neurodegenerative. Le nuove evidenze scientifiche, ottenute dal progetto OptimaMind, getteranno le basi per formulare delle linee guida destinate ad informare gli operatori sanitari e la popolazione sulle strategie pratiche atte alla prevenzione e al contenimento delle patologie neurodegenerative, nonché al miglioramento della qualità della stessa di pazienti colpiti da tali disturbi.

Si elencano le principali problematiche da risolvere e le possibili soluzioni.

Complessità del progetto → Il progetto ha l'ambizioso obiettivo di affrontare con rigore scientifico la tematica sopra descritta. Tale complessità sarà affrontata grazie all'approccio multidisciplinare che caratterizza il progetto e che permetterà di verificare gli effetti del digiuno intermittente (TRE) sui diversi meccanismi associati alla funzione cerebrale e lo sviluppo di patologie neurodegenerative. Infatti, i partners coinvolti hanno competenze diverse, ma complementari, che vanno dalla clinica alla biologia, alla biochimica, alla biologica molecolare, fino alle scienze sociali.

Organizzazione dei compiti e delle attività tra i diversi partners → Il progetto prevede una continua articolata collaborazione tra i partners afferenti a diverse strutture dei diversi Paesi (Italia, Austria, Polonia ed Estonia). La definizione di una struttura dedicata alla gestione del progetto permetterà un'efficiente governance, consentendo una solida supervisione, integrità scientifica e un efficace coinvolgimento delle parti interessate (*vedere descrizione dettagliata OR1 nella Sezione 2.2 -obiettivi realizzativi*). Inoltre, al fine di evitare ritardi nelle tempistiche previste dal progetto o per far fronte a possibili impedimenti da parte dei partners, verranno organizzate riunioni periodiche di gestione del progetto per monitorare i progressi e adeguare le tempistiche e le attività secondo le necessità.

Trasferimento di materiale biologico → Il progetto prevede scambio di materiale biologico e di dati tra i partners. Tale scambio avverrà solo a seguito dell'ottenimento delle approvazioni etiche e amministrative e avverrà secondo modalità definite da un Material/Data Transfer Agreement (MTA/DTA). Il trasferimento e la conservazione del materiale biologico dovranno assicurare il mantenimento delle condizioni ottimali per garantire l'integrità del campione per tutta la durata dello studio.

Problematiche nelle procedure analitiche dei campioni → L'elevata esperienza dei ricercatori coinvolti nelle attività previste dal progetto, l'utilizzo di protocolli standardizzati e validati, e regolari processi di calibrazione e manutenzione garantiranno risultati attendibili e ripetibili. Inoltre, verrà conservata un'adeguata riserva di materiali biologici per consentire di ripetere il

test se si rendono necessarie analisi aggiuntive a causa di risultati inattesi. Questa riserva deve essere mantenuta in condizioni ottimali per garantire l'integrità del campione per tutta la durata dello studio.

Sicurezza e l'accessibilità dei dati → Il progetto prevede la gestione di dati relativi ai campioni biologici che verranno analizzati dai vari partners. La creazione di un database centralizzato e pseudonimizzato, con l'accesso amministrato di tutti i partner, nel quale verranno convogliati tutti i dati raccolti dai diversi partners. Questo database permetterà di garantire la sicurezza e l'accessibilità dei dati. Tutti gli identificatori personali verranno rimossi o crittografati prima dell'accesso al database per garantire l'anonimato dei partecipanti e rispettare il General Data Protection Regulation (GDPR) e le altre normative sulla privacy pertinenti. I dati verranno raccolti utilizzando moduli e protocolli standardizzati in tutti i siti di studio per garantire l'uniformità. Questi dati verranno caricati nel database centralizzato utilizzando strumenti moderni come secure web-based forms e mobile apps, facilitando l'immissione dei dati in tempo reale e la sincronizzazione immediata. Il database consentirà anche l'analisi dei dati, inclusi test statistici e modelli predittivi. I ricercatori accederanno e analizzeranno i dati in tempo reale. Ciò faciliterà un ambiente di ricerca dinamico e consentirà analisi complesse come studi longitudinali e analisi multivariate. Verranno organizzate sessioni di formazione al fine di istruire tutti i ricercatori coinvolti sugli standard di conformità e sulle procedure di progetto (*OR1 nella Sezione 2.2 -obiettivi realizzativi*).

Generalizzazione dei risultati all'intera popolazione → L'utilizzo di campioni e dati provenienti da coorti esistenti disponibili in biobanche presso Polonia, Austria e Italia consentirà al progetto OptimaMind di risparmiare risorse e accedere a un pool di dati ricco e diversificato. Questo approccio transnazionale non solo migliora la solidità dei risultati, ma fa sì che lo studio possa riflettere un ampio spettro demografico e quindi consentire la generalizzazione dei risultati all'intera popolazione. La conduzione di studi interventistici in Polonia e Austria permetterà di determinare gli effetti del TRE non solo a breve termine ma anche a lungo termine. L'utilizzo di metodi statistici avanzati permetterà di identificare e comprendere la variabilità delle risposte, incorporando effetti di interazione.

1.3) Durata (*in mesi*) e data di inizio del progetto

1° gennaio 2025, durata 36 mesi

1.4) Luoghi di svolgimento del progetto

Principali località nelle zone di imputazione geografica dei costi.

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA)-Università Politecnica delle Marche, via Brecce Bianche, 60131 Ancona.

1.5) Responsabile del progetto

Dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente. Allegare, inoltre, in separata sezione il relativo curriculum vitae.

Il progetto OptimaMind vede la partecipazione di 1 partner italiano identificato con Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) il cui responsabile è:

Prof.ssa Tiziana Bacchetti, Professore Associato del DISVA (UNIVPM, Ancona). Nata a Osimo (AN) il 06/03/1974. Laurea in Scienze Biologiche (1998, Università Politecnica delle Marche) e

Dottorato in Fisiopatologia Clinica e Medicina Molecolare (2003, Università Politecnica delle Marche) (si allega curriculum vitae, **ALLEGATO 1** al presente documento).

Il gruppo di ricerca UNIVPM ha un rapporto di collaborazione ultradecennale con il gruppo di ricerca polacco (MUG) che risale ai primi anni '90 quando fu avviato un progetto TEMPUS finanziato dalla Comunità Europea in cui erano coinvolti diversi partner Europei, tra cui Italia e Polonia. Durante la durata del progetto, c'è stato un proficuo scambio di ricercatori polacchi verso UNIVPM e si sono instaurate diverse collaborazioni scientifiche che sono perdurate nel tempo, e che hanno portato a diverse pubblicazioni congiunte, oltre il termine del progetto TEMPUS. In aggiunta alla collaborazione scientifica, sono state instaurate negli anni anche altre attività quali lo scambio di 5 docenti nell'ambito del programma ERASMUS+ Teaching Mobility, scambio di 4 studenti sempre nell'ambito del progetto ERASMUS+, come pure la mobilità di dottorandi (1 dalla Polonia verso l'Italia).

2) OBIETTIVI, ATTIVITÀ E TEMPISTICA

2.1) Struttura del prodotto/processo/servizio

Descrivere, facendo eventualmente anche uso di disegni e tabelle, il prodotto/processo/servizio che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti, detti Obiettivi Realizzativi (OR).

Nell'ambito del progetto OptimaMind l'unità di ricerca italiana UNIVPM (DISVA) lavorerà in stretta collaborazione e si coordinerà con i partner internazionali coinvolti. Per raggiungere gli obiettivi del progetto, UNIVPM ha progettato un piano di lavoro che prevede Obiettivi Realizzativi (OR) appartenenti a tre categorie principali: gestione e preparazione del progetto, elaborazione e analisi dei campioni, e diffusione e conclusione. La descrizione degli OR sotto riportati sono riassunti nella Figura 2:

OR1. Pianificazione della fase operativa del progetto, compreso l'ottenimento delle approvazioni etiche e amministrative necessarie per la gestione dello scambio di materiale biologico con idonea documentazione (MTA, Material Transfer Agreement e DTA, Data Transfer Agreement).

OR2. Inventario dei campioni biologici e della loro documentazione e invio agli altri partners del progetto.

OR3. Analisi di biomarcatori, associati allo stress ossidativo (SO), su campioni di plasma/siero. Saranno valutati marcatori di danno ossidativo delle proteine (AOPP) e perossidazione lipidica (LDL ossidate e MDA), la funzionalità delle HDL (PON1, MPO, PAF-AH, capacità antiossidante); livelli di Vit. C, Vit. E, CoQ10 e stato antiossidante del plasma utilizzando protocolli sperimentali consolidati nei laboratori del DISVA. Lo studio verrà condotto su campioni di siero/plasma provenienti dalle biobanche dei diversi partners e dalla stessa.

OR4. Disseminazione dei risultati e mobilità dei ricercatori, scambio di conoscenze e consolidamento delle collaborazioni già in essere tra UNIVPM e i partners coinvolti.

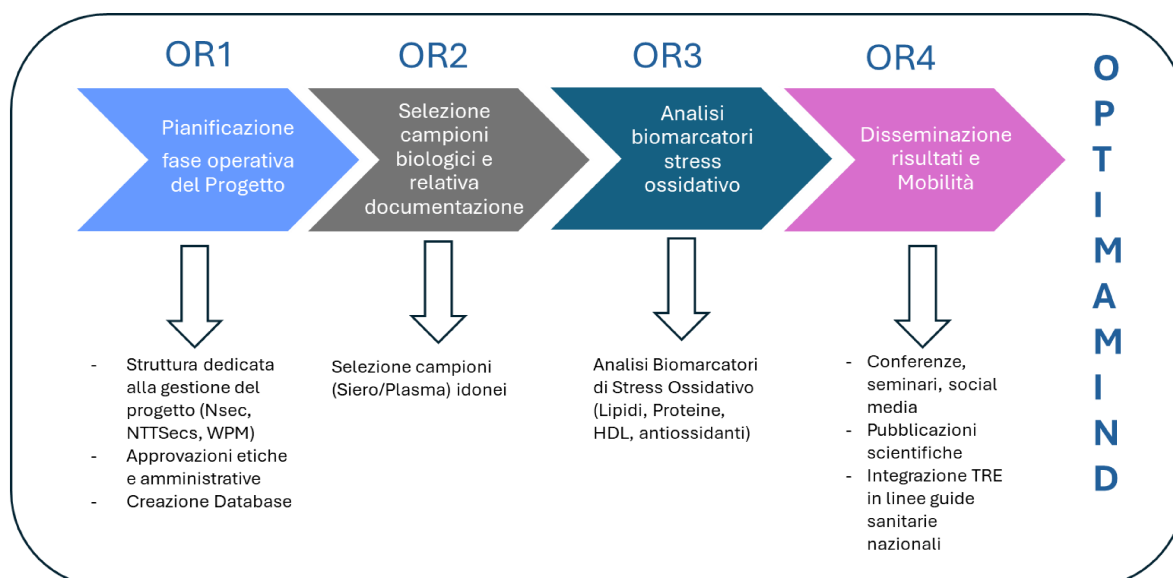


Figura 2: Obiettivi realizzativi (OR) di UNIVPM nell'ambito del progetto OptimaMind.

2.2) Obiettivi realizzativi e Attività

A fronte della struttura sopra delineata, descrivere singolarmente gli Obiettivi Realizzativi individuati, evidenziando per ciascuno di essi:

- le attività di ricerca di base (RB), di ricerca industriale (RI) o di sviluppo sperimentale (SS) necessarie per la realizzazione di ciascun obiettivo realizzativo;
- le eventuali conoscenze, moduli, elementi componenti, risultati già disponibili in azienda o acquisibili commercialmente;

Nel caso di progetti presentati congiuntamente da più soggetti indicare inoltre l'attuatore per ogni singolo obiettivo realizzativo.

OR 1. PIANIFICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA DEL PROGETTO (6 mesi).

La fase di pianificazione ha come finalità:

- **definire la struttura dedicata alla gestione del progetto**, in collaborazione con gli altri partners del progetto. UNIVPM identificherà all'interno del gruppo di ricerca coinvolto i rappresentanti da includere nella struttura organizzativa del progetto (segretariato nazionale, *NSec*; segretariato nazionale per il trasferimento tecnologico, *NTTSecs*; Work Package Manager, *WPM*). Di seguito viene descritta l'organizzazione, i ruoli e le relative responsabilità delle diverse figure coinvolte.

La struttura organizzativa complessiva sarà composta da un Management Board e da un Comitato Scientifico. Il responsabile del progetto (rappresentante leader del consorzio) supervisionerà il progetto attraverso il segretariato del progetto situato in Polonia (*PSec*). Il *PSec* sarà responsabile di tutte le questioni legate alla gestione del progetto e al coordinamento delle attività tra i partners, compresi gli aspetti formali e logistici relativi al trasferimento dei campioni, nonché il controllo delle spese e la liquidazione del budget. Queste aree saranno gestite dal *PSec* in stretta collaborazione con i segretariati nazionali (*NSec*), che saranno in contatto diretto con le istituzioni/agenzie di finanziamento nazionali. Inoltre, *PSec* e *NSec* saranno responsabili dell'organizzazione e del coordinamento delle riunioni annuali dei rappresentanti del Consorzio, nonché dell'organizzazione delle riunioni di progetto (on-line) per valutare l'attuazione del progetto, inclusa la chiusura dei work packages (WP) e/o il raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, il *PSec* coordinerà il lavoro dei

segretariati nazionali per il trasferimento tecnologico (*NTTSecs*) responsabili della gestione dell'innovazione. Gli *NTTSecs* saranno responsabili della protezione dei diritti di proprietà intellettuale generati dal progetto. Inoltre, *NSec* svilupperanno un'analisi del rischio basata sulle specifiche di ciascun WP, in collaborazione con il Work Package Manager (*WPM*). L'*NSec* preparerà e attuerà piani di emergenza per affrontare i possibili fattori esterni che possono interferire con la realizzazione dei WP. In collaborazione con *NTTSec*, il *PSec* svilupperà una valutazione dei rischi a livello di progetto e un piano di emergenza per l'implementazione dei risultati del progetto.

Il secondo pilastro della gestione del progetto è il gruppo di ricerca. L'attività di ricerca sarà gestita da un Comitato Scientifico (*SB*) composto da rappresentanti (Principal Investigator, *PI*) di ciascun membro del consorzio. Man mano che sorgono esigenze individuali, l'*SB* verrà ampliato per includere rappresentanti delle istituzioni che collaborano per formare un comitato scientifico allargato. *SB* avrà il compito di supervisionare tutte le attività condotte all'interno dei WP e di esaminare e approvare i report redatti dai WP Manager (*WPM*) relativi ai risultati ottenuti nell'ambito di ogni WP. I report verranno trasmessi al *PSec* solo dopo l'approvazione da parte del *SB*. Per monitorare lo stato di avanzamento dei singoli WP, l'*SB* si riunirà una volta al mese in riunioni di lavoro (online). I membri del *SB* fungeranno anche da *WMP*, riducendo la partecipazione alle riunioni e centralizzando la conoscenza dello stato di avanzamento del progetto sia su scala micro che macro. Se più di un WP viene implementato da più partner, i *PI* di ciascun partner eleggerà un *WMP* nazionale con il compito di gestire il proprio gruppo di ricerca in conformità con le specificità del loro campo di competenza e garantire che la ricerca sia tempestiva e di alta qualità. Per le questioni di organizzazione e gestione del bilancio a livello nazionale si presuppone una collaborazione diretta tra i *WMP nazionali* e i *NSec* senza il coinvolgimento del *PSec*.

Questa organizzazione è progettata per garantire un'efficiente governance del progetto, consentendo una solida supervisione, integrità scientifica e un efficace coinvolgimento delle parti interessate.

- **avviare e portare a termine le procedure per ottenimento delle approvazioni etiche e amministrative necessarie per la gestione dello scambio di materiale biologico con idonea documentazione.** Nell'ambito del progetto, UNIVPM metterà a disposizione campioni biologici (siero/plasma) e dati sanitari di una coorte di soggetti sani reclutati in studi precedenti. Inoltre, UNIVPM avrà il compito di analizzare campioni (siero/plasma) provenienti da biobanche di altri partner (Austria e Polonia). Pertanto, lo scambio di tale materiale biologico e dati tra i partner avverrà solo a seguito dell'ottenimento delle approvazioni etiche e amministrative e avverrà secondo modalità definite da un Material/Data Transfer Agreement (MTA/DTA), concordato tra UNIVPM e gli altri partners del progetto.

- **creazione di un database centralizzato.** Nella fase di pianificazione, in collaborazione con gli altri partners del progetto, verrà creato un database centralizzato e pseudonimizzato, con l'accesso amministrato di tutti i partner, che convoglierà tutti i dati raccolti. Questo database sarà fondamentale per garantire la coerenza, la sicurezza e l'accessibilità dei dati, consentendo un'analisi completa tra i diversi partner, come già descritto e riportato nella *Sezione 1.2 -principali problematiche di R&S*.

Il database consentirà anche l'analisi dei dati, inclusi test statistici e modelli predittivi. I ricercatori accederanno e analizzeranno i dati in tempo reale. Ciò faciliterà un ambiente di ricerca dinamico e consentirà analisi complesse come studi longitudinali e analisi multivariate.

OR 2. SELEZIONE DEI CAMPIONI BIOLOGICI E DELLA LORO DOCUMENTAZIONE (6 mesi)

Come anticipato, nell'ambito del progetto OptimaMind, UNIVPM metterà a disposizione campioni biologici (siero/plasma) e relativa documentazione di una coorte di soggetti sani reclutati in studi precedenti (approvazione dal Comitato Etico dell'“Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti” Ancona (Italia)- numero protocollo 211525). Un aspetto fondamentale è garantire che i campioni selezionati rispettino le caratteristiche concordate e descritte da tutti i partners del progetto. Il progetto stabilisce, infatti, i criteri di inclusione ed esclusione dei soggetti al fine di garantire l'adeguata definizione delle coorti incluse e consentire la generalizzazione dei risultati ad una popolazione più ampia. I criteri di inclusione garantiscono che i partecipanti soddisfino tutti i parametri sanitari e demografici rilevanti per gli obiettivi dello studio. Al contrario, i criteri di esclusione hanno lo scopo di ridurre le variabili confondenti che potrebbero potenzialmente oscurare gli effetti dell'intervento studiato. Aderendo a questi criteri, il progetto mira a mantenere un elevato livello di rigore e integrità scientifica, consentendo di trarre conclusioni affidabili dai dati raccolti.

I criteri di inclusione stabiliti per la coorte di soggetti sani sono:

Età compresa tra 20 e 70 anni;

Indice di massa corporea (BMI) compreso tra 18,0 e 30,0 kg/m² (entrambi inclusi);

Pressione sanguigna <140/90 mmHg senza farmaci ipotensivi;

Peso stabile (variazione <±10%) per 3 mesi immediatamente prima dello studio

I criteri di esclusione per la coorte di soggetti sani sono:

Storia di malattie cardiovascolari;

Storia di patologie metaboliche;

Patologie renali o gastro-intestinali;

Disturbo infiammatorio acuto o cronico;

Malignità nota;

Consumo di tabacco negli ultimi 5 anni;

Uso di droghe negli ultimi 5 anni;

Abuso di alcol (più di 30 g/giorno);

Terapia ormonale o Gravidanza;

Dieta vegetariana o vegana.

Dopo aver ottenuto le necessarie approvazioni, il gruppo UNIVPM selezionerà, sulla base dei criteri di inclusione ed esclusione, i campioni da inviare agli altri partners. Tutti i campioni selezionati dovranno risultare adeguati, correttamente conservati, correttamente etichettati, registrati e provvisti di idonea documentazione.

Si stima di poter fornire i campioni (siero e plasma) di circa 68 soggetti ottenuti a due diversi timepoints (tempo 0 e dopo 2 settimane di una dieta normale) per un totale di 136 campioni di siero e 136 campioni di plasma. Questa biobanca rappresenterà una coorte di soggetti sani da utilizzare come gruppo di controllo.

OR3. ANALISI DI BIOMARCATORI, ASSOCIATI ALLO STRESS OSSIDATIVO (SO), SU CAMPIONI DI PLASMA/SIERO (21 mesi)

Come descritto precedentemente, numerose evidenze dimostrano il coinvolgimento dello stress ossidativo (OS) nella patogenesi delle malattie neurodegenerative. Studi precedenti hanno evidenziato un aumento dei livelli di ROS e RNS e una compromissione dei meccanismi di difesa antiossidanti nella maggior parte delle malattie neurodegenerative [1-3]. Inoltre, negli ultimi anni, il potenziale

ruolo delle lipoproteine plasmatiche, in particolare delle lipoproteine ad alta densità (HDL), nel sistema nervoso centrale e nello sviluppo di malattie neurodegenerative ha attirato interesse da parte della comunità scientifica [2-7]. Oltre al ruolo svolto nel trasporto inverso del colesterolo, altri numerosi “effetti pleiotropici” come azione antiossidante, antiinfiammatoria e antitrombotica sono ascrivibili alle HDL. Studi clinici sull'uomo hanno dimostrato una relazione tra bassi livelli di colesterolo HDL (HDL-C) e aumento del rischio e della gravità della malattia di Alzheimer, anche nella fase prodromica della malattia [6]. Inoltre, alterazioni composizionali e funzionali sono state osservate nelle lipoproteine (HDL e LDL) isolate da pazienti affetti da patologie neurodegenerative [2,3,5].

Sulla base di queste evidenze, nel progetto OPTIMAMIND, UNIVPM si occuperà di valutare parametri di stress ossidativo e funzionalità delle lipoproteine associati a processi di neurodegenerazione nei campioni biologici (plasma/siero) prima e dopo trattamento TRE.

Danno ossidativo dei lipidi. *I livelli di LDL ossidate (ox-LDL)* saranno determinate nel plasma mediante una procedura ELISA utilizzando l'anticorpo monoclonale murino mAB-4E6 e un anticorpo coniugato con perossidasi contro l'apolipoproteina B ossidata legata alla fase solida (ox-LDL, Mercodia AB, Uppsala, Svezia). I coefficienti di variazione (CV) intra e inter-test riportati sono rispettivamente del 2,82% e del 7,29%. Poiché il colesterolo LDL (LDL-C) è considerato un fattore determinante dei livelli assoluti di ox-LDL, i valori plasmatici di ox-LDL (U/L) saranno aggiustati in base ai livelli plasmatici di LDL-C (mmol/L) calcolando il loro rapporto (unità di ox-LDL per mmol di LDL-C), secondo studi precedenti [2,8,9].

Danno ossidativo delle proteine. I livelli di advanced oxidation protein products (AOPP) saranno valutati nel siero utilizzando un test colorimetrico (Abcam AOPP Assay Kit, ab242295) che è un sistema semplice e riproducibile per il dosaggio di AOPP in campioni biologici. I campioni contenenti AOPP o gli standard di clorammina vengono prima incubati con un iniziatore di reazione del test che avvia un processo di sviluppo del colore. Successivamente, viene aggiunta una soluzione di arresto e i campioni e gli standard vengono letti a 340 nm con un lettore spettrofotometrico. Il contenuto di AOPP nei campioni viene determinato confrontando i valori con la curva standard ottenuta con la clorammina. I risultati verranno normalizzati con la concentrazione di proteine in ciascun campione che verrà valutato utilizzando il reagente BCA (ThermoFisher Scientific, Cat. n. 23225).

Quantificazione dei livelli di antiossidanti. *I livelli di vitamina E e CoQ10* (ubichinone e ubichinolo) nel plasma saranno analizzati mediante cromatografia liquida ad alta prestazione (HPLC) utilizzando un sistema cromatografico dotato di un rilevatore elettrochimico (ECD) Shiseido Co. Ltd 3005, due pompe Shiseido-M 3201, un campionatore automatico refrigerato Shiseido-M 3023 e valvola commutatrice Shiseido-M 3012. Vengono utilizzate tre colonne cromatografiche: una colonna OSAKA SODA C18 MG (2 mm D.I. x 35 mm, 5 µm), che consente la concentrazione dell'analita, rendendolo più facilmente rilevabile, una colonna analitica OSAKA SODA C18 AQ (2 mm D.I. x 150 mm, 3 µm) per separare le molecole di interesse in base alle loro caratteristiche chimico-fisiche, una colonna riducente OSAKA SODA CQ-R (2.0 mm I.D x 20 mm) per ridurre la forma ossidata di CoQ10 presente nel campione. I livelli plasmatici di CoQ10 saranno normalizzati in base al contenuto di colesterolo totale presenti nei campioni (nmol CoQ10/mm Chol), mentre i livelli di ossidazione del CoQ10 saranno espressi come percentuale di ubichinone/CoQ10 totale [10,11].

L'acido ascorbico sarà valutato nel siero/plasma mediante un test colorimetrico rapido e sensibile (Abcam, ab65656). Nel protocollo di analisi dell'acido ascorbico, Fe^{3+} viene ridotto a Fe^{2+} da eventuali antiossidanti presenti. Il ferro ferroso viene chelato con una sonda colorimetrica per produrre un prodotto con una forte banda di assorbimento monitorabile tra OD=545-600 nm. La concentrazione di

acido ascorbico nel campione (nmoli/L) sarà calcolata dalla curva standard dell'acido ascorbico. L'intervallo di rilevamento del test è compreso tra 0,2 e 20 nmol di acido ascorbico.

Capacità antiossidante totale. La capacità antiossidante totale del plasma sarà valutata utilizzando il test Oxygen Radical Absorbing Capacity (ORAC) adattato per la misurazione semiautomatica su un lettore di micropiastre a 96 pozzetti (Synergy HT; BioTek, Winooski, VT, USA) [8,9]. Il test ORAC è un test semplice e riproducibile per misurare la capacità antiossidante delle biomolecole nei campioni di plasma. Si basa sull'ossidazione di una sonda fluorescente (fluoresceina) da parte dei radicali perossilici generati da un iniziatore di radicali liberi (AAPH), con conseguente riduzione della emissione di fluorescenza nel tempo. Gli antiossidanti presenti nel test neutralizzano i radicali perossilici mediante donazione di idrogeno, inibendo l'ossidazione della sonda fluorescente. Questo test viene monitorato fino al completo decadimento della fluorescenza della sonda. La capacità antiossidante del campione è correlata alla curva di decadimento della fluorescenza. L'area sotto la curva (AUC) viene utilizzata per quantificare l'attività antiossidante di un campione e viene confrontata con una curva standard ottenuta utilizzando l'antiossidante Trolox. I risultati saranno espressi come $\mu\text{mol Trolox equivalenti (TE)}/\text{L}$ del campione.

Proprietà funzionali delle HDL verranno investigate mediante la valutazione di enzimi ad esse associati con attività antiossidante o pro-ossidante.

Livelli di mieloperossidasi (MPO): per valutare i livelli di MPO nei campioni di siero verrà utilizzato un kit MPO ELISA (Mercodia AB, Uppsala, Svezia). Il test verrà eseguito secondo le istruzioni del produttore. I risultati verranno riportati come ng di MPO per mL di siero. I coefficienti di variazione intra- e inter-test riportati sono rispettivamente 3,0–4,4% e 5,5–9,9% [8].

Attività della paraoxonasi-1 (PON1): le attività della PON1 saranno dosate nel siero utilizzando tre substrati: fenil acetato, paraoxon o diidrocumarina. Tutti i test dell'attività PON1 verranno eseguiti in una piastra da 96 pozzetti, in un volume di reazione totale di 200 μL [2,3,8].

Attività della paraoxonasi-1 (PON1): 5 μL di siero non diluito verrà addizionato al reattivo contenente il substrato (50 mM di glicina/NaOH con un pH di 10,5, 1 mM di CaCl_2 e 2,0 mmol/L paraoxon) per un volume di reazione totale di 200 μL . L'idrolisi del paraoxon sarà monitorata spettrofotometricamente per 8 minuti (ogni 15 s) a 412 nm. 1 U di PON equivale a una nmol di paraoxon idrolizzato/min/mL. **Attività dell'arilesterasi (ARE):** i campioni di siero verranno diluiti 1:10 con 50 mM Tris-HCl, pH 8,0 e 1 mM CaCl_2 . Dopo l'aggiunta del substrato fenil acetato (1 mmol/L), l'idrolisi sarà monitorata a 270 nm per 3 minuti (ogni 15 s). 1 U di ARE equivale a una μmol di fenil acetato idrolizzato/min/mL. **Attività della lattonasi (LAC):** i campioni di siero verranno diluiti 1:10 con Tris-HCl 50 mM, pH 7,5 e 1 mM CaCl_2 . Dopo l'aggiunta del substrato diidrocumarina (DHC) (1,0 mM), l'idrolisi sarà monitorata a 270 nm per 10 minuti (ogni 15 s). 1U di LAC equivale a una μmol di DHC idrolizzato/min/mL.

Platelet activating factor acetyl hydrolase (PAH-AH). L'attività del PAF-AH sarà analizzata nei campioni di siero utilizzando un kit colorimetrico secondo le istruzioni fornite dal produttore (Cayman Chemical Company, Michigan, USA). In breve, il test utilizza il 2-tio PAF, che funge da substrato per la PAF-AH. Dopo l'idrolisi del legame acetil tioestere nella posizione sn-2 da parte di PAF-AH, i tioli liberi vengono rilevati utilizzando 5,5'-ditio-bis(acido 2-nitrobenzoico) (DTNB; reagente di Ellman) a 412 nm. I risultati saranno espressi come nmol/min/mL [2].

Proprietà antiossidanti delle HDL: le proprietà antiossidanti delle HDL saranno valutate utilizzando un test fluorimetrico cell-free [5]8. Questo test misura gli effetti delle HDL sulla velocità di ossidazione della sonda diidrorodamina 123 (DHR). Le HDL verranno isolate dal siero dei soggetti mediante precipitazione selettiva con polietilenglicole. Una soluzione di DHR (50 mM) sarà diluita a

1:1000 in HEPES-Buffered Saline (HBS) (pH 7,4). In una piastra da 96 pozzetti, verranno aggiunte aliquote di HDL (1,25 µg di colesterolo HDL) e di soluzione DHR (concentrazione finale di 7 µM) e il volume sarà diluito a 200 µL con tampone HBS. Immediatamente dopo l'aggiunta del DHR, la fluorescenza di ciascun pozzetto sarà valutata ad intervalli di 2 minuti per 1 ora con un lettore di micropiastre (Synergy HT, BioTek, Winooski, VT, USA) (eccitazione/emissione da 485/538 nm). Il tasso di ossidazione viene calcolato per ciascun pozzetto come incremento della fluorescenza su unità di tempo (tasso di ossidazione DHR o DOR) ed espresso come unità di fluorescenza al minuto (FU/min).

1. Olufunmilayo EO et al. (2023) Oxidative stress and Antioxidants in Neurodegenerative Disorders. Antioxidants (Basel) <https://doi.org/10.3390/antiox12020517>.
2. Bacchetti T, et al. (2015) Higher Levels of Oxidized Low Density Lipoproteins in Alzheimer's Disease Patients: Roles for Platelet Activating Factor Acetyl Hydrolase and Paraoxonase-1. J Alzheimer's Dis, <https://doi.org/10.3233/JAD-143096>.
3. Ferretti G, Bacchetti T et al. (2008) Lipid peroxidation in stroke patients. Clin Chem Lab Med <https://doi.org/10.1515/CCLM.2008.011>.
4. Ferretti G, Bacchetti T. Copper-induced oxidative damage on astrocytes: protective effect exerted by human high density lipoproteins. Biochim Biophys Acta. 2003 Nov 30;1635(1):48-54.
5. Ferretti G, Bacchetti T.J Peroxidation of lipoproteins in multiple sclerosis. Neurol Sci. 2011 Dec 15;311(1-2):92-7
6. Button EB et al. HDL from an Alzheimer's disease perspective. Curr Opin Lipidol. 2019 Jun; 30(3): 224–234.
7. Akyol O et al. Lipids and lipoproteins may play a role in the neuropathology of Alzheimer's disease. Front Neurosci. 2023 Nov 16;17:1275932. doi: 10.3389/fnins.2023.1275932.
8. Bacchetti T et al. (2023) Effects of 7 weeks of combined physical training on high density lipoprotein functionality in overweight/obese subjects. Metabolites, <https://doi.org/10.3390/metabo13101068>.
9. Bacchetti T et al. (2019) Relationship of fruit and vegetable intake to dietary antioxidant capacity and markers of oxidative stress: A sex-related study. Nutrition. <https://doi.org/10.1016/j.nut.2018.10.034>.
10. Orlando P et al. (2018) Effect of ubiquinol supplementation on biochemical and oxidative stress indexes after intense exercise in young athletes. Redox Rep, <https://doi.org/10.1080/13510002.2018.1472924>.
11. Bruge F, Bacchetti T et al. (2012) Olive oil supplemented with Coenzyme Q(10): effect on plasma and lipoprotein oxidative status. Biofactors, <https://doi.org/10.1002/biof.1015>.

OR4. DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI E MOBILITÀ DEI RICERCATORI.

Nell'ambito del presente obiettivo realizzativo, l'unità di ricerca UNIVPM curerà in collaborazione con gli altri partners, la fase di divulgazione scientifica dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto. Le principali categorie di soggetti interessati sono gli operatori sanitari direttamente coinvolti nella gestione e prevenzione delle patologie neurodegenerative, le organizzazioni senza scopo di lucro, i responsabili delle politiche sanitarie e agenzie governative coinvolte nella promozione della salute umana, la comunità accademica e tutta la popolazione.

L'attività di diffusione dei risultati verrà condotta tramite iniziative a carattere divulgativo (sito web del progetto/materiali promozionali/social media, partecipazione ad eventi scientifici) e attraverso la disseminazione nel mondo scientifico (pubblicazioni su riviste ad alto impatto, partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali).

Sarà data particolare attenzione alla promozione di iniziative/eventi in grado di attrarre l'attenzione pubblica e programmi di educazione rivolti alla popolazione per promuovere la conoscenza del digiuno intermittente (TRE) sottolineando le ricadute positive sulla salute nelle diverse fasce d'età. La popolarità di vari social media che promuovono stili di vita sani in diverse fasce di età e la diffusa consapevolezza delle conseguenze e dei pericoli associati allo sviluppo della demenza e di malattie simili, facilitano il raggiungimento di un pubblico sempre più giovane, non solo di quelli direttamente a rischio.

Sin dall'inizio e durante l'intero progetto è prevista la mobilità dei ricercatori tra i partner dei diversi Paesi caratterizzati da competenze diverse ma complementari favorendo lo scambio di conoscenze e la standardizzazione dei protocolli e delle metodologie di ricerca. Ciò permetterà il corretto raggiungimento degli OR nei tempi prestabiliti. Inoltre, la possibilità di condividere know-how tra partner strettamente interessati alle tematiche del progetto potrebbe costituire un forte volano per mettere in moto nuove forme virtuose di collaborazione.

Rappresentare il programma complessivo con un diagramma temporale lineare, evidenziando le date previste di completamento dei singoli obiettivi realizzativi (OR), e l'eventuale Obiettivo di Investimento (OI).

CRONOPROGRAMMA- Progetto OptimaMind-UNIVPM																																									
Obiettivi realizzativi (OR) UNIVPM	1°ANNO												2°ANNO												3°ANNO																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36					
OR 1	PLANIFICAZIONE FASE OPERATIVA																																								
OR 2				INVENTARIO DEI CAMPIONI BIOLOGICI																																					
OR 3										ANALISI BIOMARCATORI ASSOCIATI ALLO STRESS OSSIDATIVO																															
OR 4					DISSEMINAZIONE RISULTATI E MOBILITÀ DEI RICERCATORI																																				

3) COSTI AMMISSIBILI

Vedasi tabella a pagina seguente

4) VERIFICA DELL'ESITO DEL PROGETTO DI RICERCA

4.1) Verifica finale

- Risultati disponibili a fine attività
Indicare gli obiettivi di ricerca raggiunti nonché il numero ed il tipo dell'eventuale realizzazione di prototipi e impianti pilota ed infine l'eventuale realizzazione degli investimenti relativi al centro di ricerca.

Al termine del progetto OptimaMind si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **realizzazione di una banca dati** che racchiuda tutti i dati biochimici, clinici, antropometrici raccolti dai diversi partner
- **identificazione dei principali marcatori biochimici** legati allo stress ossidativo e correlati allo sviluppo della demenza e patologie neurodegenerative che sono influenzati da un trattamento non farmacologico come il TRE.
- utilizzo dei biomarcatori selezionati da UNIVPM, insieme a quelli selezionati dagli altri partners, per lo **sviluppo di modelli predittivi** volti a identificare gli individui ad aumentato rischio di sviluppare malattie neurodegenerative.
- **dimostrazione degli effetti benefici** di un intervento non farmacologico, gratuito e universale di stile di vita come il digiuno intermittente (**TRE**), sulla salute del cervello e la sua inclusione tra le strategie di sanità pubblica per la prevenzione e il trattamento delle patologie neurodegenerative.
- **contribuire alla stesura di linee guida**, che includano il TRE, destinate ad informare gli operatori sanitari e la popolazione sulle strategie pratiche atte alla prevenzione e al contenimento delle patologie neurodegenerative, nonché al miglioramento della qualità della stessa di pazienti colpiti da tali disturbi.
- **consolidamento delle collaborazioni** tra i partners sia quelle già in essere (tra UNIVPM e il partner Polacco, MUG) sia quelle più recenti (tra UNIVPM e gli altri partners - Austria, Estonia, Masdiag) ponendo le basi per una rete internazionale a lungo termine che possa continuare a favorire lo scambio di conoscenze e mobilità dei ricercatori.
- Modalità con cui sarà verificabile l'esito dell'intera ricerca
Da basare su criteri esclusivamente tecnici. Indicare prove da svolgere e risultati quantitativi attesi, sia con riferimento al progetto di ricerca che all'eventuale realizzazione di investimenti relativi al centro di ricerca e al suo funzionamento.

UNIVPM e gli altri partners elaboreranno un report al termine di ogni OR (n=4) e un report conclusivo al termine del progetto, permettendo di verificare l'andamento e i risultati del progetto.

L'esito della ricerca condotta dall'unità UNIVPM nell'ambito del progetto OptimaMind sarà verificabile anche dal numero di pubblicazioni scientifiche su riviste ISI (circa 3) prodotte durante e a fine progetto, dalla partecipazione del personale coinvolto ad eventi nazionali ed

internazionali (circa 6) e dal numero di trasferimenti dei ricercatori tra i Paesi partecipanti (circa 6).

I risultati ottenuti da UNIVPM saranno integrati con quelli ottenuti dagli altri partner, al fine di divulgare le conoscenze acquisite ed attrarre l'attenzione pubblica sulle potenzialità salutistiche e le ricadute positive a livello socio-economico del TRE. Ciò verrà condotto mediante diverse attività di outreach multimediale specifiche per il progetto OptimaMind come 1 sito internet, post su social-media (Instagram, Twitter).

5) PROGETTO INTERNAZIONALE

(sono da inserire soltanto gli eventuali elementi non presenti nella documentazione internazionale già presentata ai soggetti internazionali che hanno emanato il bando)

Si conferma che la descrizione e i compiti di ciascun partner all'interno del progetto internazionale "OptimaMind: Enhancing Cognitive Longevity through Lifestyle and Nutrition" (ACRONIMO: OptimaMind) oggetto del presente Capitolato Tecnico, è riportata nella documentazione caricata sulla piattaforma PT- outline del bando internazionale.

Il partenariato ha stabilito che, in caso di approvazione del finanziamento, verrà sottoscritto un "Consortium Agreement" tra tutti i partner internazionali coinvolti nel progetto internazionale OptimaMind.

5.1) Obiettivi del progetto internazionale

descrivere sinteticamente gli obiettivi dell'intero progetto internazionale (prestazioni, specifiche e obiettivi realizzativi)

OptimaMind è un progetto con un approccio trans-disciplinare che integra competenze di ricercatori in settori diversi ma complementari che vanno dalla clinica, alla neurologia, alla biochimica, alla biologia molecolare, alla nutrizione fino alle scienze sociali.

Comprende 5 unità da 4 Paesi europei: Italia, Polonia, Austria ed Estonia. Inoltre, si avvale di collaboratori come Food For The Brain Foundation (FFTB) una fondazione che ha l'obiettivo di educare e fornire informazioni sull'importanza dell'alimentazione sul benessere mentale e la salute del cervello, a tutta la popolazione attraverso scuole, università, operatori sanitari, operatori dei servizi di ristorazione e governo.

L'obiettivo finale del progetto OptimaMind è quello di studiare se un trattamento non farmacologico, quale il digiuno intermittente (TRE), possa rappresentare una strategia utile per il mantenimento delle funzioni cognitive e la prevenzione della demenza associata alle malattie neurodegenerative tipiche dell'invecchiamento. L'ipotesi è che TRE possa favorire i processi di riparazione neuronale e rallentare i processi di invecchiamento cerebrale.

L'obiettivo finale di OptimaMind comprende un insieme di obiettivi specifici interconnessi e in linea con i "VIII Principi" che prevedono un approccio strategico per definire gli obiettivi del progetto: **'Investigare'** l'effetto del TRE sulla salute del cervello; **'Innovare'** in tecniche metodologiche di ricerca; **'Informare'** la popolazione e gli operatori sanitari sui risultati; **'Influenzare'** le strategie di sanità pubblica e le pratiche cliniche. Questo approccio assicura un trasferimento delle conoscenze consolidate dalla ricerca all'applicazione pratica nel contesto reale.

Obiettivo	Descrizione	
1	Investigare: Studiare gli effetti dei cambiamenti metabolici indotti dal TRE su biomarcatori associati a processi neurodegenerativi/neuroprotettivi. Lo stesso set di campioni, provenienti da Polonia, Austria e Italia (UNIVPM), sarà analizzato da laboratori in Polonia, Estonia e Italia (UNIVPM). Tale collaborazione tra partner di diversi Paesi europei con competenze diverse permetterà di ottenere una ampia gamma di dati.	MUG, Med Uni Graz, UNIVPM, Masdiag, TUT
2	Innovare: L'innovazione nelle metodologie, nelle tecniche analitiche e nella gamma di biomarcatori è fondamentale per un'indagine efficace e per la convalida dei risultati della ricerca. Ciò include l'impiego di tecniche avanzate come la spettrometria cromatografica liquida-tandem massa (LC-MS/MS) e l'esplorazione di biomarcatori nuovi o non convenzionali. Tali innovazioni consentiranno una comprensione più profonda e articolata degli effetti del TRE sulla salute del cervello, portando potenzialmente a progressi nella prevenzione e nella gestione delle malattie neurodegenerative.	MUG, UNIVPM, Masdiag, TUT
3	Informare: La diffusione efficace dei risultati ottenuti è fondamentale per garantirne l'impatto nel mondo reale. Ciò comporta non solo la pubblicazione su riviste scientifiche, ma anche la diffusione nella popolazione e negli operatori sanitari attraverso vari canali come workshop, conferenze e social media. Traducendo la ricerca in un linguaggio accessibile e in una guida pratica, il progetto mira a colmare il divario tra scoperte scientifiche e pratiche sanitarie quotidiane, migliorando la comprensione da parte della popolazione dell'importanza di pratiche alimentari sulla salute cognitiva e favorendo maggior consapevolezza nelle decisioni attuate dagli operatori sanitari.	MUG, Med Uni Graz, UNIVPM, Masdiag, TUT, FFTB
4	Influenzare: Uno degli obiettivi principali del progetto OptimaMind è influenzare in maniera significativa le pratiche cliniche e le strategie di sanità pubblica. Dimostrando l'efficacia del TRE nel migliorare la salute cognitiva, il progetto mira ad ispirare nuove linee guida e pratiche nell'assistenza sanitaria preventiva. Inoltre, la promozione di partenariati con agenzie e organizzazioni sanitarie sarà fondamentale per integrare questi risultati in iniziative e politiche sanitarie più ampie.	MUG, Med Uni Graz, UNIVPM, Masdiag, TUT, FFTB

Per raggiungere tali obiettivi, OptimaMind ha progettato un piano di lavoro suddiviso in cinque fasi come riportato nel GANTT sottostante.

La prima fase sarà destinata alla **gestione e preparazione del progetto**. In questa fase verrà definita la struttura dedicata alla gestione del progetto; verranno avviate e portate a termine le procedure per ottenimento delle approvazioni etiche e amministrative necessarie per la gestione dello scambio di materiale biologico con idonea documentazione e verrà creato un database centralizzato e pseudonimizzato, con l'accesso amministrato di tutti i partner, che convoglierà tutti i dati raccolti nelle fasi successive.

Seguono **tre fasi operative del progetto** che prevedono lo scambio dei campioni tra i partners e le analisi sperimentali su questi campioni. In dettaglio, selezionati biomarcatori biochimici e clinici, associati a processi di neurodegenerazione e neuroprotezione, verranno analizzati dai diversi partners in campioni biologici di soggetti sottoposti a TRE. Il progetto utilizzerà campioni di biobanche disponibili (Austria, Polonia e Italia). I partner MUG (Polonia) e Med Uni Graz (Austria) metteranno a disposizione i campioni biologici presenti nelle loro biobanche ottenuti da soggetti sottoposti a un

breve trattamento TRE (12 settimane). UNIVPM (Italia) metterà a disposizione campioni biologici della propria biobanca (plasma/siero) isolati da soggetti in buono stato di salute, che rappresenterà una coorte di soggetti sani da utilizzare come gruppo di controllo. L'utilizzo di campioni e dati provenienti da coorti esistenti e da studi di intervento disponibili provenienti da Polonia, Austria e Italia consente al progetto OptimaMind di accedere a un pool di dati ricco e diversificato, risparmiando risorse. Oltre a utilizzare campioni e dati provenienti da coorti esistenti, il progetto prevede la conduzione di studi interventistici in Polonia e Austria per determinare gli effetti del TRE anche a lungo termine. Tutti i campioni verranno analizzati da laboratori in Estonia, Italia e Polonia. Sulla base delle specifiche competenze verranno analizzati una ampia gamma di biomarcatori che permetteranno di monitorare l'effetto del TRE su:

-*profilo metabolico* (Masdiag-Polonia): mediante LC-MS/MS o GC-FID verranno studiati i livelli di numerosi metaboliti come 2- metossiestradiolo, trimetilammina-N-ossido (TMAO), chinurenina (KYN) e i suoi metaboliti della chinurenina, vitamina D e i suoi metaboliti, omocisteina, acidi biliari primari e secondari, acidi grassi Omega 3, Omega 6, Omega 9 e loro rapporti;

-*profilo infiammatorio* (Medical University of Gdańsk-Polonia): mediante CLIA/ELISA verranno studiati i livelli di resistina, β -idrossibutirrato e di biomarcatori associati ai processi infiammatori come i livelli di proteina C reattiva (CRP), di interleuchine (IL-6, IL-10), Fattore di necrosi tumorale (TNF).

-*stato ossidativo* (UNIVPM-Italia): mediante test colorimetrici o test ELISA verranno analizzati biomarcatori di danno ossidativo a carico di proteine e lipidi (advanced oxidation protein products (AOPP), ossidazione delle lipoproteine a bassa densità (ox-LDL), malondialdeide (MDA)); funzionalità delle lipoproteine plasmatiche (paraoxonasi-1 (PON1), mieloperossidasi (MPO), platelet activating factor acetyl hydrolase (PAF-AH), capacità antiossidante delle HDL)); livelli di vitamina C, vitamina E, coenzima Q10 e capacità antiossidante totale del plasma.

- *biomarcatori associati a invecchiamento cerebrale* (TUT-Estonia): mediante CLIA/ELISA verranno analizzati i livelli di brain-derived neurotrophic factor (BDNF), Catepsina B, Osteocalcina, Irisina.

Insieme a questa ampia gamma di biomarcatori neuroprotettivi/neurodegenerativi verranno raccolti dati antropometrici e dati clinici per la valutazione della funzione cognitiva come il Mini-Mental State Examination (MMSE), il Montreal Cognitive Assessment (MoCA), dello stile di vita e delle abitudini alimentari (MyFitnessPal). Tutti i dati verranno raccolti in un unico database centralizzato per facilitare l'analisi continua, con controlli regolari di qualità e confronti interlaboratorio che garantiscano l'integrità e la coerenza dei risultati. L'eccellenza di questa proposta si basa sull'approccio multidisciplinare, infatti l'analisi e le correlazioni dei dati raccolti permetteranno di verificare gli effetti del TRE sui diversi meccanismi associati alla funzione cerebrale e lo sviluppo di patologie neurodegenerative. L'analisi dei dati ottenuti permetterà anche lo sviluppo di modelli predittivi volti a identificare gli individui ad aumentato rischio di sviluppare malattie neurodegenerative.

La fase conclusiva del progetto prevede la divulgazione dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto. Le principali categorie di soggetti interessati saranno gli operatori sanitari direttamente coinvolti nella gestione e prevenzione delle patologie neurodegenerative, le organizzazioni senza scopo di lucro, i responsabili delle politiche sanitarie e agenzie governative interessate alla promozione della salute umana, la comunità accademica e tutta la popolazione.

L'approccio transnazionale non solo migliora la solidità dei risultati, ma garantisce anche che la ricerca rifletta un ampio spettro demografico, aumentando la generalizzazione dei risultati. Le nuove

evidenze scientifiche getteranno le basi per formulare delle linee guida destinate ad informare gli operatori sanitari e la popolazione sulle strategie pratiche atte alla prevenzione e al contenimento delle patologie neurodegenerative nonché al miglioramento della qualità della stessa di pazienti colpiti da tali disturbi. Inoltre, i risultati potranno influenzare le raccomandazioni sulla salute pubblica e indirizzare l'industria del benessere rivolta ad una popolazione caratterizzata da un aumento progressivo del numero delle persone anziane, quale quella europea

Per facilitare la realizzazione del progetto, il lavoro è stato suddiviso in **12 workpackages (WP)** descritte nel Gantt con ripartizione dei diversi partners riportato nella Sezione 5.3 Tempistica.

5.2) Partecipanti al progetto internazionale

elencare i partecipanti all'intero progetto internazionale, indicandone la nazionalità e descrivere sinteticamente i compiti di ciascun partner all'interno del progetto internazionale. Confermare l'esistenza di un "memorandum of understanding" o di altro tipo di "agreement" fra i partecipanti che ha determinato la suddetta ripartizione.

I partecipanti all'intero Progetto sono i seguenti:

Città, Nazione	Nome e Cognome del responsabile del progetto	Dipartimento-Istituzione	Tipo di Ente:
Danzica, Polonia	Prof. Jędrzej Antosiewicz	Department of Bioenergetics and Physiology of Exercise, Medical University of Gdansk (MUG)	Università
Warsaw, Polonia	Dr. Konrad Kowalski	Masdiag Sp. z o. o. (Masdiag)	Small and medium-sized enterprises (SMEs)
Ancona, Italia	Prof. Tiziana Bacchetti	Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA), Università Politecnica delle Marche (UNIVPM)	Università
Graz, Austria	Prof. Harald Sourij	Interdisciplinary Metabolic Medicine Trials Unit, Div. of Endocrinology and Diabetology, Medical University of Graz (Med Uni Graz)	Università
Tallin, Estonia	Prof. Tõnis Timmusk	Tallinn University of Technology, School of Science, Department of Chemistry and Biotechnology (TUT)	Università

Si conferma che la descrizione e i compiti dei partner sopra elencati all'interno del progetto internazionale OptimaMind è riportata nella documentazione internazionale. Il partenariato ha stabilito che, in caso di approvazione del finanziamento, verrà sottoscritto un "Consortium Agreement" tra il partner italiano e i partner internazionali coinvolti nel progetto internazionale OptimaMind.

5.3) Tempistica

rappresentare con un diagramma temporale lineare il programma dell'intero progetto internazionale descritto al punto precedente, ripartito per partecipante; evidenziare le date previste di inizio e di conclusione.

Il diagramma di Gantt rappresentativo dell'intero progetto sottostante è anche riportato nella documentazione caricata sulla piattaforma del bando internazionale.

Come mostrato nel diagramma, le attività sono ripartite attraverso i seguenti workpackages (WPs):
WP1 (MUG): Coordinamento tra i partners/gestione del progetto/supervisione dell'intero progetto (36 mesi)

WP2 (MUG, UNIVPM, Med Uni Gaz, TUT): ottenimento approvazioni amministrative ed etiche necessarie per rendere operativo il progetto (6 mesi)

WP3 (MUG, UNIVPM, Med Uni Gaz, TUT, Stakeholders): coinvolgimento dei stakeholders (33 mesi)

WP4 (MUG, UNIVPM, Med Uni Gaz): inventario dei campioni con relativa documentazione e loro spedizione ai laboratori partners (6 mesi)

WP5 (Masdiag): sviluppo e validazione metodo LC-MS/MS (6 mesi)

WP6 (MUG): analisi biomarcatori associati ad infiammazione (14 mesi)

WP7 (UNIVPM): analisi biomarcatori associati a stress ossidativo (21 mesi)

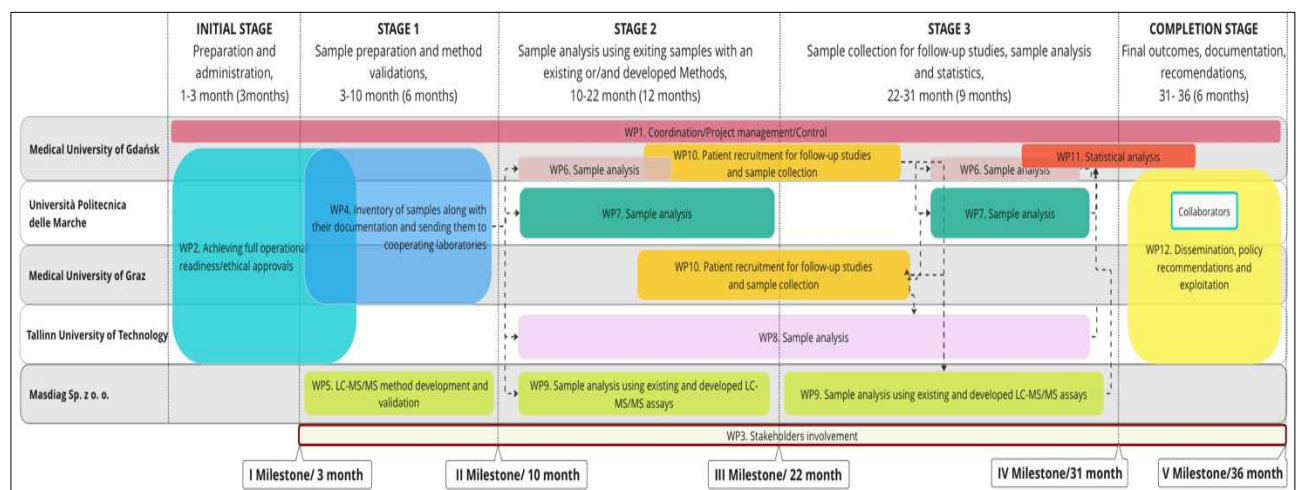
WP8 (TUT): analisi biomarcatori associati a invecchiamento cerebrale (26 mesi)

WP9 (Masdiag): analisi biomarcatori profilo metabolico (21 mesi)

WP10 (MUG, Med Uni Gaz): studio interventistico (12 mesi)

WP11 (MUG): analisi statistica (6 mesi)

WP12 (MUG, UNIVPM, Med Uni Gaz, TUT, Masdiag, Collaboratori): disseminazione e divulgazione (6 mesi)



3) COSTI AMMISSIBILI

	Ricerca Fondamentale			
Aree geografiche	Regioni meno sviluppate	Regioni in transizione	Regioni più sviluppate	TOTALE (euro)
Personale (euro)		163.250		163.250
Consulenze e servizi equivalenti (euro)				
Viaggi e alloggio (euro)		12.000		12.000
Strumenti e attrezzature (euro)				
Altri costi di esercizio, inclusi materiali, forniture e prodotti analoghi (euro)		90.000		90.000
Spese generali (euro)		66.312		66.312
TOTALE (euro)		331.562		331.562

In caso di progetti presentati da più soggetti italiani, riportare una tabella per ogni singolo soggetto ed una tabella complessiva.

Per la definizione di ogni singola voce di questa tabella si rimanda alla consultazione del D.M. del 26 luglio 2016 n. 593 “Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”, delle Linee guida al D.M. 593/2016 “Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie” (D.D. n. 2759 del 13.10.2017), e dei singoli Avvisi integrativi.

La suddivisione dei costi fra le tre aree geografiche è obbligatoria soltanto per i progetti che richiedono il cofinanziamento con fondi FESR.

CAPITOLATO TECNICO SECONDA PARTE

1) ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFETTO INCENTIVANTE DELL'INTERVENTO PUBBLICO *(da compilare solo da parte delle Grandi Imprese)*

1.1) Aspetti quantitativi

dati quantitativi sull'impresa a supporto dell'effetto incentivante dell'intervento pubblico rispetto alle normali attività di R&S della richiedente (evoluzione nell'ultimo triennio e relativa proiezione sulla base del progetto proposto con riferimento alle spese annue di R&S, agli addetti ad attività di R&S e al rapporto fra spese di R&S e fatturato).

1.2) Elementi distintivi

elementi che distinguono il programma di ricerca proposto dalle attività di R&S routinarie dell'impresa.

2) INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO

2.1) Novità e originalità delle conoscenze acquisibili.

descrizione delle attuali tecnologie e soluzioni confrontabili utilizzate dalla concorrenza sia a livello nazionale sia a livello internazionale

L'attenzione esclusiva del progetto OptimaMind al TRE rappresenta un approccio pionieristico nel campo della ricerca neurodegenerativa. Sebbene il TRE sia stato studiato in vari contesti, gli effetti specifici sulla salute del cervello, soprattutto nelle popolazioni che invecchiano, sono ancora poco investigati [1-3]. L'originalità dello studio risiede anche nel suo approccio volto a correlare i modelli alimentari con la funzione cognitiva e l'invecchiamento cerebrale, con l'obiettivo di mettere in luce nuovi percorsi attraverso i quali il TRE può mitigare il rischio o la progressione delle malattie neurodegenerative. In particolare, non sono mai state messe in evidenza le relazioni tra effetto del TRE, parametri clinici (MMSE, MoCA), profilo metabolico e biomarcatori associati allo stress ossidativo, all'infiammazione e all'invecchiamento cerebrale, in soggetti privi di patologie neurodegenerative. Inoltre, per la prima volta sarà possibile confrontare sulla stessa coorte gli effetti su questi parametri del trattamento a breve (12 settimane) e a lungo termine (1 anno) del TRE.

Concentrandosi su un intervento non farmacologico, OptimaMind contribuisce alla ricerca di soluzioni olistiche e orientate allo stile di vita ai problemi di salute, in particolare quelli legati al sovrappeso, alle malattie metaboliche, al deterioramento cognitivo e all'invecchiamento.

1. Alkurd R et al. (2024) Effect of Calorie Restriction and Intermittent Fasting Regimens on Brain-Derived Neurotrophic Factor Levels and Cognitive Function in Humans: A Systematic Review. *Medicina* (Kaunas). doi: 10.3390/medicina60010191
2. Elias A et al. (2023). Effects of intermittent fasting on cognitive health and Alzheimer's disease. *Nutrition Reviews*, <https://doi.org/10.1093/nutrit/nuad021>
3. Gudden J et al. (2021) The Effects of Intermittent Fasting on Brain and Cognitive Function. *Nutrients*. doi: 10.3390/nu13093166.

2.2) Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo della richiedente e/o del settore di riferimento.

Le malattie neurodegenerative sono patologie croniche collegate all'invecchiamento. In particolare, il morbo di Alzheimer rappresenta il 60-80% delle demenze e la sua incidenza aumenta più di 100 volte con il progredire dell'età dai 60 ai 95 anni. Con il progressivo aumento dell'aspettativa di vita media, il numero di persone affette da demenza è gradualmente aumentato. Attualmente la demenza rappresenta una delle dieci cause più frequenti di mortalità. Inoltre, è uno dei principali problemi di salute pubblica a causa del grave impatto che ha sulla vita dei soggetti affetti e delle loro famiglie. A causa dei limiti attuali nella terapia farmacologica, assumono particolare rilevanza le ricerche volte ad indagare l'efficacia di possibili interventi preventivi. Tra di essi rientrano gli studi riguardanti l'impatto dell'alimentazione e dei diversi tipi di dieta sullo sviluppo della malattia di Alzheimer e, più in generale, delle varie forme di demenza. OptimaMind mira a determinare l'impatto del digiuno intermittente (Time Restricted Eating, TRE) sui biomarcatori associati a processi neurodegenerativi/neuroprotettivi e quindi determinare se TRE possa rappresentare una strategia non farmacologica rivoluzionaria e praticabile, efficace nel mantenimento delle funzioni cognitive e nella prevenzione della demenza associata alle malattie neurodegenerative tipiche dell'invecchiamento.

I risultati permetteranno di **dimostrare gli effetti benefici di un intervento non farmacologico**, gratuito e universale, come il digiuno intermittente (TRE), sulla salute del cervello e la sua inclusione tra le strategie di sanità pubblica per la prevenzione e il trattamento delle patologie neurodegenerative. Tali risultati potranno contribuire **alla stesura di linee guida e campagne informative**, destinate ad informare gli operatori sanitari e la popolazione sulle strategie pratiche atte alla prevenzione e al contenimento delle patologie neurodegenerative, che per la prima volta includano il TRE.

Un'estensione significativa dell'utilità del progetto OptimaMind è la sua potenzialità di utilizzare i dati raccolti per la valutazione del rischio nella neuroprevisione. Analizzando le correlazioni tra TRE, livelli di biomarcatori e miglioramento dei parametri clinici associati al deterioramento cognitivo, si potranno **creare modelli predittivi che identificano gli individui ad aumentato rischio di sviluppare malattie neurodegenerative**. Questi modelli sfrutteranno tecniche statistiche avanzate per quantificare la riduzione del rischio associato a specifici modelli dietetici. Questo permetterà un approccio personalizzato del TRE come strategia non farmacologica preventiva per i soggetti maggiormente a rischio di neurodegenerazione, e supporterà la creazione di interventi mirati che possono essere implementati anche prima che i sintomi si manifestino. Consentendo una diagnosi e un intervento tempestivo, i risultati ottenuti da OptimaMind potrebbero invertire il paradigma da una "gestione reattiva" quale quella attuale basata soprattutto sulla terapia farmacologica dopo l'insorgenza delle malattie neurodegenerative, ad una "gestione proattiva" basata sulla prevenzione delle malattie, attraverso un approccio non farmacologico, offrendo speranza e scelte attuabili a coloro che sono a rischio.

I risultati e gli strumenti della ricerca ottenuti nell'ambito di OptimaMind potranno essere **trasferiti anche alle imprese e enti privati operanti nel settore del wellness/fitness** con conseguenti ricadute sul benessere individuale e collettivo (es. sviluppo di software predittivi e programmi personalizzati di prevenzione del declino cognitivo).

Infine, la partecipazione a questo progetto internazionale permetterà **di accrescere la competitività internazionale dei ricercatori italiani** in questo settore strategico e di anticipare le strategie che dovranno essere adottate in futuro per affrontare le sfide di un Paese, quello europeo, in cui la popolazione sta sempre più invecchiando.

3) COPERTURA FINANZIARIA

3.1) Fonti di copertura finanziaria preventivate, ad integrazione degli incentivi richiesti, ed informazioni a supporto della loro congruità.

Indicare la suddivisione dei costi per anno solare, a partire dalla data di inizio del progetto, secondo la seguente tabella:

Cofinanziamento UNIVPM	1°ANNO	2°ANNO	3°ANNO	Totale
Costi (EURO)	40.000	40.000	19.500	99.500

4) VALIDITA' INDUSTRIALE DEL PROGETTO

4.1) Coerenza strategica e gestione del progetto

Coerenza con gli obiettivi strategici dell'impresa, interazione delle strutture impegnate nel progetto con le altre strutture dell'impresa, criteri di selezione e monitoraggio del progetto.

4.2) Competitività tecnologica

Caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto.

4.3) Ricadute economiche dei risultati attesi

Dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa anche in relazione agli investimenti di industrializzazione.

4.4) Previste ricadute occupazionali

Indicare gli adeguamenti di organico di R&S e/o di produzione, salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali indotte, con riferimento al progetto presentato e quindi anche alla eventuale voce "investimenti".

4.5) Previsione della localizzazione dello sfruttamento industriale

Stabilimenti eventualmente coinvolti nell'ipotizzato sfruttamento industriale.

Il progetto OptimaMind si riferisce alla tipologia di progetto di Ricerca Fondamentale.

5) ARTICOLAZIONE DEI COSTI

5.1) Personale e consulenze (per ogni soggetto proponente)

Impegno in anni x uomo a fronte delle singole attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo indicate nel paragrafo "obiettivi realizzativi" della prima parte.

Il soggetto proponente italiano che partecipa al progetto OptimaMind si riferisce all'unità di ricerca DISVA dell'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM). Per il DISVA sono coinvolti 2 Professori Associati (0,5 anni x uomo ciascuno), 1 Professore associato (0,25 anni per uomo) e un Ricercatore (0,5 anni x uomo) per un totale di euro 113.250.

Inoltre, con il contributo richiesto si prevede di finanziare 1 borsa di studio per 24 mesi (2 anni x uomo) per un totale di euro 50.000.

Di seguito viene riportata la tabella dell'impegno anni/uomo relativo al soggetto proponente.

Obiettivi Realizzativi (OR) previsti da (UNIVPM)	Personale (anni/uomo) (UNIVPM)		
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
<i>OR 1. Pianificazione della fase operativa del progetto</i>	0,38	-	-
<i>OR 2. Inventario dei campioni biologici e della loro documentazione</i>	0,38	-	-
<i>OR 3. Analisi di biomarcatori, associati allo stress ossidativo (SO), su campioni di plasma/siero</i>	0,19	0,75	0,38
<i>OR 4. Disseminazione dei risultati e mobilità dei ricercatori</i>	0,19	0,75	0,75
<i>TOTALE</i>	1,13	1,50	1,13

5.2) Altri costi

Il progetto richiede altri costi necessari per l'esecuzione dei saggi per la **valutazione dei biomarcatori dello stress ossidativo** su circa 700 campioni (siero/plasma) per un **totale di euro 90000** ripartiti come di seguito:

-Reagenti/tamponi/solventi/standards/kit ELISA/colonne HPLC per un totale di ~ 60000 euro iva compresa

-Consumabili come pipette, puntali, cuvette, micropiastre, crio-box, racks, eppendorf, falcon parafilm, vetreria, guanti per un totale di ~ 30000 euro iva compresa

In aggiunta sono previste **spese per viaggio e soggiorno** per mobilità tra Italia e altri partners dei ricercatori coinvolti nel progetto (2/3 trasferte/anno); **spese per spedizione materiale biologico; spese per la divulgazione** (partecipazione e organizzazione di conferenze/seminari, spese di pubblicazione, spese per posters...) per un **totale di ~ 12000 euro**.

ALLEGATO 1

CURRICULUM DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA E DIDATTICA

PROF.SSA TIZIANA BACCHETTI

Università Politecnica delle Marche - DISVA - Ed. Belluschi Q150, Via Ranieri 65, 60131, Ancona, Italia

Telefono: (+39) 0712204968

E-mail: t.bacchetti@staff.univpm.it

CURRICULUM DI STUDI E NOTIZIE GENERALI

- Nel 1998 **LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE** presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Ancona **con il massimo dei voti**.
- Nel 1999 **ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI BIOLOGO** presso l'Università Politecnica delle Marche.
- Nel Febbraio 2003, **TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA IN "FISIOPATOLOGIA CLINICA E MEDICINA MOLECOLARE"**, I ciclo nuova serie della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Politecnica delle Marche,
- Dal 1 Aprile 2003 al 31 Aprile 2005 **TITOLARE di ASSEGNI DI RICERCA post dottorato**
- Nel 2006 **SPECIALIZZAZIONE IN SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE (INDIRIZZO NUTRIZIONE APPLICATA)**.
- Dal 1 Ottobre 2006 al 31 Ottobre 2018 **RUOLO DI RICERCATORE NELL'AMBITO DEL SETTORE S.D. BIO/10 (BIOCHIMICA)** presso l'Istituto di Biochimica, Facoltà di Scienze Biologiche dell'Università Politecnica delle Marche. Dal 2009 Ricercatore Confermato nell'ambito del Settore s.d. BIO/10 (Biochimica) presso l'attuale Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA), dell'Università Politecnica delle Marche.
- Dal 1 Novembre 2018 ad oggi **RUOLO DI PROFESSORE ASSOCIATO NELL'AMBITO DEL SETTORE S.D. BIO/10 (BIOCHIMICA)** presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA), dell'Università Politecnica delle Marche.
- Dal 1 Giugno 2016 al 1 Luglio 2016 **ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO I LABORATORI DEL "TEAM 10: LIPIDS, PEROXIDATION, SIGNALING AND VASCULAR DISEASES", INSERM/UNIVERSITÉ PAUL SABATIER UMR 1048, TOULOUSE, FRANCE**, diretti dalla Dott.ssa Nègre-Salvayre Anne.
- Nel 2016 **ABILITAZIONE A PROFESSORE DI SECONDA FASCIA NEL SETTORE 05/E1 (BIOCHIMICA GENERALE)** OTTENUTA CON PARERE POSITIVO DI TUTTI I MEMBRI DELLA COMMISSIONE (Bando 2012 (DD n. 222/2012)
- Nel 2017 **ABILITAZIONE A PROFESSORE DI SECONDA FASCIA SETTORE 06/D2 (ENDOCRINOLOGIA, NEFROLOGIA E SCIENZE DELLA ALIMENTAZIONE E**

DEL BENESSERE) CON GIUDIZIO POSITIVO UNANIME DELLA COMMISSIONE.
(BANDO D.D. 1532/2016- Primo Quadrimestre)

- Nel 2018 **ABILITAZIONE A PROFESSORE DI PRIMA FASCIA NEL SETTORE 05/E1 (BIOCHIMICA GENERALE)** OTTENUTA CON PARERE POSITIVO DI TUTTI I MEMBRI DELLA COMMISSIONE (BANDO D.D. 1532/2016)

ATTIVITA' DIDATTICA

- Attualmente **PRESIDENTE DEL CORSO DI STUDIO DELLA LAUREA MAGISTRALE DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (LM61)**, dell'Università Politecnica delle Marche (Ancona), Italia.
- Attualmente **TITOLARE DEL CORSO IN BIOCHIMICA DEGLI ALIMENTI e DELLA NUTRIZIONE (12 CFU)**, nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale di Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione dell'Università Politecnica delle Marche (Ancona), Italia.
- Dall'anno accademico 2013-2014 ad oggi titolare del **CORSO IN CHIMICA BIOLOGICA (8 CFU)**, nell'ambito del **Corso di Laurea Triennale di Scienze Biologiche** dell'Università Politecnica delle Marche (Ancona), Italia.
- Dall'anno accademico 2006-2007 a 2015-2016 **TITOLARE DEL CORSO IN BIOCHIMICA DEGLI ALIMENTI (6 CFU)**, nell'ambito del **Corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata** (fino al 2012-2013 Biologia Applicata) dell'Università Politecnica delle Marche (Ancona), Italia.
- Dal 01-01-2016 a oggi incarico di **INSEGNAMENTO NELL'AMBITO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE** del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, Università Politecnica delle Marche. Dal 2020 tiene il Corso **“Alimentazione e Salute: studio della qualità nutrizionale degli alimenti”**.
- Dall'anno accademico 2016-2017 al 2021-2022 del **CORSO IN BIOCHIMICA DELLA NUTRIZIONE (8 CFU)**, nell'ambito del **Corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata (curriculum Scienze della Nutrizione)** dell'Università Politecnica delle Marche (Ancona), Italia.
- Dall'anno accademico 2007-2008 al 2014-2015 **ATTIVITÀ DIDATTICA PRESSO LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE**, Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Politecnica delle Marche (50 ore annue), con il corso di **Biochimica degli Alimenti**.
- Dall'anno accademico 2005-2006 ad oggi, **SUPPORTO NELLA PREPARAZIONE E SVOLGIMENTO DEL CICLO DI ESERCITAZIONI TEORICO-PRATICHE E PARTECIPAZIONE ALLE COMMISSIONI DI ESAME** al corso di Corso di “Biochimica delle Proteine”, Corso di “Analisi Biochimiche” e “Corso di Fisiologia della Nutrizione” del Corso del Corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata dell'Università Politecnica delle Marche.
- Attività di **TUTORAGGIO PER PREDISPOSIZIONE PIANI DI STUDIO E INDICAZIONI SU TEMATICHE DI RICERCA PER TESI PER LAUREE TRIENNALI E SPECIALISTICHE** nell'ambito dell'attività di ricerca e di didattica svolta presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente. Relatrice di più di 100 tesi di

studenti del Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche, del Corso di Laurea Magistrale in Biologia Molecolare e Applicata, della Facoltà Medicina, della Facoltà di Agraria e della Scuola di Specializzazione in Scienze dell’Alimentazione.

- Attività didattica in **CORSI DI AGGIORNAMENTO E DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREA** su aspetti biochimici e nutrizionali legati all’alimentazione e nutrizione umana:
 - Corso di formazione “Nutrizione e Lavoro II”, San Benedetto del Tronto, il 16-30 Ottobre, 2004 attivato dall’associazione Biologi Nutrizionisti Italiani (ABNI).
 - Corso di perfezionamento rivolto a medici “Stress ossidativo nel paziente con patologia neurodegenerativa e dislipidemica: stato dell’arte ed evoluzione” 6-13 maggio 2010 Osp. S. Giuseppe - Piancavallo (VB).

INCARICHI ISTITUZIONALI PER IL DIPARTIMENTO/ATENEIO

Oltre all’attività didattica ha assunto **incarichi di responsabilità all’interno del Dipartimento** di Scienze della Vita e dell’Ambiente (DiSVA) dell’Università Politecnica delle Marche.

- Dal 2024 ad oggi **PRESIDENTE DEL CORSO DI STUDIO DELLA LAUREA MAGISTRALE DI SCIENZE DELL’ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE (LM61)**, dell’Università Politecnica delle Marche (Ancona), Italia
- Dal 2018 ad oggi **MEMBRO DELLA COMMISSIONE PER L’ORIENTAMENTO** del DiSVA dell’Università Politecnica delle Marche (Ancona), Italia
- Dal 2013 ad oggi docente **TUTOR PER CORSO DI LAUREA TRIENNALE DI SCIENZE BIOLOGICHE** del DiSVA dell’Università Politecnica delle Marche (Ancona), Italia
- Dal 2013 ad oggi **MEMBRO DEL COLLEGIO DEI TUTOR NEL CORSO DI DOTTORATO SCIENZE DELLA VITA E DELL’AMBIENTE** curriculum in "Scienze Biomolecolari" del DiSVA dell’Università Politecnica delle Marche (Ancona), Italia
- Dal 2013 al 2024 **MEMBRO DELLA COMMISSIONE PARITETICA PER LA DIDATTICA** del DiSVA dell’Università Politecnica delle Marche (Ancona), Italia
- Dal 2010 al 2015 **MEMBRO DELLA "COMMISSIONE ESAME LINGUA INGLESE"** del DiSVA dell’Università Politecnica delle Marche (Ancona), Italia
- Dal 2006 al 2023 docente **TUTOR PER IL CORSO DI LAUREA IN BIOLOGIA MOLECOLARE APPLICATA** del DiSVA dell’Università Politecnica delle Marche (Ancona), Italia

ATTIVITA’ SCIENTIFICA e PRINCIPALI LINEE DI RICERCA

Dal 2015 **RESPONSABILE DEL “LABORATORIO DI BIOCHIMICA DELLA NUTRIZIONE E DELLO STRESS OSSIDATIVO”**.

L’attività scientifica dal 2001 ad oggi si è concretizzata in:

- **Piu' di 100 PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE SU RIVISTE INTERNAZIONALI PEER –REVIEWED** (di seguito allegate)
- **ABSTRACT PUBBLICATI SU RIVISTE INTERNAZIONALI PEER –REVIEWED**
- **NUMEROSE PUBBLICAZIONI SU RIVISTE ITALIANE, CAPITOLI DI LIBRI/SAGGI, OPUSCOLI SCIENTIFICO-DIDATTICI.** Tra le pubblicazioni in lingua italiana vi è il capitolo “**Grassi e antiossidanti**”. Ferretti G, Bacchetti T, Bertoli E Seconda edizione del volume "Dietetica e nutrizione", a cura di Giuseppe Fatati e Maria Luisa Amerio. Il Pensiero Scientifico Editore (2012); il capitolo “**Antiossidanti nell'alimentazione moderna**” Ferretti G, Bacchetti T, Bertoli E Terza edizione del volume "Dietetica e nutrizione", a cura di Giuseppe Fatati e Maria Luisa Amerio. Il Pensiero Scientifico Editore (2018) e il capitolo “**Diagnostica delle dislipidemie: una revisione critica**” Boemi M, Gatti C, Ferretti G, Bacchetti T, Bertoli E. in Terapia Nutrizionale delle Dislipidemie a cura di Antonio Caretto. Edizioni Elios. Srl (2009).
- **NUMEROSI CONVEGNI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN MOLTI DEI QUALI HO PARTECIPATO IN QUALITÀ DI INVITED SPEAKER.**

La maggior parte dei lavori sono pubblicati in riviste ad alto impatto. Questi lavori includono lavori pubblicati su **Semin Cancer Biol (I.F: 9.141)** e **Prog Lipid Res (I.F: 10.583)** e **Free Radic Biol Med (I.F:5.606)**. Ha un ruolo preminente in gran parte dei lavori pubblicati.

INDICI BIBLIOMETRICI:

ORCID iD: <https://orcid.org/0000-0003-3346-9588>

L'attività scientifica recensita in SCOPUS (Author ID 6603090127) riporta:

Citazioni: 4324

Numero pubblicazioni :107

H-index = 37

PRINCIPALI LINEE DI RICERCA

L' attività di ricerca si è incentrata sulle seguenti linee di ricerca tra loro strettamente correlate:

- STUDIO DELLA RELAZIONE TRA ALIMENTAZIONE E SALUTE. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ NUTRIZIONALE E FUNZIONALE DEGLI ALIMENTI.
- STUDIO DELLE PROPRIETÀ ANTIOSSIDANTI DI MOLECOLE NATURALI E DI SINTESI
- STUDIO DELLE BASI MOLECOLARI E RUOLO DELLO STRESS OSSIDATIVO NELLA PATOGENESI DI MALATTIE DISMETABOLICHE E PATOLOGIE CRONICO-DEGENERATIVE
- ALTERAZIONI MOLECOLARI DELLE LIPOPROTEINE PLASMATICHE E LORO RILEVANZA FISIO- PATOLOGICA

Tali linee di ricerca ha permesso l'attivazione di collaborazioni scientifiche a livello nazionale ed internazionale.

MEMBRO DELL'EDITORIAL BOARD E ATTIVITA' DI REVIEWER

- Dal 2022 ad oggi **MEMBRO DELL'EDITORIAL BOARD DELLA RIVISTA "FRONTIERS IN NUTRITION" SECTION NUTRITION AND METABOLISM.**
- Dal 2014 ad oggi **MEMBRO DELL'EDITORIAL BOARD DELLA RIVISTA "INTERNATIONAL JOURNAL OF MEDICAL AND HEALTH SCIENCES RESEARCH**
- Da 2018 ad oggi **MEMBRO DELL'EDITORIAL BOARD DELLA RIVISTA "JOURNAL OF NUTRITIONAL THERAPEUTICS"**
- Dal 2021 ad oggi **MEMBRO DELL'EDITORIAL BOARD DELLA RIVISTA "RECENT PROGRESS IN NUTRITION".**
- **ATTIVITÀ DI REVIEWER IN NUMEROSE RIVISTE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE:** Biochemistry; Oncotarget, Clinical Biochemistry; BBA-general subjects; Diabetes Care; Progress in Lipid Research; Free Radical Biology and Medicine; Stroke; Atherosclerosis; Diabetic Medicine; Disease Markers; Journal of Pediatric Biochemistry; Phytomedicine; Food Research International; Food&Function; Nutrition.

CONSEGUIMENTO DI PREMI E RICONOSCIMENTI PER L'ATTIVITÀ SCIENTIFICA:

- Nel 2017 **ABILITAZIONE A PROFESSORE DI SECONDA FASCIA SETTORE 06/D2 (ENDOCRINOLOGIA, NEFROLOGIA E SCIENZE DELLA ALIMENTAZIONE E DEL BENESSERE) CON GIUDIZIO POSITIVO UNANIME DELLA COMMISSIONE. (BANDO D.D. 1532/2016- Primo Quadrimestre)**
- Nel 2016 **ABILITAZIONE A PROFESSORE DI SECONDA FASCIA NEL SETTORE 05/E1 (BIOCHIMICA GENERALE) OTTENUTA CON PARERE POSITIVO DI TUTTI I MEMBRI DELLA COMMISSIONE (Bando 2012 (DD n. 222/2012)**
- Nel 2018 **FINANZIAMENTO ANNUALE INDIVIDUALE DELLE ATTIVITÀ BASE DI RICERCA 2018 (3.000 EURO) con punteggio 87. Progetto "Ruolo degli enzimi paraoxonasi in condizioni normali e patologiche".**
- **PREMIO BEST POSTER AWARD** nell' ambito del ChePon2022, 14th International Meeting on Cholinesterases – 8th International Conference on Paraoxonases", Bologna. 19-21 Settembre,2022.
- **PREMIO FLAMINIO FIDANZA "SPAZIO ALLE IDEE"** - Fondazione ADI nell'ambito del "International Mediterranean Meeting Nu.Me." tenuto a Roma, 12-14 Aprile 2018 per il progetto di ricerca "Gender differences in glycemic index knowledge and intake. A study in normal subjects and in patients with type 2 diabetes" -
- **PREMIO FLAMINIO FIDANZA "SPAZIO ALLE IDEE"** - Fondazione ADI Nell'ambito del "IV International Mediterranean Meeting Nu.Me." tenuto a Cagliari, 21-23 giugno 2012, il progetto di ricerca "Ruolo della "Effetto del fruttosio e della fruttosilazione sulle proprietà fisico-chimiche e sul ruolo antiossidante delle lipoproteine ad alta densità (HDL): uno studio in vitro e in vivo".

- **MENZIONE PER LA QUALITÀ E IL PREMIO PER GIOVANI RICERCATORI** per il contributo scientifico “Valutazione in vivo dell’Indice Glicemico della pasta gluten free” in occasione del Congresso Nazionale SINU “XXXV “LARN: livelli di assunzione di riferimento di nutrienti e energia per la popolazione italiana - REVISIONE 2012” Bologna (22-23 Ottobre 2012)
- **MENZIONE PER LA QUALITÀ E PREMIO POMPEO CAPELLA E ARCHIMEDE MORDENTI** per il lavoro “Lipoproteine ad alta densità e paraoxonasi: quale ruolo nella Sindrome di Prader-Willi” in occasione del “7 Convegno Nazionale Acidi grassi omega 3, CLA e antiossidanti” organizzato dalla Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche, Ancona 24-26 Giugno 2010.
- Nel 2010 **PREMIO PER RICERCA SVOLTA (€ 12.500,00)** da dedicare alla attività di ricerca su bando promosso dall’Università Politecnica delle Marche a favore dei Ricercatori di ruolo.
- **MENZIONE PER LA QUALITÀ E IL PREMIO PER GIOVANI RICERCATORI** per il contributo scientifico “HDL, danno ossidativo e paraoxonasi: quale ruolo nell’invecchiamento? in occasione del Congresso Nazionale SINU “Invecchiamento e longevità: evidenze in campo nutrizionale” Roma (11-12 Dicembre 2008)
- **MENZIONE PER LA QUALITÀ E IL PREMIO PER GIOVANI RICERCATORI** per il contributo scientifico “Effetto del beta-sitosterolo contro la perossidazione lipidica delle lipoproteine a bassa densità (LDL).”in occasione del Congresso Nazionale SINU “La nutrizione umana oggi tra tecnologia e prevenzione” svolto a Riccione (Rimini) (8-10 novembre 2006)
- **MENZIONE PER LA QUALITÀ PER IL CONTRIBUTO SCIENTIFICO PRESENTATO** “Effect of Aluminium on lipid peroxidation of human high density lipoproteins” in occasione del VII Convegno Nazionale AISETOV “Ruolo degli Elementi Traccia nella Salute dell’Uomo, degli Animali e delle Piante” svolto a Chieti (26-28 Settembre 2002).

AFFILIAZIONE A SOCIETÀ SCIENTIFICHE DI RICONOSCIUTO PRESTIGIO NEL SETTORE

- Dal 2004 **ISCRITTA ALL’ORDINE DEI BIOLOGI**
- Dal 2014 ad oggi **SOCIO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI BIOCHIMICA (SIB)** (Gruppo primario NUTRIZIONE E AMBIENTE; gruppo secondario: INVECCHIAMENTO E PATOLOGIE DEGENERATIVE).
- Dal 2013 ad oggi **SOCIO DELLA ASSOCIAZIONE ITALIANA DI DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA (ADI);**
- Dal 2013 ad oggi **SOCIO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI NUTRIZIONE UMANA (SINU)**

PROGETTI DI RICERCA

PROGETTI COMPETITIVI

- 2019-2022 Progetto triennale **“Leguminose tradizionali: valorizzazione agronomica, alimenti innovativi e salutari, opportunità per filiere corte” nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Marche 2014-2020** finanziato con fondi strutturali e di investimento europei (fondi Sie): il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr).
- **1 Borsa di Dottorato di Ricerca (2019-2022)** presso Università Politecnica della Marche finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona con il progetto di ricerca **“Recupero e valutazione di efficacia di sostanze a funzione nutraceutica/cosmeceutica da fiore (stimmi e petali) di Crocus Sativus L.”**
- 2016-2018 **PROGETTO STRATEGICO DI ATENEO finanziato da UNIVPM** dal titolo **“Plant compounds to fight bacterial antibiotic resistance and virulence: searching for bioactive molecules among the agricultural biodiversity of the Marche Region”**.
- 2014 Progetto **“Role of bioactive compounds from rooibos extracts on metabolism and oxidative stress in dysmetabolic patients. effect on plasma lipoprotein and endothelial functionality”** nell’ambito de **Executive Programme of Scientific and Technological Co-operation between the Italian Republic and the Republic of South Africa**.

CONVENZIONI DI RICERCA e CONTO TERZI

- Nel 2014-2021 **RESPONSABILE DI PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO “ALIMENTAZIONE E SALUTE –VALORIZZAZIONE NUTRIZIONE DEI PRODOTTI DEL REPERTORIO DELLA BIODIVERSITÀ AGRARIA DELLE MARCHE”** finanziato dall' Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM) (convezione stipulata con Dipartimento DiSVA). La collaborazione scientifica ha l'obiettivo di caratterizzare dal punto di vista biochimico-nutrizionale i prodotti vegetali (e i loro derivati) iscritti nel Repertorio della Biodiversità Agraria delle Marche. I dati acquisiti sono stati infatti oggetto di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e sono stati presentati a numerosi convegni scientifici sia nazionali che internazionali. Il progetto affianca all'attività di ricerca, l'attività di divulgazione dei dati ottenuti. Numerose infatti sono state le partecipazioni a seminari e incontri divulgativi organizzati dall’ASSAM nell’ambito di eventi pubblici e/o manifestazioni. L’attività di divulgazione delle conoscenze acquisite nell’ambito del progetto è stata condotta anche grazie all’attività editoriale sul blog “Biodiversità agraria delle Marche” “<https://biodiversitadellemarche.wordpress.com/>” e alla stesura di opuscoli scientifici/divulgativi rivolti alla cittadinanza.
I risultati ottenuti sono stati oggetto di pubblicazioni su riviste internazionali.
- Dal 2010 al 2013 **RESPONSABILE DI UN PROGETTO TRIENNALE DI RICERCA FINANZIATO DALLA AZIENDA PRIVATA** finalizzata allo studio della relazione fra fattori nutrizionali e fattori di rischio cardio-vascolare (convezione stipulata con Dipartimento DiSVA). L'attività di ricerca condotta nell'ambito di questa convenzione è stata oggetto di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali.

- Nel 2012 **RESPONSABILE DI UN PROGETTO (CONTO TERZI) FINANZIATO DALLA AZIENDA PRIVATA** finalizzato allo studio dell'effetto di fattori nutrizionali sulla glicemia post-prandiale.
- Nel 2009 **RESPONSABILE DI UN PROGETTO DI RICERCA FINANZIATO DALLA AZIENDA PRIVATA** finalizzato allo studio dell'effetto fattori nutrizionali e fattori di rischio cardio-vascolare (convezione stipulata ex Dipartimento di Biochimica)
- Nel 2012 **CO-RESPONSABILE E BENEFICIARIA DI UN PROGETTO CONTO TERZI FINANZIATO DALLA AZIENDA PRIVATA** finalizzato allo studio dell'effetto di fattori nutrizionali sulla glicemia post-prandiale.
- Nel 2012 **CO-RESPONSABILE DI UN PROGETTO DI RICERCA FINANZIATO DALLA AZIENDA PRIVATA** finalizzato allo studio dell'effetto di fattori nutrizionali sulla glicemia post-prandiale.
- Nel 2010-2012 **CO-RESPONSABILE DI DUE PROGETTI DI RICERCA FINANZIATO DALLA AZIENDA PRIVATA** finalizzato allo studio dell'effetto di fattori nutrizionali sulla glicemia post-prandiale.

ATTIVITÀ DI PUBLIC ENGAGEMENT

Da numerosi anni svolge attività di public engagement con l'obiettivo di comunicare e condividere la ricerca condotta con il pubblico:

PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI INFORMAZIONE NELLE SCUOLE.

- Dal 2023 ad oggi organizzazione di progetti di orientamento nelle Scuole Superiori nell'ambito del Progetto PNRR "Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università" (Orientamento 2026).
- Dal 2017 ad oggi partecipa al Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PLS) mediante la realizzazione di seminari rivolti agli insegnanti.
- Nell'AA 2015/2016 e 2016/2017 ha supportato il progetto di Informazione alimentare "Il cibo in sé" presso l'Istituto Comprensivo Trillini di Osimo (AN) con un ciclo di incontri rivolto a insegnanti e genitori.
- L'attività di divulgazione della Biodiversità nelle scuole è stata portata avanti anche grazie all'organizzazione di attività ludico-didattiche nelle scuole primarie e secondarie. Nell'ambito della giornata "Giornata nazionale della Biodiversità" (18-19 Maggio 2019) sono stati organizzati incontri da titolo "Biodiversità e salute a tavola: alla scoperta delle mele" (Responsabile: Tiziana Bacchetti) presso l'Università Politecnica delle Marche, rivolti alle scuole primarie

ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL'AMBITO DI EVENTI SCIENTIFICI ORGANIZZATI DALL'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE RIVOLTI ALLA CITTADINANZA O AI BAMBINI come "Tipicità in Tour" (2017); "Notte dei Ricercatori" (Settembre 2014), "Tipicità in blu" (Maggio 2016), "Microgenius" (Maggio 2012), "open days" (2016-2018).

PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE A INCONTRI PUBBLICI

- Organizzazione e partecipazione come Relatore al Convegno “Novel Food: aspetti nutrizionali e legislativi” il 28 Febbraio 2024 presso Università Politecnica delle Marche (Ancona).
- Partecipazione come Relatore alla giornata di informazione per studenti degli Istituti Professionali Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera delle Marche che hanno aderito al concorso " “LA BIODIVERSITÀ IN CUCINA – SIAMO ARRIVATI ... AL DOLCE”. 28 Novembre 2018 presso Università Politecnica delle Marche (Ancona).
- Organizzazione e partecipazione come Relatore alle giornate di informazione per studenti degli Istituti Professionali Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera delle Marche che hanno aderito al concorso " LA BIODIVERSITÀ IN CUCINA – IMPASTIAMO CON LE FARINE ... DIVERSE”. 27- 28 Novembre 2017 presso Università Politecnica delle Marche (Ancona).
- Partecipazione come relatore al Convegno “Recupero della Biodiversità AGRARIA nel territorio Marchigiano” Pergola. 1° ottobre 2017
- Partecipazione alla giornata di informazione “LE MARCHE: AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE” con la relazione “Biodiversità agraria delle Marche: aspetti nutrizionali”. Osimo (AN) 10 Novembre 201
- Partecipazione come relatore al Convegno “Riscoperta della Canapa: innovazione e prospettive di mercato”, con la relazione "Proprietà nutrizionali e salutistiche della Canapa" Jesi -2016.
- Partecipazione come relatore al Convegno “Alimentazione e salute. Legumi a confronto” per la presentazione del Ricettario Favetta di Fratte Rosa curato da Gianna Ferretti, Tiziana Bacchetti . Fratte Rosa (PU) 6 maggio 2016 -
- Partecipazione come relatore a Tipicità Laboratori del gusto - “Cereali e legumi della biodiversità marchigiana”. Fermo 7 marzo 2016
- Partecipazione come relatore a Tipicità “Recanati: città del buon vivere”, Recanati Settembre 2016
- Partecipazione come relatore a Tipicità “Asculum: natura, cultura, spiritualità” Ascoli Ottobre 2016
- Partecipazione come relatore “Che bio? Conversazione a più voci sulla biodiversità” “Approfondimenti sulla valorizzazione nutrizionale di prodotti derivati da cereali e legumi del Repertorio Regionale” Arcevia 16 Ottobre 2016
- **PREPARAZIONE DI PUBBLICAZIONI (CARTACEE E DIGITALI) DEDICATE AL PUBBLICO ESTERNO.**
 - BIODIVERSITÀ AGRARIA DELLE MARCHE: ASPETTI NUTRIZIONALI” di Ferretti G, Bacchetti T e Micheletti, 2017 (ISBN: 978-88-8249-004-1)
 - “VALORIZZAZIONE NUTRIZIONALE DI ORTIVE, LEGUMI E CEREALI del Repertorio della Biodiversità Agraria delle Marche” di Ferretti G, Bacchetti T e Micheletti A 2012 (ISBN: 978-88-8249-066-9)
 - “DIMMI COME MANGI E TI DIRÒ COME CRESCI”. Opuscolo in cui sono contenuti i dati acquisiti in una indagine sulle abitudini e sui consumi alimentari dei bambini marchigiani. La pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del progetto di eccellenza "Consumi alimentari

- come fonte d'identità culturale per le nuove generazioni: promozione delle caratteristiche nutritive dei prodotti di qualità marchigiani"-Legge regionale N° 37 del 1999, azione F.
- LA BIODIVERSITÀ IN CUCINA – IMPASTIAMO CON LE FARINE ... DIVERSE” Opuscolo destinato agli studenti degli Istituti Professionali Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera delle Marche che hanno aderito al concorso ”.
 - Nel 2005 INCARICO PROFESSIONALE DALLA PROVINCIA DI ANCONA, PER ELABORAZIONE E ALLA STESURA DI MODULI FORMATIVI DA SOMMINISTRARE IN MODALITÀ FAD (formazione e distanza) ed effettuare attività di docenza a distanza sulle tematiche della corretta alimentazione, delle allergie e delle intolleranze alimentare nell’ambito del Progetto europeo “C.A.R.E. Città accessibili delle Regioni Europee”.
 - ATTIVITÀ EDITORIALE ON LINE Da numerosi anni svolge attività editoriale nel blog scientifico/didattico “Nutrimenti” <https://nutrimenti1.wordpress.com>, blog rivolto in particolare agli studenti del Corso di Biochimica della Nutrizione nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale di Biologia Molecolare e Applicata (curriculum Nutrizione). Inoltre, cura il blog “Biodiversità agraria delle Marche” <https://biodiversitadellemarche.wordpress.com> dell’ Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM).

ELENCO PUBBLICAZIONI:

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI PEER-REVIEW

1. Profiling of differentially expressed MicroRNAs in familial hypercholesterolemia via direct hybridization. Cione E, Mahjoubin-Tehran M, Bacchetti T, Ferretti G, Sahebkar A. Non-coding RNA Research, 2024, 9(3): 796–810.
2. Crocus sativus tepals extract suppresses subcutaneous adipose tissue hypertrophy and improves systemic insulin sensitivity in mice on high-fat diet. Bursać B, Bellachioma L, Gligorovska L, Jovanović M, Teofilović A, Vratarić M, Vojnović Milutinović D, Albacete A, Martínez-Melgarejo AP, Morresi C, Damiani E, Bacchetti T, Djordjevic A. Biofactors. 2024 Feb 6.
3. Examining the Antioxidant and Superoxide Radical Scavenging Activity of Anise, (Pimpinella anisum L. Seeds), Esculetin, and 4-Methyl-Esculetin Using X-ray Diffraction, Hydrodynamic Voltammetry and DFT Methods. Rossi M, Caruso F, Thieke N, Belli S, Kim A, Damiani E, Morresi C, Bacchetti T. Pharmaceuticals (Basel) 2024;17(1):67.
4. Insights on the Hypoglycemic Potential of Crocus sativus Tepal Polyphenols: An In Vitro and In Silico Study. Bellachioma L, Morresi C, Albacete A, Martínez-Melgarejo AP, Ferretti G, Giorgini G, Galeazzi R, Damiani D, Bacchetti T. Int J Mol Sci. 2023;24(11):9213.
5. Insights on the Nutraceutical Properties of Different Specialty Teas Grown and Processed in a German Tea Garden. Carloni P, Girolametti F, Giorgini E, Bacchetti T, Truzzi C, Illuminati S, Damiani E. Antioxidants (Basel). 2023 Oct 31;12(11):1943.
6. Effects of Seven Weeks of Combined Physical Training on High-Density Lipoprotein Functionality in Overweight/Obese Subjects. Bacchetti T, Morresi C, Ferretti G, Larsson A, Åkerfeldt T, Svensson M. Metabolites. 2023 Oct 10;13(10):1068.
7. Modulation of paraoxonase-2 in human dermal fibroblasts by UVA-induced oxidative stress: A new potential marker of skin photodamage. Morresi C, Luccarini A, Marcheggiani F, Ferretti G, Damiani E, Bacchetti T. Chem Biol Interact. 2023;1:384:110702.

8. Effect of Sphingomyelinase-Treated LDLs on HUVECs. Giuliani G, Morresi C, Mazzuferi G,†, Bellachioma L, Ramini D, Sabbatinelli J, Olivieri F, Bacchetti T*, Ferretti G. *Molecules* 2023, 28(5), 2100.
9. *C. spinosa* L. subsp. *rupestris* Phytochemical Profile and Effect on Oxidative Stress in Normal and Cancer Cells. Bacchetti T, Campagna R, Sartini D, Cecati M, Morresi C, Bellachioma L, Martinelli E, Rocchetti G, Lucini L, Ferretti G, Emanuelli M. *Molecules*. 2022 Oct 1;27(19):6488.
10. Metabolic Comorbidities in Pediatric Atopic Dermatitis: A Narrative Review. De Simoni E, Rizzetto G, Molinelli E, Lucarini G, Mattioli-Belmonte M, Capodaglio I, Ferretti G, Bacchetti T, Offidani A, Simonetti O. *Life (Basel)*. 2022 Dec 20;13(1):2.
11. Effect of glycated HDL on oxidative stress and cholesterol homeostasis in a human bladder cancer cell line, J82. Obaidul Islam M, Bacchetti T*, Berrougui H, Abdelouahed Khalil, Ferretti G. *Exp Mol Pathol*. 2022 Jun;126:104777.
12. Phytochemicals as Modulators of Paraoxonase-1 in Health and Diseases. Arab ZN, Khayatan D, Razavi SM, Zare K, Kheradkhah E, Momtaz S, Ferretti G, Bacchetti T, Sathyapalan T, Emami SA, Abdolghaffari AH, Sahebkar A. *Antioxidants (Basel)*. 2022 Jun 27;11(7):1273.
13. Valorisation of *Crocus sativus* flower parts for herbal infusions: impact of brewing conditions on phenolic profiling, antioxidant capacity and sensory traits. Bellachioma L, Rocchetti G, Morresi C, Martinelli E, Lucini L, Ferretti G, Damiani E, Bacchetti T. *International Journal of Food Science and Technology* 2022, 57, 3838–3849.
14. Phytochemical profiling, antibacterial and antioxidant properties of *Crocus sativus* flower: A comparison between tepals and stigmas. Bellachioma L, Marini E, Magi G, Pugnali A, Facinelli B, Rocchetti G, Martinelli E, Lucini L, Morresi C, Bacchetti T*, Gianna Ferretti. *Open Chemistry* 2022; 20: 431–443.
15. Glucose Uptake and Oxidative Stress in Caco-2 Cells: Health Benefits from *Posidonia oceanica* (L.) Delile. Morresi C, Vasarri M, Bellachioma L, Ferretti G, Degl Innocenti D, Bacchetti T. *Mar Drugs*. 2022 Jul 14;20(7):457.
16. Complex Chronic Wound Biofilms Are Inhibited in vitro by the Natural Extract of *Capparis spinosa*. Di Lodovico S, Bacchetti T, D'Ercole S, Covone S, Petrini M, Di Giulio M, Di Fermo P, Diban F, Ferretti G, Cellini L. *Front Microbiol*. 2022 Apr 11;13:832919.
17. Dysfunctional High-density Lipoprotein: The Role of Myeloperoxidase and Paraoxonase-1. Bacchetti T, Ferretti G, Carbone F, Ministrini S, Montecucco F, Jamialahmadi T, Sahebkar A. *Curr Med Chem*. 2021;28(14):2842-2850.
18. High density lipoproteins and oxidative stress in breast cancer. Mazzuferi G, Bacchetti T, Islam MO, Ferretti G. *Lipids Health Dis*. 2021 Oct 25;20(1):143.
19. Differential immunohistochemical expression of paraoxonase-2 in actinic keratosis and squamous cell carcinoma. Sartini D, Campagna R, Lucarini G, Pompei V, Salvolini E, Mattioli-Belmonte M, Molinelli E, Brisigotti V, Campanati A, Bacchetti T, Ferretti G, Offidani A, Emanuelli M. *Hum Cell*. 2021 Nov;34(6):1929-1931.
20. Oxidative Stress and Alterations of Paraoxonases in Atopic Dermatitis. Simonetti O§, Bacchetti T §, Ferretti G, Molinelli E, Rizzetto G, Bellachioma L, Offidani A. *Antioxidants (Basel)*. 2021 Apr 28;10(5):697. (§Both authors contributed equally to this work)
21. Paraoxonase-2: A potential biomarker for skin cancer aggressiveness. Bacchetti T et al. *Eur J Clin Invest*. 2021 May;51(5):e13452.
22. Paraoxonase-2 Silencing Enhances Sensitivity of A375 Melanoma Cells to Treatment with Cisplatin. Campagna R*, Bacchetti T*, Salvolini E, Pozzi V, Molinelli E, Brisigotti V, Sartini D, Campanati A, Ferretti G, Offidani A, Emanuelli M. *Antioxidants (Basel)*. 2020 Dec 7;9(12):1238. (*Both authors contributed equally to this work)

23. Protection of Polyphenols against Glyco-Oxidative Stress: Involvement of Glyoxalase Pathway. Cianfruglia L, Morresi C, Bacchetti T, Armeni T, Ferretti G. *Antioxidants (Basel)*. 2020 Oct 16;9(10):1006. (Corresponding Author)
24. Antioxidant and pro-oxidant properties of *Carthamus tinctorius*, hydroxy safflor yellow A, and safflor yellow A. Bacchetti T, Morresi C, Bellachioma L, Ferretti G. *Antioxidants (Basel)*. 2020 Jan 29;9(2):119.
25. Dysfunctional high-density lipoprotein: the role of myeloperoxidase and paraoxonase-1. Bacchetti T, Ferretti G, Carbone F, Ministrini S, Montecucco F, Jamialahmadi T, Sahebkar A. *Curr Med Chem*. 2020 Jul 15.
26. Bladder Cancer Chemosensitivity is Affected by Paraoxonase-2 Expression. Fumarola S, Cecati M, Sartini D, Ferretti G, Milanese G, Galosi AB, Pozzi V, Campagna R, Morresi C, Emanuelli M, Bacchetti T. *Antioxidants (Basel)*. 2020 Feb 20;9(2):175
27. Alternative Ingredients for Feed and Food. Bacchetti T, Annibaldi A, Comitini F, Ciani M, Damiani E, Norici A, Tiano L, Truzzi C, Olivotto I. In: Longhi S. et al. (eds). *The First Outstanding 50 Years of "Università Politecnica delle Marche"* Springer, Cham. 2020;529-545.
28. Multiple Roles of Membrane Lipids: Implications for Health and Disease. Ferretti G, Bacchetti T, Fiorini R. In: Longhi S. et al. (eds) *The First Outstanding 50 Years of "Università Politecnica delle Marche"* Springer, Cham. 2020;405-415.
29. Plasma oxidation status and antioxidant capacity in psoriatic children. Bacchetti T, Simonetti O, Ricotti F, Offidani A, Ferretti G. *Arch Dermatol Res*. 2020 Jan;312(1):33-39. 92
30. Relationship of fruit and vegetable intake to dietary antioxidant capacity and markers of oxidative stress: A sex-related study. Bacchetti T, Turco I, Urbano A, Morresi C, Ferretti G. *Nutrition*. 2019 May; 61:164-172.
31. Polyphenols and the glycaemic index of legume pasta. Turco I*, Bacchetti T*, Morresi C, Padalino L, Ferretti G. *Food Funct*. 2019 Aug 30. (Both authors contributed equally to this work)
32. Effect of High Glucose-Induced Oxidative Stress on Paraoxonase 2 Expression and Activity in Caco-2 Cells. Morresi C, Cianfruglia L, Sartini D, Cecati M, Fumarola S, Emanuelli M, Armeni T, Ferretti G, Bacchetti T. *Cells*. 2019 Dec; 8(12): 1616.
33. Erythrocyte membrane fluidity in mild cognitive impairment and Alzheimer's disease patients. Vignini A, Alia S, Pugnali S, Giulietti A, Bacchetti T, Mazzanti L, Luzzi S, Fiorini R. *Exp Gerontol*. 2019 Dec;128:110754.
34. The role of paraoxonase in cancer. Bacchetti T, Ferretti G, Sahebkar A. *Semin Cancer Biol*. 2019 Jun;56:72-86.
35. Alterations of Antioxidant Enzymes and Biomarkers of Nitro-oxidative Stress in Tissues of Bladder Cancer. Islam MO, Bacchetti T, Ferretti G. *Oxid Med Cell Longev*. 2019 May 5;2019:2730896. eCollection 2019.
36. Three Months Monitored Metabolic Fitness Modulates Cardiovascular Risk Factors in Diabetic Patients. Cirilli I, Silvestri S, Marcheggiani F, Olivieri F, Galeazzi R, Antonicelli R, Recchioni R, Marcheselli F, Bacchetti T, Tiano L, Orlando P. *Diabetes Metab J*. 2019 Dec;43(6):893-897.
37. HDL functionality in follicular fluid in normal-weight and obese women undergoing assisted reproductive treatment. Bacchetti T, Morresi C, Vignini A, Tiano L, Orlando P, Montik N, Ciavattini A, Ferretti G. *J Assist Reprod Genet*. 2019 Aug;36(8):1657-1664.
38. CSK9 is Expressed in Human Visceral Adipose Tissue and Regulated by Insulin and Cardiac Natriuretic Peptides. Bordicchia M, Spannella F, Ferretti G, Bacchetti T, Vignini A, Di Pentima C, Mazzanti L, Sarzani R. *Int J Mol Sci*. 2019 Jan 9;20(2):245

39. Polyphenolic compounds and nutraceutical properties of old and new apple cultivars. Morresi C, Cianfruglia L, Armeni T, Mancini F, Tenore GC, D'Urso E, Micheletti A, Ferretti G, Bacchetti T. *Journal of Food Biochemistry*. 2018; e12641
40. Attenuation of *Listeria monocytogenes* virulence by *Cannabis sativa* L. Essential oil Marini, E; Magi G; Ferretti G; Bacchetti T; Giuliani A; Pugnaroni A; Rippo MR; Facinelli B. *Front Cell Infect Microbiol*. 2018; 8: 293
41. Lipoprotein(a): A missing culprit in the management of athero-thrombosis? Ferretti G*, Bacchetti T*, Johnston TP, Banach M, Pirro M, Sahebkar A. *J Cell Physiol*. 2018 Apr;233(4):2966-2981. (*Both authors contributed equally to this work)
42. Effect of ubiquinol supplementation on biochemical and oxidative stress indexes after intense exercise in young athletes. Orlando P, Silvestri S, Galeazzi R, Antonicelli R, Marcheggiani F, Cirilli I, Bacchetti T, Tiano L. *Redox Rep*. 2018 Dec;23(1):136-145.
43. Mechanism underlying the effect of long-term exposure to low dose of pesticides on DNA integrity. Alleva R, Manzella N, Gaetani S, Bacchetti T, Bracci M, Ciarapica V, Monaco F, Borghi B, Amati M, Ferretti G, Tomasetti M. *Environ Toxicol*. 2018 Apr;33(4):476-487.
44. The role of paraoxonase in cancer. Bacchetti T, Ferretti G, Sahebkar A. *Semin Cancer Biol*. 2017 Nov 20. pii: S1044-579X(17)30191-8.
45. Exploring the role of paraoxonase-2 in bladder cancer: analyses performed on tissue samples, urines and cell cultures. Bacchetti T, Sartini D, Pozzi V, Cacciamani T, Ferretti G, Emanuelli M. *Oncotarget*. 2017 Apr 25;8(17):28785-28795.
46. Raloxifene Lowers Plasma Lipoprotein(a) Concentrations: A Systematic Review and Meta-analysis of Randomized Placebo-Controlled Trials. Ferretti G, Bacchetti T, Simental-Mendia LE, Reiner, Banach M, Sahebkar A. *Cardiovasc Drugs Ther*. 2017 Apr;31(2):197-208.
47. Dual signaling evoked by oxidized LDLs in vascular cells. Negre-Salvayre A, Au N, Camar C, Bacchetti T, Ferretti G, Salvayre R. *Free Radic Biol Med*. 2017 May;106:118-133.
48. Impact of Statin Therapy on Plasma MMP-3, MMP-9, and TIMP-1 Concentrations: A Systematic Review and Meta-Analysis of Randomized Placebo-Controlled Trials. Ferretti G, Bacchetti T, Banach M, Simental-Mendia LE, Sahebkar A. *Angiology*. 2017 Nov;68(10):850-862.
49. Effect of monoclonal antibodies to PCSK9 on high-sensitivity C-reactive protein levels: a meta-analysis of 16 randomized controlled treatment arms. Sahebkar A, Di Giosia P, Stamerra CA, Grassi D, Pedone C, Ferretti G, Bacchetti T, Ferri C, Giorgini P. *Br J Clin Pharmacol*. 2016 Jun;81(6):1175-90.
50. Impact of statin therapy on plasma resistin and visfatin concentrations: A systematic review and meta-analysis of controlled clinical trials. Sahebkar A, Giorgini P, Ludovici V, Pedone C, Ferretti G, Bacchetti T, Grassi D, Di Giosia P, Ferri C. *Pharmacol Res*. 2016 Sep;111:827-37.
51. Polyphenol content and glycemic load of pasta enriched with Faba bean flour Turco I*, Bacchetti T*, Bender C, Oboh G, Zimmermann B, Ferretti G. *Functional Foods In Health And Disease* 2016; 6,291-305. (*Both authors contributed equally to this work)
52. Review of the health benefits of Faba bean (*Vicia faba* L.) polyphenols. Turco I, Gianna F, Bacchetti T *Journal of Food And Nutrition Research*, 2016; 55:283-293.
53. Correlation between plasma levels of carotenoid and oxidized low density lipoproteins: A short human intervention study Bacchetti T, Tullii D, Masciangelo S, Brug√® F, Silvestri S, Orlando P, Tiano L, Ferretti G. *Integr Food Nutr Metab*, 2016, 3(2): 283-288.
54. Statin therapy and plasma vitamin E concentrations: A systematic review and meta-analysis of randomized placebo-controlled trials. Sahebkar A, Simental-Mendiaa LE,

- Ferretti G, Bacchetti T, Golledge J *ATHEROSCLEROSIS*, 2015; 243: 579-588, ISSN: 1879-1484.
55. Effect of statin therapy on paraoxonase-1 status: A systematic review and meta-analysis of 25 clinical trials. Ferretti G, Bacchetti T, Sahebkar A. *Prog Lipid Res*. 2015 Oct;60:50-73.
56. Effect of a barley-vegetable soup on plasma carotenoids and biomarkers of cardiovascular disease. Bacchetti T, Tullii D, Masciangelo S, Gesuita R, Skrami E, Brugè F, Silvestri S, Orlando P, Tiano L, Ferretti G. *J Clin Biochem Nutr*. 2015 Jul;57(1):66-73.
57. Higher Levels of Oxidized Low Density Lipoproteins in Alzheimer's Disease Patients: Roles for Platelet Activating Factor Acetyl Hydrolase and Paraoxonase-1. Bacchetti T, Vignini A, Giulietti A, Nanetti L, Provinciali L, Luzzi S, Mazzanti L, Ferretti G. *J Alzheimers Dis*. 2015;46(1):179-86.
58. Potential involvement of nicotinamide N-methyltransferase in the pathogenesis of metabolic syndrome. Giuliantè R, Sartini D, Bacchetti T, Rocchetti R, Kloing I, Polidori C, Ferretti G, Emanuelli M. *Metab Syndr Relat Disord*. 2015 May;13(4):165-70
59. The postprandial glucose response to some varieties of commercially available gluten-free pasta: a comparison between healthy and celiac subjects. Bacchetti T, Saturni L, Turco I, Ferretti G. *Food Funct*. 2014 Nov;5(11):3014-7
60. Effect of black and red cabbage on plasma carotenoid levels, lipid profile and oxidized low density lipoprotein. Bacchetti T*, Tullii D, Masciangelo S, Gesuita R, Skrami E, Brugè F, Silvestri S, Orlando P, Tiano L, Ferretti G. *Journal of Functional Foods*. 2014, 8 :129 -138. (Corresponding Author)
61. Antioxidant Activity of Different White Teas: Comparison of Hot and Cold Tea Infusions. Damiani E, Bacchetti T, Padella L, Tiano L, Carloni P *Journal of Food Composition and Analysis*. 2014, 33:59-66.
62. Apple as a source of dietary phytonutrients: bioavailability and evidence of protective effects against human cardiovascular disease. Ferretti G, Turco I, Bacchetti T. *Food and Nutrition Sciences*, 2014, 5, 1234-1246
63. Effect of Italian Sour Cherry (*Prunus cerasus* L.) on the Formation of Advanced Glycation End Products and Lipid Peroxidation. Ferretti G, Neri D, Bacchetti T. *Food and Nutrition Sciences*, 2014, 5, 1568-1576
64. Glycation of human high density lipoprotein by methylglyoxal: Effect on HDL-paraoxonase activity. Bacchetti T, Masciangelo S, Armeni T, Bicchiega V, Ferretti G. *METABOLISM*. 2014: 307-311.
65. Leptin and paraoxonase activity in cord blood from obese mothers. Ferretti G, Cester AM, Bacchetti T, Raffaelli F, Vignini A, Orici F, Martino C, Tranquilli A. *J Matern Fetal Neonatal Med*. 2014 Sep;27(13):1353-6.
66. Antioxidant activity of white, green and black tea obtained from the same tea cultivar Carloni P, Tiano L, Padella L, Bacchetti T, Customu C, Kay A, Damiani E. *Food Research International*. 2013: 900- 908.
67. Carotenoids, Phenolic Compounds and Antioxidant Capacity of Five Local Italian Corn (*Zea Mays* L.) Kernels. Bacchetti T., Masciangelo S., Micheletti A., Ferretti G.. *JOURNAL OF NUTRITION & FOOD SCIENCES* 2013: 1-4.
68. Oxidative stress and psoriasis: the effect of antitumour necrosis factor- α inhibitor treatment. Bacchetti T, Campanati A, Ferretti G, Simonetti O, Liberati G, Offidani AM. *BRITISH JOURNAL OF DERMATOLOGY*. 2013: 984-989.
69. Olive oil supplemented with Coenzyme Q(10): effect on plasma and lipoprotein oxidative status. Brugè F, Bacchetti T, Principi F, Scarpa ES, Littarru GP, Tiano L. *Biofactors*. 2012 May-Jun;38(3):249-56.
70. Effect of dietary lipids on paraoxonase-1 activity and gene expression. Ferretti G, Bacchetti T. *Nutr Metab Cardiovasc Dis*. 2012 Feb;22(2):88-94.

71. Celiac disease, inflammation and oxidative damage: a nutrigenetic approach. Ferretti G, Bacchetti T, Masciangelo S, Saturni L. *Nutrients*. 2012 Apr;4(4):243-57.
72. Lipid peroxidation and paraoxonase-1 activity in celiac disease Ferretti G, Bacchetti T*, Saturni L, Manzella N, Candelaresi C, Benedetti A, Di Sario A. *J Lipids*. 2012;2012:587479. (Corresponding Author)
73. Altered inflammation, paraoxonase-1 activity and HDL physicochemical properties in obese humans with and without Prader-Willi syndrome. Ferretti G, Bacchetti T, Masciangelo S, Grugni G, Bicchiega V. *Dis Model Mech*. 2012 Sep;5(5):698-705.
74. Homocysteinylolation of low-density lipoproteins (LDL) from subjects with type 1 diabetes and human aortic endothelial cells: an in vitro study. Nanetti L, Raffaelli F, Ferretti G, Bacchetti T, Rabini RA, Mazzanti L, Vignini A. *Nutr Metab Cardiovasc Dis*. 2012 Feb;22(2):e9-e10.
75. Correlation between lipoprotein(a) and lipid peroxidation in psoriasis: role of the enzyme paraoxonase-1. Ferretti G, Bacchetti T, Campanati A, Simonetti O, Liberati G, Offidani A. *Br J Dermatol*. 2012 Jan;166(1):204-7.
76. Variation factors of paraoxonase in blood and in HDL lipoproteins in dairy cow. Trevisi E, Grossi P, Bacchetti T, Ferretti G è, Bertoni G. *Progress in Nutrition*. 2012;14 (1): 43-49.
77. Olive oil supplemented with menaquinone-7 significantly affects osteocalcin carboxylation. Brugè F, Bacchetti T, Principi F, Littarru GP, Tiano L. *Br J Nutr*. 2011 Oct;106(7):1058-62.
78. Phytosterols, phytostanols and their esters: from natural to functional foods. Bacchetti T., Masciangelo S, Bicchiega V, Bertoli E, Ferretti G. *Mediterranean Journal of Nutrition and Metabolism*. 2011; 4:165-172.
79. Peroxidation of lipoproteins in multiple sclerosis. Ferretti G, Bacchetti T. *J Neurol Sci*. 2011 Dec 15;311(1-2):92-7.
80. Hot vs Cold water steeping of different teas; does it affect antioxidant activity? Venditti E, Bacchetti T, Tiano L, Carloni P, Greci L, Damiani E. *Food Chemistry*. 2010;119(4):1597-1604.
81. Cherry antioxidants: from farm to table. Ferretti G, Bacchetti T, Belleggia A, Neri D. *Molecules*. 2010 Oct 12;15(10):6993-7005.
82. The gluten-free diet: safety and nutritional quality. Saturni L, Ferretti G, Bacchetti T. *Nutrients*. 2010 Jan;2(1):16-34.
83. Effect of homocysteinylolation on high density lipoprotein physico-chemical properties. Ferretti G, Bacchetti T*, Masciangelo S, Bicchiega V. *Chem Phys Lipids*. 2010 Feb;163(2):228-35. (Corresponding Author)
84. HDL-paraoxonase and membrane lipid peroxidation: a comparison between healthy and obese subjects. Ferretti G, Bacchetti T*, Masciangelo S, Bicchiega V. *Obesity (Silver Spring)*. 2010 Jun;18(6):1079-84. (Corresponding Author)
85. Effect of phytosterols on copper lipid peroxidation of human low-density lipoproteins Ferretti G, Bacchetti T*, Masciangelo S, Bicchiega V. *Nutrition*. 2010 Mar;26(3):296-304. (Corresponding Author)
86. High density lipoproteins: guardian angel of the cell membrane. Ferretti G, Bacchetti T*, Masciangelo S, Bertoli E. *Mediterr J Nutr Metab*. 2009;2(2):93-69
87. Lipid peroxidation in stroke patients. Ferretti G, Bacchetti T*, Masciangelo S, Nanetti L, Mazzanti L, Silvestrini M, Bartolini M, Provinciali L. *Clin Chem Lab Med*. 2008;46(1):113-7. (Corresponding Author)
88. Lipid peroxidation in hemodialysis patients: effect of vitamin C supplementation. Ferretti G, Bacchetti T*, Masciangelo S, Pallotta G. *Clin Biochem*. 2008 Apr;41(6):381-6. (Corresponding Author)

89. Effect of acylethanolamides on lipid peroxidation and paraoxonase activity. Zolese G, Bacchetti T, Masciangelo S, Ragni L, Ambrosi S, Ambrosini A, Marini M, Ferretti G. *Biofactors*. 2008;33(3):201-9.
90. Reactive oxygen species plasmatic levels in ischemic stroke. Nanetti L, Taffi R, Vignini A, Moroni C, Raffaelli F, Bacchetti T, Silvestrini M, Provinciali L, Mazzanti L. *Mol Cell Biochem*. 2007 Sep;303(1-2):19-25.
91. Intracellular oxidative activity and respiratory burst of leukocytes isolated from multiple sclerosis patients. Ferretti G, Bacchetti T, DiLudovico F, Viti B, Angeleri VA, Danni M, Provinciali L. *Neurochem Int*. 2006, 48(2):87-92.
92. Homocysteinylation of low-density lipoproteins (LDL) from subjects with Type 1 diabetes: effect on oxidative damage of human endothelial cells. Ferretti G, Bacchetti T, Rabini RA, Vignini A, Nanetti L, Moroni C, Mazzanti L. *Diabet Med*. 2006;23(7):808-13.
93. A model of insulin resistance and nonalcoholic steatohepatitis in rats: role of peroxisome proliferator-activated receptor-alpha and n-3 polyunsaturated fatty acid treatment on liver injury. Svegliati-Baroni G, Candelaresi C, Saccomanno S, Ferretti G, Bacchetti T, Marzioni M, De Minicis S, Nobili L, Salzano R, Omenetti A, Pacetti D, Sigmund S, Benedetti A, Casini A. *Am J Pathol*. 2006;169(3):846-60.
94. Structural modifications of HDL and functional consequences. Ferretti G, Bacchetti T, Salvayre AN, Salvayre R, Dousset N, Curatola G. *Atherosclerosis*. 2006;184(1):1-7
95. Antioxidant and cytoprotective properties of high-density lipoproteins in vascular cells. Negre-Salvayre A, Dousset N, Ferretti G, Bacchetti T, Curatola G, Salvayre R. *Free Radic Biol Med*. 2006;41(7):1031-40.
96. Paraoxonase activity in high density lipoproteins: a comparison between healthy and obese females. Ferretti G, Bacchetti T, Moroni C, Savino S, Liuzzi A, Balzola F, Bicchiega V. *J Clin Endocrinol Metab*. 2005, 90(3):1728-1733.
97. Increased plasma concentrations of palmitoylethanolamide, an endogenous fatty acid amide, affect oxidative damage of human low density lipoproteins: an in vitro study. Zolese G, Bacchetti T, Ambrosini A, Wozniak M, Bertoli E, Ferretti G. *Atherosclerosis*. 2005;182(1):47-55.
98. Increased levels of lipid hydroperoxides in plasma of patients with multiple sclerosis: a relationship with paraoxonase activity. Ferretti G, Bacchetti T, Principi F, Di Ludovico F, Viti B, Angeleri VA, Danni M, Provinciali L. *Multiple Sclerosis*. 2005;11(6): 677-682.
99. Effect of genistein against copper-induced lipid peroxidation of HDL. Ferretti G, Bacchetti T*, Menanno F, Curatola G. *Atherosclerosis*. 2004, 172(1):55-61. (Corresponding Author)
100. Effect of homocysteinylation of low density lipoproteins on lipid peroxidation of human endothelial cells. Ferretti G, Bacchetti T*, Moroni C, Vignini A, Curatola G. *J Cell Biochem*. 2004;92(2): 351-360. (Corresponding Author)
101. Effect of non-enzymatic glycation on aluminium-induced lipid peroxidation of human high density lipoproteins (HDL). Ferretti G, Bacchetti T*, Marchionni C, Dousset N. *Nutr Metab Cardiovasc Dis*. 2004, 14(6): 358-365. (Corresponding Author)
102. Protective effect of paraoxonase activity in high-density lipoproteins against erythrocyte membranes peroxidation: a comparison between healthy subjects and type 1 diabetic patients. Ferretti G, Bacchetti T*, Busni D, Rabini RA, Curatola G. *Clin Endocrinol Metab*. 2004, 89(6): 2957-2962. (Corresponding Author)
103. Modification induced by homocysteine and low-density lipoprotein on human aortic endothelial cells: an in vitro study. Vignini A, Nanetti L, Bacchetti T, Ferretti G, Curatola G, Mazzanti L. *J Clin Endocrinol Metab*, 2004, 89(9): 4558-4561.

104. Effect of genistein against copper-induced lipid peroxidation of human high density lipoproteins (HDL). Ferretti G, Bacchetti T, Menanno F, Curatola G. Progress in Nutrition. 2004, 6(3):178-185.
105. Effect of Homocysteinylolation on human high density lipoproteins: a correlation with paraoxonase. Ferretti G, Bacchetti T*, Marchionni C, Marotti E, Curatola G, Metabolism. 2003,52(2):146-151. (Corresponding Author)
106. Effect of Aluminum on lipid peroxidation of human high density lipoproteins. Ferretti G, Marchionni C, Bacchetti T, Galeazzi T, Dousset N. Free Radical Research, 2003, 37(5):515-521.
107. Protective effect of human HDL against Cu⁺⁺-induced oxidation of astrocytes. Ferretti G, Bacchetti T, Moroni C, Curatola G. J Trace Elem Med Biol.2003, 17 Suppl 1:25-30.
108. Copper-induced oxidative damage on astrocytes: protective effect exerted by human high density lipoproteins. Ferretti G, Bacchetti T*, Moroni C, Vignini A, Curatola G. Biochim Biophys Acta.2003, 1635(1):48-54 . (Corresponding Author)
109. Coenzyme Q10, antioxidant status and ApoE isoforms. Battino M, Giunta S, Galeazzi L, Galeazzi R, Mosca F, Santolini C, Principi F, Ferretti G, Bacchetti T et al. Biofactors. 2003, 18(1-4):299-305.
110. Effect of human Apo AIV against lipid peroxidation of very low density lipoproteins. Ferretti G, Bacchetti T*, Bicchiega V, Curatola G. Chem Phys Lipids, 2002,114(1):45-54. (Corresponding Author).
111. Glycated low density lipoproteins modify platelet properties: compositional and functional study. Ferretti G, Rabini RA, Bacchetti T, Vignini A, Salvolini E, Genga D, Ravaglia F, Curatola G, Mazzanti. J Clin Endocrinol Metab, 2002, 87(5):2180-2184.
112. Effect of glycation of high density lipoproteins on their physicochemical properties and on paraoxonase activity. Ferretti G, Bacchetti T, Marchionni C, Caldarelli L, Curatola G. Acta Diabetol. 2001,38(4):163-9.

PARTECIPAZIONE COME INVITED SPEAKER A CONVEGNI DI CARATTERE SCIENTIFICO IN ITALIA O ALL'ESTERO (ultimi 3 anni)

1. Partecipazione come speaker al convegno internazionale “61° SIB 2021 Congress” con la presentazione “Valorization of Crocus sativus by-products”. Virtual Edition 23-24 September 2021
2. Partecipazione come Poster rapporteur -Chairman alla sessione “Biodiversità, Benessere e salute” nell’ambito del XIII Convegno Nazionale sulla Biodiversità 2021. Virtual Edition 7-9 Settembre 2021.
3. Partecipazione come speaker al Convegno “Cibo, qualità della vita, ambiente e sostenibilità dei sistemi territoriali” nell’ambito dell’evento Tipicità,30 Novembre 2020.
4. Organizzazione e partecipazione come speaker al convegno “VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ AGRARIA DELLE MARCHE: ASPETTI NUTRIZIONALI E SALUTISTICI”. nell’ambito della Giornata Nazionale della Biodiversita' di interesse agricolo e alimentare Università Politecnica delle Marche 20 Maggio 2020

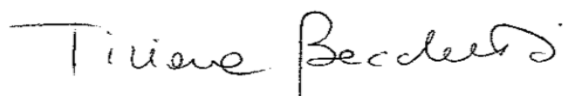
ABSTRACTS PRESENTATI A CONVEGNI DI CARATTERE SCIENTIFICO IN ITALIA O ALL'ESTERO (ultimi 3 anni)

1. Camilla Morresi, Luisa Bellachioma, Gianna Ferretti, Tiziana Bacchetti, Micheal Swensson. Attività motoria ed obesità: effetti sulle lipoproteine ad alta densità. 14th International Mediterranean Meeting Nu.Me., Bologna 20-21 aprile 2023

2. Camilla Morresi, Luisa Bellachioma, Gianna Ferretti, Elisabetta Damiani, Tiziana Bacchetti. Paraoxonase-2 as a potential markers of skin photodamage. 14th International Meeting on Cholinesterases – 8th International Conference on Paraoxonase. Bologna 19-21 Settembre 2022.
3. Camilla Morresi, Luisa Bellachioma, Gianna Ferretti, Tiziana Bacchetti. Antidiabetic properties of crocus sativus by-products. 3 rd Food Bioactives & Health Conference. Parma. 21-24 Giugno 2022.
4. Camilla Morresi, Luisa Bellachioma, Tiziana Bacchetti, Gianna Ferretti. Composti bioattivi e studio delle proprietà antidiabetiche: dal laboratorio alla tavola. 13° International Mediterranean Meeting, ADI (Associazione Italiana di dietetica e nutrizione clinica), Mestre, 26-28 Maggio 2022.
5. Luisa Bellachioma, Camilla Morresi, Gianna Ferretti, Tiziana Bacchetti: “Bioactive and functional properties of Crocus sativus from Marche: comparison between tepals and stigmas”. XIII Convegno Nazionale sulla Biodiversità 2021. 7-9 settembre 2021, Foggia.
6. Camilla Morresi, Luisa Bellachioma, Gianna Ferretti, Tiziana Bacchetti. “LA CICERCHIA MARCHIGIANA: INGREDIENTE FUNZIONALE?”. XIII Convegno Nazionale sulla Biodiversità. 7-9 settembre 2021, Foggia.
7. Luisa Bellachioma, Camilla Morresi, Gianna Ferretti, Tiziana Bacchetti. “Proprietà bioattive del fiore di Crocus sativus delle Marche: confronto tra stigmi e Tepali. XIII Convegno Nazionale sulla Biodiversità. 7-9 settembre 2021, Foggia.
8. Camilla Morresi, Gabriele Mazzuferi, Tiziana Bacchetti, Gianna Ferretti. Ruolo dei peptidi natriuretici cardiaci nelle patologie umane dismetaboliche. Studio delle interazioni con le lipoproteine a bassa intensità e cellule endoteliali. 12° INTERNATIONAL MEDITERRANEAN MEETING, ADI Associazione Italiana di dietetica e nutrizione clinica Napoli 8-9 LUGLIO 2021.
9. Luisa Bellachioma, Camilla Morresi, Gianna Ferretti, Tiziana Bacchetti: Crocus sativus bioactive properties and modulation of glyco-oxidative stress. 4th European Summer School on Nutrigenomics, Virtual edition on June 21-25, 2021, Camerino.

Ancona, 23 Maggio 2024

Tiziana Bacchetti



Il Soggetto Proponente
(fac-simile per EPR o Università)

1) INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

- Denominazione dell'EPR, sede legale, codice fiscale
Università Politecnica delle Marche; Piazza Roma 22, 60121 Ancona; C.F./P.I. 00382520427
Patrimonio
€ 117.414.755,51 (Patrimonio come da Bilancio Unico di Esercizio 2023 approvato con
Delibera CdA del 29.04.2024).

Codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche 000432_UNIV

- Struttura operativa coinvolta (*se si tratta di EPR o Università con attività multidisciplinare indicare l'unità organizzativa autonoma di riferimento (Istituto o Dipartimento) e a quest'ultima riferire tutte le informazioni successive*)
Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, DiSVA

2) ATTIVITA'

- Tipologia di attività
principali attività della struttura operativa coinvolta

Le strutture operative coinvolte nel progetto **“OptimaMind: Enhancing Cognitive Longevity through Lifestyle and Nutrition”** sono inserite all'interno del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) dell'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM).

Il **Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA)** ha un elevato livello di multidisciplinarietà ed integrazione tra ricerca di base e ricerca applicata, con gruppi e competenze mirate ad affrontare le più attuali problematiche delle scienze della vita e dell'ambiente. Le attività di ricerca sono in linea con le priorità di Horizon Europe, del PNR e del PNRR, e si contraddistinguono per l'elevato grado di innovazione nel metodo scientifico grazie all'utilizzo di laboratori ed infrastrutture di ricerca molto avanzate. Il DiSVA è coinvolto in progetti di elevata rilevanza nazionale e internazionale, non solo per l'importanza dei risultati scientifici ma anche per l'impatto delle nuove conoscenze a livello sociale e territoriale

Nel quinquennio 2018-2022, il DiSVA ha attivato 180 nuovi progetti, finanziati per quasi 19 milioni di euro, di cui il 20% da progetti EU o altre istituzioni internazionali, il 70% da progetti di ricerca competitivi del MUR, altri Ministeri, Enti pubblici nazionali o regionali, e il 10% da attività di conto terzi; a questi si aggiungono circa 1.5 milioni di euro ricevuti come Progetti Strategici o Ricerca Scientifica di Ateneo. Nel 2018 il DiSVA ha ricevuto il finanziamento Dipartimento di Eccellenza nell'area 05-Scienze Biologiche; per il triennio 2022-25 è inserito nelle seguenti misure finanziate dalla Missione 4 del PNRR: “National Biodiversity Future Center – NBFC” (Componente 2.1.4, CN Bio-diversità), “EMBRIC Unlocking the Potential for Health and Food from the seas” (Componente 3.1, Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione), “Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy” (Componente 2.1.5, Ecosistemi dell'innovazione).

L'eccellenza delle ricerche è certificata dalla qualità dei docenti e della produzione scientifica: 20 docenti hanno un h-index compreso tra 30 e 77, e 15 hanno tra 100 e 400 pubblicazioni. Nel quinquennio 2018-22 il DiSVA ha pubblicato una media annua di 190 articoli, la maggior parte dei quali su riviste appartenenti al primo quartile (il 44% su riviste appartenenti al top 10%): a conferma del livello di qualità della produzione scientifica, per la campagna VQR 2015-2019 sono stati conferiti il 100% dei prodotti attesi, di cui l'81% in classe A e il restante 19% in classe B, in accordo alla piattaforma CRUI-UNIBAS.

Tra i docenti del DiSVA vi sono gli Editori di 7 riviste scientifiche internazionali (Mar Environ Res, Gen Comp Endocr, Chem&Ecol, Front Endocrinol, Int J Environ Res PU, Int J Mol Sci, Int J Disast Risk Re), i membri del Consiglio direttivo di 19 Società Scientifiche e di numerosi comitati e commissioni internazionali a cui forniscono supporto per lo sviluppo e applicazione di nuove normative. Il DiSVA è unità operativa di Consorzi di Ricerca Nazionali Interuniversitari, tra cui quello per le Scienze del Mare, per le Scienze Fisiche della Materia, per la Reattività Chimica e Catalisi, per l'Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi, l'High Tech Recycling Center.

Per quanto riguarda le Infrastrutture di ricerca, nell'ultimo quinquennio è stato investito un budget di circa 5 milioni di euro: ad oggi, le principali Infrastrutture e Laboratori di Eccellenza del DiSVA sono:

- Marche Structural Biology Center (MaSBiC) per la produzione ad alta efficienza di proteine di interesse biotecnologico, farmaceutico e agroalimentare, riconosciuta come Infrastruttura di interesse regionale nel PNIR 2014-2020.
- Infrastruttura Acquari, inaugurata nel 2021, con vasche innovative (oltre 9000 litri) per il mantenimento e la sperimentazione in condizioni controllate su specie marine temperate, tropicali e polari; è riconosciuta come Infrastruttura di interesse Nazionale nel PNIR.
- Il Laboratorio di Eccellenza per Microscopie Avanzate, realizzato con il progetto di Eccellenza 2018-22, con dotazioni innovative nell'ambito dell'imaging cellulare, microscopia ad alta capacità, micro-spettroscopia FTIR e RAMAN, forza atomica, fluorescenza e confocale, microscopia automatica per l'imaging di cellule vive, citometria a flusso, Light Scattering.
- Il Laboratorio di Eccellenza per Spettrometrie di Massa completato nel 2021 con strumentazione di ultima generazione, tra cui spettrometria di massa a plasma accoppiata induttivamente (ICP-MS), cromatografia liquida con spettrometria di massa a triplo quadrupolo (LC-MS), Gas-Cromatografia avanzata GC-TOF-MS per determinazioni in modalità target e un-target.
- Il DiSVA ospita anche il LABC19, un Centro interdipartimentale costituito durante l'emergenza pandemica da Covid19, per testare le caratteristiche e la conformità delle maschere facciali a uso medico.
- Il Centro di calcolo DiSVA-HPC, anch'esso inaugurato nel 2021, composto da 3 nodi di cui 1 nodo di login (32 CPUs e 128 GB di RAM), 2 nodi di calcolo (32 CPUs, 256GB di RAM, GPU Tesla T4, ciascuno) connessi tramite rete intracluster infiniband a 50-100Gb e uno storage da 32TB.

- La motonave ACTEA, una piccola imbarcazione da ricerca (lunghezza totale 7,20 m) equipaggiata per campionamenti marini, attività di supporto per subacquei e studenti.

Nella strategia del DiSVA la ricerca di eccellenza è fondamentale e fortemente interconnessa con lo sviluppo della didattica di eccellenza. L'offerta didattica comprende 2 Lauree Triennali in "Scienze Biologiche" e "Scienze Ambientali e Protezione Civile" e 4 Lauree Magistrali, rispettivamente in "Biologia Molecolare e Applicata" (articolata in un curriculum in Tecnologie Cellulari ed uno in Biologia Computazionale), "Biologia Marina" (a carattere internazionale ed erogata in lingua italiana/inglese), "Rischio Ambientale e Protezione Civile" e, dall'AA 2022-23 una LM in "Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione". Al Dipartimento afferisce il Corso di Dottorato in Scienze della Vita e dell'Ambiente, suddiviso in tre curricula, Biologia ed Ecologia Marina, Scienze Biomolecolari, Protezione Civile e Ambientale.

L'attrattività dei Corsi di Studio è molto alta. Nell'AA 2021/2022, si sono avute circa 690 matricole e 1650 iscritti totali nelle Triennali, 230 matricole e 650 iscritti nelle Magistrali, crescendo costantemente dal 2012/13 quando il numero degli iscritti totali era 780 per le Triennali e 280 per le Magistrali. Elevato è anche l'indice di soddisfazione degli studenti per la qualità della didattica (sempre superiore al 90%) e l'occupabilità dei laureati superiore all'80%. Dal 2018 le attività di ricerca del Dipartimento sono monitorate dal Consiglio Scientifico (CS) con l'utilizzo di indicatori relativi alla produzione scientifica e l'attrazione di risorse; tale attività è funzionale a favorire azioni sinergiche, di supporto ai gruppi più in difficoltà, e per orientare le strategie di reclutamento.

Sulla base di quanto sopra esposto è possibile riassumere i seguenti principali punti di forza del DiSVA: elevata qualità della ricerca scientifica, con competenze mirate ad affrontare problematiche complesse e altamente interdisciplinari; riconosciuto profilo internazionale di molti gruppi di ricerca con coordinamento o partecipazione in importanti progetti europei; capacità di attrarre risorse da bandi diversificati che includono progetti internazionali, nazionali e regionali, finanziamenti da Fondazioni, Aziende e numerose interazioni con il mondo produttivo; posizione all'avanguardia nel grado di innovazione dell'approccio metodologico, investimenti in Laboratori di Eccellenza e nella formazione di giovani ricercatori; stretta relazione tra attività didattica e di ricerca, strumentazioni sofisticate disponibili per gli studenti, elevata attrattività dei Corsi di Studio molto professionalizzanti ed efficaci per l'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ Risorse umane

numero di dipendenti (a data attuale) distinto per personale scientifico e tecnico amministrativo e sua ripartizione per funzione aziendale (direzione, amministrazione, ricerca e sviluppo, altre funzioni).

Il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) conta 64 docenti (13 PO, 27 PA, 9 RU e 15 RTD) e 29 unità di PTA, 8 aree CUN (02, 03, 04, 05, 06, 07, 09, 11), 22 SSD (AGR/16, BIO/01, BIO/04, BIO/05, BIO/06, BIO/07, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/13, BIO/18, BIO/19, CHIM/01, CHIM/03, CHIM/06, FIS/07, GEO/01, GEO/02, GEO/12, ING-

IND/26, MED/07, M-GGR/01); l'area più rappresentata è la 05 (41 docenti) seguita dalla 03 (7 docenti).

➤ Sede di attività

ubicazione e principali linee di attività

Il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) si trova presso il polo Montedago dell'Università Politecnica delle Marche in via Breccie Bianche ad Ancona.

Le tematiche di ricerca del **Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA)** sono articolate in tre filoni principali, di cui il primo riguarda lo studio dei meccanismi biologici e lo sviluppo delle più avanzate tecnologie fisiche, molecolari e cellulari per chiarire processi fondamentali come riproduzione, invecchiamento, alimentazione e salute, ma anche applicazioni delle nanotecnologie, biologia computazionale e strutturale. Il secondo filone di ricerca è rivolto allo studio e alla protezione dell'ambiente e delle sue risorse, in particolare di quello marino, con nuovi approcci molecolari applicati alla conservazione e alla biodiversità, gli ambienti estremi (polari ed abissali), l'inquinamento e i contaminanti emergenti, le nuove frontiere dell'acquacoltura, le biotecnologie marine e la blue growth. Il terzo filone di ricerca è orientato verso i cambiamenti climatici e i nuovi rischi per l'uomo e per l'ambiente, l'uso di tecnologie innovative per il recupero dei rifiuti, lo sviluppo sostenibile, la riduzione del rischio disastri e la protezione civile.

3) COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE

➤ Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione da impiegare per l'esecuzione del progetto

laboratori e relative superfici; organico (suddiviso in personale di ricerca, tecnico e amministrativo e relative qualifiche e profili professionali) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento; attrezzature di particolare rilievo; rapporti sistematici con organizzazioni esterne di ricerca.

L'esecuzione del progetto avrà sede presso i Laboratori del DiSVA collocati nell'Edificio 5 quota 150 di Ingegneria (UNIVPM) e presso l'edificio 1 (Blocchi A, B, C, D) l'edificio 2 quota 165, l'edificio 5 quota 150 e capannone 4.

Il laboratorio del DISVA principalmente coinvolto nel progetto è il Laboratorio di Biochimica degli Alimenti e dello Stress Ossidativo, ma che si avvale anche dei seguenti laboratori: Laboratorio dello Stress Ossidativo e dell'Invecchiamento, Laboratorio di Biochimica Strutturale, Laboratori per Colture Cellulari, Laboratorio di Fisiologia e Laboratorio di Strumentazione di Ricerca Avanzata (ARI). I Laboratori sopramenzionati contengono tutte le apparecchiature necessarie per l'esecuzione delle analisi molecolari/biochimico/cellulari pertinenti alle attività previste nel progetto. Nello specifico i Laboratori dispongono di: Bilancia Analitica (BEL); Vortex/Piastre riscaldanti/Agitatori oscillanti; pH metro (Basic 20, Crison); sistema distillazione acqua MilliQ Reference A+ (Merck); Autoclave (Steristeam2, Newmed) Centrifuga (FALC 4225); Centrifughe refrigerate (Beckman J2-HS, Thermo Scientific Heraeus MEGAFUGE 16R, Remi Neya 16-R); Ultracentrifughe (Sorvall RC M150GX, Beckman Optima L-90K); Spettrofotometro UV/Visibile (Shimadzu UV-2401PC, Kontron UVIKON 941 Plus); Spettrofluorimetri corredati di polarizzatori e di celle termostate (Perkin Elmer LS55 e LS50B); Lettore

Micropiastre (Synergy HT, BioTEK); Sistema per elettroforesi verticale BIORAD; Sistema per Western Blot BIORAD; C-Digit Blot Scanner (Licor); Plate Washer (Das); QIAgility (Qiagen); HPLC (YL Instrument 9300 con rilevatori UV/Fluorescenza, Shiseido Nanospace SI-2 con rilevatore elettrochimico); MyiQ Single Colour Real-Time PCR Detection System (BIORAD); Liofilizzatore (LYOQUEST-55); Rotavapor (Heidolph VV2000) con bagno termostato (Buchi 461); Lampada solare UVA (Philips Original Home Solarium, model HB 406/A); Incubatori per colture cellulari (Thermo Scientific BB15 Heraeus, Thermo Scientific HERA Cell 150i a flusso controllato di ossigeno); Cappe a flusso laminare; Cappe chimiche; Microscopio invertito (Olympus CK2); Citofluorimetro (Millipore Guava easyCyte); Citofluorimetro a flusso con imaging (Amnis FlowSight, Luminex, Seattle, USA); Microscopio confocale (microscopio confocale A1, Nikon Instruments Inc., Melville, NY, USA); Microscopio automatizzato (Lionheart FX Automated live cell Imager, Biotek, BioTek Instruments Inc., Vermont, USA); Strumenti monitoraggio glicemia (Bayer, Contour next).

Lo staff del DISVA principalmente coinvolto include 3 Professori Associati (Prof.ssa Tiziana Bacchetti (<https://orcid.org/0000-0003-3346-9588>), Prof.ssa Elisabetta Damiani (<https://orcid.org/0000-0002-7885-1783>), Prof. Andrea Antonino Scirè (0000-0002-8288-6989), 1 RTDA (Dott. Patrick Orlando <https://orcid.org/0000-0002-4203-9611>), 2 Dottorandi e 3 assegnisti di ricerca con competenze interdisciplinari.

Il gruppo di ricerca è stato ed è coinvolto nei seguenti programmi di ricerca nazionali ed internazionali:

- Programma “Dipartimenti di Eccellenza: Dipartimento di Scienze della Vita e dell’Ambiente, Università Politecnica delle Marche” Finanziato dal Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca MIUR (2018-2022)

- Progetto triennale “Leguminose tradizionali: valorizzazione agronomica, alimenti innovativi e salutari, opportunità per filiere corte” nell’ambito del Programma di sviluppo rurale (PSR) Marche 2014-2020 finanziato con fondi strutturali e di investimento europei (fondi Sie): il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr).

- Progetto di ricerca dal titolo “Alimentazione e Salute –Valorizzazione nutrizionale dei prodotti del Repertorio della Biodiversità Agraria delle Marche” finanziato dall’ Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM) dal 2014-2020.

- Progetto “Role of bioactive compounds from rooibos extracts on metabolism and oxidative stress in dysmetabolic patients. effect on plasma lipoprotein and endothelial functionality” nell’ambito de Executive Programme of Scientific and Technological Co-operation between the Italian Republic and the Republic of South Africa (2014).

- Progetto PRIN 2022- “From sea to skin: marine-derived, sulfur-containing molecules as novel and ecosafe photoprotectants against UV-induced skin damage” (Codice 2022MJBK9_003).

Oltre ai programmi di ricerca nazionali, il gruppo ha numerose collaborazioni con ricercatori di istituti sia nazionali che internazionali quali: Università degli Studi di Camerino, Università

Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Catania, Istituto Auxologico di Piancavallo (VB), University of Belgrade Biotechnology Research Center (Republic of Serbia), Mashhad University of Medical Sciences, Mashhad (Iran), Gdansk University of Physical Education e Medical University of Gdansk (Polonia), University of Aberdeen (Scozia), Texas A&M University (Houston, USA), Stellenbosch University (Capetown, Sud Africa), INSERM/Université Paul Sabatier UMR 1048, Toulouse (Francia), Federal University of Technology Akure (FUTA-Nigeria).

➤ Competenze attinenti al progetto

principali filoni di ricerca già affrontati e competenze disponibili attinenti al progetto proposto; competenze da acquisire all'esterno.

I principali filoni di ricerca del gruppo coinvolto nel progetto includono:

- Studio delle basi molecolari e ruolo dello stress ossidativo nella patogenesi di malattie dismetaboliche e patologie cronico-degenerative

Lo stress ossidativo e l'infiammazione svolgono un ruolo chiave nello sviluppo e progressione di numerose condizioni patologiche (diabete, obesità, ictus, sclerosi multipla, psoriasi, celiachia, patologie neurodegenerative). In questo contesto sono state messe a punto le metodiche per valutare i principali markers di ossidazione a carico delle principali macromolecole biologiche e markers di infiammazione in diversi campioni biologici (plasma, liquor, lipoproteine isolate, biopsie) e in cellule in coltura.

-Alterazioni molecolari delle lipoproteine plasmatiche e loro rilevanza fisio- patologica

Tale linea di ricerca è condotta sulle tre classi principali di lipoproteine plasmatiche umane (lipoproteine a bassissima densità, VLDL; lipoproteine a bassa densità, LDL; lipoproteine ad alta densità, HDL) e loro sottofrazioni. In tale ambito sono stati messi a punto protocolli differenziati per caratterizzare le lipoproteine da un punto di vista composizionale, strutturale e funzionale. Particolare interesse è rivolto allo studio delle HDL. Le HDL sono coinvolte nel trasporto inverso di colesterolo e svolgono un ruolo anti-infiammatorio e di protezione contro il danno ossidativo. Tali ruoli protettivi sono attribuiti ad alcuni enzimi associati alla superficie delle HDL come la Paraoxonasi-1 (PON1). Si è ritenuto importante quindi mettere a punto le metodiche per la determinazione dei livelli e dell'attività catalitica dell'enzima paraoxonasi sia su plasma sia sulle HDL isolate e studiare i fattori che ne regolano l'attività enzimatica e l'espressione. Lo studio condotto su questi aspetti ha dimostrato alterazioni strutturali e funzionali delle lipoproteine in numerose patologie cronico-degenerative, incluse le patologie neurodegenerative. Particelle lipoproteiche simili alle HDL plasmatiche (HDL-like) sono state evidenziate nel liquido cerebrospinale umano (CSF) e si ipotizza l'esistenza di un metabolismo lipoproteico autonomo a livello del Sistema Nervoso Centrale. La ricerca ha evidenziato alterazioni composizionali e funzionali delle HDL isolate da pazienti affetti da patologie neurodegenerative (Morbo di Alzheimer e Sclerosi Multipla). I risultati ottenuti hanno dimostrato una significativa diminuzione della attività di enzimi associati alle HDL come la paraoxonasi-1 e platelet-activating factor acetylhydrolase (PAF-AH) in pazienti affetti da sclerosi multipla e in pazienti affetti da morbo di Alzheimer, suggerendo un possibile ruolo

esercitato dalle HDL nei meccanismi molecolari legati all'insorgenza delle patologie neurodegenerative.

-Higher Levels of Oxidized Low Density Lipoproteins in Alzheimer's Disease Patients: Roles for Platelet Activating Factor Acetyl Hydrolase and Paraoxonase-1. Bacchetti T, Vignini A, Giuliotti A, Nanetti L, Provinciali L, Luzzi S, Mazzanti L, Ferretti G. J Alzheimers Dis. 2015;46(1):179-86.

- Dysfunctional High-density Lipoprotein: The Role of Myeloperoxidase and Paraoxonase-1. Bacchetti T, Ferretti G, Carbone F, Ministrini S, Montecucco F, Jamialahmadi T, Sahebkar A. Curr Med Chem. 2021;28(14):2842-2850.

- Peroxidation of lipoproteins in multiple sclerosis. Ferretti G, Bacchetti T. J Neurol Sci. 2011;311(1-2):92-7.

- Structural modifications of HDL and functional consequences. Ferretti G, Bacchetti T, Nègre-Salvayre A, Salvayre R, Dousset N, Curatola G. Atherosclerosis. 2006;184(1):1-7.

- Negre-Salvayre A, Dousset N, Ferretti G, Bacchetti T, Curatola G, Salvayre R. Antioxidant and cytoprotective properties of high-density lipoproteins in vascular cells. Free Radic Biol Med. 2006;41(7):1031-40.

- Nègre-Salvayre A, Augé N, Camaré C, Bacchetti T, Ferretti G, Salvayre R. Dual signaling evoked by oxidized LDLs in vascular cells. Free Radic Biol Med. 2017; 106:118-133.

-Phytochemicals as Modulators of Paraoxonase-1 in Health and Diseases. Arab ZN, Khayatan D, Razavi SM, Zare K, Kheradkhah E, Momtaz S, Ferretti G, Bacchetti T, Sathyapalan T, Emami SA, Abdolghaffari AH, Sahebkar A. Antioxidants (Basel). 2022;11(7):1273.

- Effect of dietary lipids on paraoxonase-1 activity and gene expression. Ferretti G, Bacchetti T. Nutrition Metabolism and Cardiovascular Diseases. 2012; 22, 88-94.

- Competenze da acquisire all'esterno

Il progetto vede la partecipazione di 5 unità da 4 Paesi europei: Italia, Polonia, Austria ed Estonia. **L'approccio trans-disciplinare permette di integrare competenze di ricercatori in settori diversi ma complementari che vanno dalla clinica, alla neurologia, alla biochimica, alla biologia molecolare, alla nutrizione fino alle scienze sociali.** Le fasi operative del progetto prevedono lo scambio dei campioni tra i partners e le analisi sperimentali su questi campioni. In dettaglio, selezionati biomarcatori biochimici e clinici, associati a processi di neurodegenerazione e neuroprotezione, verranno analizzati dai diversi partners in campioni biologici di soggetti sottoposti a TRE. Il progetto utilizzerà campioni di biobanche disponibili (Austria, Polonia e Italia). I partner MUG (Polonia) e Med Uni Graz (Austria) metteranno a disposizione i campioni biologici presenti nelle loro biobanche ottenuti da soggetti sottoposti a un breve trattamento TRE (12 settimane). UNIVPM (Italia) metterà a disposizione campioni biologici della propria biobanca (plasma/siero) isolati da soggetti in buono stato di salute, che rappresenterà una coorte di soggetti sani da utilizzare come gruppo di controllo. **L'utilizzo di campioni e dati provenienti da coorti esistenti e da studi di intervento disponibili provenienti da Polonia, Austria e Italia consente al progetto OptimaMind di accedere a un pool di dati ricco e diversificato**, risparmiando risorse. Oltre a utilizzare campioni e dati provenienti da coorti esistenti, il progetto prevede la conduzione di studi interventistici in Polonia e Austria per determinare gli effetti del TRE anche a lungo termine. Tutti i campioni verranno analizzati da laboratori in Estonia, Italia e Polonia. Sulla base delle specifiche competenze i vari partners analizzeranno una ampia gamma di biomarcatori che permetteranno

di monitorare l'effetto del TRE su diversi aspetti: profilo metabolico (Masdiag-Polonia), profilo infiammatorio (Medical University of Gdańsk-Polonia), stress ossidativo (UNIVPM) e biomarcatori associati a invecchiamento cerebrale (TUT-Estonia). Insieme a questa ampia gamma di biomarcatori neuroprotettivi/neurodegenerativi verranno raccolti dati antropometrici e dati clinici per la valutazione della funzione cognitiva come il Mini-Mental State Examination (MMSE), il Montreal Cognitive Assessment (MoCA).

Grazie alla stretta collaborazione i 5 partners del progetto posseggono tutte le competenze richieste per garantire il successo del progetto; pertanto, non sono richieste competenze esterne (out-sourcing).

Consortium Agreement form related to the PROJECT ENTITLED:
“OptimaMind: Enhancing Cognitive Longevity through Lifestyle and Nutrition”
between

Medical University of Gdansk, M. Skłodowskiej-Curie 3a street, 80-210 Gdańsk, POLAND
(project coordinator, Partner 1)
Represented by prof. Dr habili. Michał Zmijewski, Vice-rector for Science

and
Masdiag Sp. z o.o., Warsaw, Poland
(Partner 2)
Represented by Konrad Kowalski, Management Board Member

and
Università Politecnica delle Marche, Ancona, Italy
(Partner 3)
Represented by Prof. Gian Luca Gregori - Rector

and
Medical University of Graz, Graz, Austria
(Executing Unit: Interdisciplinary Metabolic Medicine Trials Unit, Div. of Endocrinology and Diabetology)
(Partner 4)
Represented by Prof. Christian Enzinger Vice Rector for Research and International Affairs
Co-signed by:
Prof. Alexander Rosenkranz, Head of Department of Internal Medicine
Prof. Harald Sourij, Principal Investigator

and
Tallinn University of Technology, Tallinn, Estonia
(Partner 5)
Represented by Mihkel Läänelaid, Head of Research Administration Office

and
Food For The Brain Foundation, London, United Kingdom
(Collaborator - Partner 6)
Represented by Emma George, CEO

- subsequently referred to individually as “Partner”, “Consortium member” or “Party” or collectively as “Partners”, “Consortium members” or “Parties” -

for the joint implementation of the project

“OptimaMind: Enhancing Cognitive Longevity through Lifestyle and Nutrition”

approved within ERA4Health call *NutriBrain 2024*

- subsequently called “Project “ -

agree to the following:

RECITALS

WHEREAS:

The Parties, having considerable experience in the field concerned, have submitted a proposal for the project through their respective funding bodies in response to the 2024 call for proposals titled: ***„Modulation of brain ageing through nutrition and healthy lifestyle (NutriBrain)”*** financed within ERA4Health Partnership.

The Parties intend to jointly carry out the Project and wish to specify or supplement binding commitments among themselves in addition to the requirements of the full proposal application submitted for the NutriBrain call (“Full Proposal”) and the provisions of the agreement to be signed by the Parties and their respective national granting organisations.

The Parties, therefore agree to the following provisions:

0. Purpose and Nature of the Agreement

The purpose of this Consortium Agreement is to specify with respect to the project the relationship among the parties, in particular concerning the organisation of the work between the parties, the management of the project and the rights and obligations of the parties concerning inter alia liability, Intellectual property rights and dispute resolution.

No condition of the Agreement can be interpreted as constituting between the parties a legal entity of whatever nature or involving any solidarity between the parties, the *affectio societatis* being formally excluded.

An entity becomes a Party to this Consortium Agreement upon signature of this Consortium Agreement by a duly authorised representative.

1. The Subject of the Agreement

1.1 The subject of the Agreement is the cooperation on implementing the project titled OptimaMind: Enhancing Cognitive Longevity through Lifestyle and Nutrition.

1.2 The scope of work of each Partner, as well as the project timetable are based on the Full Proposal for the NutriBrain 2024 call (Attachment 1) and grants/grant agreements with the involved national funding agencies in the currently valid version (Attachments 2.1 – 2.x), and the provisions of this Consortium Agreement as well as the project master plan defined by Project Coordinator, especially for the total work schedule and timetable, including all actualisations which are appended as an attachment.

1.3 The provisions relating to dissemination and confidentiality, for the time period mentioned therein, as well as for liability, applicable law and settlement of disputes shall survive the expiration or termination of this Consortium Agreement.

1.4 Termination shall not affect any rights or obligations of a Party leaving the Project incurred prior to the date of termination, unless otherwise agreed between the Consortium and the leaving Party.

2. Implementation of the Work

2.1 Each Party undertakes to take part in the efficient implementation of the Project, and to cooperate, perform and fulfil, promptly and on time, all of its obligations under this Consortium Agreement as may be reasonably required from it and in a manner of good faith. Each Party undertakes to notify promptly the other Parties, in accordance with the governance structure of the Project, of any significant information, fact, problem or delay likely to affect the Project. Each Party shall promptly provide all information reasonably required by a Consortium Body or by the Coordinator to carry out its tasks. Each Party shall take reasonable measures to ensure the accuracy of any information or materials it supplies to the other Parties or to the Coordinator.

2.2 The partners commit themselves to implement their individual but compatible areas of responsibility and tasks as agreed in the proposal of the Project submitted (see Attachment 1). The Partners will inform each other as to the content of the grants received, task descriptions, the timetables, as well as all information that is necessary to carry out the Project and any met difficulty liable to affect the objectives of the project. Each Party makes a commitment to make its best efforts to execute its part of the project by implementing all the necessary means.

2.3 All other things being equal, each Partner is individually responsible for implementing the research and development (R&D) tasks for which it has obligated itself towards the submitting the Full Proposal and signing the respective grant agreements and the involved national funding agencies.

3. Consortium Structure

3.1 The structure of Consortium consists of General Assembly and Management Board complemented by a Scientific Committee and a Stakeholder Committee.

3.2 General Assembly is the decision-making body of the Consortium.

3.3 The General Assembly shall consist of one representative of each Party. The Coordinator shall chair all meetings of the General Assembly, unless decided otherwise by the General Assembly. The Parties agree to abide by all decisions of the General Assembly. Meetings of the General Assembly may also be held by tele- or videoconference or other telecommunication means. The General Assembly shall not deliberate and decide validly in meetings unless two-thirds (2/3) of its Members are present or represented (quorum). Each Member present or represented in the meeting shall have one vote. Decisions shall be taken by a majority of two-thirds (2/3) of the votes cast.

3.4 The following decisions shall be taken by the General Assembly:

- entry of a new Party to the Project and approval of the settlement on the conditions of the accession of such a new Party
- Withdrawal of a Party from the Project and the approval of the settlement on the conditions of the withdrawal
- Identification of a breach by a Party of its obligations under this Consortium Agreement
- Declaration of a Party to be a Defaulting Party
- Remedies to be performed by a Defaulting Party
- Termination of a Defaulting Party's participation in the consortium and measures relating thereto

3.5 Management Board will be divided into two collaborating pillars with complementary competencies both responsible for management of Consortium activities.

3.6 First pillar of project management consists of a Project Head (representative of the Consortium Leader) who will oversee the project through the project secretariat located in Poland (PSec). The PSec will be responsible for all organisational issues related to the project management and coordination of activities between the organisations, including formal and logistical aspects related to transporting samples, as well as controlling expenses and budget settlements. The PSec will handle these areas in close collaboration with the national secretariats (NSec), which will be in direct contact with the national funding institutions/agencies. Additionally, PSec and NSec will be responsible for organising and coordinating the annual in-person meetings of Consortium representatives, as well as organising project meetings (online) to evaluate the implementation of the project, including the closure of Work Packages (WPs) and/or the achievement of milestones.

3.7 PSec will coordinate the work of the National Technology Transfer Secretariats (NTTSecs) responsible for innovation management. They will be responsible for protecting the intellectual property rights generated by the project. As part of their responsibilities, they will also be responsible for implementing the project results in cooperation with national governmental organisations. Additionally, NSec will develop a risk analysis based on the specifics of each Work Package (WP), in cooperation with the Work Package Manager (WPM). NSec's will prepare and implement contingency plans to prepare for the impact of external factors on the execution of the Work Packages. In collaboration with TTNSec, PSec will develop a project-wide risk assessment and contingency plan for the implementation of the project results.

3.8 The second pillar of project management is the Research Team. The Research Team will be managed by a Scientific Board (SB) consisting of representatives (Project Principal Investigators) of each Consortium member. The SB will be responsible for overseeing all activities conducted within the Work Packages (WP). To monitor the progress of the individual work packages, the SB will meet once a month in working meetings (online). SB members will also serve as WPMs, reducing meeting participation and centralising knowledge of project progress.

3.9 Stakeholder Committee role is to serve as a bridge between the Consortium and key external stakeholders, including patient advocacy groups, healthcare providers, and industry representatives. Each Consortium member assigns one representative to Stakeholder Committee. Relevant stakeholder groups who can influence or benefit from the project outcomes also assign one representative to Committee.

3.10 The Stakeholder Committee will meet with stakeholders after the first three months of the project and at the end of each year to review project progress, discuss potential impacts, and provide feedback from a community and industry perspective.

4. Coordination

4.1 The Project coordination will be undertaken by **Joanna Reczkowicz** (hereinafter referred to as “Coordinator”), who is the primary contact person towards ERA4Health international bodies supervising the implementation of the project. She will be assisted by a Steering Committee made up of Projects Principal Investigators (PIs): Prof Jędrzej Antosiewicz, PhD Konrad Kowalski, Prof Tiziana Bacchetti, Prof Harald Sourij, Prof Tönis Timmusk, Patrick Holford from partner institutions.

4.2 In particular, the Coordinator shall be responsible for:

- monitoring compliance by the Parties with their obligations under this Consortium Agreement

- preparing the meetings, proposing decisions and preparing the agenda of General Assembly meetings, chairing the meetings,
- transmitting promptly documents and information connected with the Project to any other Party concerned
- providing, upon request, the Parties with official copies or originals of documents that are in the sole possession of the Coordinator when such copies or originals are necessary for the Parties to present claims.

4.3 The particular task of the Coordinator is to coordinate the work of the individual Partners as regards scope and time. If deviations from the total work schedule and timetable occur, they will make the Partners aware of this as soon as possible and suggest measures for overcoming any problems that have occurred. The Partners shall each appoint a PI, stating their telephone and fax number and e-mail address. The PI is the contact person for the other Partners and is responsible for the organization of the Project on the side of the respective Partner.

If a PARTNER changes the PI, it shall inform the other Partners of this immediately by e-mail and at the same time appoint a new PI.

In the event of disagreements or differences of opinion in the execution of the project, the PIs shall first attempt to find a solution. However, they are not authorised by this Agreement to change the provisions of this Agreement.

4.4 The Coordinator shall submit an annual scientific progress report on behalf of the Consortium to the Joint Call Secretariat (JCS) in March of each year, detailing how the Project is progressing in relation to planned objectives. Coordinator shall submit a final scientific report to the JCS within a period of two months after the Project has ended.

4.5 The Coordinator must promptly inform the JCS in case of any significant changes in the work plan or the Consortium's composition.

4.6 If deadlines cannot be met, the Coordinator must be informed in writing without delay. The Coordinator will then inform the Partners.

4.7 The Coordinator shall prepare the necessary working sessions for implementing the total work plan and timetable (at least once every 6 months), send invitations accompanied by an agenda a reasonable period of time in advance, act as chairman during the working sessions, and is responsible for writing and mailing the protocol of the sessions. Representatives of the Partners participate in the sessions.

4.8 The Coordinator shall not be entitled to act or to make legally binding declarations on behalf of any other party or of the cooperation unless explicitly stated otherwise in this Consortium Agreement. The Coordinator shall not enlarge his role beyond the tasks specified in this Consortium Agreement.

4.9 Each Partner will appoint a contact person for the Coordinator (with address, telephone number and email address).

5. Breach

5.1 In the event that the General Assembly identifies a breach by a Party of its obligations under this Consortium Agreement (e.g. improper implementation of the Project), the Coordinator or, if the Coordinator is in breach of its obligations, the Party appointed by the General Assembly, will give formal notice to such Party requiring that such breach will be remedied within 30 calendar days from the date of receipt of the written notice by the Party.

5.2 If such breach is substantial and is not remedied within that period or is not capable of remedy, the General Assembly may decide to declare the Party to be a Defaulting Party and to decide on the consequences thereof which may include termination of its participation.

6. Liability

6.1 No Party shall be responsible to any other Party for any indirect or consequential loss or similar damage such as, but not limited to, loss of profit, loss of revenue or loss of contracts, except in case of breach of confidentiality.

6.2 No partner is liable for the achievement of a specific Work Result, for the suitability of a Work Result for a specific purpose or for the integrity of the research results transferred under the contract. Likewise no partner can be held liable for the fact that access rights granted by it can be exercised free of third-party rights. If conflicting property rights become known, the Partners will inform each other immediately.

6.3 A Party's liability shall not be limited to the extent such damage was caused by a wilful act.

6.4 In respect of any information or materials (incl. Results and Background) supplied by one Party to another under the Project, no warranty or representation of any kind is made, given or implied as to the sufficiency or fitness for purpose nor as to the absence of any infringement of any proprietary rights of third parties.

6.5 Each Party shall be solely liable for any loss, damage or injury to third parties resulting from the performance of the said Party's obligations by it or on its behalf under this Consortium Agreement or from its use of Results or Background. Each party provides no indemnity to any other party for any liability arising towards a third party in the performance of this Consortium Agreement.

6.6 No Party shall be considered to be in breach of this Consortium Agreement if it is prevented from fulfilling its obligations under the Consortium Agreement by Force Majeure.

6.7 Each Party will notify the General Assembly of any Force Majeure without undue delay. If the consequences of Force Majeure for the Project are not overcome within 6 weeks after such notice, the transfer of tasks - if any - shall be decided by the General Assembly.

7. Intellectual Property Rights

7.1 The Project outcomes will be divided into several categories. The first group of project outcomes will be the unique knowledge gained from the research. Specifically, this knowledge will relate both to the usefulness of the research (diagnostic tests) and its potential to prevent disease in the future. All algorithms relating to the association between individual biomarkers and a patient's health status and their potential risk of developing neurodegenerative diseases will not be protected by intellectual property rights.

7.2 Consortium Partners are committed to provide full and free access to the knowledge to all citizens, especially citizens of countries that are funding the project.

7.3 All new methods for analysing test samples using a variety of analytical techniques will be protected only by the know-how of the Consortium Partner developing them.

7.4 If an element of novelty and an appropriate level of invention is achieved the Consortium Partners will submit a patent application to the European Patent Office.

7.5 Consortium Partners agree that while data are shared openly, the intellectual property rights of the researchers and institutions are protected.

7.6 New research data resulting from the Project should be treated according to the FAIR principles, and deposited and shared, according to the national rules of the countries involved. To make research

data findable, accessible, interoperable and re-usable (FAIR), a Data Management strategy for the proposed full projects is mandatory in the second evaluation stage.

7.7 "Background" means, without limitation, information, know-how, inventions, technologies, software, protocols, Data, intellectual property rights, biological or chemical molecules, as well as any biological materials acquired or developed by the Partners, independently and concomitantly of the Project, which is held by parties prior to their accession to this Agreement, as well as copyrights or other intellectual property rights pertaining to such information, whether it is protected or not or the application for which has been filed before their accession to this Agreement, and which is needed for carrying out the project or for using Results; the Background known to be used by each Party as of the date of signature of this Consortium Agreement is listed in Attachment 3. Anything not identified under this Consortium Agreement shall not be the object of access right obligations regarding Background. Each Party remains the sole owner of its Background.

7.8 "Results" means the results, including information, whether or not they can be protected, which the partners obtain during the implementation of their work on the Project and within the Project. Such results include but are not limited to rights related to copyright; design rights; patent rights; software; plant variety rights; or similar forms of protection.

7.9 Work Results in which only employees of one of the Partners are involved, obtained by a single party, without the participation of another party in terms of creative or intellectual activity and without using the Background of any other Party during the execution of the Project belong to that Partner ("own Results"). This Partner is also entitled to apply for patents in its own name and at its own expense, but is obligated to inform the other Partners about such patent applications in writing before the applications. Results in which employees of more than one Partner are involved ("Joint Results"). These Joint Results are the joint ownership of these parties (indicated below "joint owners"), in proportion of their intellectual, human, material contributions. In case of any Joint Results the following shall apply:

- a) The Joint Owners will agree and formulate a separate written agreement before any exploitation, defining the distribution of the share, defined in proportion to their intellectual, human, and material contribution as well as the rights and obligations pertaining thereto and taking over, for Patentable joint Results and/or copyrights the principles set forth here below.
- b) Each Joint Owner has the irrevocable, gratuitous, non-exclusive and non-transferable right to use the Joint Results for the purpose of carrying out activities related to the Project and after the termination of this Agreement for his own scientific purposes in the field of non-commercial research and teaching.

7.10 Access Rights to Results needed for the performance of the own work of a Party under the Project shall be granted on a royalty-free basis.

Access Rights to Results if needed for exploitation of a Party's own Results shall be granted on fair and reasonable conditions.

Access rights to Results for non-commercial research, teaching and patient care activities shall be granted on a royalty-free basis.

Results and Background shall be used only for the purposes for which Access Rights to it have been granted. Access Rights are granted on a non-exclusive basis. Access Rights shall be free of any administrative transfer costs.

7.11 Each Partner will bear the costs of the inventor remuneration toward his own employees, as far as there has not been a transfer of rights.

7.12 For the duration and purpose of the Project, the Partners grant to the others, without any compensation, the right to use their Background, when necessary for them to execute their part of the Project, unless otherwise agreed for Background in Attachment 3. For the duration of the Project and 12 months after its end, subject to third Party rights, each Party undertakes to grant to the others, in a separate agreement, and on written request, a license on their Background when necessary for the exploitation by the Party which requests it, of its own Results, or for the purpose of carrying out other activities in the field of the other Party's own scientific purposes in the field of research and teaching. Such license shall be granted under normal commercial and fair and reasonable conditions for the concerned field of activity.

7.13 In the event that a Partner cooperates with a third party within the context of work on the Project, it must ensure that the other Partners have at least the same rights to the Results of the third party that they would have if the Results had been obtained by the Partner itself. In particular, if the third party generates Results, the Partner concerned must obtain all necessary rights (transfer, licences or other) from such third party, in order to be able to respect its obligations as if those Results were generated by the Partner itself.

7.14 The other Partners must be informed in advance in writing about any intended subcontracting in connection with the R&D work in the course of the project.

7.15 The Partner who subcontracts in order to carry out its work on the project bears the responsibility for this and in particular vouches for the contractor's commitment to the rules of this Agreement, especially those stipulated in section 7.

8. Financing

8.1 The agreement involves no financial flow between the Parties, with the exception of transfers between Masdiag Sp. z o. o. (Partner 2) and Medical University of Gdańsk (Partner 1) which are regulated in separate agreement.

8.2 Each Partner receives the funds necessary to perform the Project from its respective national funding organization and is responsible for proper use of its own funds. The Coordinator is not involved in distributing or managing these funds. Each Partner is

8.3 Each Partner shall undertake all necessary steps to ensure that the progress of the Project is not delayed by not complying with rules and regulations of the national funding organizations.

8.4 In accordance with its own usual accounting and management principles and practices, each Party shall be solely responsible for justifying its costs with respect to the project towards its national funding organization. Neither the Coordinator nor any of the parties shall be in any way liable or responsible for such justification of costs towards the national funding organization of other partners.

8.5 A Party leaving the consortium shall, according to the provisions of the concerning national funding organization, refund all payments it has received except the amount of contribution accepted by the respective national funding organization or another contributor. This party will however remain subject to any obligation under the Consortium Agreement that shall by nature remain in force, in particular obligations relating to Confidential Information.

8.6 Any issue regarding funding received by a Departing Partner shall be resolved in accordance with the agreement made between such Departing Partner and the national funding institution or another contributor.

9. Confidentiality

9.1 All information in whatever form or mode of communication, which is disclosed by a party (the “Disclosing Party”) to any other party (the “Recipient”) in connection with the Project during its implementation and which has been explicitly marked as “confidential” at the time of disclosure, or when disclosed orally has been identified as confidential at the time of disclosure and has been confirmed and designated in writing within 15 calendar days at the latest from oral disclosure as confidential information by the Disclosing Party or which is obvious to be of confidential nature for the Recipient, is “Confidential Information”.

The Recipients hereby undertake in addition and without prejudice to any commitment of non-disclosure under the conditions of the Agreement, for a period of 5 years after the end of the project:

- not to use Confidential Information otherwise than for the purpose for which it was disclosed;
- not to disclose Confidential Information to any third party which is not involved in the Project without the prior written consent by the Disclosing Party;
- to ensure that internal distribution of Confidential Information by a Recipient shall take place on a strict need-to-know basis; and
- to return or destroy, at the Disclosing Party’s option, all Confidential Information which has been supplied to or acquired by the Recipients, including all copies thereof and to delete all information stored in a machine readable form. The Recipients may keep a copy to the extent it is required to keep, archive or store such Confidential Information because of compliance with applicable laws and regulations or for the proof of on-going obligations, provided that the Recipient complies with the confidentiality obligations herein contained with respect to such copy.

9.2 The commitments as listed in section 9.1 do not apply to information that is demonstrably

- generally known through publications or otherwise;
- common knowledge without any fault of the receiving partner;
- provided to Partner by third parties without any commitment to confidentiality;
- already known before disclosure by the Disclosing Partner to the Recipient ;
- the result of work by employees of the receiving partner who did not have access to confidential information;
- required to be disclosed to the authorities or other third parties (e.g. ethics committees) by law or judicial order.

9.3 The Recipients shall be responsible for the fulfilment of the above obligations on the part of their employees, or third parties involved in the project and shall ensure that they remain so obliged, as far as legally possible, during and after the end of the project and/or after the termination of the contractual relationship with the employee or third party.

9.4 The Recipient shall apply the same degree of care with regard to the Confidential Information disclosed within the scope of the project as with its own confidential and/or proprietary information, but in no case less than reasonable care.

9.5 Each Recipient shall promptly advise the relevant Disclosing Partner in writing of any unauthorised disclosure, misappropriation or misuse of Confidential Information after it becomes aware of such unauthorised disclosure, misappropriation or misuse.

9.6 If any Party becomes aware that it will be required, or is likely to be required, to disclose Confidential Information in order to comply with applicable laws or regulations or with a court or administrative order, it shall, to the extent it is lawfully able to do so, prior to any such disclosure

- notify the Disclosing Party, and

- comply with the Disclosing Party's reasonable instructions to protect the confidentiality of the information.

9.7 Notwithstanding anything to the contrary in this section 9, personal data – as defined in the Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data - shall always be treated as confidential and shall be protected with an adequate level of safety and confidentiality, subject to any applicable legal, regulatory or contractual requirements. Therefore, the above-mentioned time period of five (5) years and the provisions of section 9 shall not be applicable to personal data.

10. Publication

10.1 Each Partner may publish its own Results. Reference to the Project must be made in an appropriate form. The Partners must be notified in advance about the planned publications.

10.2 Publications that contain Confidential Information of the one or more other Partner(s) require the prior written consent of the respective partners. No partner may unreasonably withhold its consent. The provisions of section 9 shall apply.

10.3 Prior notice of any planned publication outlined in sec. 10.2 shall be given to the other parties at least 45 calendar days before the publication. Any objection to the planned publication shall be made in accordance with this Cooperation Agreement in writing to the party or parties proposing the dissemination within the 45 calendar days after receipt of the notice. Any objecting Party has to take the duties of the publishing Partner according to its national funding organization into account. If no objection is made within the time limit stated above, the publication is permitted.

10.4 An objection is justified if:

- a) the protection of the objecting party's Results or Background would be adversely affected,
- b) the objecting party's legitimate academic or commercial interests in relation to the Results or Background would be significantly harmed,
- c) the proposed publication includes Confidential Information of the objecting party.

The objection has to include a precise request for necessary modifications and a request to postpone the publication for 90 calendar days in case protection by industrial property rights will be approached.

10.5 If an objection has been raised the involved parties shall discuss how to overcome the justified grounds for the objection on a timely basis (for example by amendment to the planned publication and/or by protecting information before publication) and the objecting party shall not unreasonably continue the opposition if appropriate measures are taken following the discussion.

10.6 A party shall not include in any dissemination activity another party's own Results or Background without obtaining the owning party's prior written approval, unless they are already published.

10.7 The parties undertake to cooperate to allow the timely submission, examination, publication and defence of any dissertation or thesis for a degree which includes their Results or Background subject to the confidentiality and publication provisions agreed in this Cooperation Agreement.

10.8 Parties undertake to jointly decide on the publication of joint Results.

10.9 Nothing in this Cooperation Agreement shall be construed as conferring rights to use in advertising, publicity or otherwise the name of the parties or any of their logos or trademarks without their prior written approval.

11. The Duration of the Cooperation Agreement

11.1 This agreement, subject to funding of the ERA4Health Partnership and the national funding organizations, becomes effective after the signature of all Partners, at the beginning of the Project, pursuant to the grant approvals, and shall be completed when the ERA4Health Partnership and the national funding organizations have accepted the final report, as far as the agreement has not been terminated prematurely.

11.2 Each partner has the right to terminate this agreement for important reasons, e.g. force majeure, provided that ERA4Health Partnership and the national funding organizations are informed in advance of the termination by the partner leaving the project. Important reasons are also: an essential limitation or modification of the funding, the termination or reduction of the funding. The notice must be given in writing to the project Coordinator and the other partners and becomes effective after 30 days from the date of delivery of the notice to the last partner. The partner giving notice will write a final report as well as, if wished, return to the other partners any records, documentation, or data carriers and objects. If one Partner withdraws from the Agreement according to this section 10.2

- his rights are limited to the Results that he has contributed to by the time he sends the notice of cancellation to the other partners; the withdrawing Partner shall not be entitled to disclose these results to third parties and
- the rights of use and access granted to the other Partners under this Agreement shall not be affected hereby.

12. Data Protection and Material Transfer

12.1 The Partners undertake to comply with the requirements of the EU General Data Protection Regulation 2016/679 (hereinafter referred to as "GDPR"), the applicable national data protection laws, statutory confidentiality rules as well as any occupational secrecy and confidentiality obligations regarding the data, which will be provided to the receiving Partner. In particular, the Parties shall, where necessary, conclude a separate data processing, data sharing agreement before any data processing or data sharing takes place. The Parties shall not transfer personal data to a country outside of the European economic Area without complying with applicable data protection laws.

12.2 The Partners (including its associated partners and/or Sub-contractors) providing ("Providing Partner") only material (biological samples obtained from human subjects, as part of the Project or prior to the Project "Material") and/or personal data (data relating to the Material, whether it is raw data or pseudonymized, under any form and of any nature whatsoever, on whatever medium, and which are necessary to the carrying out of the Project and that may be collected through existing cohorts "Data") shall only do so if the data subjects have executed a written informed consent form (ICF). The ICF shall comply with all applicable laws and regulations, and must be obtained, on a per participant basis, before the providing Partner provides any Material and/or Data to the receiving Partner (including its associated partners and/or Sub-contractors "Receiving Partner"). The providing Partner will provide Material and/or Data to the receiving Partner, in which case the providing Partner remains the sole Controller of the Data contained within such Material and/or Data and the receiving Partner shall be the sole Controller for any processing of personal data following the transfer of the Material and/or Data.

12.3 The Partners undertake, prior to any processing, any technical and organizational measures as required under Art. 32 GDPR to protect the transferred personal data. The providing Partner confirms that Personal Data, when supplied to the receiving Partner, will be pseudonymized. The providing Partner will not provide the receiving Partner with the code that enables Subjects to be re-identified. The receiving Partner will not attempt to re-identify any individual.

12.4 Provided there is no archiving period under the applicable laws, the Receiving Partner has to delete all copies of the Data and destroy or return all physical copies of the Data or the provided Material as soon as reasonably practicable on completion of the Project or on termination of this Agreement (if earlier).

12.5 The receiving Partner shall, in the event of actual or suspected personal data breaches, notify the providing Partner immediately but, at the latest within 48 (forty-eight) hours. Regarding requests by affected data subjects to exercise their rights under the applicable data protection laws and regulations, the parties will fully cooperate with each other in fulfilling such requests as required by the applicable data protection laws and regulations. If a personal data breach occurs, either Party shall, with regard to any data processing activities undertaken by that Party, be responsible for complying with the obligation of notifying the respective supervisory body pursuant to Article 33 of the GDPR. The providing Partner on the other hand, shall be responsible for notifying the data subject in line with Article 34 of the GDPR. For avoidance of doubt, personal data breaches shall be addressed in the country of the incident.

12.6 If any Materials and/or Data are transferred for the performance of the Project the Partners shall be bound by the following provisions and shall be responsible for ensuring that its Associated Partners and/or Sub-Contractors comply with such provisions.

12.7 The Providing Partner shall ensure that it is authorized to transfer the Material and/or Data to the Receiving Partner, and in particular for the purpose of the Project and that, as the case may be, the Material and/or Data were collected in compliance with the applicable laws and regulatory provisions. The Providing Partner will communicate to the Recipient Partner all the information at its disposal relating to the preservation and use of the Materials and/or Data.

12.8 The Recipient Partner needs to have all the required authorizations under all applicable laws and regulations to perform the research activities of the Project using the Materials and/or Data. The Materials and/or Data shall be used in full compliance with all applicable laws and regulations. The Materials and/or Data shall be used solely for the performance of the Project in accordance with this Agreement.

12.9 The Materials will under no circumstances be administered to humans. The Materials or animals treated therewith shall under no circumstances be used as food for humans or animals. The Materials shall not be analysed or modified except as necessary for the purpose of carrying out the Project. The Materials and/or Data shall not be transferred or made available to any individual other than those under the supervision and control of the Recipient Partner, its Associated Partners and/or Sub-Contractors.

12.10 Upon completion of the Project, any unused Materials and/or Data will be either returned to the Providing Partner, which made them available, or disposed of/destroyed in accordance with all applicable laws and regulations and provide the Providing Partner with a written confirmation of such disposal or destruction to the Providing Partner. All Materials and Data are transferred with no warranties, express or implied, of merchantability or fitness for a particular purpose or otherwise.

12.11 In particular, no Providing Partner represents or warrants that the use of the Materials will not infringe or violate any patent or proprietary rights of Third Parties. The Materials are to be used with caution and prudence in any experimental work, since not all of the characteristics are necessarily known. The Receiving Partner using the Materials shall bear all risk to it and/or any other risks resulting, directly or indirectly, from its use, application, storage or disposal/destruction of the Materials. In case that a Providing Partner requires more stringent clauses in order to protect his

Materials to be transferred under the Project, the relevant Parties may agree to enter into a separate material transfer agreement.

12.12 Any transfer and/or access to I Data and/or Material shall be evidenced by the execution of a specific agreement and which shall be set up by concerned Partners in accordance with the transmission sheet, a template of which is included in Attachment 4, and which shall be completed by concerned Parties in accordance with the Agreement.

13. Final Provisions

13.1 If a provision of this agreement is invalid or becomes invalid, the validity of the other provisions of this Agreement is not affected. Moreover, the provision shall be substituted by a ruling that is legally allowed and is most similar to the original provision in its content.

13.2 No partner has the right to assume obligations for the other partners without its prior agreement in writing.

13.3 Changes and additions to this agreement must be in writing under the pain of nullity. This also applies to the cancellation of the requirement that changes must be made in written form. The Parties agree that the transmission of an electronic copy (scanned pdf) of the Agreement signed in wet ink or an electronic signature pursuant to the EU-eIDAS-Regulation shall in any case be sufficient to comply with the agreed written form requirement.

13.4 The rights of ERA4Health Partnership and the national funding organizations remain unaffected by this Consortium Agreement and have preference over it. Obligations of the partners to ERA4Health Partnership and the national funding organizations that arise from their individual grant approvals also remain unaffected by this agreement and have preference over it.

13.5 This Consortium Agreement shall be construed in accordance with and governed by the laws of Poland.

13.6 The Parties shall endeavour to settle their disputes amicably. If no amicable agreement is reached, within three (3) months as from the emergence of the conflict, the dispute shall be finally settled by the courts of Gdańsk.

Medical University Gdansk (Partner 1, coordinator)

Prof. Dr. Habil. Michał Żmijewski, Vice-rector for science

Masdiag Sp. z o. o. (Partner 2)

Università Politecnica delle Marche (Partner 3)

Medical University of Graz (Partner 4)

Univ.-Prof. PD. Dr. Christian Enzinger, MBA
Vice-Rector for Research and International Affairs

Univ.-Prof. Dr. Alexander Rosenkranz
Head of Department of Internal Medicine

Read and acknowledged:

Univ.-Prof. PD. Dr. Harald Sourij

Tallinn University of Technology (Partner 5)

Food For The Brain Foundation (Partner 6)

**Attachment1: Full Proposal submitted in NutriBrain 2024 call
per reference**

Attachment 2:

The grants/grant agreements with involved national funding agencies in the currently valid version

Attachment 2.1 – Grant of Partner 1

Attachment 2.2 – Grant of Partner 2

Attachment 2.3 – Grant of Partner 3

Attachment 2.4 – Grant of Partner 4

Attachment 2.5 – Grant of Partner 5

Attachment 2.6 – Grant of Partner 6

Attachment 3: Background

According to the Agreement, Background as defined in Consortium Agreement and Background known to be used for the Project as of the date of signature of this Consortium Agreement is listed in this attachment.

The Partners hereby guarantee that their respective entries in the following table of Background reflect the status at the time of the conclusion of the Consortium Agreement.

Should a different status arise in the course of the Project, the Partners will amend the table of Background accordingly.

PARTNER 1

N/A

PARTNER 2

N/A

PARTNER 3

N/A

PARTNER 4

As it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge, the following Background is hereby identified and agreed upon for the Project. Specific limitations and/or conditions, shall be as mentioned hereunder:

Describe Background	Specific restrictions and/or conditions for the use of Material and/or Data
The Trials Unit for Interdisciplinary Metabolic Medicine has performed the INTERFAST and INTERFAST-2 studies, both investigating the impact of intermittent fasting in healthy subjects and people with type 2 diabetes on insulin therapy, respectively. For the OptimaMind project, the required samples (serum, plasma) for measuring the prespecified biomarkers will be provided to the consortium partners. The analysis will be performed jointly with the available clinical data.	Pseudonymised samples and clinical data required for the respective analyses will be shared with the OptimaMind consortium partners

This represents the status at the time of signature of this Agreement.

According to the Agreement, Background as defined in Consortium Agreement and Background known to be used for the Project as of the date of signature of this Consortium Agreement is listed in this attachment.

The Partners hereby guarantee that their respective entries in the following table of Background reflect the status at the time of the conclusion of the Consortium Agreement.

Should a different status arise in the course of the Project, the Partners will amend the table of Background accordingly.

PARTNER 5

N/A

PARTNER 6

N/A

Attachment 4: TRANSFERS OF BIOLOGICAL MATERIALS and/or Data
DRAFT

The Providing Partner (as defined below) agrees to the transfer of or access to the Material and/or Data (described below) to the Receiving Partner (as defined below) for the conducting of the Project in accordance with the terms and conditions of the Cooperation Agreement..... signed between XXXX, XXXX and XXXX on .../.../.....

Materials	Designation:
	Quantities:
Data	Designation:
	Form:
Party supplying or giving access to the Material and/or Data (the “Providing Partner”)	
Name and address of the laboratory supplying or giving access to the Material and/or Data	
Contact details of the scientist supplying or giving access to the Material and/or Data	Name: Email: Tel: Fax:
Recipient party for the Material and/or Data (the “Receiving Partner”)	
Delivery address for the Material and/or Data	Address Name of recipient Email: Tel: Fax:

This Document may be executed electronically by email in portable document format (**PDF**) document (or other mutually agreeable document format) and such electronic version shall be treated as an original. The Parties hereby agree that any electronic signatures hereto are legal, valid and enforceable as originals. drafted in the English language, with one (1) for the Providing Partner and the other(s) for the Receiving Partner.

Consortium Agreement



LIFE23-NAT-IT-LIFE-PROMETHEUS

Version 1– [10/01/2025]

Based on DESCA – Model Consortium Agreement for Horizon Europe, Version 2.0, February 2024
with integration of Version 1.0 AP

Table of Contents

1	Definitions	6
2	Purpose	7
3	Entry into force, duration and termination	7
4	Responsibilities of Parties.....	8
5	Liability towards each other	10
6	Governance structure	12
7	Financial provisions.....	20
8	Results.....	23
9	Access Rights	26
10	Non-disclosure of information	29
11	Miscellaneous	30
12	Signatures	33
	Attachment 1: Background included.....	56
	Attachment 2: Accession document	89
	Attachment 3: List of third parties for simplified transfer according	90
	to Section 8.3.2.	90
	Attachment 4: NDA for External Advisory Board agreed under Section 6.....	91
	Attachment 5: MATERIAL TRANSFER AGREEMENT	94

Change Records

Version	Date	Changes
Version 1	20/09/2024	Initial draft for LIFE PROMETHEUS
Version 1.1	10/01/2025	Second draft for LIFE PROMETHEUS
Version 1.2	26/02/2025	Third draft for LIFE PROMETHEUS

CONSORTIUM AGREEMENT

This CONSORTIUM AGREEMENT is based upon Regulation (EU) 2021/783 of the European Parliament and of the council of 29 April 2021 establishing a Programme for the Environment and Climate Action (LIFE), and repealing Regulation (EU) No 1293/2013", and on the European Commission's General Model Grant Agreement and its Annexes, and is made on **1st October 2024**, hereinafter referred to as the Effective Date

BETWEEN:

- UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE (UNIVPM)**, PIC 999866689, established in PIAZZA ROMA 22, ANCONA 60121, Italy, the Coordinator
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA (UNIPD)**, PIC 999995602, established in VIA 8 FEBBRAIO 2, PADOVA 35122, Italy,
- AGENCIA ESTATAL CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTIFICAS M.P. (IEO-CSIC)**, PIC 999991722, established in CALLE SERRANO 117, MADRID 28006, Spain,
- ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA)**, PIC 997905349, established in VIA VITALIANO BRANCATI 48, ROMA 00144, Italy,
- STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN (SZN)**, PIC 999468310, established in Villa Comunale, NAPOLI 80121, Italy,
- UNIVERSITAT DE LES ILLES BALEARS (UIB)**, PIC 999846707, established in CARRETERA DE VALLDEMOSSA KM 7.5, PALMA DE MALLORCA 07122, Spain,
- MARINE AND ENVIRONMENTAL RESEARCH (MER) LAB LTD (MER)**, PIC 972604160, established in 202 AMATHOUNTOS AVENUE, MARINA GARDENS BLOCK B 13-14, LIMASSOL 4533, Cyprus,
- ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA (UNIBO)**, PIC 999993953, established in VIA ZAMBONI 33, BOLOGNA 40126, Italy,
- WWF ITALIA ETS (WWF ITALIA)**, PIC 972786423, established in VIA PO 25/C, ROMA 00198, Italy,

10. **ASTIKI MI KerdoskopiKI EtAireiAgIA TIN ProStASIA TON YDAtINONOIKOSYSTIMATON (iSEA)**, PIC 911060085, established in KRITIS 12, THESSALONIKI 54645, Greece,

11. **FONDAZIONE COISPA ETS (COISPA)**, PIC 887969526, established in VIA DEI TRULLI 18/20, BARI 70126, Italy,

12. **COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA (AMP CTPF)**, PIC 916517887, established in PIAZZA VILLAMARINA 1, SANTA TERESA GALLURA 07028, Italy,

13. **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO (UNIPA)**, PIC 999734284, established in PIAZZA MARINA 61, PALERMO 90133, Italy,

14. **SOCIETE COOPERATIVE MARITIME DES PECHEURS DE SETE MOLE (SATHOAN)**, PIC 884987164, established in CAP SAINT-LOUIS 3 B 29 PROMENADE JEAN-BAPTISTE MARTY, SETE 34200, France,

15. **NET EUROPEAN CONSULTING SRLS (NETEC)**, PIC 897662154, established in VIA DI DONNA OLIMPIA 6, ROMA 00152, Italy,

16. **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA (UNIGE)**, PIC 999976687, established in VIA BALBI 5, GENOVA 16126, Italy,

17. **CESTHA - CENTRO SPERIMENTALE PER LA TUTELA DEGLI HABITAT APS (CESTHA)**, PIC 888616419, established in VIALE DELLE NAZIONI 8, RAVENNA 48122, Italy,

18. **PANEPISTIMIO PATRON (UNIPATR)**, PIC 999894528, established in UNIVERSITY CAMPUS RIO PATRAS, RIO PATRAS 265 04, Greece,

(hereinafter, jointly or individually, referred to as “Beneficiaries” or “Beneficiary”),

and

19. **COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA (COM LAMP E LIN)**, PIC 907223638, established in VIA VITTORIO EMANUELE 33, 92010, LAMPEDUSA, Italy

20. **COMUNE DI FAVIGNANA (COM FAVIGNANA)**, PIC 953302324, established in PIAZZA EUROPA 1, 91023, FAVIGNANA, Italy

21. **FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA IMPRESE DI PESCA (FEDERPESCA)**, PIC 920378293, established in CORSO D'ITALIA 92, 00198, ROMA Italy

(hereinafter, jointly or individually, referred to as “Associated Partners” or “Associated Partner”),

hereinafter Beneficiaries and Associated Partner(s), jointly or individually, referred to as “Parties” or “Party” relating to the Action entitled

PROMoting Elasmobranchs conservation THrough by-catch reduction, Ecotourism and alternative sUSTainable fisheries

in short

LIFE PROMETHEUS

hereinafter referred to as “Project”

WHEREAS:

The Parties, having considerable experience in the field concerned, have submitted a proposal for the Project to the Granting Authority as part of LIFE Programme (2021-2027).

The Parties wish to specify or supplement binding commitments among themselves in addition to the provisions of the specific Grant Agreement to be signed by the Parties and the Granting Authority (hereinafter “Grant Agreement”).

The Parties are aware that this Consortium Agreement is based upon the [DESCA model consortium agreement](#).

NOW, THEREFORE, IT IS HEREBY AGREED AS FOLLOWS:

1 Definitions

1.1 Definitions

Words beginning with a capital letter shall have the meaning defined either herein or in the LIFE Programme 2021-2027 or in the Grant Agreement including its Annexes.

1.2 Additional Definitions

“Consortium Body”

Consortium Body means any management body described in Section 6.1 of this Consortium Agreement.

“Consortium Plan”

Actual Cost Grant

Consortium Plan means the Description of the Action and the related agreed budget as first defined in the Grant Agreement and which may be updated by the General Assembly.

“Defaulting Party”

Defaulting Party means a Party which the General Assembly has declared to be in breach of this Consortium Agreement and/or the Grant Agreement as specified in Section 4.2 of this Consortium Agreement.

“Granting Authority”

Granting Authority means the body awarding the grant for the Project.

“Legitimate interest(s)”

Legitimate interest includes but is not limited to academic or commercial interest or interest related to a Party's corporate image, which breach would result in such Party suffering great harm in the cases provided for in this Consortium Agreement.

“Needed”

Needed means:

For the implementation of the Project:

Access Rights are Needed if, without the grant of such Access Rights, carrying out the tasks assigned to the recipient Party would be technically or legally impossible, significantly delayed, or require significant additional financial or human resources.

For Exploitation of own Results:

Access Rights are Needed if, without the grant of such Access Rights, the Exploitation of own Results would be technically or legally impossible.

“Software”

Software means sequences of instructions to carry out a process in, or convertible into, a form executable by a computer and fixed in any tangible medium of expression.

2 Purpose

The purpose of this Consortium Agreement is to specify with respect to the Project the relationship among the Parties, in particular concerning the organisation of the work between the Parties, the management of the Project and the rights and obligations of the Parties concerning inter alia liability, Access Rights and dispute resolution.

3 Entry into force, duration and termination

3.1 Entry into force

An entity becomes a Party to this Consortium Agreement upon signature of this Consortium Agreement by a duly authorised representative.

This Consortium Agreement shall have effect from the Effective Date identified at the beginning of this Consortium Agreement.

An entity becomes a new Party to the Consortium Agreement upon signature of the accession document (Attachment 2) by the new Party and the Coordinator. Such accession shall have effect from the date identified in the accession document.

3.2 Duration and termination

This Consortium Agreement shall continue in full force and effect until complete fulfilment of all obligations undertaken by the Parties under the Grant Agreement and under this Consortium Agreement.

However, this Consortium Agreement or the participation of one or more Parties to it may be terminated in accordance with the terms of this Consortium Agreement.

If

- the Grant Agreement is not signed by the Granting Authority or a Beneficiary, or
- the Grant Agreement is terminated, or
- a Beneficiary's participation in the Grant Agreement is terminated,

this Consortium Agreement shall automatically terminate in respect of the Party/ies concerned, subject to the provisions surviving the expiration or termination under Section 3.3 of this Consortium Agreement.

If an Associated Partner's participation in the Project is terminated, its participation in this Consortium Agreement may be terminated subject to the provisions surviving the expiration or termination under this Consortium Agreement (Section 4.2 and Section 3.3).

The Parties agree that if a Beneficiary requests to withdraw from this Consortium Agreement, this request will be considered as a request for termination in the Grant Agreement, according to article 32. The provisions of the Grant Agreement and of this Consortium Agreement regarding termination shall apply as hereafter complemented.

If a Party wishes to withdraw from this Consortium Agreement, it shall send a request in writing to the Coordinator. Such request shall fully set out the reasons for which such withdrawal is deemed necessary. The Coordinator submits the request to the competent Consortium body, who may require that certain conditions are fulfilled by the withdrawing Party, in the interest of the Project.

In case of one Beneficiary's withdrawal, the other Parties shall use reasonable endeavours to reach a timely agreement on how to reallocate the requesting Party's tasks under the Consortium Plan, and their related budget and EC contribution, for Beneficiaries, so that the overall objectives of the Project can still be met after the Party's withdrawal. Following the decisions above, the Coordinator shall promptly notify the Granting Authority, for its approval and any needed Grant Agreement amendment procedure.

3.3 Survival of rights and obligations

The provisions relating to Access Rights, Dissemination and confidentiality, for the time period mentioned therein, as well as for liability, applicable law and settlement of disputes shall survive the expiration or termination of this Consortium Agreement.

Termination shall not affect any rights or obligations of a Party leaving the Project incurred prior to the date of termination, unless otherwise agreed between the General Assembly and the leaving Party. This includes the obligation to provide all necessary input, deliverables and documents for the period of its participation.

4 Responsibilities of Parties

4.1 General principles

Each Party undertakes to take part in the efficient implementation of the Project, and to cooperate, perform and fulfil, promptly and on time, all of its obligations under the Grant Agreement and this Consortium Agreement as may be reasonably required from it and in a manner of good faith as prescribed by Belgian law.

Each Party undertakes to notify promptly the Granting Authority and the other Parties, in accordance with the governance structure of the Project, of any significant information, fact, problem or delay likely to affect the Project as soon as it becomes aware of it.

Each Party shall promptly provide all information reasonably required by a Consortium Body to carry out its tasks and shall responsibly manage the access of its employees to the EU Funding & Tenders Portal.

Each Party shall take reasonable measures to ensure the accuracy of any information or materials it supplies to the other Parties.

4.2 Breach

In the event that the General Assembly identifies a breach by a Party of its obligations under this Consortium Agreement or the Grant Agreement (e.g. improper implementation of the Project), the Coordinator or, if the Coordinator is in breach of its obligations, the Party appointed by the General Assembly, will give formal notice to such Party requiring that such breach will be remedied within 30 calendar days from the date of receipt of the written notice by the Party.

If such breach is substantial and is not remedied within that period or is not capable of remedy, the General Assembly may decide to declare the Party to be a Defaulting Party and to decide on the consequences thereof which may include termination of its participation.

4.3 Involvement of third parties

A Party that enters into a subcontract or otherwise involves third parties (including but not limited to Affiliated Entities or other Participants) in the Project remains responsible for carrying out its relevant part of the Project and for such third party's compliance with the provisions of this Consortium Agreement and of the Grant Agreement. Such Party has to ensure that the involvement of third parties does not affect the rights and obligations of the other Parties under this Consortium Agreement and the Grant Agreement.

4.4 Specific responsibilities regarding data protection

Where necessary, the Parties shall cooperate in order to enable one another to fulfil legal obligations arising under applicable data protection laws (the *Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data* and relevant national data protection law applicable to said Party) within the scope of the performance and administration of the Project and of this Consortium Agreement.

In particular, the Parties shall, where necessary, conclude a separate data processing, data sharing and/or joint controller agreement before any data processing or data sharing takes place.

4.5 Specific responsibilities for Associated Partner(s)

For the avoidance of doubt, the Associated Partners do not sign the Grant Agreement and do not receive funding from the Granting Authority and therefore do not have a right to charge costs or claim contributions from the Granting Authority. Associated Partners must ensure its/their own funding for the implementation of the Project. However, certain terms and conditions of the Grant Agreement and its Annexes are applicable to the Associated Partners. The Coordinator will share a copy of the signed Grant Agreement and information on any amendments with the Associated Partners.

The Associated Partners hereby commit to implement the Project tasks attributed to it/them in Annex 1 of the Grant Agreement.

In addition, the Associated Partners hereby commit especially to the following articles of the Grant Agreement and related regulations of Annex 5:

- Proper implementation of the action (Article 11)
- Conflicts of interest (Article 12)
- Confidentiality and security (Article 13)
- Ethics and values (Article 14)
- Visibility (Article 17.2)
- Specific rules for carrying out the action (Article 18)
- General information obligations (Article 19)
- Record-keeping (Article 20)

The Associated Partners support the Beneficiaries regarding their exploitation, dissemination and Open Science obligations and commit to contribute to the technical and continuous reporting during and after the implementation of the Project.

Furthermore, the Associated Partners hereby explicitly agree to cooperate with and grant access to bodies according to Article 25 of the Grant Agreement (the Granting Authority, the European Anti-Fraud Office -OLAF), the European Public Prosecutor's Office -EPPO, the European Court of Auditors -ECA), so that these bodies can carry out checks, reviews, audits and investigations also towards the Associated Partners.

Any Associated Partner from a non-EU-country undertakes to comply additionally with any other obligation arising from Art. 10.1 of the Grant Agreement.

In case of termination or being declared a Defaulting Party, an Associated Partner shall, within the limits specified in section 5.2 of this Consortium Agreement, bear any reasonable and justifiable costs occurring to the other Parties for performing this Associated Partners tasks and the costs for additional efforts necessary to implement the Project.

Moreover, an Associated Partner is obliged to indemnify the other Parties for any claim of the Granting Authority against them, caused by this Associated Partner's actions or omissions during Grant Agreement preparation, Project implementation or after Project end. Regarding such claims, the Associated Partner's special liability is limited to once the amount of budgeted cost of its involvement in the Project.

Should the Associated Partner(s) be obliged to sign a separate agreement concerning its funding for the Project, it is the responsibility of the Associated Partner to ensure such agreement is not in conflict with this Consortium Agreement.

5 Liability towards each other

5.1 No warranties

In respect of any information or materials (incl. Results and Background) supplied by one Party to another under the Project, no warranty or representation of any kind is made, given or implied as to the sufficiency or fitness for purpose nor as to the absence of any infringement of any proprietary rights of third parties.

Therefore,

- the recipient Party shall in all cases be entirely and solely liable for the use to which it puts such information and materials, and
- no Party granting Access Rights shall be liable in case of infringement of proprietary rights of a third party resulting from any other Party (or its entities under the same control) exercising its Access Rights.

5.2 Limitations of contractual liability

No Party shall be responsible to any other Party for any indirect or consequential loss or similar damage such as, but not limited to, loss of profit, loss of revenue or loss of contracts, except in case of breach of confidentiality.

A Party's general aggregate liability towards the other Parties collectively shall be limited to once the Beneficiary's share of the total costs of the Project as identified in Annex 2 of the Grant Agreement, and

in case of Associated Partners to once the amount of its total budget as indicated in Annex 1 of the Grant Agreement.

A Party's liability shall not be limited under either of the two foregoing paragraphs to the extent such damage was caused by a willful act or gross negligence or to the extent that such limitation is not permitted by law.

5.3 Damage caused to third parties

Each Party shall be solely liable for any loss, damage or injury to third parties resulting from the performance of the said Party's obligations by it or on its behalf under this Consortium Agreement or from its use of Results or Background.

5.4 Force Majeure

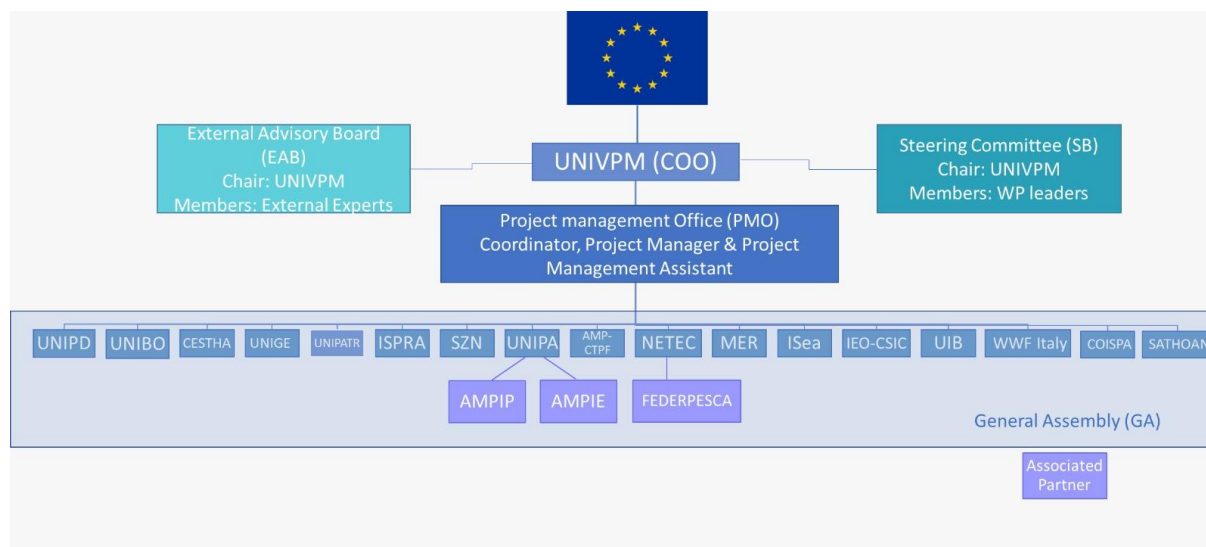
No Party shall be considered to be in breach of this Consortium Agreement if it is prevented from fulfilling its obligations under the Consortium Agreement by Force Majeure.

Each Party will notify the General Assembly of any Force Majeure without undue delay. If the consequences of Force Majeure for the Project are not overcome within 6 weeks after such notice, the transfer of tasks - if any - shall be decided by the General Assembly.

6 Governance structure

6.1 General structure

The organisational structure of the consortium shall comprise the following Consortium Bodies:



Coordinating Beneficiary (COO) will ensure that all contractual obligations are fulfilled by beneficiaries, who will contribute to the proper management as required by the COO. COO will handle all correspondence and other contacts concerning the LIFE PROMETHEUS progress, whether initiated by the EC or by the project. The COO will supervise LIFE PROMETHEUS Project progress (consolidate project planning, overall responsibility for progress and milestone reports, meeting deadlines, financial statements and budgetary overviews and audit to provide the financial final report) and will be responsible for the day-to-day coordination of the project. The COO will i) ensure that deliverables are completed in time as defined in this proposal; ii) take care that the beneficiaries are aware of their responsibilities and reporting duties; iii) monitor the timely completion of all tasks, providing any necessary support. The COO will be deputed to i) management of **Steering Committee (SC)**; ii) procedures of reimbursement and bookkeeping for the EC; iii) technical/administrative monitoring of the activities through requests to fill in accounting tables used to formulate Progress Reports for the project to send to the EC. The COO will organize monthly progress meetings all beneficiaries will be invited to attend.

The **Project Management Office (PMO)** will assist the COO and monitor and adjust the structure and functioning of the project through the **SC** or through the **External Advisory Board (EAB)**. The three management bodies (PMO, SC, EAB), all led by COO will meet with the **General Assembly (GA)**, composed of one representative per partner once per year at the annual meeting.

The **PMO** will ensure that all outcomes of the project comply with the obligations of the beneficiaries under the Grant Agreement. The **SC**, led by the COO and assisted by the PMO, will include all the WP Leaders and will play the central role of monitoring and ensuring the achievement of the projects' milestones and the submission of the project's deliverables.

The SC will meet at least two times per year. One of the meetings will be during the annual meetings and the other mid-term each year via videoconferences using specific platforms. The SC will also orient the communication, dissemination, and networking actions.

LIFE PROMETHEUS **EAB** will be responsible for providing expert independent high-level advice on the overall project's progress to inform decisions on project direction and opportunities for innovation and exploitation. The EAB is composed of renowned external experts in fields related with the topics, it will also act as a scientific auditing panel aimed at ensuring the best scientific direction and output of all desk and field activities of the project. The EAB will be established during the Kick-off Meeting (KoM) and will meet at least once per year (in presence or via an online conference) during the LIFE PROMETHEUS annual meetings. The EAB will be moderated by the LIFE PROMETHEUS COO, will analyse the intermediate outcomes of the project, and will provide advice to the whole partnership on how to ameliorate, redirect or implement the scientific plan of the project. The EAB will discuss the plans, progress and use of project results and recommend adjustment of the priorities of the project throughout the project cycle to maximise the impact of LIFE PROMETHEUS and will participate voluntarily in the project.

Internal WP meetings. To facilitate the internal communication among WP participants, each WP will meet regularly (preferably through online platforms) at least twice a year (until the end of the WP activities). The internal WP meetings will be focused on the coordination of field-work activities. Internal meetings will be also dedicated to discussing the task progress and, if needed, review the work plan. Co-leaders of WPs 2 will be invited to attend all internal WP meetings to facilitate the communication process. In case of any other issue emerging during the lifespan of the project, additional meetings will be held in presence of the COO. The outcomes from each internal WP meeting will be reported timely to the SC, and annually to the GA and the EAB.

Every year, all partners will meet during the **GA**, which will oversee jointly discussing the progress of the project and orient the next steps to achieve the objectives of the project in a timely and efficient manner. During the annual meetings, the SC and the EAB will meet in separate and joint sessions.

6.2 Members of the General Assembly

The General Assembly shall consist of one representative of each Party (hereinafter referred to as "Member").

Each Member shall be deemed to be duly authorised to deliberate, negotiate and decide on all matters listed in Section 6.3.7 of this Consortium Agreement.

The Coordinator shall chair all meetings of the General Assembly, unless decided otherwise by the General Assembly.

The Parties agree to abide by all decisions of the General Assembly.

This does not prevent the Parties from exercising their veto rights, according to Section 6.3.5, or from submitting a dispute for resolution in accordance with the provisions of settlement of disputes in Section 11.8 of this Consortium Agreement.

The Associated Partners are excluded from voting on and vetoing the following decisions of the General Assembly (6.3.7) and therefore are not counted towards any respective quorum:

- Financial changes to the Consortium Plan
- Distribution of EU contribution among the Beneficiaries
- Proposals for changes to Annex 2 of the Grant Agreement to be agreed by the Granting Authority
- Decisions related to Section 7.1.4 of this Consortium Agreement

Regarding unanimity or majority decisions, only Members with voting rights regarding the item are taken into account (e.g. Section 6.3.2.5).

6.3 Operational procedures for the General Assembly:

6.3.1 Representation in meetings

Any Member:

- should be present or represented at any meeting;
- may appoint a substitute or a proxy to attend and vote at any meeting;
- and shall participate in a cooperative manner in the meetings.

6.3.2 Preparation and organisation of meetings

6.3.2.1 *Convening meetings*

The chairperson shall convene ordinary meetings of the General Assembly at least once every six months and shall also convene extraordinary meetings at any time upon written request of any Member.

6.3.2.2 *Notice of a meeting*

The chairperson shall give written notice of a meeting to each Member as soon as possible and no later than 14 calendar days preceding an ordinary meeting and 7 calendar days preceding an extraordinary meeting.

6.3.2.3 *Sending the agenda*

The chairperson shall prepare and send each Member an agenda no later than 14 calendar days preceding the meeting, or 7 calendar days before an extraordinary meeting.

6.3.2.4 *Adding agenda items*

Any agenda item requiring a decision by the Members must be identified as such on the agenda.

Any Member may add an item to the original agenda by written notice to all of the other Members no later than 7 calendar days preceding the meeting and 2 days preceding an extraordinary meeting.

6.3.2.5

During a meeting of the General Assembly the Members present or represented can unanimously agree to add a new item to the original agenda.

6.3.2.6

Meetings of the General Assembly may also be held by tele- or videoconference or other telecommunication means.

6.3.2.7

Decisions will only be binding once the relevant part of the minutes has been accepted according to Section 6.3.6.2.

6.3.3 Decisions without a meeting

Any decision may also be taken without a meeting if

- a) the Coordinator circulates to all Members of the General Assembly a suggested decision with a deadline for responses of at least 15 calendar days after receipt by a Party and
- b) the decision is agreed by 51 % of all Parties.

The Coordinator shall inform all the Members of the outcome of the vote.

A veto according to Section 6.3.5 may be submitted up to 15 calendar days after receipt of this information.

The decision will be binding after the Coordinator sends a notification to all Members. The Coordinator will keep records of the votes and make them available to the Parties on request.

6.3.4 Voting rules and quorum

6.3.4.1

The General Assembly shall not deliberate and decide validly in meetings unless two-thirds (2/3) of its Members are present or represented (quorum).

If the quorum is not reached, the chairperson of the General Assembly shall convene another ordinary meeting within 15 calendar days. If in this meeting the quorum is not reached once more, the chairperson shall convene an extraordinary meeting which shall be entitled to decide even if less than the quorum of Members is present or represented.

6.3.4.2

Each Member present or represented in the meeting shall have one vote. Associated Partners are excluded from certain decisions of the General Assembly according to Section 6.2.

6.3.4.3

A Party which the General Assembly has declared according to Section 4.2 to be a Defaulting Party may not vote.

6.3.4.4

Decisions shall be taken by a majority of two-thirds (2/3) of the votes cast.

6.3.5 Veto rights

6.3.5.1

A Party which can show that its own work, time for performance, costs, liabilities, intellectual property rights or other legitimate interests would be severely affected by a decision of the General Assembly may exercise a veto with respect to the corresponding decision or relevant part of the decision.

6.3.5.2

When the decision is foreseen on the original agenda, a Party may only veto such a decision during the meeting.

6.3.5.3

When a decision has been taken on a new item added to the agenda before or during the meeting, a Party may veto such decision during the meeting or within 15 calendar days after receipt of the draft minutes of the meeting.

6.3.5.4

When a decision has been taken without a meeting a Party may veto such decision within 15 calendar days after receipt of the written notice by the chairperson of the outcome of the vote.

6.3.5.5

In case of exercise of veto, the Parties shall make every effort to resolve the matter which occasioned the veto to the general satisfaction of all Parties.

6.3.5.6

A Party may neither veto decisions relating to its identification to be in breach of its obligations nor to its identification as a Defaulting Party. The Defaulting Party may not veto decisions relating to its participation and termination in the consortium or the consequences of them.

6.3.5.7

A Party requesting to leave the consortium may not veto decisions relating thereto.

6.3.6 Minutes of meetings

6.3.6.1

The chairperson shall be responsible for taking minutes of each meeting which shall be the formal record of all decisions taken. He/she shall send draft minutes to all Members within 10 calendar days of the meeting.

6.3.6.2

The minutes shall be considered as accepted if, within 15 calendar days from receipt, no Party has sent an objection to the chairperson with respect to the accuracy of the draft minutes by written notice.

6.3.6.3

The chairperson shall send the accepted minutes to all the Members, and to the Coordinator, who shall retain copies of them.

6.3.7 Decisions of the General Assembly

The General Assembly shall be free to act on its own initiative to formulate proposals and take decisions in accordance with the procedures set out herein.

The following decisions shall be taken by the General Assembly:

Content, finances and intellectual property rights

- Proposals for changes to Annexes 1 and 2 of the Grant Agreement to be agreed by the Granting Authority
- Changes to the Consortium Plan
- Modifications or withdrawal of Background in Attachment 1 (Background Included)

Evolution of the consortium

- Entry of a new Party to the Project and approval of the settlement on the conditions of the accession of such a new Party
- Withdrawal of a Party from the Project and the approval of the settlement on the conditions of the withdrawal
- Proposal to the Granting Authority for a change of the Coordinator
- Proposal to the Granting Authority for suspension of all or part of the Project
- Proposal to the Granting Authority for termination of the Project and the Consortium Agreement

Breach, defaulting party status and litigation

- Identification of a breach by a Party of its obligations under this Consortium Agreement or the Grant Agreement
- Declaration of a Party to be a Defaulting Party
- Remedies to be performed by a Defaulting Party
- Termination of a Defaulting Party's participation in the consortium and measures relating thereto
- The General Assembly shall review and approve the proposed steps to be taken for litigation purposes and the coverage of litigation costs in case of joint claims of the Parties of the consortium against a Party (e.g. Section 7.1.4)

Appointments

On the basis of the Grant Agreement, the appointment, if necessary, of:

- External Expert Advisory Board Members

In the case of abolished tasks as a result of a decision of the General Assembly, Members shall rearrange the tasks of the Parties concerned. Such rearrangement shall take into consideration any prior legitimate commitments which cannot be cancelled.

6.4 Coordinator

6.4.1

The Coordinator shall be the intermediary between the Parties and the Granting Authority and shall perform all tasks assigned to it as described in the Grant Agreement and in this Consortium Agreement.

6.4.2

In particular, the Coordinator shall be responsible for:

- monitoring compliance by the Parties with their obligations under this Consortium Agreement and the Grant Agreement
- keeping the address list of Members and other contact persons updated and available
- collecting, reviewing to verify consistency and submitting reports, other deliverables (including financial statements and related certification) and specific requested documents to the Granting Authority
- preparing the meetings, proposing decisions and preparing the agenda of General Assembly meetings, chairing the meetings, preparing the minutes of the meetings and monitoring the implementation of decisions taken at meetings
- transmitting promptly documents and information connected with the Project to any other Party concerned
- administering the financial contribution of the Granting Authority and fulfilling the financial tasks described in Section 7.2
- providing, upon request, the Parties with official copies or originals of documents that are in the sole possession of the Coordinator when such copies or originals are necessary for the Parties to present claims.
- providing a copy of the Grant Agreement and its Annexes to the Associated Partners.

If one or more of the Parties is late in submission of any Project deliverable, the Coordinator may nevertheless submit the other Parties' Project deliverables and all other documents required by the Grant Agreement to the Granting Authority in time.

6.4.3

If the Coordinator fails in its coordination tasks, the General Assembly may propose to the Granting Authority to change the Coordinator.

6.4.4

The Coordinator shall not be entitled to act or to make legally binding declarations on behalf of any other Party or of the consortium, unless explicitly stated otherwise in the Grant Agreement or this Consortium Agreement.

6.4.5

The Coordinator shall not enlarge its role beyond the tasks specified in this Consortium Agreement and in the Grant Agreement.

6.5 External Advisory Board (EAB)

An External Advisory Board (EAB) will be appointed and steered by the General Assembly. The EAB shall assist and facilitate the decisions made by the General Assembly.

The Coordinator will ensure that a non-disclosure agreement is executed between all Parties and each EAB member.

Its terms shall be not less stringent than those stipulated in this Consortium Agreement, and it shall be concluded no later than 30 days after their nomination or before any confidential information will be exchanged/disclosed, whichever date is earlier.

By way of exception to Section 6.4.4 above, the Parties hereby mandate the Coordinator to execute, in their name and on their behalf, a non-disclosure agreement (hereafter "NDA") with each member of the EAB, in order to protect Confidential Information disclosed by any of the Parties to any member of the

EAB. The NDA for the EAB members is enclosed in Attachment 4. The mandate of the Coordinator comprises solely the execution of the NDA in Attachment 4.

The Coordinator shall write the minutes of the EAB meetings and submit them to the General Assembly. The EAB members shall be allowed to participate in General Assembly meetings upon invitation but have not any voting rights.

7 Financial provisions

Section 7 of the Consortium Agreement does not apply to Associated Partners.

7.1 General Principles

7.1.1 Distribution of Financial Contribution

The financial contribution of the Granting Authority to the Project shall be distributed by the Coordinator according to:

- the Consortium Plan
- the approval of reports by the Granting Authority, and
- the provisions of payment in Section 7.2.

A Beneficiary shall be funded only for its tasks carried out in accordance with the Consortium Plan.

7.1.2 Justifying Costs

In accordance with its own usual accounting and management principles and practices, each Party shall be solely responsible for justifying its costs (and those of its Affiliated Entities, if any) with respect to the Project towards the Granting Authority. Neither the Coordinator nor any of the other Parties shall be in any way liable or responsible for such justification of costs towards the Granting Authority.

7.1.3 Funding Principles

A Party that spends less than its allocated share of the budget as set out in the Consortium Plan or – in case of reimbursement via unit costs - implements less units than foreseen in the Consortium Plan will be funded in accordance with its units/actual duly justified eligible costs only.

A Party that spends more than its allocated share of the budget as set out in the Consortium Plan will be funded only in respect of duly justified eligible costs up to an amount not exceeding that share.

7.1.4 Excess payments

A Party has received excess payment

- a) if the payment received from the Coordinator exceeds the amount declared, or
- b) if a Party has received payments but, within the last year of the Project, its real Project costs fall significantly behind the costs it would be entitled to according to the Consortium Plan.

In case a Party has received excess payment, the Party has to inform the Coordinator and the Party has to return the relevant amount to the Coordinator without undue delay. In case no refund takes place within 60 days upon request for return of excess payment from the Coordinator, the Party is in substantial breach of the Consortium Agreement.

Amounts which are not refunded by a breaching Party and which are not due to the Granting Authority, shall be apportioned by the Coordinator to the remaining Parties pro rata according to their share of total costs of the Project as identified in the Consortium Budget, until recovery from the breaching Party is

possible. The General Assembly decides on any legal actions to be taken against the breaching Party according to Section.

7.1.5 Actual Cost Grant Revenue

In case a Party earns any revenue that is deductible from the total funding as set out in the Consortium Plan, the deduction is only directed toward the Party earning such revenue. The other Parties' financial share of the budget shall not be affected by one Party's revenue. In case the relevant revenue is more than the allocated share of the Party as set out in the Consortium Plan, the Party shall reimburse the funding reduction suffered by other Parties.

7.1.6 Financial Consequences of the termination of the participation of a Party

Actual Cost Grant

A Party leaving the consortium shall refund to the Coordinator any payments it has received except the amount of contribution accepted by the Granting Authority.

In addition, a Defaulting Party shall, within the limits specified in Section 5.2 of this Consortium Agreement, bear any reasonable and justifiable additional costs occurring to the other Parties in order to perform the leaving Party's task and necessary additional efforts to fulfil them as a consequence of the Party leaving the consortium. The General Assembly should agree on a procedure regarding additional costs which are not covered by the Defaulting Party or the Mutual Insurance Mechanism.

7.2 Payments

7.2.1 Payments to Parties are the exclusive task of the Coordinator

In particular, the Coordinator shall:

- notify the Party concerned promptly of the date and composition of the amount transferred to its bank account, giving the relevant references
- perform diligently its tasks in the proper administration of any funds and in maintaining financial accounts
- undertake to keep the Granting Authority's financial contribution to the Project separated from its normal business accounts, its own assets and property, except if the Coordinator is a Public Body or is not entitled to do so due to statutory legislation.

With reference to Article 22 of the Grant Agreement, no Party shall before the end of the Project receive more than its allocated share of the maximum grant amount less the amounts retained by the Granting Authority for the Mutual Insurance Mechanism and for the final payment.

7.2.2 Payment mode

Actual Cost Grant

The transfer of the initial prefinancing, the additional prefinancings (if any) and interim payments to Parties will be handled in accordance with Article 22.1. and Article 7 of the Grant Agreement following this payment schedule:

Funding of costs included in the Consortium Plan will be paid by the Coordinator to the Parties after receipt of payments from the Granting Authority without undue delay and in conformity with the provisions of the Grant Agreement. Costs accepted by the Granting Authority will be paid to the Party concerned.

The Coordinator is entitled to withhold any payments due to a Party identified by the General Assembly to be in breach of its obligations under this Consortium Agreement or the Grant Agreement or to a Beneficiary which has not yet signed this Consortium Agreement.

The Coordinator is entitled to recover any payments already paid to a Defaulting Party except the costs already claimed by the Defaulting Party and accepted by the Granting Authority. The Coordinator is equally entitled to withhold payments to a Party when this is suggested by or agreed with the Granting Authority.

8 Results

8.1 Ownership of Results

Results are owned by the Party that generates them.

8.2 Joint ownership

Joint ownership is governed by Grant Agreement Article 16.4 and its Annex 5, Section Ownership of results, with the following additions:

In case of joint ownership of Results in this Project, co-owners' shares of ownership shall be proportional to the intellectual, material and financial contribution invested in generating that specific Result. The joint owners shall agree on shares of ownership, on all protection measures and on the division of related costs in a joint ownership agreement to be negotiated in advance.

Unless otherwise agreed:

- each of the joint owners shall be entitled to use their jointly owned Results for non-commercial research and teaching activities on a royalty-free basis, and without requiring the prior consent of the other joint owner(s).
- each of the joint owners shall be entitled to otherwise Exploit the jointly owned Results and to grant non-exclusive licenses to third parties (without any right to sub-license), if the other joint owners are given: (a) at least 45 calendar days advance notice; and (b) fair and reasonable compensation.
- in case the non-exclusive licenses are granted to third parties for commercial purposes, the prior written consent of the joint owners shall be obtained.

The joint owners shall agree on all protection measures and the division of related cost in advance.

8.3 Transfer of Results

8.3.1

Each Party may transfer ownership of its own Results, including its share in jointly owned Results, following the procedures of the Grant Agreement Article 16.4 and its Annex 5, Section Transfer and licensing of results, sub-section "Transfer of ownership".

8.3.2

Each Party may identify specific third parties it intends to transfer the ownership of its Results to in Attachment (3) of this Consortium Agreement. The other Parties hereby waive their right to prior notice and their right to object to such a transfer to listed third parties according to the Grant Agreement Article 16.4 and its Annex 5, Section Transfer of licensing of results, sub-section "Transfer of ownership", 3rd paragraph.

8.3.3

The transferring Party shall, however, at the time of the transfer, inform the other Parties of such transfer and shall ensure that the rights of the other Parties under the Consortium Agreement and the Grant Agreement will not be affected by such transfer. Any addition to Attachment (3) after signature of this Consortium Agreement requires a decision of the General Assembly.

8.3.4

The Parties recognise that in the framework of a merger or an acquisition of an important part of its assets, it may be impossible under applicable EU and national laws on mergers and acquisitions for a Party to give at least 45 calendar days prior notice for the transfer as foreseen in the Grant Agreement.

In this case, notice of the transfer will be given as soon as possible and, in any case, not later than 30 (thirty) days after the transfer.

8.3.5

The obligations above apply only for as long as other Parties still have - or still may request - Access Rights to the Results.

8.4 Dissemination

8.4.1

For the avoidance of doubt, the confidentiality obligations set out in Section 10 apply to all dissemination activities described in this Section 8.4 as far as Confidential Information is involved.

8.4.2 Dissemination of own (including jointly owned) Results

8.4.2.1

During the Project and for a period of 1 year after the end of the Project, the dissemination of own Results by one or several Parties including but not restricted to publications and presentations, shall be governed by the procedure of Article 17.4 of the Grant Agreement and its Annex 5, Section Dissemination, subject to the following provisions.

Prior notice of any planned publication, including a draft of the proposed publication, shall be given to the other Parties at least 60 calendar days before the publication. Any objection to the planned publication shall be made in accordance with the Grant Agreement by written notice to the Coordinator and to the Party or Parties proposing the dissemination within 20 calendar days after receipt of the notice. If no objection is made within the time limit stated above, the publication is permitted.

8.4.2.2

An objection is justified if

- a) the protection of the objecting Party's Results or Background would be adversely affected, or
- b) the objecting Party's Legitimate interests in relation to its Results or Background would be significantly harmed, or
- c) the proposed publication includes Confidential Information of the objecting Party.

The objection has to include a precise request for necessary modifications.

8.4.2.3

If an objection has been raised the involved Parties shall discuss how to overcome the justified grounds for the objection on a timely basis (for example by amendment to the planned publication and/or by

protecting information before publication) and the objecting Party shall not unreasonably continue the opposition if appropriate measures are taken following the discussion.

8.4.2.4

The objecting Party can request a publication delay of not more than 90 calendar days from the time it raises such an objection. After 90 calendar days the publication is permitted, provided that the objections of the objecting Party have been addressed.

8.4.3 Dissemination of another Party's unpublished Results or Background

A Party shall not include in any dissemination activity another Party's Results or Background without obtaining the owning Party's prior written approval, unless they are already published.

8.4.4 Cooperation obligations

The Parties undertake to cooperate to allow the timely submission, examination, publication and defense of any dissertation or thesis for a degree that includes their Results or Background subject to the confidentiality and publication provisions agreed in this Consortium Agreement.

8.4.5 Use of names, logos or trademarks of the Parties

Nothing in this Consortium Agreement shall be construed as conferring rights to use in advertising, publicity or otherwise the name of the Parties or any of their logos or trademarks without their prior written approval.

8.4.6 Logo and trademark of the Project

Each Party shall be entitled to use any logo or trademark of the Project royalty-free and on a non-exclusive basis for the execution of the Project only, even if such logo or trademark has been filed by a single Party only.

If needed, the Parties shall agree on specific rules for any other use of the logo and/or trademark of the Project and its possible protection measures in a specific agreement.

9 Access Rights

9.1 Background included

9.1.1

In Attachment 1, the Parties have identified and agreed on the Background for the Project and have also, where relevant, informed each other that Access to specific Background is subject to legal restrictions or limits.

Anything not identified in Attachment 1 shall not be the object of Access Right obligations regarding Background.

9.1.2

Any Party may add additional Background to Attachment 1 during the Project provided they give written notice to the other Parties. However, approval of the General Assembly is needed should a Party wish to modify or withdraw its Background in Attachment 1.

9.2 General Principles

9.2.1

Each Party shall implement its tasks in accordance with the Consortium Plan and shall bear sole responsibility for ensuring that its acts within the Project do not knowingly infringe third party property rights.

9.2.2

Any Access Rights granted exclude any rights to sublicense unless expressly stated otherwise.

9.2.3

Access Rights shall be free of any administrative transfer costs.

9.2.4

Access Rights are granted on a non-exclusive basis.

9.2.5

Results and Background shall be used only for the purposes for which Access Rights to it have been granted.

9.2.6

All requests for Access Rights shall be made in writing. The granting of Access Rights may be made conditional on the acceptance of specific conditions aimed at ensuring that these rights will be used only for the intended purpose and that appropriate confidentiality obligations are in place.

9.2.7

The requesting Party must show that the Access Rights are Needed.

9.3 Access Rights for implementation

Access Rights to Results and Background Needed for the performance of the own work of a Party under the Project shall be granted on a royalty-free basis, unless otherwise agreed for Background in Attachment 1.

9.4 Access Rights for Exploitation

9.4.1 Access Rights to Results

Access Rights to Results if Needed for Exploitation of a Party's own Results shall be granted on Fair and Reasonable conditions, which can include compensation if needed.

Access rights to Results for internal research and for teaching activities shall be granted on a royalty-free basis.

9.4.2

Access Rights to Background if Needed for Exploitation of a Party's own Results, shall be granted on Fair and Reasonable conditions, which can include compensation if needed.

9.4.3

A request for Access Rights may be made up to 12 months after the end of the Project or, in the case of Section 9.7.2.1.2, after the termination of the requesting Party's participation in the Project.

9.5 Access Rights for entities under the same control

Entities under the same control have Access Rights under the conditions of the Grant Agreement Article 16.4 and its Annex 5, Section "Access rights to results and background", sub-section "Access rights for entities under the same control".

Such Access Rights must be requested by the entity under the same control from the Party that holds the Background or Results. Alternatively, the Party granting the Access Rights may individually agree with the Party requesting the Access Rights to have the Access Rights include the right to sublicense to the latter's entity under the same control. Access Rights to an entity under the same control shall be granted on Fair and Reasonable conditions, which can include compensation if needed, and upon written bilateral agreement.

Entities under the same control which obtain Access Rights in return fulfil all confidentiality obligations accepted by the Parties under the Grant Agreement or this Consortium Agreement as if such entities were Parties.

Access Rights may be refused to entities under the same control if such granting is contrary to the legitimate interests of the Party which owns the Background or the Results.

Access Rights granted to any entity under the same control are subject to the continuation of the Access Rights of the Party with whom it is under the same control and shall automatically terminate upon termination of the Access Rights granted to such Party.

Upon cessation of the status as an entity under the same control, any Access Rights granted to such former entity under the same control shall lapse.

Further arrangements with entities under the same control may be negotiated in separate agreements.

9.6 Additional Access Rights

For the avoidance of doubt any grant of Access Rights not covered by the Grant Agreement or this Consortium Agreement shall be at the absolute discretion of the owning Party and subject to such terms and conditions as may be agreed between the owning and receiving Parties.

9.7 Access Rights for Parties entering or leaving the consortium

9.7.1 New Parties entering the consortium

As regards Results developed before the accession of the new Party, the new Party will be granted Access Rights on the conditions applying for Access Rights to Background.

9.7.2 Parties leaving the consortium

9.7.2.1 Access Rights granted to a leaving Party

9.7.2.1.1 Defaulting Party

Access Rights granted to a Defaulting Party and such Party's right to request Access Rights shall cease immediately upon receipt by the Defaulting Party of the formal notice of the decision of the General Assembly to terminate its participation in the consortium.

9.7.2.1.2 Non-defaulting Party

A non-defaulting Party leaving voluntarily and with the other Parties' consent shall have Access Rights to the Results developed until the date of the termination of its participation.

It may request Access Rights within the period of time specified in Section 9.4.3.

9.7.2.2 Access Rights to be granted by any leaving Party

Any Party leaving the Project shall continue to grant Access Rights pursuant to the Grant Agreement and this Consortium Agreement as if it had remained a Party for the whole duration of the Project.

9.8 Specific Provisions for Access Rights to Software

For the avoidance of doubt, the general provisions for Access Rights provided for in this Section 9 are applicable also to Software.

Parties' Access Rights to Software do not include any right to receive source code or object code ported to a certain hardware platform or any right to receive respective Software documentation in any particular form or detail, but only as available from the Party granting the Access Rights.

9.9 Specific Provisions for Material Transfer

Parties agree that the transfer of material for the performance of the Project shall be implemented by a Material Transfer Agreement (MTA) as set out in Attachment 5.

10 Non-disclosure of information

10.1

All information in whatever form or mode of communication, which is disclosed by a Party (the “Disclosing Party”) to any other Party (the “Recipient”) in connection with the Project during its implementation and which has been explicitly marked as “confidential” or “sensitive” at the time of disclosure, or when disclosed orally has been identified as confidential at the time of disclosure and has been confirmed and designated in writing within 15 calendar days from oral disclosure at the latest as confidential information by the Disclosing Party, is “Confidential Information”.

10.2

The Recipient hereby undertakes in addition and without prejudice to any commitment on non-disclosure under the Grant Agreement, for a period of 5 years after the final payment of the Granting Authority:

- not to use Confidential Information otherwise than for the purpose for which it was disclosed;
- not to disclose Confidential Information without the prior written consent by the Disclosing Party;
- to ensure that internal distribution of Confidential Information by a Recipient shall take place on a strict need-to-know basis; and
- to return to the Disclosing Party, or destroy, on request all Confidential Information that has been disclosed to the Recipient including all copies thereof and to delete all information stored in a machine-readable form to the extent practically possible. The Recipient may keep a copy to the extent it is required to keep, archive or store such Confidential Information because of compliance with applicable laws and regulations or for the proof of on-going obligations provided that the Recipient complies with the confidentiality obligations herein contained with respect to such copy.

10.3

The Recipient shall be responsible for the fulfilment of the above obligations on the part of its employees or third parties involved in the Project and shall ensure that they remain so obliged, as far as legally possible, during and after the end of the Project and/or after the termination of the contractual relationship with the employee or third party.

10.4

The above shall not apply for disclosure or use of Confidential Information, if and in so far as the Recipient can show that:

- the Confidential Information has become or becomes publicly available by means other than a breach of the Recipient’s confidentiality obligations;
- the Disclosing Party subsequently informs the Recipient that the Confidential Information is no longer confidential;
- the Confidential Information is communicated to the Recipient without any obligation of confidentiality by a third party who is to the best knowledge of the Recipient in lawful possession thereof and under no obligation of confidentiality to the Disclosing Party;
- the disclosure or communication of the Confidential Information is foreseen by provisions of the Grant Agreement;
- the Confidential Information, at any time, was developed by the Recipient completely independently of any such disclosure by the Disclosing Party;
- the Confidential Information was already known to the Recipient prior to disclosure, or

- the Recipient is required to disclose the Confidential Information in order to comply with applicable laws or regulations or with a court or administrative order, subject to the provision Section 10.7 hereunder.

10.5

The Recipient shall apply the same degree of care with regard to the Confidential Information disclosed within the scope of the Project as with its own confidential and/or proprietary information, but in no case less than reasonable care.

10.6

Each Recipient shall promptly inform the relevant Disclosing Party by written notice of any unauthorised disclosure, misappropriation or misuse of Confidential Information after it becomes aware of such unauthorised disclosure, misappropriation or misuse.

10.7

If any Recipient becomes aware that it will be required, or is likely to be required, to disclose Confidential Information in order to comply with applicable laws or regulations or with a court or administrative order, it shall, to the extent it is lawfully able to do so, prior to any such disclosure.

- notify the Disclosing Party, and
- comply with the Disclosing Party's reasonable instructions to protect the confidentiality of the information.

11 Miscellaneous

11.1 Attachments, inconsistencies and severability

This Consortium Agreement consists of this core text and:

- Attachment 1 (Background included)
- Attachment 2 (Accession document)
- Attachment 3 (List of third parties for simplified transfer according to Section 8.3.2)
- Attachment 4 (NDA for External Expert Advisory Board agreed under Section 6)
- Attachment 5 (MTA for transfer of Material between 2 Parties, as agreed under Section 9)

In case the terms of this Consortium Agreement are in conflict with the terms of the Grant Agreement, the terms of the latter shall prevail. In case of conflicts between the attachments and the core text of this Consortium Agreement, the latter shall prevail.

Should any provision of this Consortium Agreement become invalid, illegal or unenforceable, it shall not affect the validity of the remaining provisions of this Consortium Agreement. In such a case, the Parties concerned shall be entitled to request that a valid and practicable provision be negotiated that fulfils the purpose of the original provision.

11.2 No representation, partnership or agency

Except as otherwise provided in Section 6.4.4, no Party shall be entitled to act or to make legally binding declarations on behalf of any other Party or of the consortium. Nothing in this Consortium Agreement shall be deemed to constitute a joint venture, agency, partnership, interest grouping or any other kind of formal business grouping or entity between the Parties.

11.3 Formal and written notices

Any notice to be given under this Consortium Agreement shall be addressed to the recipients as listed in the most current address list kept by the Coordinator.

Any change of persons or contact details shall be immediately communicated to the Coordinator by written notice. The address list shall be accessible to all Parties.

Formal notices:

If it is required in this Consortium Agreement (Sections 4.2, 9.7.2.1.1, and 11.4) that a formal notice, consent or approval shall be given, such notice shall be signed by an authorised representative of a Party and shall either be served personally or sent by mail with recorded delivery with acknowledgement of receipt.

Written notice:

Where written notice is required by this Consortium Agreement, this is fulfilled also by other means of communication such as e-mail with acknowledgement of receipt.

11.4 Assignment and amendments

Except as set out in Section 8.3, no rights or obligations of the Parties arising from this Consortium Agreement may be assigned or transferred, in whole or in part, to any third party without the other Parties' prior formal approval.

Amendments and modifications to the text of this Consortium Agreement not explicitly listed in Section 6.3.7 require a separate written agreement to be signed between all Parties.

11.5 Mandatory national law

Nothing in this Consortium Agreement shall be deemed to require a Party to breach any mandatory statutory law under which the Party is operating.

11.6 Language

This Consortium Agreement is drawn up in English, which language shall govern all documents, notices, meetings, arbitral proceedings and processes relative thereto.

11.7 Applicable law

This Consortium Agreement shall be construed in accordance with and governed by the laws of Belgium excluding its conflict of law provisions.

11.8 Settlement of disputes

The Parties shall endeavour to settle their disputes amicably.

All disputes arising out of or in connection with this Consortium Agreement, which cannot be solved amicably, shall be finally settled by the courts of Brussels

12 Signatures

AS WITNESS:

The Parties have caused this Consortium Agreement to be duly signed by the undersigned authorised representatives in separate signature pages the day and year first above written.

UNIVERSITA POLITECNICA DELLE MARCHE

Signature:

Name: Prof. Gian Luca Gregori

Title: Rector

Date:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (UNIPD)

Signature(s)

Name: Luigi Bubacco

Title: Head of the Department of Biology (DiBio)

Date:

AGENCIA ESTATAL CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTIFICAS (IEO-CSIC)

Signature:

Name: Francisco Javier Moreno Fuentes

Title: Vice-President for International Affairs, acting in accordance with the authority delegated by the CSIC presidency in the decision of 5 December 2023 (Official Spanish Gazette [BOE] 18 December 2023)

Date:

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA)

Signature:

Name: Chiara Maggi

Title: Dr.ssa

Date:

STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN

Signature:

Name: ROBERTO BASSI

Title: PRESIDENT

Date:

UNIVERSITAT DE LES ILLES BALEARS

Signature:

Name: Víctor Homar Santaner

Title: Vice-Rector for Scientific Policy and Research

Date:

MARINE AND ENVIRONMENTAL RESEARCH LAB LTD (MER)

Signature:

Name: Demetris Kletou

Title: Dr.

Date:

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA (UNIBO)

Signature:

Name: Prof. Elena Fabbri

Title: Head of Department of Biological, Geological and Environmental Sciences

Date:

WWF ITALIA ETS

Signature:

Name: Alessandra Prampolini

Title: Director General

Date:

ASTIKI MI Kerdoskoiki etaireiagia tin prostasia ton ydatinonoikosystematon

Signature:

Name: Ioannis Giovos

Title: Legal Representative

Date:

FONDAZIONE COISPA ETS (COISPA)

Signature:

Name: Dr. Giuseppe Lembo

Title: President

Date:

COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA – AMP Capo testa- Punta Falcone

Signature:

Name: NADIA MATTA

Title: MAJOR AND LEGAL REPRESENTATIVE

Date:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Signature:

Name: Prof. Massimo Midiri

Title: Rector

Date:

SATHOAN

Signature:

Name: Bertrand Wendling

Title: General Director

Date:

Net European Consulting srls

Signature:

Name: Stefania Valentini

Title: Amministratore Unico

Date:

Università degli Studi di Genova (UniGE)

Signature:

Name: Federico Delfino

Title: Legal Representative - Rector

Date:

CESTHA – Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat APS

Signature:

Name: Simone D'Acunto

Title: Legal Representative

Date:

UNIVERSITY OF PATRAS

Signature:

Name: Christos J. Bouras

Title: Rector Prof.

Date:

COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA - (Area Marina Protetta delle Isole Pelagie)

Signature:

Name: Filippo Mannino

Title: MAJOR AND LEGAL REPRESENTATIVE

Date:

COMUNE DI FAVIGNANA - (Area Marina Protetta delle Isole Egadi)

Signature:

Name: Salvatore Livreri Console

Title: Director

Date:

Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca

Signature:

Name: Giovanni Azzone

Title: President

Date:

Attachment 1: Background included

According to the Grant Agreement (Article 16.1) Background is defined as “data, know-how or information owned by one of the Parties that is needed to implement the Action or exploit the results”. Because of this need, Access Rights have to be granted in principle, but Parties must identify and agree amongst them on the Background for the Project. This is the purpose of this attachment.

PARTY 1

As to **UNIVERSITA POLITECNICA DELLE MARCHE (UNIVPM)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge.

the following Background is hereby identified and agreed upon for the Project. Specific limitations and/or conditions, shall be as mentioned hereunder:

Describe Background	Specific restrictions and/or conditions for implementation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the Action”)	Specific restrictions and/or conditions for Exploitation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”)
Scientific and technical information, data and knowhow, infrastructure and assets belonging to the UNIVPM's research groups directly participating in the Project necessary for achieving the goals of the Project workplan, as specified in the Annex 1 of the GA (Description of Action).	UNIVPM excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of UNIVPM not directly involved in the Project. UNIVPM also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which UNIVPM is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to UNIVPM background is granted on a royalty-free basis only for the CrossGov project activities that are defined in the workplan. No	UNIVPM excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of UNIVPM not directly involved in the Project. UNIVPM also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which UNIVPM is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to UNIVPM background needed for exploitation is granted on fair and reasonable conditions. These conditions will be negotiated in good faith by the

	Access Rights to source code nor object code is granted.	concerned parties during the duration of the project.

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 2

As to **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (UNIPD)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge.

The following Background is hereby identified and agreed upon for the Project. Specific limitations and/or conditions, shall be as mentioned hereunder:

Describe Background	Specific restrictions and/or conditions for implementation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the Action”)	Specific restrictions and/or conditions for Exploitation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”)
Scientific and technical information, data and knowhow, infrastructure and assets belonging to the UNIPD's research groups directly participating in the Project necessary for achieving the goals of the Project workplan, as specified in the Annex 1 of the GA (Description of Action).	UNIPD excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of UNIPD not directly involved in the Project. UNIPD also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which UNIPD is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to UNIPD background is granted on a royalty-free basis only for the CrossGov project activities that are defined in the workplan. No Access Rights to source code nor object code is granted.	UNIPD excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of UNIPD not directly involved in the Project. UNIPD also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which UNIPD is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to UNIPD background needed for exploitation is granted on fair and reasonable conditions. These conditions will be negotiated in good faith by the

		concerned parties during the duration of the project.

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 3

As to **AGENCIA ESTATAL CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTIFICAS (IEO-CSIC)** it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge:

No data, know-how or information of AGENCIA ESTATAL CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTIFICAS (IEO-CSIC) is needed by another Party for implementation of the Project (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the action”) or Exploitation of that other Party’s Results (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”).

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 4

As to **ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge.

The following Background is hereby identified and agreed upon for the Project. Specific limitations and/or conditions, shall be as mentioned hereunder:

Describe Background	Specific restrictions and/or conditions for implementation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the Action”)	Specific restrictions and/or conditions for Exploitation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”)
Scientific and technical information, data and knowhow, infrastructure and assets belonging to the ISPRA's research groups directly participating in the Project necessary for achieving the goals of the Project workplan, as specified in the Annex 1 of the GA (Description of Action).	ISPRA excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of ISPRA not directly involved in the Project. ISPRA also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which ISPRA is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to ISPRA background is granted on a royalty-free basis only for the CrossGov project activities that are defined in the workplan. No Access Rights to source code nor object code is granted.	ISPRA excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of ISPRA not directly involved in the Project. ISPRA also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which ISPRA is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to ISPRA background needed for exploitation is granted on fair and reasonable conditions. These conditions will be negotiated in good faith by the

		concerned parties during the duration of the project.

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 5

As to **STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN (SZN)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge.

The following Background is hereby identified and agreed upon for the Project. Specific limitations and/or conditions, shall be as mentioned hereunder:

Describe Background	Specific restrictions and/or conditions for implementation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the Action”)	Specific restrictions and/or conditions for Exploitation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”)
Scientific and technical information, data and knowhow, infrastructure and assets belonging to the SZN's research groups directly participating in the Project necessary for achieving the goals of the Project workplan, as specified in the Annex 1 of the GA (Description of Action).	SZN excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of SZN not directly involved in the Project. SZN also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which SZN is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to SZN background is granted on a royalty-free basis only for the CrossGov project activities that are defined in the workplan. No Access Rights to source code nor object code is granted.	SZN excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of SZN not directly involved in the Project. SZN also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which SZN is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to SZN background needed for exploitation is granted on fair and reasonable conditions. These conditions will be negotiated in good faith by the

		concerned parties during the duration of the project.

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 6

As to **UNIVERSITAT DE LES ILLES BALEARS** it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge,

No data, know-how or information of UNIVERSITAT DE LES ILLES BALEARS is Needed by another Party for implementation of the Project (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the action”) or Exploitation of that other Party’s Results (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”).

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 7

As to **MARINE AND ENVIRONMENTAL RESEARCH LAB LTD (MER)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge,

the following Background is hereby identified and agreed upon for the Project. Specific limitations and/or conditions, shall be as mentioned hereunder:

Describe Background	Specific restrictions and/or conditions for implementation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the Action”)	Specific restrictions and/or conditions for Exploitation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”)
Scientific and technical information, data and knowhow, infrastructure and assets belonging to the MER's research groups directly participating in the Project necessary for achieving the goals of the Project workplan, as specified in the Annex 1 of the GA (Description of Action).	MER's excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of MER not directly involved in the Project. MER also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which MER is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to MER background is granted on a royalty-free basis only for the CrossGov project activities that are defined in the workplan. No Access Rights to source code nor object code is granted.	MER excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of MER not directly involved in the Project. MER also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which MER is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to MER background needed for exploitation is granted on fair and reasonable conditions. These conditions will be negotiated in good faith by the

		concerned parties during the duration of the project.

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 8

As to **ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA (UNIBO)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge.

the following Background is hereby identified and agreed upon for the Project. Specific limitations and/or conditions, shall be as mentioned hereunder:

Describe Background	Specific restrictions and/or conditions for implementation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the Action”)	Specific restrictions and/or conditions for Exploitation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”)
Scientific and technical information, data and knowhow, infrastructure and assets belonging to the UNIBO’s research groups directly participating in the Project necessary for achieving the goals of the Project workplan, as specified in the Annex 1 of the GA (Description of Action).	UNIBO excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of UNIBO not directly involved in the Project. UNIBO also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which UNIBO is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to UNIBO background is granted on a royalty-free basis only for the CrossGov project activities that are defined in the workplan. No Access Rights to source code nor object code is granted.	UNIBO excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of UNIBO not directly involved in the Project. UNIBO also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which UNIBO is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to UNIBO background needed for exploitation is granted on fair and reasonable conditions. These conditions will be negotiated in good faith by the

		concerned parties during the duration of the project.

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 9

As to **WWF ITALIA ETS**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge, Option 2.

Option 2: No data, know-how or information of WWF ITALIA ETS is Needed by another Party for implementation of the Project (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the action”) or Exploitation of that other Party’s Results (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”).

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 10

As to **ASTIKI MI KERDOSKOPIKI ETAIREIAGIA TIN PROSTASIA TON YDATINONOIKOSYSTIMATON (iSea)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge, the following Background is hereby identified and agreed upon for the Project. Specific limitations and/or conditions, shall be as mentioned hereunder:

Describe Background	Specific restrictions and/or conditions for implementation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the Action”)	Specific restrictions and/or conditions for Exploitation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”)
iSea has been working on elasmobranchs since 2017 through various projects, (see partner description in proposal) and will provide all relevant data regarding elasmobranch ecology, biology and bycatch for the needs of WP3, WP4, WP5, WP6 and WP7. In the case of published data these will be provided under	In the case of published/open access data these will be provided under Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY-NC-ND 4.0) and in the case of unpublished data/sensitive these will be provided under different custom tailored license and/or agreement for reasonable conditions and for the needs of implementing the project actions. iSea excludes from its obligations to grant access rights to unpublished/sensitive data to entities not directly involved in the Project (i.e. partners/affiliated partners). iSea hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which iSea is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to	In the case of published/open access data these will be provided under Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY-NC-ND 4.0) and in the case of unpublished data/sensitive these will be provided under different custom tailored license and/or agreement for reasonable conditions and for the needs of implementing the project actions. iSea excludes from its obligations to grant access rights to unpublished/sensitive data to entities not directly involved in the Project (i.e. partners/affiliated partners). iSea hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which iSea is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or

	authorization by those parties, is restricted or excluded	international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded.

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 11

As to **FONDAZIONE COISPA ETS (COISPA)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge, the following Background is hereby identified and agreed upon for the Project. Specific limitations and/or conditions, shall be as mentioned hereunder:

Describe Background	Specific restrictions and/or conditions for implementation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the Action”)	Specific restrictions and/or conditions for Exploitation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”)
Scientific and technical information, data and knowhow, infrastructure and assets belonging to the COISPA's research groups directly participating in the Project necessary for achieving the goals of the Project workplan, as specified in the Annex 1 of the GA (Description of Action).	COISPA excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of COISPA not directly involved in the Project. COISPA also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which COISPA is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to COISPA background is granted on a royalty-free basis only for the CrossGov project activities that are defined in the workplan. No Access Rights to source code nor object code is granted.	COISPA excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of COISPA not directly involved in the Project. COISPA also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which COISPA is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to COISPA background needed for exploitation is granted on fair and reasonable conditions. These conditions will be negotiated in good faith by the

		concerned parties during the duration of the project.

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 12

As to **COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA (AMP CTPF)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge, Option 2.

Option 2: No data, know-how or information of COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA (AMP CTPF) is Needed by another Party for implementation of the Project (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the action”) or Exploitation of that other Party’s Results (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”).

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 13

As to **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO (UNIPA)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge, Option 1.

The following Background is hereby identified and agreed upon for the Project. Specific limitations and/or conditions, shall be as mentioned hereunder:

Describe Background	Specific restrictions and/or conditions for implementation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the Action”)	Specific restrictions and/or conditions for Exploitation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”)
Scientific and technical information, data and knowhow, infrastructure and assets belonging to the UNIPA's research groups directly participating in the Project necessary for achieving the goals of the Project workplan, as specified in the Annex 1 of the GA (Description of Action).	UNIPA excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of UNIPA not directly involved in the Project. UNIPA also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which UNIPA is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to UNIPA background is granted on a royalty-free basis only for the CrossGov project activities that are defined in the workplan. No	UNIPA excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of UNIPA not directly involved in the Project. UNIPA also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which UNIPA is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to UNIPA background needed for exploitation is granted on fair and reasonable conditions.

	Access Rights to source code nor object code is granted.	These conditions will be negotiated in good faith by the concerned parties during the duration of the project.

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 14

As to **SOCIETE COOPERATIVE MARITIME DES PECHEURS DE SETE MOLE (SATHOAN)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge, OPTION 2.

Option 2: No data, know-how or information of SATHOAN is Needed by another Party for implementation of the Project (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the action”) or Exploitation of that other Party’s Results (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”).

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 15

As to **NET EUROPEAN CONSULTING SRLS (NETEC)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge:

No data, know-how or information of Net European Consulting srls is Needed by another Party for implementation of the Project (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the action”) or Exploitation of that other Party’s Results (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”).

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 16

As to **Università degli Studi di Genova (UNIGE)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge:

No data, know-how or information of Università degli Studi di Genova (UNIGE) is Needed by another Party for implementation of the Project (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the action”) or Exploitation of that other Party’s Results (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”).

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 17

As to **CESTHA – Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge, OPTION 1.

The following Background is hereby identified and agreed upon for the Project. Specific limitations and/or conditions, shall be as mentioned hereunder:

Describe Background	Specific restrictions and/or conditions for implementation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the Action”)	Specific restrictions and/or conditions for Exploitation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”)
Scientific and technical information, data and knowhow, infrastructure and assets belonging to the CESTHA’s research groups directly participating in the Project necessary for achieving the goals of the Project workplan, as specified in the Annex 1 of the GA (Description of Action).	CESTHA excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of CESTHA not directly involved in the Project. CESTHA also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which CESTHA is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to CESTHA background is granted on a royalty-free basis only for the CrossGov project activities that are defined in the workplan. No	CESTHA excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of CESTHA not directly involved in the Project. CESTHA also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which CESTHA is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to CESTHA background needed for exploitation is granted on fair and reasonable conditions. These conditions will be negotiated in good faith by the

	Access Rights to source code nor object code is granted.	concerned parties during the duration of the project.

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 18

As to **UNIVERSITY OF PATRAS (UNIPATR)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge.

the following Background is hereby identified and agreed upon for the Project. Specific limitations and/or conditions, shall be as mentioned hereunder:

Describe Background	Specific restrictions and/or conditions for implementation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the Action”)	Specific restrictions and/or conditions for Exploitation (Article 16.4 Grant Agreement and its Annex 5, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”)
Scientific and technical information, data and knowhow, infrastructure and assets belonging to the UNIPATR’s research groups directly participating in the Project necessary for achieving the goals of the Project workplan, as specified in the Annex 1 of the GA (Description of Action).	UNIPATR excludes from its obligations to grant access rights to any background of any research group, laboratory or institute of UNIPATR not directly involved in the Project. UNIPATR also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which UNIPATR is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to UNIPATR background is granted on a royalty-free basis only for the CrossGov project activities that are defined in the workplan. No Access Rights to source code nor object code is granted.	UNIPATR also hereby excludes specifically from its obligation to background to all data, databases, software source code, materials, not generated through the direct participation in the Project or which UNIPATR is unable to grant Access right. All background resulting from work in cooperation with or co-funded by third parties, be it in the framework of national or international projects whose dissemination is subject to authorization by those parties, is restricted or excluded. Access Rights to UNIPATR background is granted on a royalty-free basis only for the CrossGov project activities that are defined in the workplan. No Access Rights to source code nor object code is granted. These conditions will be negotiated in good faith by the concerned parties during the duration of the project.

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 19

As to **COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA (COM LAMP E LIN)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge:

No data, know-how or information of Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca is Needed by another Party for implementation of the Project (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the action”) or Exploitation of that other Party’s Results (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”).

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 20

As to **COMUNE DI FAVIGNANA (COM FAVIGNANA)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge:

No data, know-how or information of Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca is Needed by another Party for implementation of the Project (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the action”) or Exploitation of that other Party’s Results (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”).

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

PARTY 21

As to **Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca (FEDERPESCA)**, it is agreed between the Parties that, to the best of their knowledge:

No data, know-how or information of Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca is Needed by another Party for implementation of the Project (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights to background and results for implementing the action”) or Exploitation of that other Party’s Results (Article 16.1 and its Annex 5 Grant Agreement, Section “Access rights to results and background”, sub-section “Access rights for exploiting the results”).

This represents the status at the time of signature of this Consortium Agreement.

Attachment 2: Accession document

ACCESSION

of a new Party to

[Acronym of the Project] Consortium Agreement, version [..., YYYY-MM-DD]

[OFFICIAL NAME OF THE NEW PARTY AS IDENTIFIED IN THE Grant Agreement]

hereby consents to become a Party to the Consortium Agreement identified above and accepts all the rights and obligations of a Party starting [date].

[OFFICIAL NAME OF THE COORDINATOR AS IDENTIFIED IN THE Grant Agreement]

hereby certifies that the consortium has accepted in the meeting held on [date] the accession of [the name of the new Party] to the consortium starting [date].

This Accession document has been done in 2 originals to be duly signed by the undersigned authorised representatives.

[Date and Place]

[INSERT NAME OF THE NEW PARTY]

Signature(s)

Name(s)

Title(s)

[Date and Place]

[INSERT NAME OF THE COORDINATOR]

Signature(s)

Name(s)

Title(s)

Attachment 3: List of third parties for simplified transfer according to Section 8.3.2.

Attachment 4: NDA for External Advisory Board agreed under Section 6

(hereinafter “Non-Disclosure Agreement”)

The undersigned [name of the member], ID number _____ born _____ domiciled at [address], hereinafter referred to as “Recipient”

whereas

- **UNIVERSITA’ POLITECNICA DELLE MARCHE** having its registered office or based in in PIAZZA ROMA 22, ANCONA 60121, Italy, through the **Department of Life and Environmental Sciences** is the coordinator (hereinafter “Coordinator”) of the **LIFE23-NAT-IT-LIFE-PROMETHEUS**, funded by the European Commission through the Grant Agreement no. 101148295 (hereinafter “Project”);
- in the Annex 1 to the above said Grant Agreement and in the Consortium Agreement (hereinafter “CA”) signed by the Coordinator and all the other partners (hereinafter the Coordinator and said other partners collectively called “Parties”) in relation to the Project, an External Advisory Board (EAB) is foreseen;
- in accordance with the CA the Coordinator is authorized to enter into Non-Disclosure Agreements with members of the EAB on behalf of said other Parties;
- the Recipient is one of the experts in the field of ...*[insert the field of expertise]*..... who has been invited to participate in the EAB
- during the Project, the Recipient will be consulted in relation to the Project and during such consultation Confidential Information, as defined below, could be disclosed to her/him by any of the Parties or by another member of the EAB (“Purpose”);
- in this Non-Disclosure Agreement confidential information (hereinafter “Confidential Information”) means information of a confidential or proprietary nature including but not limited to knowledge, data, know-how, documents and/or other information or material (whether written, electronic, oral or any other form) in relation with the Project that have to be considered confidential and/or sensitive, which may be disclosed in writing, orally, electronically, or in any other form of transmission (provided verbal disclosures are confirmed in writing within 15 days of disclosure) at any time to the Recipient;

therefore, the Recipient agrees as follows

1. Recipient’s obligations

By signing this Non-Disclosure Agreement, the Recipient, in respect of the Confidential Information, hereby undertakes:

- a) to keep and maintain the Confidential Information received from the Coordinator, any of the other Parties or from another member of the EAB strictly confidential and secret for the duration of the Project and in addition for a period of 5 years after the end of the Project;
- b) to only use the Confidential Information for the Purpose;
- c) not to disclose any Confidential Information to any third party without the prior written consent of the Party whose Confidential Information is to be disclosed and if needed for the Purpose only;

- d) to only disclose Confidential Information to other members of the EAB if such member(s) have signed with the Coordinator a non-disclosure agreement equivalent to this Non-Disclosure Agreement and if needed for the Purpose only;
- e) not to copy, reproduce, distribute all or part of the Confidential Information in any possible way.

The Recipient further undertakes, upon receipt of a request from the Coordinator or from the Party whose Confidential Information the request relates to:

- i. to return all documents, papers or records (whether in writing or capable of being reduced to writing) containing Confidential Information and all materials and samples relating to or derived from the Confidential Information. The Recipient may keep a copy to the extent it is required to keep, archive or store such Confidential Information because of compliance with applicable laws and regulations or for the proof of on-going obligations;
- ii. to destroy all documents, papers or records relating to or containing Confidential Information that are not returned pursuant to the above.

2. Exceptions

Any obligation of the Recipient as set forth in article 1 shall not apply to any Confidential Information as can be proven by the Recipient that:

- a) the Confidential Information is or becomes publicly available by means other than a breach of the Recipient's confidentiality obligations;
- b) the Confidential Information is communicated to the Recipient without any obligation of confidence by a third party who is to the best knowledge of the Recipient in lawful possession thereof and under no obligation of confidence to any of the Parties who disclosed such Confidential Information;
- c) the Confidential Information was developed, at any time, by the Recipient completely independently of any such disclosure by any of the Parties or another member of the EAB;
- d) the Confidential Information was already known to the Recipient prior to disclosure.

Recipient's obligations under this Agreement shall not apply to Confidential Information Recipient has a legal obligation to disclose to public authorities under law, regulation or lawful administrative decision.

3. Acknowledgments

The Recipient acknowledges and agrees that:

- a) the disclosure of any Confidential Information hereunder shall not be construed as granting of any rights, titles, licenses or interests whatsoever to the Recipient;
- b) the disclosure of any Confidential Information shall not be construed as granting of, nor shall imply the creation of any future obligation on the disclosing Party(ies) for granting such rights, titles, licenses or interests whatsoever in/to the Confidential Information, save the right of use provided for in this Non-Disclosure Agreement;
- c) no obligations for the disclosing Party(ies) shall arise from this Non-Disclosure Agreement to provide specific Confidential Information, nor to warrant the accuracy, usability and/or completeness of the Confidential Information provided;

- d) the disclosure of any Confidential Information by the disclosing Party(ies) will not constitute any offer, nor shall have the effect of creating any warranties or representations, to enter into any further contract in connection with all or part of Confidential Information;
- e) each Party is intended to be a third party beneficiary with the ability to enforce the terms and conditions of this Non-Disclosure Agreement in its own name and as if it was a party to this Non-Disclosure Agreement.

IN WITNESS WHEREOF, the Parties hereto have caused this Non-Disclosure Agreement to be executed as of the date stated above.

[Insert official name of the potential participant to the EAB] [insert title]

Signature of the potential participant to EAB:

Done at *[place]* on *[date]*

Attachment 5: MATERIAL TRANSFER AGREEMENT

This Material Transfer Agreement ("**MTA**") is adopted in the framework of the LIFE PROMETHEUS Project, in all transfers of material ("**Material**") whether the Beneficiaries _____ and _____ are identified below as the **Provider** and the **Recipient**.

Provider:

Recipient:

1. **Provider** agrees to transfer to **Recipient's** Investigator named below the following **Material**:

2. The **Material** will only be used for research purposes by **Recipient's** investigator in his/her laboratory, for the research project described below. This **Material** will not be used by for-profit recipients for screening, production or sale, for which a commercialization license may be required. **Recipient** agrees to comply with all rules and regulations applicable to the **Project** and the handling of the **Material**.

3. This **Material** will be used by **Recipient's** investigator solely in connection with the following research project ("**Project**") described as follows (use an attachment page if necessary):

Project: 101148295 – LIFE23-NAT-IT-LIFE-PROMETHEUS

4. In all oral presentations or written publications concerning the **Project**, **Recipient** will acknowledge **Provider's** contribution of this **Material** unless requested otherwise by **Provider**. Any oral disclosures from **Provider** to **Recipient** shall be identified as being **CONFIDENTIAL** by written notice delivered to **Recipient** within twenty (20) days after the date of the oral disclosure. **Recipient** may publish or otherwise publicly disclose the results of the **Project**, but if **Provider** has given **CONFIDENTIAL** information to **Recipient** such public disclosure may be made only after **Provider** has had thirty (30) days to review the proposed disclosure to determine if it includes any **CONFIDENTIAL** information that may also be patented.

5. **Recipient's** investigator agrees not to transfer the **Material** to other people or organizations without written consent of **Provider**. **Provider** reserves the right to distribute the **Material** to others and to use it for its own purposes.

6. **RECIPIENT** ACCEPTS WITH NO WARRANTIES, EXPRESS OR IMPLIED, INCLUDING ANY WARRANTY OF MERCHANTABILITY OR FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE THE MATERIAL. **PROVIDER** MAKES NO REPRESENTATIONS THAT THE USE OF THE **MATERIAL** WILL NOT INFRINGE ANY PATENT OR OTHER PROPRIETARY RIGHTS OF THIRD PARTIES.

7. If the Material may contain genetic resources subject to the Convention on Biological Diversity and the Nagoya Protocol or samples from species included in Appendix II of CITES Convention, the Parties agree to seek legal and regulatory advice on the matter and set further additional terms to this Agreement.

IN WITNESS WHEREOF the parties have caused their duly authorized representatives to execute this **MTA** to be effective as of the Effective Date

Date **Recipient's** Investigator and Title

Date Authorized Signature for **Recipient** and Title

Recipient's Official and Mailing Address:

Date **Provider's** Investigator and Title

Date Authorized Signature for **Provider** and Title

Provider's Official and Mailing Address:

INTERNAL AGREEMENT FOR SERVICES PROVISION:

**“ICCAT SHORT-TERM CONTRACT FOR CONTINUATION
OF THE SWORDFISH GROWTH, REPRODUCTION AND
GENETICS STUDIES: BIOLOGICAL SAMPLES COLLECTION
AND ANALYSIS”**

April 2025

This Agreement is entered from the last signature date, by and between the following parties:

1. **Centro de Ciências do Mar do Algarve (CCMAR)**, with registered office at Universidade do Algarve, Campus de Gambelas, Edifício 7, 8005-139 Faro, PORTUGAL, represented by the President of the Board of Directors, Adelino Canário, and the Member of Board of Directors, Sofia Engrola.
2. **Scientific Inquiries and Innovations (SII)**, with registered office at 1120 Ferris Lane, Reno, Nevada 89509, USA, represented by Dr. Allen Andrews.
3. **Fish Ageing Services Pty Ltd (FAS)**, with registered office at 28 Swanston St, Queenscliff, Victoria, 3225, AUSTRALIA, represented by Dr. Kyne Krusic Golub.
4. **Department of Life and Environmental Sciences of Università Politecnica delle Marche**, with headquarters in via Brece Bianche, 60131 Ancona, ITALY, represented by its Director Prof. Francesco Regoli.
5. **Nathan Stewart**, independent contractor working at the St. Andrews Biological Station, 125 Marine Science Dr., St. Andrews, NB, E5B 0E4, CANADA

Article 1: Purpose of the Agreement

The purpose of this Agreement is to collaborate on the development and implementation of the ICCAT Contract "ICCAT short term contract for continuation of the swordfish growth, reproduction and genetic studies: biological samples collection and analysis" (the "Project"). The Project for 2025 aims to continue sampling for collection of biological samples (spines and otoliths, muscles and gonads), continue the age and growth study, including growth modeling and age validation, continue the reproduction and maturity, including estimates for size at first maturity and the area/s and the length of the spawning season, and continue the genetics study to address stock differentiation, boundaries and mixing between North, South and Mediterranean swordfish.

Article 2: Lead Organization

CCMAR, with the lead investigator (Dr. Rui Coelho) will serve as the lead organization (the "Agreement Leader") for the scientific issues of the Services Provision. The Agreement Leader will act as the focal point of the project for the scientific work and reporting component, overseeing the scientific project management, coordinating scientific consortium decisions, and accompanying the terms of this Agreement.

Article 3: Roles and Responsibilities

5.1 CCMAR

- a) Oversee project scientific management in coordination with the ICCAT Secretariat;
- b) Continue managing any new samples collected in this project phase;
- c) Liaise with the Project partners for samples preparation and shipping to the laboratories;

- d) Continue the work on growth analysis, including with previous and new samples;
- e) Prepare project deliverables, and oversee timelines and reporting requirements;
- f) Draft and coordinate the overall deliverables for the ICCAT SCRS and Secretariat;
- g) Present the deliverables at the ICCAT Species Group meeting (September 2025).

5.2 Scientific Inquiries and Innovations (SII)

- a) Responsible for the age validation component of the study;
- b) Conduct bomb ¹⁴C radiocarbon dating of selected swordfish otoliths using gas-AMS (accelerator mass spectrometry) technology;
- c) Analyze, interpret and discuss the results;
- d) Contribute to the preparation and review of the project deliverables to the ICCAT SCRS and Secretariat.

5.3 Fish Ageing Services Pty Ltd (FAS)

- a) Responsible for the ageing component of this study;
- b) Continue otolith and spine processing and ageing, on new or previous samples;
- c) New otolith ageing analysis done with the C14 age validation work for previous samples;
- d) Contribute to the analysis, interpretation and discussion of the results;
- e) Contribute to the preparation and review of the project deliverables to the ICCAT SCRS and Secretariat.

5.4 Department of Life and Environmental Sciences of Università Politecnica delle Marche (scientific coordinators: Dr. O.Carnevali and Dr. G. Gioacchini)

- a) Responsible for the genetics component of the study;
- b) Application of ddRAD to selected swordfish samples from the various stocks;
- c) Start the work on an epigenetic clock for swordfish using Reduced Representation Bisulfite Sequencing (RRBS-SEQ);
- d) Contribute to the analysis, interpretation and discussion of the results;
- e) Contribute to the preparation and review of the project deliverables to the ICCAT SCRS and Secretariat.

5.5 Nathan Stewart

- a) Responsible for the reproduction component of the study;
- b) Conduct laboratory work for gonads processing and histological examination;
- c) Carry out the data analysis and new and selected previous samples;
- d) Contribute to the analysis, interpretation and discussion of the results;
- e) Contribute to the preparation and review of the project deliverables to the ICCAT SCRS and Secretariat.

Article 4: Meetings and Communication

The parties agree to convene virtually at least once every three months to address project progress, resolve issues, and facilitate communication among all partners. Additional meetings will be scheduled as often as necessary.

Article 5: Services Provision's Budget

The budget allocation for each member is outlined in the table below. The transfer of the funds to the partners will be done directly by the ICCAT Secretariat to each partner, after confirmation by the lead organization that the work and scientific reporting has been completed. The payment shall be done by ICCAT to each Party which should issue individual Invoices to ICCAT.

Item	Task	Partner	Price (€)	Notes
Reproduction	Reproduction analysis	Nathan Stewart	6.500	Value for the work related with reproduction. This includes laboratory work for gonads processing, histological examination and data analysis
	Coordination	CCMAR	1.500	Value for coordination of the reproduction task, including preparation and submission of data, reporting, deliverables, contact and coordination with the ICCAT secretariat and project partners and collaborators
	Reproduction Sub-total		8.000	
Age and Growth	Otolith sectioning and ageing	FAS	2.000	This value refers to the preparation of spine and otolith samples for ageing and age readings, including new and previous samples. The value also includes finalizing ageing related with the C14 age validation
	Bomb-radiocarbon	SII	2.500	Value for finalization of the analysis related with the C14 bomb-radiocarbon age validation.
	Growth analysis	CCMAR	8.250	Value relative to the growth analysis, including with previous and new samples
	Coordination	CCMAR	2.250	Value for coordination of the ageing task, including preparation and submission of data, reporting, contact and coordination with the ICCAT secretariat and project partners and collaborators
	Age and Growth Sub-Total		15.000	
Genetics	Analysis	Universita Politecnica Delle Marche	51.000	Value for sample processing, including ddRAD analysis, and epigenetic clock analysis using RRBS-SEQ. The value includes both the sample processing and analysis work.
	Coordination	CCMAR	9.000	Value for coordination of the genetics task, including preparation and submission of data, reporting, deliverables, contact and coordination with the ICCAT secretariat and project partners and collaborators
	Genetics Sub-total		60.000	
Sampling	Sample coordination, database maintenance	CCMAR	3.000	Value for coordination and sample database organization, including preparation and submission of data, reporting, contact and coordination with the ICCAT secretariat and project partners. This value refers to the coordination and maintenance of the entire samples and datasets, including previous samples/data already in the SWOYP and any new samples
	Sampling Sub-Total		3.000	
OVERAL TOTAL			86.000	

Article 6: Mutual Understanding and Alignment

All parties to this Agreement acknowledge and accept the terms of references and the submitted offer, thereby ensuring alignment and mutual understanding of the Project's objectives, deliverables, and conditions.

Article 7: Confidentiality and Data Protection

All data, templates, and deliverables produced within the framework of this Services Provision shall remain confidential and used solely for the purposes outlined in this Agreement, unless otherwise agreed upon in writing by all parties.

Article 8: Intellectual Property Rights (IPR)

All intellectual property developed within the scope of the Services Provision shall remain the property of the party(ies) that generated it. Jointly developed results shall be jointly owned, unless otherwise agreed in writing. Any publication or use of such results must be approved by all parties involved.

Article 9: Publications and Dissemination

Any publication or dissemination of results must be coordinated through the Agreement Leader and requires prior written consent of all parties. Authors must appropriately acknowledge the contributions and funding.

Article 10: Liability and Indemnity

Each party shall be solely liable for any loss, damage, or injury to third parties resulting from their own actions or omissions. The Agreement Leader shall not be held liable for any default by other parties.

Article 11: Dispute Resolution

In the event of a dispute, the parties shall attempt to resolve the matter amicably. If unresolved, the dispute shall be submitted to mediation under the laws of the country of the defendant party.

Article 12: Force Majeure

None of the parties shall be held liable for any failure or delay in performance due to force majeure events beyond their reasonable control.

Article 13: Amendments

This Agreement may only be amended or supplemented by a written document signed by all parties.

Article 14: Non-Assignment

No party may assign or transfer any of its rights or obligations under this Agreement without prior written consent of the other parties.

Article 15: Term and Termination

This Agreement shall remain in effect for the duration of the Project until 31 December 2025, or until terminated by mutual consent of all parties.

Article 16: Signatures

By signing below, the parties confirm their understanding and acceptance of this Consortium Agreement.

Signatories:**Centro do Ciências do Mar do Algarve (CCMAR)**

By: _____ Adelino Canário

By: _____ Sofia Engrola

Scientific Inquiries and Innovations (SII)

By: _____ Dr. Allen Andrews

Fish Ageing Services Pty Ltd (FAS)

By: _____ Dr. Kyne Krusic Golub

Department of Life and Environmental Sciences of Università Politecnica delle Marche

By: _____ Prof. Francesco Regoli

Nathan Stewart

By: _____ Nathan Stewart

ANNEXES

- Services Provision Quotation of each Party

**Convenzione di ricerca tra INNOVAZIONE E TECNOLOGIA ALGHE – COOPERATIVA ADRIATICA e
Dipartimento di Scienze della Vita e dell’Ambiente dell’Università Politecnica delle Marche**

TRA

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA ALGHE - COOPERATIVA ADRIATICA (d’ora in avanti ITACA), con sede in Cesenatico via A. Moro 4, CF e partita IVA 04591750403, rappresentata ai fini del presente accordo dal Presidente, Dott. Antonio Morritti, nato a Rimini il 21/07/1983

E

Dipartimento di Scienze della Vita e dell’Ambiente (d’ora in avanti DISVA) dell’Università Politecnica delle Marche (d’ora in avanti UNIVPM), con sede ad Ancona, Via Brecce Bianche, 60131, CF e partita IVA 00382520427, rappresentato dal Direttore Prof. Francesco Regoli, nato a Lucca (LU) il 22/04/1964, domiciliato ai fini del presente accordo presso la Sede del Dipartimento.

PREMESSO CHE:

- a) Innovazione e Tecnologia Alghe - Cooperativa Adriatica è una cooperativa attiva da qualche anno in attività che concernono l’utilizzo e la sperimentazione in vari ambiti in materia di specie algali e che intende collaborare condividendo conoscenze ai fini della buona riuscita del progetto di sperimentazione sulla coltivazione di alghe autoctone in prossimità del lungomare della città di Gabicce;
- b) Il DiSVA è una istituzione attiva nella ricerca e in attività di terza missione riguardanti le alghe marine, con comprovata esperienza nel campo della biologia di tali organismi documentata da output di pubblicazione scientifica;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Quanto precede è da considerarsi parte integrante della presente convenzione operativa.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto della presente convenzione è la definizione del ruolo di ciascun soggetto nella realizzazione del progetto “Le alghe di Gabicce” ovvero impegni e responsabilità di ciascun soggetto.

Art. 3 - Responsabili e personale coinvolto

I responsabili scientifici per l’esecuzione della presente Convenzione sono:

- per Innovazione e Tecnologia Alghe - Cooperativa Adriatica: Dott. Antonio Morritti
- per DISVA-UNIVPM: Prof. Fabio Rindi

Art. 4 - Impegni delle parti

Innovazione e Tecnologia Alghe - Cooperativa Adriatica, nel pieno rispetto ed entro i limiti dei propri fini istituzionali, si impegna a mettere a disposizione le risorse umane e relative competenze

e conoscenze scientifiche necessarie ad eseguire le attività di competenza per la realizzazione delle attività di ricerca, in particolare con le seguenti attività:

- Allestimento e manutenzione dell'impianto di coltivazione;
- Supporto in attività di ricerca e sperimentazione tecnico-scientifica;
- Supporto a raccolta dei dati.

DiSVA, nel pieno rispetto ed entro i limiti dei propri fini istituzionali, si impegna a mettere a disposizione le risorse umane e relative competenze e conoscenze scientifiche necessarie ad eseguire le attività di competenza per la realizzazione delle attività di ricerca, in particolare con le seguenti attività:

- Supporto scientifico alle operazioni tecnico-scientifiche del progetto.

Art. 6 - Assicurazione e Sicurezza

Le Parti si impegnano al rispetto dello svolgimento di tutte le attività come concordate.

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

Le Parti si danno reciproca assicurazione che utilizzeranno le migliori competenze, tecnologie e metodologie per svolgere al meglio le ricerche oggetto della presente convenzione.

Art. 7 - Durata

La presente convenzione ha la durata di 6 - 8 mesi (in base alle condizioni meteorologiche e all'andamento della sperimentazione) a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa, e potrà essere prorogata o rinnovata previo espresso consenso delle parti.

Art. 8 - Recesso

Le Parti possono recedere dal presente accordo mediante comunicazione scritta da notificare all'altra Parte con preavviso di almeno 60 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC).

Art. 9 - Aspetti economici

Il presente accordo non comporta alcun onere finanziario a carico del DiSVA-UNIVPM o di Innovazione e Tecnologia Alghe - Cooperativa Adriatica, che provvederanno con loro risorse a coprire le spese derivanti dalle attività di ricerca concordate.

Art. 10 - Proprietà e utilizzazione dei risultati

I risultati delle attività di ricerca congiunta saranno di proprietà sia di DiSVA che di Innovazione e Tecnologia Alghe - Cooperativa Adriatica i quali potranno utilizzarli, anche disgiuntamente, nell'ambito e coerentemente con i reciproci fini istituzionali. Allorché i risultati fossero oggetto di pubblicazione è fatto obbligo ad entrambi i soggetti di citare i ricercatori coinvolti nell'effettivo svolgimento della ricerca come co-autori. In caso di risultati brevettabili, questi saranno di

proprietà comune, fatto salvo il diritto degli inventori ai sensi delle vigenti leggi e nel rispetto dell'effettivo apporto inventivo: appositi accordi disciplineranno gli aspetti inerenti la titolarità e i relativi diritti patrimoniali. Nell'ipotesi in cui lo svolgimento congiunto di ricerche di comune interesse porti a risultati suscettibili di protezione ai sensi delle leggi sulla Proprietà Industriale/Intellettuale, il regime dei risultati sarà quello della comproprietà in pari quota, salvo si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità.

UNIVPM e Innovazione e Tecnologia Alghe – Cooperativa Adriatica si impegnano reciprocamente a non portare a conoscenza di soggetti terzi ogni notizia di carattere riservato riguardante le reciproche organizzazioni e delle quali siano venute a conoscenza in forza della presente collaborazione.

Art. 11 - Dati Personali

Le Parti s'impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nel presente Protocollo d'Intesa, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal D. Lgs. 101/2018 di modifica del cd. "Codice Privacy".

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy (art. 13 GDPR n.679/2016), le parti si danno reciproco atto che i dati personali relativi a ciascun contraente (quali, ad esempio, dati anagrafici dei legali rappresentanti della società o loro delegati) verranno trattati in ragione del rapporto contrattuale corrente tra le parti ed inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati, al fine esclusivo di gestire i reciproci rapporti contrattuali.

Le informative complete ex artt. 13 e 14 GDPR sono disponibili e potranno essere consultate:

- quanto all'Università Politecnica delle Marche, al link https://www.univpm.it/Entra/Privacy/Informative_sul_trattamento_dei_dati_personali/Informativa_accordi_stipulati_con_Ateneo ;

- quanto a Innovazione e Tecnologia Alghe - Cooperativa Adriatica, sul sito web www.algaulisse.it

Con la sottoscrizione del presente atto ciascuna parte dichiara di avere preso visione delle predette informative.

Art. 12 - Sottoscrizione e registrazione

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 131 del 26/4/1986 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto; gli oneri di registrazione sono a carico del richiedente.

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell' art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'imposta di bollo, pari ad € 16,00, verrà assolta in modo virtuale dall'UNIVPM come da autorizzazione n. 532019 rilasciata dall' Agenzia delle Entrate – DRE Marche.

Innovazione e Tecnologia Alghe – Cooperativa Adriatica provvederà al rimborso della quota parte dell'imposta di € 8,00 mediante giro fondi sul conto di tesoreria della Banca D'Italia n.0037301.

ART. 13 - Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione o applicazione della presente convenzione.

Nel caso di ricorso all'autorità giudiziaria il Foro competente sarà quello previsto dalla legge.

Articolo 14 - Domicilio

Ai fini e per tutti gli effetti della presente convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

UNIVPM, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, Via Breccie Bianche, 60131-Ancona -
PEC: direttore.disva@pec.univpm.it

Innovazione e Tecnologia Alghe – Cooperativa Adriatica, via A. Moro 4, 47042 - Cesenatico (FC)
PEC: itacadriatica@legalmail.it

Letto, confermato e sottoscritto.

Stazi Innovazione e Tecnologia Alghe –
Cooperativa Adriatica

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente,
Università Politecnica delle Marche

Il Presidente
Dott. Antonio Morriti

Il Direttore
Prof. Francesco Regoli

CONVENZIONE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA

TRA

Il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (di seguito denominato **CoNISMa**), con sede in Roma, piazzale Flaminio 9 – 00196 Roma, Codice Fiscale 91020470109, rappresentato dal Prof. Michele Scardi, in qualità di Presidente,

E

Il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche (di seguito denominato **Dipartimento**) - Via Breccie Bianche, 60131 Ancona - P.IVA 00382520427, rappresentato dal Prof. Francesco Regoli, in qualità di Direttore,

(ovvero entrambi di seguito anche definiti “**Parti**”)

PREMESSO CHE

- Il CoNISMa, costituitosi in data 21.02.1994 come Consorzio Interuniversitario senza fini di lucro, svolge funzioni di coordinamento consortile delle attività e delle risorse afferenti alle 36 Università che lo partecipano, distribuite su tutto il territorio nazionale; ha personalità giuridica riconosciuta quale Organismo Pubblico ed è vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
- Il CoNISMa, a norma di Statuto, persegue, quale proprio fine istituzionale, la promozione, il coordinamento, l'esecuzione di ricerche e di altre attività scientifiche ed applicative nel campo delle Scienze del Mare, favorendo collaborazioni tra Amministrazioni dello Stato, Università, Enti di ricerca, Enti pubblici nazionali e territoriali, in tal senso avviando, conformemente ai propri scopi istitutivi, le azioni di trasferimento dei risultati della ricerca nazionale nel campo delle Scienze del Mare; stipula, pertanto, convenzioni con gli Organismi Pubblici sopra indicati e mette a disposizione degli stessi proprie competenze e competenze delle consorziate necessarie per operare sulle tematiche delle Scienze del Mare.
- L'Università Politecnica delle Marche si è consorziata al CoNISMa tramite Atto Notarile di adesione del 21/02/1994.
- CONISMA ha in affidamento da ISPRA, tramite INVITALIA spa, una attività di servizi per “*Servizio di rimozione, raccolta, trasporto, smaltimento e/o riciclo di attrezzi da pesca e acquacoltura abbandonati in mare, nell'ambito delle disposizioni normative di cui agli articoli 2 e 3 della Legge 17 maggio 2022 n. 60*”.
- In detto affidamento sono previste attività di ricerca in capo a ricercatori di zoologia operanti presso la ULR CoNISMa del Politecnico delle Marche.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DI SERVIZI

Il Dipartimento si impegna a offrire servizi di supporto alla ricerca in termini di consulenza scientifica relativa al recupero di attrezzi da pesca abbandonati

ART. 2 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE

Il suddetto servizio di consulenza si chiuderà entro il 20 settembre 2025

ART. 3 - RESPONSABILITÀ DELLA RICERCA

Responsabili designati dalle parti per le attività oggetto del presente contratto sono:

-Per il CoNISMa: Ing. Annibale Cutrona;

-Per il Dipartimento: Prof. Carlo Cerrano.

Le Parti dichiarano di aver preso visione del Regolamento per la disciplina delle prestazioni per conto terzi del Dipartimento e di accettarne, per quanto a loro possa riferirsi, ogni norma e condizione.

ART. 4 – CORRISPETTIVO, TRATTAMENTO FISCALE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le Parti convengono che il corrispettivo dovuto per le prestazioni sopra definite viene determinato nella somma complessiva pari a:

€ 20.120 (euro ventimilecentoventi / 00) oltre IVA.

Tale somma è da considerarsi onnicomprensiva di qualsiasi onere a carico del CONISMA, nulla escluso.

Il compenso verrà corrisposto, dietro trasmissione mezzo PEC di fattura-pro forma da parte del DiSVA, mediante avviso di pagamento PagoPA.

Il CONISMA non sarà in alcun modo responsabile nel caso di variazioni ai riferimenti di pagamento indicati da Dipartimento e non portati a conoscenza del CONISMA con mezzi idonei.

Il CONISMA è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, stabilito per le P. A. dalla Legge 244/2007 (art.1/comma 29).

Pertanto le fatture emesse nei confronti del CONISMA potranno essere gestite esclusivamente nel "Formato fattura elettronica XML" del citato DM. La fattura andrà dunque inviata esclusivamente attraverso il Sistema d'Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dovrà contenere e fare esclusivo riferimento ai seguenti codici: CODICE UNIVOCO UFFICIO (CUU): UFFVHC4 - IDENTIFICATIVO IPA: CONISMA e l'indicazione del e la P.IVA del CONISMA.

Altre Informazioni da riportare in singola fattura del Dipartimento:

- Progetto: C-4157 GHOST NETS Ancona Cerrano
- CUP I81G22000100001
- CIG: A01BB65768
- Tipologia di Attività: Commerciale

ART. 6 – SUPERVISIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

La fornitura dei servizi svolta dal Dipartimento nell'ambito del presente incarico, sarà soggetta alla supervisione da parte dell'Ing. A. Cutrona, il quale potrà predisporre specifiche verifiche su tale fornitura per valutare il corretto svolgimento del servizio e la coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

ART. 7 – RECESSO

Qualora, secondo le previsioni e le definizioni legislative, nonché la giurisprudenza di merito e di legittimità in materia, dovesse concretarsi la fattispecie riconducibile alla c.d. "giusta causa", le Parti potranno recedere immediatamente dal medesimo contratto, senza alcun preavviso, fatti salvi ulteriori pretese ed eventuali diritti in capo ai contraenti medesimi.

ART. 8 – NORME DISCIPLINARI, PROPRIETA', RISERVATEZZA DEI RISULTATI

Le Parti dichiarano di aver preso visione del Regolamento per la disciplina delle prestazioni per conto terzi dell'Ateneo di Ancona e di accettarne, per quanto a loro possa riferirsi, ogni norma e condizione.

I dati tecnico/scientifici correlati alla ricerca oggetto del presente contratto saranno di proprietà di entrambe le Parti.

Il Dipartimento si impegna a mantenere riservatezza sui dati tecnico-scientifici acquisiti, in specifico rapporto ai criteri di *privacy* imposti dal finanziatore ENI Syndial spa.

ART. 9 – RESPONSABILITA' E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Il Dipartimento è direttamente responsabile di ogni danno, anche morale, verso CoNISMA e terzi, sollevando CONISMA da ogni e qualsiasi responsabilità sia civile sia penale per danni a cose o persone causate nell'esecuzione del presente contratto.

Il CONISMA pertanto, sarà tenuto indenne da qualsiasi azione, pretesa e/o rivendicazione e/o azione di terzi in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

Il Dipartimento dichiara di attenersi alle norme antinfortunistiche, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08, nonché alle altre misure di prevenzione previste dalla legge.

Il Dipartimento si impegna ad accogliere, presso i propri laboratori, gli operatori incaricati dal Consorzio per la collaborazione alla ricerca in oggetto, previa comunicazione dei rispettivi nominativi e periodi di presenza.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù del presente contratto, frequenterà la sede di esecuzione dei lavori.

Il personale del CoNISMA o altro da esso delegato che si recherà presso i laboratori del Dipartimento per assistere ai lavori relativi al presente contratto, si uniformerà ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori del Dipartimento medesimo.

ART. 10 – SUBAPPALTO

Il subappalto nonché la cessione del contratto, parziale e/o totale, sono espressamente vietati.

ART. 11 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato al presente contratto si applicano gli artt. 2222 e segg. del Codice Civile.

In caso di inadempimento si applicano le disposizioni in materia di risoluzione del contratto contenute nel libro IV, titolo II, capo XIV del Codice Civile.

ART. 12 – SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a norma dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. n° 131 del 26 aprile 1986.

ART. 13 – TUTELA DATI PERSONALI

Il Dipartimento con la sottoscrizione del presente contratto acconsente, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e al nuovo Regolamento Europeo per la Protezione di Dati GDPR 679/2016, al trattamento dei propri dati per tutte le esigenze connesse alla stipulazione del contratto e delle attività in esso previste. Altresì, il Dipartimento, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara espressamente di aver adeguato la propria struttura a quanto previsto dal Regolamento (UE) generale sulla protezione dei dati n. 2016/679 in sigla GDPR.

ART. 14 – AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129 "Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità", il CONISMA informa il Dipartimento che pubblicherà sul proprio sito web istituzionale www.conisma.it gli elementi informativi della presente convenzione come previsto dagli obblighi di legge vigenti *infra* citati.

ART. 15 – FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie non risolte in via amichevole, le Parti dichiarano di accettare la competenza del Foro di Ancona.

(NB: il presente contratto è sottoscritto dalle Parti in procedura di firma digitale secondo il dettato del D.Lgs. n. 82/2005)

CoNISMa

Il Presidente

Prof. Michele Scardi

Dipartimento di Scienze della Vita e
dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche

Il Direttore Prof. Francesco Regoli



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

All. 15.5.2 al CdD del 07.05.2025

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE PIANO FINANZIARIO

Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa) - Servizi di supporto alla ricerca in termini di consulenza scientifica relativa al recupero di attrezzi da pesca abbandonati

CORRISPETTIVO

€	20.120,00

	Percentuale		
- Fondo Comune d'Ateneo	12	€	2.414,40
- Quota Autofinanziamento DiSVA	8	€	1.609,60
Quota spese generali per attività c/t	60	€	12.072,00
Quota spese per compensi personale	20	€	4.024,00

IVA	22	€	4.426,40

TOTALE CONVENZIONE		€	24.546,40

CONVENZIONE TRA IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE (DISVA) DELL' UNIVERSITA'POLITECNICA DELLE MARCHE E PODERESABBIONI - IMAC SOCIETA' AGRICOLA SRL PER L'INCARICO DI "ISOLAMENTO, CARATTERIZZAZIONE, TASSONIMICA ED ENOLOGICA DI CEPPI INDIGENI DEL VIGNETO."

TRA

Il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche, nella persona del Direttore Prof. Francesco Regoli, domiciliato per la carica in Via Brecce Bianche, snc – 60131 Ancona, Partita IVA n. 00382520427, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento;

E

PODERESABBIONI - IMAC SOCIETA' AGRICOLA SRL con sede a CORRIDONIA, Contrada Volteja, 3 62014 (MC), cf e p.iva 01714200431 CU E06UCUD, rappresentata da MARIA GRAZIA SAGRETTI cf SGR MGR 63R50 E783I nata a Macerata il 10/10/1963, residente a Corridonia in via sant'Anna, 231

PREMESSO

- Che la SOCIETA' AGRICOLA Srl. Contrada Volteia 3 Corridonia (MC) ha esigenza di isolare e caratterizzare, mediante valutazione tassonomica ed attitudine enologica di colture di lievito indigeni da isolare dai vigneti di proprietà dell'Azienda;
- che il DiSVA possiede le competenze e le attrezzature idonee per svolgere l'incarico;

SI CONVIENE SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – CONFERIMENTO DELL'INCARICO

IMAC SOCIETA' AGRICOLA SRL affida al DiSVA l'incarico di "isolare e caratterizzare, mediante valutazione tassonomica ed attitudine enologica di colture di lievito indigeni"

ART. 2 – CONTENUTO E MODALITA' DELLA PRESTAZIONE.

Le modalità di esecuzione del presente incarico sono le seguenti:

IMAC SOCIETA' AGRICOLA SRL metterà a disposizione del DiSVA, più precisamente del Prof. Maurizio CIANI i vigneti aziendali per la campionatura dei lieviti indigeni dalle uve in fase di pre-raccolta. Gli isolati saranno, mantenuti nella Collezione DiSVA. Le attività previste sono le seguenti:

1. Prelievo di 10-12 campioni di uve raccolte sterilmente e trasportate in laboratorio per successive operazioni di isolamento diretto e dopo arricchimento effettuato mediante fermentazioni condotte in sterilità;
2. Identificazione tassonomica di circa 10 isolati mediante sequenziamento della regione D1 e D2 del 26S ribosomiale o ITS ribosomiale;
3. caratterizzazione molecolare per l'identificazione a livello di ceppo delle colture di *Saccharomyces* spp. isolate impiego di primers interdelta e confronto con gli starter commerciali utilizzati anche in passato nella cantina per confermare il profilo unico e differente di tali ceppi;
4. caratterizzazione fenotipica (valutazione dell'attitudine enologica) mediante saggi in piastra e liquido e microfermentazioni in mosto d'uva pastorizzato
valutando: produzione max di etanolo, velocità di fermentazione, acidità volatile, acidità totale, alcoli superiori e principali esteri;
5. Fornitura colture microbiche selezionate con scheda tecnica con le caratteristiche fenotipiche e genotipiche delle colture sottoposte a caratterizzazione.

Le colture caratterizzate verranno mantenute in collezione e saranno di esclusiva proprietà di IMAC SOCIETA' AGRICOLA SRL e non potranno essere utilizzate dal DiSVA o terze parti se non dietro specifica autorizzazione.

Il responsabile della prestazione di cui all'art. 1 è il Prof. Maurizio Ciani che si avvarrà di norma di collaboratori interni. Per particolari problemi la struttura potrà avvalersi della collaborazione di

esperti esterni in conformità a quanto disposto nel regolamento delle prestazioni d'opera dell'Università Politecnica delle Marche.

ART. 3 – DURATA DELLA CONVENZIONE.

La prestazione di cui all'art. 1 avrà inizio alla data di stipula e terminerà dopo 10 mesi.

Il precedente termine può essere prorogato previo accordo delle parti.

ART. 4 – CORRISPETTIVO.

La IMAC SOCIETA' AGRICOLA SRL corrisponderà al DiSVA la somma di € 3.200,00# maggiorata di I.V.A. per tutte le prestazioni ad essa affidate con la presente convenzione.

ART. 5 – PAGAMENTO DEI COMPENSI.

La IMAC SOCIETA' AGRICOLA SRL corrisponderà al DiSVA l'importo di cui all'articolo precedente come segue:

- A. € 400,00# + IVA alla stipula del presente atto;
- B. € 400,00# + IVA 60 giorni dall'inizio dei lavori;
- C. € 400,00# + IVA 120 giorni dall'inizio dei lavori;
- D. € 400,00# + IVA 180 giorni dall'inizio dei lavori;
- E. € 1.600,00# + IVA dietro presentazione della relazione finale a conclusione della ricerca.

I corrispettivi di cui al precedente comma dovranno essere corrisposti, dietro trasmissione mezzo PEC di fattura-pro forma da parte del DiSVA, mediante avviso di pagamento PagoPA.

ART. 6 – NORME FINALI.

Il DiSVA dell'Università potrà liberamente e gratuitamente utilizzare, ma solo per proprio uso interno, i risultati che emergeranno dalla prestazione. Essa non potrà farne, in tutto o in parte oggetto di pubblicazione scientifica senza la preventiva autorizzazione scritta del committente, che non sarà irragionevolmente negata avuto riguardo alla tutela e allo sfruttamento della proprietà intellettuale e allo sviluppo industriale di detti risultati.

ART. 7 – SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

In attuazione dell'art. 10 del Decreto del Ministero del M.U.R.S.T. 05.08.1998 n. 363, il Direttore della struttura ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 garantisce l'applicazione ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione e sicurezza ed igiene del lavoro negli ambienti dove lavorano gli operatori della presente convenzione.

Il DISVA dell'UNIVPM dà inoltre atto che il personale universitario che svolgerà le attività oggetto della presente Convenzione presso i propri locali sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

ART. 8 – FORO COMPETENTE.

Tutte le controversie che potrebbero sorgere relativamente all'espletamento dell'incarico previsto nella presente convenzione, e che non si fossero potute definire in via amministrativa, saranno deferite esclusivamente alla competenza del giudice ordinario con foro competente in Ancona.

ART. 9– TRATTAMENTO DATI

Le parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) così come modificato dal D. Lgs. 101/2018

ART. 10 – SPESE CONTRATTUALI.

Il presente contratto è soggetto ad I.V.A.

Tutte le spese inerenti la stipula della presente convenzione e conseguente sono ad esclusivo carico del committente, nel caso vi fossero.

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, è soggetto all'imposta di bollo che verrà assolto in modo virtuale dal DIPARTIMENTO come da autorizzazione n. 532019 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – DRE Marche.

Letto, approvato, sottoscritto.

IMAC SOCIETA' AGRICOLA SRL

Università Politecnica delle Marche
Dip.to di Scienze della Vita dell'Ambiente

L'amministratore

Il Direttore
Prof. Francesco Regoli



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

All. 15.6.2 al CdD del 07.05.2025

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE
PIANO FINANZIARIO

IMAC SOCIETA' AGRICOLA SRL - Incarico di "isolare e caratterizzare, mediante valutazione tassonomica ed attitudine enologica di colture di lievito indigeni"

CORRISPETTIVO

€	3.200,00

	Percentuale		
- Fondo Comune d'Ateneo	12	€	384,00
- Quota Autofinanziamento DiSVA	8	€	256,00
Quota spese generali per attività c/t	50	€	1.600,00
Quota spese per compensi personale*	30	€	960,00
IVA	22	€	704,00
TOTALE CONVENZIONE		€	3.904,00

CONVENZIONE TRA IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE (DISVA) DELL' UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE E MENTUCCI ALDO IMPRESA DI COSTRUZIONI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE AL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ELABORATO PER L'IMMERSIONE DELIBERATA A MARE DEL MATERIALE PROVENIENTE DAL DRAGAGGIO PER I LAVORI DI COMPLETAMENTO E FUNZIONALIZZAZIONE DELLA NUOVA BANCHINA RETTILINEA E DEI PIAZZALI RETROSTANTI

Il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche (d'ora innanzi detto DiSVA), nella persona del Direttore Prof. Francesco Regolini nato a Lucca il 22 aprile 1964, domiciliato per la carica in Via Brecce Bianche, snc – 60131 Ancona, Partita IVA n. 00382520427, autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera n. del Consiglio di Dipartimento del

E

MENTUCCI ALDO IMPRESA DI COSTRUZIONI, con sede legale in Senigallia (AN), Via Marche, 38 60019, Codice Fiscale / P. IVA 00982160426 Registro delle Imprese di Ancona - codice identificativo SDI: C3UCNRB, in seguito per brevità nominata Committente 1, rappresentata dal legale rappresentante, Dott. / Sig Vinicio Mentucci nato a Senigallia il 10/03/1948, domiciliato per la carica di legale di Presidente del Cda autorizzato alla stipula del presente atto con verbale assemblea ordinaria dei soci del 28/05/2012

CON

Impresa Costruzioni Appalti Marittimi **I.C.A.M S.r.l.**, con sede Legale in Genova (GE) Via Corsica 6/3 16128, Codice Fiscale / P. IVA. 00326430105, Registro delle Imprese di Genova - codice identificativo SDI: M5UXCR1, in seguito per brevità nominata Committente 2, rappresentata dal legale rappresentante, Dott. / Sig Raffaele Feretti. nato a Genova il 30/12/1958, domiciliato per la carica di Presidente del CdA e Legale

Rappresentante autorizzato alla stipula del presente atto con delibera dell'Assemblea dei Soci del 11/10/2022 e conseguente delibera del CdA del 11/10/2022.

PREMESSO

- che MENTUCCI ALDO IMPRESA DI COSTRUZIONI e I.C.A.M S.r.l hanno esigenze di effettuare un monitoraggio consistente in analisi fisiche, chimiche ed ecotossicologiche di sedimenti, nonché della valutazione del bioaccumulo e di effetti biologici (biomarker) in organismi sentinella nella nuova Area Marche Centro dove è stata autorizzata l'immersione deliberata di sedimenti provenienti da attività di dragaggio dei fondali del porto di Ancona per la realizzazione della banchina 27;
- che il DiSVA possiede le competenze e le attrezzature idonee per svolgere l'incarico;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – CONFERIMENTO DELL'INCARICO.

MENTUCCI ALDO IMPRESA DI COSTRUZIONI e I.C.A.M S.r.l affidano al DiSVA l'incarico per eseguire le analisi di caratterizzazione fisica e chimica dei sedimenti prelevati dalla nuova Area Marche Centro soggetta all'immersione dei materiali dragati dai fondali del porto di Ancona, la caratterizzazione ecotossicologica degli stessi campioni, la valutazione del potenziale bioaccumulo e le analisi dei biomarker in policheti e mitili scelti come specie sentinella, l'integrazione ponderata dei dati e la loro elaborazione complessiva.

ART. 2 – CONTENUTO E MODALITA' DELLA PRESTAZIONE.

L'incarico prevede che al termine delle attività di immersione effettuate dalla MENTUCCI ALDO IMPRESA DI COSTRUZIONI e I.C.A.M S.r.l, nei campioni di sedimento che saranno prelevati dai punti previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale, vengano effettuate le seguenti analisi:

- Indagini fisiche, chimiche ed ecotossicologiche dei sedimenti;
- Indagini fisiche e chimiche;
- Indagini ecotossicologiche;
- Elaborazione ponderata ed integrazione dei dati chimici e delle caratteristiche ecotossicologiche;
- Valutazione dei livelli di bioaccumulo di inquinanti organici e inorganici in organismi sentinella;
- Analisi di bioaccumulo;
- Analisi biologiche di stress (Biomarker);
- Integrazione ponderata dei dati di bioaccumulo e biomarker.
- Stesura di un rapporto tecnico-scientifico preliminare entro 60 gg lavorativi dalla fine del monitoraggio contenente i risultati della caratterizzazione fisico-chimica ed ecotossicologica, ed una relazione conclusiva, contenente anche i dati su bioaccumulo, biomarker e le elaborazioni complessive entro 80 giorni lavorativi dalla fine del monitoraggio. Tali relazioni saranno trasmesse congiuntamente con quelle di CNR-IRBIM.

ART. 3 – RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE.

Il responsabile della prestazione di cui all'art. 1 è il Prof. Francesco Regoli che si avvarrà di norma di collaboratori interni. Per particolari problemi la struttura potrà avvalersi della collaborazione di esperti esterni in conformità a quanto disposto nel regolamento delle prestazioni d'opera del DiSVA dell'Università Politecnica delle Marche.

ART. 4 – DURATA DELLA CONVENZIONE.

La prestazione di cui all'art. 1 avrà inizio alla data di stipula e terminerà entro il 30 settembre 2025. Il precedente termine può essere prorogato previo accordo delle parti.

ART. 5 – CORRISPETTIVO.

MENTUCCI ALDO IMPRESA DI COSTRUZIONI e I.C.A.M. S.r.l. corrisponderanno al DiSVA la somma di € settantamila euro (euro 70.000/00) maggiorata di I.V.A. per tutte le prestazioni ad essa affidate con la presente convenzione.

ART. 6 – PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI.

MENTUCCI ALDO IMPRESA DI COSTRUZIONI e I.C.A.M S.r.l corrisponderanno al DiSVA l'importo di cui all'articolo precedente come segue:

- A. 20 % pari ad € 14.000/00 + Iva al termine dei campionamenti per il monitoraggio ambientale;
- B. 80% pari ad € 56.000/00 + Iva al termine dell'attività, con la consegna della relazione scientifica conclusiva delle attività svolte.

I corrispettivi di cui al precedente comma dovranno essere corrisposti, dietro trasmissione mezzo PEC di fattura-pro forma da parte del DiSVA, mediante avviso di pagamento PagoPA.

La fattura dovrà essere intestata al seguente indirizzo e nelle relative e seguenti percentuali:

Per la percentuale pari a 62,22

MENTUCCI ALDO S.r.l

Via Marche, 38

30015 Senigallia (AN)

P.IVA: 00982160426

Per la percentuale pari a 37,78

I.C.A.M. s.r.l.

Via Corsica 6/3

16128 Genova (GE)

P.IVA 00326430105

ART. 7 – REFERENTI E CONTATTI

Le persone di riferimento per i contatti sono:

per DISVA-UNIVPM: Prof. Francesco Regoli

Via Breccie Bianche snc

60131 Ancona

Tel: + 39 071 2204613

E-mail: f.regoli@univpm.it

PEC: direttore.disva@pec.univpm.it

per MENTUCCI ALDO IMPRESA DI COSTRUZIONI:

Dott. Sabbioni Ivan

Tel 345/5353974

E-mail: ivan@mentuccialdo.it

PEC: info@pec.mentuccialdo.it

per I.C.A.M S.r.l:

Dott. Ferretti Gabriele

Tel 380/2842122

E-mail: gabriele.ferretti@ferrettiprogettazioni.it

PEC: icamsrl@arubapec.it

ART. 8 – UTILIZZO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Viene riservata a MENTUCCI ALDO IMPRESA DI COSTRUZIONI e I.C.A.M S.r.l la piena proprietà e la possibilità di utilizzare liberamente i risultati derivanti dall'attività

oggetto del presente incarico, nonché il nome del DiSVA dell'Università in relazione alle prestazioni dalla medesima svolte a norma del precedente articolo 2.

Il DiSVA dell'Università potrà liberamente e gratuitamente utilizzare, ma solo per proprio uso interno, detti risultati. Esso non potrà farne, in tutto o in parte, oggetto di pubblicazione scientifica senza la preventiva autorizzazione scritta del committente, che non sarà irragionevolmente negata avuto riguardo alla tutela e allo sfruttamento della proprietà intellettuale e allo sviluppo industriale di detti risultati.

ART. 9 – SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

In attuazione dell'art. 10 del Decreto del Ministero del M.U.R.S.T. 05.08.1998 n. 363, il Direttore della struttura ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 garantisce l'applicazione ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione e sicurezza ed igiene del lavoro negli ambienti dove lavorano gli operatori della presente convenzione. Il DISVA dell'UNIVPM dà inoltre atto che il personale universitario che svolgerà le attività oggetto della presente Convenzione presso i propri locali sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

ART. 10 – SEGNI DISTINTIVI

Il presente contratto non conferisce alle parti il diritto di utilizzare alcun segno distintivo dell'altra parte (incluse le abbreviazioni).

Sono fatti salvi i diversi specifici accordi tra le parti in relazione alla tipologia di attività da svolgere e nel rispetto comunque delle norme stabilite per l'utilizzo del logo dell'Università Politecnica delle Marche.

ART. 11 – TRATTAMENTO DATI

Le parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) così come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

ART. 12 – FORO COMPETENTE.

Tutte le controversie che potrebbero sorgere relativamente all'espletamento dell'incarico previsto nella presente convenzione, e che non si fossero potute definire in via amministrativa, saranno deferite esclusivamente alla competenza del giudice ordinario con foro competente in Ancona.

ART. 13 – SPESE CONTRATTUALI.

Il presente contratto verrà registrato solo in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente.

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, è soggetto all'imposta di bollo che verrà assolto in modo virtuale dal DIPARTIMENTO come da autorizzazione n. 532019 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – DRE Marche.

MENTUCCI ALDO
Impresa di Costruzioni
Ing. Vinicio Mentucci

.....
.....

.....

Dip.to di Scienze della Vita e
dell'Ambiente Università Politecnica
delle Marche
Il Direttore
Prof. Francesco Regoli

.....

I.C.A.M.
S.r.l.
Raffaele Ferretti

.....

.....



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

All. 15.7.2 al CdD del 07.05.2025

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

PIANO FINANZIARIO

Mentucci Aldo Impresa di costruzioni e Impresa Costruzioni Appalti Marittimi I.C.A.M. srl per incarico per eseguire le analisi di caratterizzazione fisica e chimica dei sedimenti prelevati dalla nuova Area Marche Centro soggetta all'immersione dei materiali dragati dai fondali del porto di Ancona, la caratterizzazione ecotossicologica degli stessi campioni, la valutazione del potenziale bioaccumulo e le analisi dei biomarker in policheti e mitili scelti come specie sentinella, l'integrazione ponderata dei dati e la loro elaborazione complessiva.

CORRISPETTIVO

€	70.000,00

Percentuale			
- Fondo Comune d'Ateneo	12	€	8.400,00
- Quota Autofinanziamento DiSVA	8	€	5.600,00
Quota spese generali per attività c/t	30	€	21.000,00
Quota spese per compensi personale	50	€	35.000,00
IVA		22	€ 15.400,00
TOTALE CONVENZIONE		€	85.400,00